DELL'

ISTORIA MODERNA

CONTINUAZIONE

DELL'

ISTORIA UNIVERSALE

VOL. XXV. TOMO II.

DELL'ISTORIA D' ITALIA.

CAPITOLO V.

L'ISTORIA D'ITALIA.

AVENDO l'ambizione e le conquiste de' *Lombardi* unitamente colla negligenza degl' Imperatori dell' Oriente obbligati li Papi ad aver ricorso per protezione ai Re de' *Franchi*, *Carlomagno* dopo aver fatto prigioniero *Desiderio* loro Re, e ridotta in servitù *Pavia* loro capitale, si fece incoronare Re d' *Italia* a *Monza* dall' Arcivescovo di *Milano*; ed avendo confermato alli Papi li dominj da principio conceduti loro dal suo padre *Pipino*, ricevè il giuramento di fedeltà dal resto della *Lombardia*, che non solamente comprendeva il *Piemonte*, il *Milanese*, il *Mantovano*, il territorio di *Genova*, *Parma*, *Modena*, *Toscana*, e *Bologna*, ma eziandio li ducati del *Frioli*, *Spoleto*, e *Benevento*, il quale ultimo comprendea la massima parte del presente regno di *Napoli*, ed a riguardo della sua estensione veniva chiamato *Longobardia Minore*.

L'Italia è soggiogata dalli Franchi.

Anno Domini 774.

Carlo Magno è incoronato Re dell' Italia.

AVENDO *Carlo Magno* in simil guisa conquistata tutta l' *Italia*, eccetto che alcune delle provincie meridionali, le qua-

li tuttavìa continuavano sotto il dominio dell' Imperatore in *Costantinopoli*, se ne ritornò in *Francia* prendendo seco lui prigioniero *Desiderio*, il quale secondo l'avviso di *Blondo* (*a*) fu sbandito a *Liege*; ma altri poi dicono, ch'esso fu confinato nel monastero di *Corbie*.

Li Lombardi *si ribellano*, *ma sono di bel nuovo ridotti in servitù da* Carlo Magno.

Dopo la partenza di *Carlo*, li duchi del *Frioli*, *Spoleto*, e *Benevento*, li quali si erano sottomessi alli *Franchi*, unicamente perchè non erano atti e valevoli a far loro resistenza, si ribellarono dalla loro fedeltà ed obbedienza a lui giurata, e si dichiararono sovrani ne' loro territorj (*b*); ma *Carlo Magno*, che trovavasi allora occupato in una guerra colli *Sassoni*, essendo stato informato della loro ribellione dal Papa *Adriano*, marciò quantunque fosse nel cuore dell'inverno col suo esercito nell' *Italia*, ed avendo sconfitto *Rotgando* duca del *Frioli*, che fece in appresso decapitare, con questa vittoria venne ad arrestare il progresso e corso della ribellione, e costrinse a sottomettersi li duchi di *Spoleto* e *Benevento*. Quindi conciosiachè non fossero eglino apertamente com-

(a) Blond. D. ii. l. 1.
(b) Codex Car. e. 59.

compars' in arme, li lasciò continuare ne' loro ducati, e si contentò di una rinnovazione del lor' omaggio; ma aggiunse le città del ducato di *Frioli* al suo regno, e ne diede il comando alli *Franchi* ed *Austrasiani*.

AVENDO *Carlo* in simil guisa stabiliti gli affari d' *Italia* se ne ritornò in *Francia*, e fu impiegato ne' tre seguenti anni a ridurre in servitù li *Sassoni*, ed opporsi alli *Saraceni* nella *Spagna*; ma avendo poscia inteso che li *Lombardi* minacciavano di ribellarsi in favore di *Adalgiso* figliuolo del loro passato Re *Desiderio*, ch' eglino aspettavano con una flotta ed armata da *Costantinopoli*, esso di bel nuovo si risolse di visitare l' *Italia*; e seco lui prendendo *Ildegarda* sua moglie, e li suoi due più giovani figliuoli, arrivò in *Pavia* verso le feste di *Natale* (*c*). Non guari dopo esso convocò un' assemblèa degli Stati così ecclesiastici che secolari, e col loro avviso e consiglio pubblicò un corpo di leggi che tuttavìa sono esistenti, circa la punizione dell' omicidio, del furto, e dello spergiuro, e per regolare nel tempo medesimo la superiorità de' signori sopra li

Anno Domini 780.

 loro

(c) Sigon. l. iv. p. 91.

loro vassalli. Dopo la pubblicazione di queste leggi, egli dismise l'assemblèa, e continuò il suo viaggio per *Roma*, essendo ricevuto con molti onori da tutte le città per cui passava. In *Roma* il Papa *Adriano* non si mostrò meno sollecito in riceverlo in una grand' e regale maniera; ed essendo *Carlo* fortemente desideroso che amendue li suoi figliuoli fossero incoronati, il maggior di essi fu battezzato sotto il nome di *Pipino*, ed il giorno seguente essendo la *Domenica di Pasqua*, furono entrambi coronati dal Papa, *Pepino* essendo dichiarato Re di *Lombardia*, e *Luigi* Re di *Aquitania* (d). Come fu terminata questa cerimonia. *Carlo* abbandonò *Roma*, e fece di bel nuovo incoronare a *Monza* il suo figliuolo *Pipino* colla corona di ferro dall' Arcivescovo di *Milano*; e quindi lasciandolo in *Italia* con un tutore, e cogli uffiziali necessarj per la sua famiglia, ei medesimo se ne ritornò in *Germania* per essere presente alla dieta in *Worms*.

Carlo Magno *fa incoronare Re di Lombardia il suo secondo figliuolo* Pipino.

Anno Domini 781.

Li primi anni del regno di *Pipino* furono rimarchevoli per la loro tranquillità, e per le molte leggi salutari, che fu-

(d) Baron. ad an. 781.

furono allora pubblicate; ma questa calma fu tostamente interrotta per gl' intrighi della Imperatrice *Irene*, la quale avvegnachè fosse gelosa del crescente potere di *Carlo Magno*, e fortemente spiacendole di vedere li *Franchi* padroni d'*Italia*, si risolse di dare ajuto e soccorso ad *Adalgiso* per metterlo in istato di ricuperare il regno di suo padre; per lo qual fine essa conchiuse un segreto trattato con *Arechis* duca di *Benevento*, e *Tassillon* duca di *Baviera* ambedue cognati di *Adalgiso*, li quali promisero di prendere le armi in suo favore, subito che fos'egli comparso in *Italia* con un'armata di *Greci*. Essendo stato *Carlo Magno* informato di questa lega dal Papa, immediatamente marciò colla sua armata per sopra le *Alpi*, ed arrivò in *Fiorenza*, dove celebrò le feste *Natalizie*, ed ordinò che si fosse rifabricata la città, ch' era stata rovinata da *Totila* Re de'*Goti*. Da *Fiorenza* ei marciò a *Roma*, e quivi gli fu andato all' incontro da *Romoaldo* figliuolo maggiore di *Arechis*, il quale fu mandato da suo padre per domandare la pace; ma *Carlo* per consiglio del Papa ricusando la di lui richiesta trattenne *Romoaldo*, e marciando colla sua armata

Si forma una lega da Irene *per rimettere sul trono* Adalgiso *figlio di* Desiderio: *il che vien' impedito per l'arrivo di* Carlo Magno *in* Italia.

nella *Campania* prese la città di *Capoa*. Essendo stato *Arechis* informato della presa di *Capoa* lasciò *Benevento*, e ritirossi a *Salerno* verso la costiera marittima, donde spedì una seconda imbasciata a *Carlo* chiedendogli la pace, che gli fu conceduta sotto condizione di pagare un'annuo tributo a *Pipino*; di dargli in mano il suo tesoro, e nel tempo istesso il suo secondo figliuolo *Grimoaldo*, e la sua figliuola *Adeleisa* come ostaggi per la sua fedeltà (*e*). *Arechis* non sopravvisse lungo tempo a questa pace, poichè se ne morì nel seguente *Agosto*, ed essendosene parimente morto il suo figliuolo maggiore, *Carlo Magno* mandò *Grimoaldo* da *Francia*, il quale fu ricevuto da' *Beneventani* con somme dimostranze di contento e gioja.

Carlo Magno nel suo ritorno in *Germania* si risolse di punire la ribellione di *Tassillon* duca di *Baviera*, ed ordinò che si ragunasse un'armata di *Franchi* e *Sassoni* presso il *Danubio*, mentrechè egli medesimo con un'altro corpo di truppe marciò al fiume *Lech*, ed il suo figliuolo *Pipino* con un' armata *Italiana* ne marciò dentro il *Trentino*.

Or

(e) Leo Ost. l. i. c. 16.

Or veggendosi *Tassillon* per ogni parte circondato e chiuso da nemici si andò a sottomettere a *Carlo*, il quale lo perdonò dopo aver lui rinnovato il suo omaggio, ed avergli dato il suo figliuolo *Theodon* e dodici altre persone come ostaggi; ma conciosiachè nell' anno seguente ei fosse accusato dalla dieta di avere invitati gli *Unni* ad invadere li *Franchi*, in conseguenza della sua lega stretta con *Arechis* ed *Irene*, ei fu condannato ad essere rinchiuso dentro un chiostro per lo rimanente corso di sua vita insieme con *Theodon* suo figliuolo. Gli *Unni* poi, ch' erano stati sollecitati da *Tassillon*, misero in punto due eserciti, ed in quest' anno giusta la loro promessa fecero invasione nella *Germania* e nel *Frioli*; ma furono disfatti in amendue queste contrade, ed obbligati a ritornarsene nella *Pannonia* con grande lor perdita.

Gli Unni *fanno invasione in* Germania, *ed* Italia, *ma sono disfatti. Anno Domini* 788.

MENTRE che *Pipino* stava occupato in opporsi agli *Unni* fu informato da *Grimoaldo* principe di *Benevento*, che li *Greci* intendeano d' invadere l' *Italia* in favore di *Adalgiso*, posciachè *Carlo Magno* avea ricusato di dare la sua figliuola a *Costantino*, quantunque gli fosse sta-

ſtata promeſſa in iſpoſa molti anni prima (A). L' Imperatore adunque per ven-

(A) *Queſto ſi è il racconto di* Sigonio; *ma* Eginardo *e* Teofane *ci dicono, che il matrimonio fu diſciolto per opera d'* Irene *madre dell' Imperatore, la quale, avvegnachè temeſſe che la giovane Imperatrice aveſſe a rovinare la di lei autorità, e perſuadere a* Coſtantino *che governaſſe da ſe medeſimo, rigettò l' alleanza de'* Franchi *ch' eſſa odiava, ed obbligò il di lei figliuolo contro alla ſua inclinazione di prenders' in moglie una donna* Armena *di oſcuri natali. Ma da* Teofane *appariſce, che queſta rottura co'* Franchi *fu dovuta agl' intrighi di* Adalgiſo *nella corte di* Coſtantinopoli, *il quale ſperava, che ove poteſſe riuſcirgli d' impedire l' inteſo matrimonio, ed indurre l' Imperadore a dichiarar guerra contro de'* Franchi, *eſſo potrebbe in tal modo ricuperare il regno de' ſuoi maggiori.*

vendicarsi di un tale affronto si determinò di espellere li *Franchi* fuor dell'*Italia*; e sperando che gl' *Italiani* avereb-bero prese le armi per sostenere il figliuolo del loro passato Re, esso diede ordine a *Teodoro* il *Patrizio* prefetto della *Sicilia* di trasportare una forte armata in *Calabria*, insieme colla quale si portò anche *Adalgiso*. Non molto dopo che furono sbarcati li *Greci*, essendosi a *Grimoaldo*; il quale avea preferita la sua fedeltà verso *Pipino* alla sua affinità con *Adalgiso*, unito *Ildebrando* duca di *Spoleto*, e *Vinigiso* generale di *Pipino* colle forze sotto il loro comando, egli attaccò gl' invasori nella *Calabria*, ove dopo una ostinata disputa di più ore, esso intieramente li ruppe e sbaragliò, prendendo tutto il loro bagaglio, e facendo molti prigionieri, tra li quali vi fu *Adalgiso*, che fu posto a morte con tormenti (*f*). Nulla ostante questo gran servizio reso da *Grimoaldo*, noi troviamo che quattro anni dopo, a persuasiva di sua madre, esso rinunziò alla sua fedeltà prestata alli *Franchi*; della qual cosa come fu informato *Carlo Magno* mandò il suo figliuo-

Adalgiso *invade l' Italia con un' armata Greca, ma è disfatto e posto a morte.*

Grimoaldo *si ribella, ma è ridotto a dovere da* Pipino *e* Luigi. *Anno Domini 793.*

(f) Sigon. l. iv. p. 94.

gliuolo *Luigi* Re di *Aquitania* contro di lui, il quale avendo passate le *Alpi* per lo monte *Cenis* una col suo esercito, ed unitosi col suo fratello *Pipino* a *Ravenna*, marciarono insieme nella contrada di *Benevento*, ove diedero il sacco e bruciarono ogni qualunque cosa loro si parasse innanzi, e quindi verso la fine dell' inverno se ne ritornarono a casa colla loro armata.

Due anni dopo essendo morto il Papa *Adriano* fu scelto *Leone* in luogo suo, il quale nel giorno dopo la sua consacrazione mandò un' imbasciata a *Carlo Magno*, dandogli parte della sua elezione, e nel tempo medesimo gli mandò le chiavi della confessione di *S. Pietro*, e lo stendardo della città; e *Sigonio* aggiugne, che il Papa richiese ancor' a *Carlo Magno* (g), che mandasse uno de'suoi nobili a *Roma* a prendere il giuramento di fedeltà dalli *Romani*; per lo che si par chiaro, che nulla ostando il gran Patrimonio conceduto alla Sede di *Roma* da *Carlo Magno*, e dal suo padre *Pipino*, li Papi non aveano tuttavia assunto l'essere di Sovran' independenti; ma posciachè aveva-

(g) Sigon. ubi supra.

vano essi rinunziata la loro fedeltà all' Imperatore, si ricoverarono sotto la protezione del loro benefattore il Re de' *Franchi*.

Il duca del Frioli invade la Pannonia.

POICHE' gli *Unni* per le loro frequenti incursioni infestavano per questo tempo l' *Italia*, *Carlo Magno* creò un certo *Errico* di nazione *Franco* per duca del *Frioli*, il quale avendo non molto dopo ragunato un'esercito ne marciò dentro la *Pannonia*, ed avendo disfatti diversi de' loro generali prese e saccheggiò il palazzo Regale, mandandone a *Carlo Magno* le ricchezze, che quivi rinvenne. Nell' anno medesimo *Pipino* invase similmente l'*Ungheria*, ed avendone discacciati li nemici di là dal *Thysse*, ed arricchito il suo esercito di spoglie, egli si portò in appresso ad *Aix la Chapelle*, e fece ritorno nel principio dell' anno seguente nell' *Italia*, ove tosto dopo fu informato, che *Irene* avea fatto imprigionare *Costantino* suo figliuolo, e cavare al medesimo li suoi occhi, per lo che se ne morì a capo di tre giorni.

Il Papa Leone vien' assalito in Roma

NELL'anno seguente accaddero in *Roma* de'gran disturbi, conciosiachè si fosse formata una cospirazione contro del Pa-

ed obbligato a cercare protezione da Carlo Magno.

Anno Domini 799.

Papa da alcuni parenti di *Adriano*, li quali erano rimasti offesi della sua promozione. Avendo li cospiratori formata già la loro congiura attaccarono il Papa nella Chiesa di *S. Steffano* nel giorno di *S. Giorgio*, mentre che stavasi apparecchiando per celebrare il Divino Servizio in onore di quel Santo, ed avendolo gittato a terra lo spogliarono delle sue vesti, e lo ferirono in più luoghi; dopo di che lo cacciarono mezzo morto nel monastèro di *S. Erasmo* custodito da una ben forte guardia; ma avendo *Alcuino*, ch' era uno de' domestici di *Leone*, trovata la maniera d' ingannare la guardia estrasse di là il suo Sovrano in tempo di notte, e lo menò nella Chiesa di *S. Pietro*. Fra questo mentre essendosi recate tali notizie a *Vinigiso* duca di *Spoleto*, il qual' era succeduto ad *Ildebrando*, egli si affrettò in *Roma* con un' armata, e condusse il Papa sicuramente a *Spoleto*, donde poi fece passaggio in *Germania*, dove fu ricevuto con onore ben grande da *Carlo Magno*, e dopo esservisi trattenuto per alcuni mesi fu mandato indietro a *Roma* con una onorevole scorta di nobili e Vescovi (*h*).

AVVE-

(h) Sigon. l. iv. p. 96. Baron. ad ann. 799.

Carlo Magno *marcia in* Italia. *Anno Domini* 800.

AVVEGNACHE temesse *Carlo Magno* che la fazione, la quale si opponev' a *Leone*, potrebbe ricorrere all' Imperatore per protezione, si risolse di quietare li disturb' in *Roma* colla sua presenza, e perciò avendo stabiliti gli affari di *Germania* nel principio di autunno marciò in *Italia*; ma prima che fosse passato a *Roma* si portò a *Tarsatz* nell' *Illyricum*, dove punì gli uccisori di *Errico* duca del *Frioli*, il qual'era stato assassinato in quella città l'anno avanti. Dopo avere destinato *Cadolaco* duca del *Frioli*, esso marciò di là in *Ancona*, dove mandò *Pipino* con parte del suo esercito contro *Grimoaldo*, il quale si era di bel nuovo ribellato, mentre ch' egli medesimo si portò a *Roma* per determinare la causa di *Leone*. Nel giorno stabilito per un tal giudizio, avvegnachè li Vescovi ricusassero di giudicare il loro superiore, il Papa si giustificò con giurare sopra li Santi Evangelj ch' egli non era reo di quelli delitti, che si erano a sua colpa imputati. Il Papa, dopo questo giuramento essendo stato dichiarato innocente per gli voti di tutta l'assemblèa, si consultò in appresso colli Senatori di *Roma* circa la maniera onde po-

potessero eglino testificare la loro gratitudine verso di *Carlo Magno*; ed avendo convenuto di ravvivare in favore di lui il titolo d' Imperatore de' *Romani*, nel giorno solenne di *Natale*; allorchè fu esso entrato nella Chiesa *Vaticana*, e si stava ponendo in ginocchio innanzi all' altare, il Papa gli gittò sopra le sue spalle un ricco mantello, e ponendogli una corona di oro in testa, lo proclamò *Augusto incoronato da* DIO, *il Grande ed il più pio Imperatore delli* Romani; il che fu ben tre volte ripetuto dal popolo, e con alte acclamazioni e festosi viva. Dopo questa cerimonia l' Imperatore si applicò al regolamento degli affari d' *Italia* e della Chiesa, avendo durante il corso dell' inverno aggiunte alcune nuove leggi alli passati editti de' *Lombardi*, e similmente accresciute le instituzioni della Chiesa. Verso poi la metà di *Aprile*, esso lasciò *Roma*, ed avendo dato udienza all' imbasciatore *Persiano* vicino *Vercelli* ei passò le *Alpi*, e fece ritorno in *Germania*. Fra questo mentre con varietà di successi era proseguita la guerra nel ducato di *Benevento*; e quantunque *Pipino* avesse prese alcune città e le avesse saccheggiate, pur non di meno aven-

Ed è incoronato Imperatore de' Romani *dal Papa*.

Anno Domini 801.

do

do *Grimoaldo* presa *Lucera*, e fatto *Vinigiso* prigioniero, *Pepino* concluse una tregua con lui per alcun tempo, in conseguenza della quale *Vinigiso* fu posto in libertà, e *Pipino* consumò l' inverno con suo padre ad *Aix la Chapelle*. Durante la sua assenza, li *Saraceni* dall' *Africa* e *Spagna* avendo infestata la costiera d' *Italia*, ed impadronitisi dell' Isola di *Corsica*, *Pipino* nel suo ritorno in *Italia* mandò in *Corsica* una flotta, la quale avendogl' inaspettatamente attaccati li costrinse a ritirarsi con perdita. Immantinente dopo essendo arrivato il Patrizio *Niceta* nell' *Adriatico* con una flotta da *Costantinopoli* per sostenere una fazione delli *Veneziani*, la quale inclinav' all' Imperio Orientale, *Pipino* si risolse di proteggere coloro, li quali continuavano ad essere fedeli a suo padre; ma *Niceta* avendo inteso li suoi preparamenti conchiuse con lui una tregua, e se ne ritornò in *Costantinopoli*. L' anno medesimo egli spedì un' altra flotta contro li *Saraceni*, li quali tuttavia infestavano la *Corsica*, ed essendone seguito un combattimento, gl' infedeli furono intieramente disfatti colla perdita di tredici loro vascelli. L' anno se-

Pipino *si porta ad* Aix la Chapelle. *Anno Domini* 804.

Quindi fa ritorno in Italia *e manda una flotta contro li* Saraceni. *Anno Domini* 806.

Li Greci e li Veneziani attaccano Comaclo, ma sono disfatti.

guent' essendo spirata la tregua colli *Greci*, *Niceforo* mandò una possente flotta nel mare *Adriatico*, ed un' altra similmente nel mare più basso, la quale prese *Populonium* città dell' *Etruria*, cui diede il sacco (*i*); mentre che l' altra avendo sbarcate le loro forze, ed essendosi a lei uniti li *Veneziani* attaccarono *Comaclo*, ma dopo un fiero ed ostinato contrasto furono rispinti dall' esercito di *Pipino*; per la qual cosa li *Greci* si ritirarono a *Venezia*, e proccurarono di conchiudere una pace con *Pipino* per mezzo della repubblica, la quale però fu impedita per gl' intrighi di *Obalerio*, o secondo vuole il *Blondo*, *Ubelerio*, per l' addietro duca di *Venezia*, ma in questo tempo si trovava in esilio, a cagione che da lui si favorissero li *Franchi* (*k*). Li *Saraceni* animati da queste dissensioni tra li *Cristiani* fecero di bel nuovo invasione nella *Corsica* e *Sardegna*, ed avendo assalita la città di *Aleria*, dopo averla saccheggiata, ne trasportaron via in cattività tutti gli abitanti, lasciandovi solamente il Vescovo ed alcuni pochi vecchi. L'

Li Saraceni fanno invasione nella Sardegna. Anno Domini 809.

(i) Blond. Dec. ii. l. ii.
(k) Blond. ubi sup. Sigon. l. iv. p. 902.

L' anno seguente la guerra tra *Pipino* e li *Veneziani* fu portata innanzi con gran vigore; poichè essendosi *Pipino*, secondo si avvisa il *Blondo* (*l*), offeso che li *Veneziani* per cagione del loro commercio aveano rinnovata la loro alleanza con *Niceforo* Imperatore dell'oriente senza sua intelligenza, si determinò di attaccarli per mare e per terra, quantunque altri scrittori affermino che *Pipino* intraprese questa guerra a richiesta e desiderio di suo padre con disegno di ristabilire *Obalerio* e *Valentino*, ch' erano li duchi esiliati (*m*). Qualunque mai fosse l'occasion della guerra, l'esito della medesima non fu favorevole a *Pipino*, il quale avendo assembrate le sue forze a *Ravenna* imbarcò le sue truppe, ed immediatamente prese *Brondulum*, *Clodia*, *Palestrina*, ed *Albiola*, e di là fece vela a *Metamaucum*, ch' era in in quel tempo la residenza delli duchi. Gli abitanti di questa città, essendo rimasti attoniti per gli rapidi progressi del nemico, abbandonarono le loro abitazioni, ed avendo posti li loro effetti ed averi a bordo delle loro barche si ri-

Guerra tra Pipino e li Veneziani.

(l) Blond. ubi supra.
(m) Sigon. ubi supra.

ſtata promeſſa in iſpoſa molti anni prima (A). L'Imperatore adunque per ven-

---

(A) *Queſto ſi è il racconto di* Sigonio; *ma* Eginardo *e* Teofane *ci dicono, che il matrimonio fu diſciolto per opera d'* Irene *madre dell' Imperatore, la quale, avvegnachè temeſſe che la giovane Imperatrice aveſſe a rovinare la di lei autorità, e perſuadere a* Coſtantino *che governaſſe da ſe medeſimo, rigettò l' alleanza de'* Franchi *ch' eſſa odiava, ed obbligò il di lei figliuolo contro alla ſua inclinazione di prenders' in moglie una donna* Armena *di oſcuri natali. Ma da* Teofane *appariſce, che queſta rottura co'* Franchi *fu dovuta agl' intrighi di* Adalgiſo *nella corte di* Coſtantinopoli, *il quale ſperava, che ove poteſſe riuſcirgli d' impedire l' inteſo matrimonio, ed indurre l' Imperadore a dichiarar guerra contro de'* Franchi, *eſſo potrebbe in tal modo ricuperare il regno de' ſuoi maggiori.*

vendicarsi di un tale affronto si determinò di espellere li *Franchi* fuor dell'*Italia*; e sperando che gl'*Italiani* averebbero prese le armi per sostenere il figliuolo del loro passato Re, esso diede ordine a *Teodoro* il *Patrizio* prefetto della *Sicilia* di trasportare una forte armata in *Calabria*, insieme colla quale si portò anche *Adalgiso*. Non molto dopo che furono sbarcati li *Greci*, essendosi a *Grimoaldo*; il quale avea preferita la sua fedeltà verso *Pipino* alla sua affinità con *Adalgiso*, unito *Ildebrando* duca di *Spoleto*, e *Vinigiso* generale di *Pipino* colle forze sotto il loro comando, egli attaccò gl' invasori nella *Calabria*, ove dopo una ostinata disputa di più ore, esso intieramente li ruppe e sbaragliò, prendendo tutto il loro bagaglio, e facendo molti prigionieri, tra li quali vi fu *Adalgiso*, che fu posto a morte con tormenti (*f*). Nulla ostante questo gran servizio reso da *Grimoaldo*, noi troviamo che quattro anni dopo, a persuasiva di sua madre, esso rinunziò alla sua fedeltà prestata alli *Franchi*; della qual cosa come fu informato *Carlo Magno* mandò il suo figliuo-

Adalgiso *invade l'* Italia *con un' armata* Greca, *ma è disfatto e posto a morte.*

Grimoaldo *si ribella, ma è ridotto a dovere da* Pipino *e* Luigi. *Anno Domini 793.*

(f) Sigon. l. iv. p. 94.

gliuolo *Luigi* Re di *Aquitania* contro di lui, il quale avendo passate le *Alpi* per lo monte *Cenis* una col suo esercito, ed unitosi col suo fratello *Pipino* a *Ravenna*, marciarono insieme nella contrada di *Benevento*, ove diedero il sacco e bruciarono ogni qualunque cosa loro si parasse innanzi, e quindi verso la fine dell' inverno se ne ritornarono a casa colla loro armata.

Due anni dopo essendo morto il Papa *Adriano* fu scelto *Leone* in luogo suo, il quale nel giorno dopo la sua consacrazione mandò un' imbasciata a *Carlo Magno*, dandogli parte della sua elezione, e nel tempo medesimo gli mandò le chiavi della confessione di *S. Pietro*, e lo stendardo della città; e *Sigonio* aggiugne, che il Papa richiese ancor' a *Carlo Magno* (g), che mandasse uno de'suoi nobili a *Roma* a prendere il giuramento di fedeltà dalli *Romani*; per lo che si par chiaro, che nulla ostando il gran Patrimonio conceduto alla Sede di *Roma* da *Carlo Magno*, e dal suo padre *Pipino*, li Papi non aveano tuttavia assunto l'essere di Sovran' independenti; ma posciachè ave-

va-

(g) Sigon. ubi supra.

vano essi rinunziata la loro fedeltà all' Imperatore, si ricoverarono sotto la protezione del loro benefattore il Re de' *Franchi*.

Il duca del Frioli invade la Pannonia.

POICHE' gli *Unni* per le loro frequenti incursioni infestavano per questo tempo l' *Italia*, *Carlo Magno* creò un certo *Errico* di nazione *Franco* per duca del *Frioli*, il quale avendo non molto dopo ragunato un'esercito ne marciò dentro la *Pannonia*, ed avendo disfatti diversi de' loro generali prese e saccheggiò il palazzo Regale, mandandone a *Carlo Magno* le ricchezze, che quivi rinvenne. Nell' anno medesimo *Pipino* invase similmente l'*Ungheria*, ed avendone discacciati li nemici di là dal *Thysse*, ed arricchito il suo esercito di spoglie, egli si portò in appresso ad *Aix la Chapelle*, e fece ritorno nel principio dell' anno seguente nell' *Italia*, ove tosto dopo fu informato, che *Irene* avea fatto imprigionare *Costantino* suo figliuolo, e cavare al medesimo li suoi occhi, per lo che se ne morì a capo di tre giorni.

Il Papa Leone vien' assalito in Roma

NELL'anno seguente accaddero in *Roma* de'gran disturbi, conciosiachè si fosse formata una cospirazione contro del Pa-

ed obbligato a cercare protezione da Carlo Magno. *Anno Domini* 799.

Papa da alcuni parenti di *Adriano*, li quali erano rimasti offesi della sua promozione. Avendo li cospiratori formata già la loro congiura attaccarono il Papa nella Chiesa di *S. Steffano* nel giorno di *S. Giorgio*, mentre che stavasi apparecchiando per celebrare il Divino Servizio in onore di quel Santo, ed avendolo gittato a terra lo spogliarono delle sue vesti, e lo ferirono in più luoghi; dopo di che lo cacciarono mezzo morto nel monastèro di *S. Erasmo* custodito da una ben forte guardia; ma avendo *Alcuino*, ch' era uno de' domestici di *Leone*, trovata la maniera d' ingannare la guardia estrasse di là il suo Sovrano in tempo di notte, e lo menò nella Chiesa di *S. Pietro*. Fra questo mentre essendosi recate tali notizie a *Vinigiso* duca di *Spoleto*, il qual' era succeduto ad *Ildebrando*, egli si affrettò in *Roma* con un' armata, e condusse il Papa sicuramente a *Spoleto*, donde poi fece passaggio in *Germania*, dove fu ricevuto con onore ben grande da *Carlo Magno*, e dopo esservisi trattenuto per alcuni mesi fu mandato indietro a *Roma* con una onorevole scorta di nobili e Vescovi (*h*).

AVVE-

(h) Sigon. l. iv. p. 96. Baron. ad ann. 799.

Carlo Magno *marcia in* Italia. *Anno Domini* 800.

AVVEGNACHE temesse *Carlo Magno* che la fazione, la quale si opponev' a *Leone*, potrebbe ricorrere all' Imperatore per protezione, si risolse di quietare li disturb' in *Roma* colla sua presenza, e perciò avendo stabiliti gli affari di *Germania* nel principio di autunno marciò in *Italia*; ma prima che fosse passato a *Roma* si portò a *Tarsatz* nell' *Illyricum*, dove punì gli uccisori di *Errico* duca del *Frioli*, il qual'era stato assassinato in quella città l'anno avanti. Dopo avere destinato *Cadolaco* duca del *Frioli*, esso marciò di là in *Ancona*, dove mandò *Pipino* con parte del suo esercito contro *Grimoaldo*, il quale si era di bel nuovo ribellato, mentre ch' egli medesimo si portò a *Roma* per determinare la causa di *Leone*. Nel giorno stabilito per un tal giudizio, avvegnachè li Vescovi ricusassero di giudicare il loro superiore, il Papa si giustificò con giurare sopra li Santi Evangelj ch' egli non era reo di quelli delitti, che si erano a sua colpa imputati. Il Papa, dopo questo giuramento essendo stato dichiarato innocente per gli voti di tutta l'assemblèa, si consultò in appresso colli Senatori di *Roma* circa la maniera onde

po-

potessero eglino testificare la loro gratitudine verso di *Carlo Magno*; ed avendo convenuto di ravvivare in favore di lui il titolo d' Imperatore de' *Romani*, nel giorno solenne di *Natale*; allorchè fu esso entrato nella Chiesa *Vaticana*, e si stava ponendo in ginocchio innanzi all' altare, il Papa gli gittò sopra le sue spalle un ricco mantello, e ponendogli una corona di oro in testa, lo proclamò *Augusto incoronato da* DIO, *il Grande ed il più pio Imperatore delli* Romani; il che fu ben tre volte ripetuto dal popolo, e con alte acclamazioni e festosi viva. Dopo questa cerimonia l' Imperatore si applicò al regolamento degli affari d' *Italia* e della Chiesa, avendo durante il corso dell' inverno aggiunte alcune nuove leggi alli passati editti de' *Lombardi*, e similmente accresciute le instituzioni della Chiesa. Verso poi la metà di *Aprile*, esso lasciò *Roma*, ed avendo dato udienza all' imbasciatore *Persiano* vicino *Vercelli* ei passò le *Alpi*, e fece ritorno in *Germania*. Fra questo mentre con varietà di successi era proseguita la guerra nel ducato di *Benevento*; e quantunque *Pipino* avesse prese alcune città e le avesse saccheggiate, pur non di meno avendo

Ed è incoronato Imperatore de' Romani *dal Papa*.

Anno Domini 801.

do *Grimoaldo* presa *Lucera*, e fatto *Vinigiso* prigioniero, *Pepino* concluse una tregua con lui per alcun tempo, in conseguenza della quale *Vinigiso* fu posto in libertà, e *Pipino* consumò l' inverno con suo padre ad *Aix la Chapelle*. Durante la sua assenza, li *Saraceni* dall' *Africa* e *Spagna* avendo infestata la costiera d' *Italia*, ed impadronitisi dell' Isola di *Corsica*, *Pipino* nel suo ritorno in *Italia* mandò in *Corsica* una flotta, la quale avendogl' inaspettatamente attaccati li costrinse a ritirarsi con perdita. Immantinente dopo essendo arrivato il Patrizio *Niceta* nell' *Adriatico* con una flotta da *Costantinopoli* per sostenere una fazione delli *Veneziani*, la quale inclinav' all' Imperio Orientale, *Pipino* si risolse di proteggere coloro, li quali continuavano ad essere fedeli a suo padre; ma *Niceta* avendo inteso li suoi preparamenti conchiuse con lui una tregua, e se ne ritornò in *Costantinopoli*. L' anno medesimo egli spedì un' altra flotta contro li *Saraceni*, li quali tuttavia infestavano la *Corsica*, ed essendone seguito un combattimento, gl' infedeli furono intieramente disfatti colla perdita di tredici loro vascelli. L' anno seguen-

Pipino *si porta ad* Aix la Chapelle. *Anno Domini* 804.

Quindi fa ritorno in Italia *e manda una flotta contro li* Saraceni. *Anno Domini* 806.

Li Greci e li Veneziani attaccano Comaclo, ma sono disfatti.

guent' essendo spirata la tregua colli *Greci*, *Niceforo* mandò una possente flotta nel mare *Adriatico*, ed un' altra similmente nel mare più basso, la quale prese *Populonium* città dell' *Etruria*, cui diede il sacco (*i*); mentre che l' altra avendo sbarcate le loro forze, ed essendosi a lei uniti li *Veneziani* attaccarono *Comaclo*, ma dopo un fiero ed ostinato contrasto furono rispinti dall' esercito di *Pipino*; per la qual cosa li *Greci* si ritirarono a *Venezia*, e proccurarono di conchiudere una pace con *Pipino* per mezzo della repubblica, la quale però fu impedita per gl' intrighi di *Obalerio*, o secondo vuole il *Blondo*, *Ubelerio*, per l' addietro duca di *Venezia*, ma in questo tempo si trovava in esilio, a cagione che da lui si favorissero li *Franchi* (*k*). Li *Saraceni* animati da queste dissensioni tra li *Cristiani* fecero di bel nuovo invasione nella *Corsica* e *Sardegna*, ed avendo assalita la città di *Aleria*, dopo averla saccheggiata, ne trasportaron via in cattività tutti gli abitanti, lasciandovi solamente il Vescovo ed alcuni pochi vecchi.

Li Saraceni fanno invasione nella Sardegna. Anno Domini 809.

L'

(i) Blond. Dec. ii. l. ii.
(k) Blond. ubi sup. Sigon. l. iv. p. 902.

L' anno seguente la guerra tra *Pipipino* e li *Veneziani* fu portata innanzi con gran vigore; poichè essendosi *Pipino*, secondo si avvisa il *Blondo* (*l*), offeso che li *Veneziani* per cagione del loro commercio aveano rinnovata la loro alleanza con *Niceforo* Imperatore dell'oriente senza sua intelligenza, si determinò di attaccarli per mare e per terra, quantunque altri scrittori affermino che *Pipino* intraprese questa guerra a richiesta e desiderio di suo padre con disegno di ristabilire *Obalerio* e *Valentino*, ch' erano li duchi esiliati (*m*). Qualunque mai fosse l'occasion della guerra, l'esito della medesima non fu favorevole a *Pipino*, il quale avendo assembrate le sue forze a *Ravenna* imbarcò le sue truppe, ed immediatamente prese *Brondulum*, *Clodia*, *Palestrina*, ed *Albiola*, e di là fece vela a *Metamaucum*, ch' era in in quel tempo la residenza delli duchi. Gli abitanti di questa città, essendo rimasti attoniti per gli rapidi progressi del nemico, abbandonarono le loro abitazioni, ed avendo posti li loro effetti ed averi a bordo delle loro barche si ri-

Guerra tra Pipino e li Veneziani.

(l) Blond. ubi supra.
(m) Sigon. ubi supra.

ritirarono alle isole di *Rialto* ed *Olivola*, le quali venivano difese dal non poter'essere attaccate da gran vascelli per la pochezza delle acque intorno a loro. Or *Pipino* non veggendo altro in *Metamaucum*, che case vacue, ed all' incontro essendo informato dove si erano ritirati li *Veneziani*, si risolse di attaccare quelle isole; ma conciosiachè eran' esse inaccessibili alli suoi navilj, egli ragunò tutte le barche che potè dalli vicini fiumi, ed aggiugnendovi alcune zattere, vi pose a bordo li suoi uomini, e li mandò avanti. Essendo queste zattere tirate da' remi delle barche si avanzarono ben d' appresso all' isole; ma poi al ritirarsi che fecero indietro le acque del mare, essendo li *Veneziani* sortiti fuora in alcuni piccioli paliscalmi, tagliarono le zattere dalle barche, molte delle quali essi ne affondarono e distrussero; mentre che coloro, che stavano nelle zattere fidando alla poca quantità dell'acqua saltarono dal bordo in mare, e vi rimasero affogati. Essendo stato in simil guisa *Pipino* vergognosamente disfatto si ritirò colle reliquie della sua armata in *Ravenna*, donde fece passaggio a *Milano*, ove non guari dopo se ne morì nel fio-

re

re degli anni suoi, lasciando solamente di se un figliuolo naturale nomato *Bernardo*, e cinque femmine, che *Carlo Magno* fec' educare nel suo palazzo come fossero sue proprie.

Morte di Pipino. *Anno Domini* 810. *il qual è succeduto dal suo figliuolo* Bernardo.

La morte di *Pepino* grandemente toccò al vivo l' animo dell' Imperatore, il quale per l' amore che a lui portava si determinò di dare il regno d' *Italia* a *Bernardo*; e conciosiachè l' *Italia* fosse minacciata di una invasione dalli *Saraceni*, ei conchiuse una pace coll' Imperatore *Niceforo*, ed a lui cedè tutta la sovranità sopra di *Venezia* (*n*). Due anni dopo essendo stato informato che li *Mori* stavano facendo grandi apparecchi per invadere l' *Italia*, esso immediatamente spedì *Bernardo* con un' armata in quel regno, unendo con lui *Wala* governatore di *Sassonia* e fratello di *Adalardo* abbate di *Corbie*, il quale si era ben distinto per la sua amministrazione durante il regno di *Pipino*. Avendo li *Mori* inteso l' arrivo di *Bernardo* in *Italia* rivolsero le loro arme contro della *Corsica* e *Sardegna*, ma furono pressochè intieramente tagliati a pezzi nella *Sardegna*, pochissimi di loro scappando-

 ne

(*n*) Pithæus Ann. Frank. Sigon. l. iv. p. 103.

ne nella *Spagna* ed *Africa*. In questo medesimo anno parimente *Grimoaldo* principe di *Benevento* conchiuse una pace coll' Imperatore, consentendo di pagare un' annuo tributo di 27000. scudi di oro (o). Nulla ostante questa sì gran perdita che li *Saraceni* aveano sofferta nella *Sardegna*, l'anno appresso essi fecero invasione nella *Corsica*, ma nel loro ritorno in *Ispagna* furono attaccati per mare da *Ermengario* governatore di *Majorca* per lo Re d' *Italia*, il quale prese otto de' loro vascelli, e ricuperò cinquecento *Cristiani* prigionieri. Quindi eglino per rifarsi di questa perdita fecero vela a *Civita Vecchia*, che presero e saccheggiarono; ed essendo in appresso sbarcati nella *Provenza* assalirono e saccheggiarono *Nizza*; ma nel loro ritorno approdando nella *Sardegna*, ove calarono a terra, furono disfatti e rispinti alli loro navilj, diversi de' quali essi ne perderono.

Grimoaldo *si sottomette, e divien tributario*. *Anno Domini* 812.

L'Imperio occidentale godendo in questo tempo di una profonda pace, *Carlo Magno* sensibilmente tocco dalla perdita de' suoi due figliuoli *Carlo* e *Pipino*, si mandò a chiamare l'unico suo figliuolo superstite *Luigi* Re di *Aquitania*,

Luigi è *incoronato Imperatore*, e Bernardo *è coronato Re d'* Italia *a* Monza. *Anno Domini* 813.

(o) Sigon. ubi supra.

nia, e dichiarandolo suo erede fecelo incoronare Imperatore ad *Aix la Chapelle*; e nel tempo medesimo ordinò che *Bernardo*, il qual'era in *Italia*, fosse incoronato Re a *Monza* dall'Arcivescovo di *Milano*. *Carlo Magno* non sopravvisse lungamente a questa cerimonia, ma essendo attaccato da una febbre, la quale si convertì in una pleurisia, egli morì nel ventottesimo giorno di *Gennaro* nell' anno settantesimo di sua età. Alle notizie che si sparsero della morte di *Carlo Magno*, *Luigi* lasciò l'*Aquitania*, e si trasferì ad *Aix la Chapelle*, dove gli fu ito all'incontro da *Bernardo* Re d'*Italia*, e dagli ambasciatori di *Leone* Imperatore di *Costantinopoli*, li quali rinnovarono il trattato ch'era stato conchiuso con suo padre. Egli similmente confermò la pace con *Grimoaldo* duca di *Benevento*, sotto condizione che pagasse il medesimo tributo come prima.

Carlo Magno *muore ed è succeduto da* Luigi.

Li *Roman'* intanto che aveano mai sempre portata un'avversione al Papa *Leone*, essendo stat' informati della morte di *Carlo Magno* protettor di lui, cominciaron di bel nuovo ad opporsi alla sua autorità, e parecchi de' nobili cospirarono alla

sua morte; la qual congiura essendosi scoperta a *Leone*, egli arrestò li cospiratori, ed ordinò che fossero posti a morte. Or essendosi di questo procedere del Papa fatta una lagnanza a *Luigi*, egli mandò in *Italia* il suo nipote *Bernardo*, ch' era tuttavia con lui, affinchè ricercasse li motivi de' disturbi in *Roma*. Come adunque fu *Bernardo* giunto colà, ed avendo avuta notizia de' disordini, mandò una relazione del tutto a *Luigi*, insieme cogli Ambasciatori di *Leone*, li quali soddisfecero ed appagarono l' animo dell' Imperatore intorno alle false accuse del loro Sovrano. Essendo morto *Leone* l' anno seguente, ei fu succeduto da *Steffano* IV, il quale immediatamente dopo la sua elezione ordinò alli *Romani* che prestassero il giuramento di fedeltà a *Luigi*; e due mesi dopo si portò ei medesimo in *Germania* accompagnato da *Bernardo*, dove fu ricevuto con gran rispetto dall' Imperatore (*p*), cui esso incoronò a *Rheims* insieme colla sua regina *Ermingarda*. Quindi essendo *Steffano* ritornato a *Roma* se ne morì poco dopo, e fu succeduto da *Pascale*, il quale immediatamente mandò un' imba-

Il Papa Stefano *IV. succede a* Lione, *ed incorona l' Imperatore in* Germania.

Anno Domini 816.

sce-

(*p*) Vita Dud. c. 38. & 39.

ſcerìa all'Imperatore, ſcuſandoſi di avere aſſunta quella dignità prima che gliene aveſſe fatto partecipe. *Luigi* avendo ammeſſa la ſua ſcuſa rinnovò la conceſſione di ſuo padre ed avo in favore della Sede di *Roma*, ed avendo convocata una pieniſſim' aſſemblèa degli Stati ad *Aix la Chapelle*, colla loro approvazione fece incoronare Imperatore *Lotario* ſuo figliuol maggiore, *Pipino* ſuo ſecondo figliuolo Re di *Aquitania*, e *Luigi* Re di *Baviera*.

Bernardo ſi ribella contro l' Imperatore, ma perde il ſuo regno e la ſua vita. *Anno Domini* 817.

BERNARDO Re d'*Italia*, che avea cominciato ad aſpirare all'Imperio, cui eſſo credea di avere il diritto di preferenza, poichè *Pipino* ſuo padre era il fratello maggiore di *Luigi*, eſſendo ſtato informato di queſta diviſione dell'Imperio, per cui eſſo fu conſeguentement' eſcluſo, ſi ribellò dall' Imperatore, ed avendo fortificati li paſſi delle *Alpi* fece sì che a lui preſtaſſero il giuramento di fedeltà tutte le città d' *Italia*. Non sì toſto fu *Luigi* avviſato di ſomiglianti procedure di *Bernardo*, che miſe in punto una grande armata, e colla medeſima ſi avanzò verſo l' *Italia*, le quali nuove talmente confuſero li coſpiratori, che abbandonarono il partito di *Bernar-*

do, ſicchè queſti veggendoſi derelitto da coloro, che promiſero di aſſiſterlo, ſi riſolſe di ricorrere alla clemenza dell'Imperatore; e di fatto portoſſi a gittare a piè di ſuo zio, confeſſando il ſuo delitto, e facendo una piena confeſſione della congiura. *Luigi*, che in quel tempo trovavaſi a *Chalons* lungo la *Soane*, avendo per mezzo di queſta ſcoperta aſſicurati li principali coſpiratori, ritornò inſiem con loro ad *Aix la Chapelle*, dove furono condannati a morte: ma una tal ſentenza fu mitigata dall'Imperatore ordinando, che ſi foſſero cavati gli occhi alli ſecolari, e che li Veſcovi ſi foſſero depoſti. *Bernardo* ſopravviſſe a queſta operazione ſolamente tre giorni, e morì alli 17. di *Aprile* dopo aver regnato ſoli quattro anni, e cinque meſi. Mentre che queſte coſe ſi facevano in *Germania*, eſſendoſi ribellato *Radelchis* conte di *Campania* uccise *Grimoaldo* principe di *Benevento*, e proccurò, che in vece ſua ſi foſſe eletto *Sico*, il quale mandò imbaſciatori all'Imperatore, promettendo di preſtare l'iſteſſ'omaggio, e pagare l'iſteſſo tributo, come avea fatto il ſuo predeceſſore, la quale ſommiſſion'eſſendoſi accettata fu confermata la ſua elezione.

Grimoaldo *principe di* Benevento *è aſſaſſinato da* Radelchis.

Nell'

Nell'anno seguente essendo morto all'improvviso *Cadolaco* duca del *Frioli*, *Luigi* conferì un tal ducato in persona di *Balderico*, il quale nella prossima campagna avendo passate le *Alpi* con un'armata, operò di concerto coll'Imperatore contro *Lindeuto*, il quale si era il condottiero de' rubelli *Unni*. Avendo l'Imperatore dato il guasto alla *Pannonia* fece ritorno ad *Aix*, e *Balderico* condusse indietro il suo esercito in *Italia* dopo aver ridotte in servitù *Carniola* e *Carinzia* (q).

L'anno appresso avendo *Vinigiso* duca di *Spoleto* risegnato il principato, e prendendo l'abito monastico, fu succeduto da *Suppo* conte di *Brescia*, conciosiachè non avesse lasciata niuna prole maschile. Intanto poichè li nobil' in *Lombardia* commettevano una gran quantità di disordini, *Lotario* fu mandato in *Italia*, fu quivi ricevuto con gran gioja dal popolo, e fu incoronato a *Monza* dall'Arcivescovo di *Milano*; e nella seguente *Pasca* essendo invitato a *Roma* fu ivi coronato dal Papa in Re d'*Italia*, e poscia Imperatore. *Roma* era in questo tempo grandemente lacerata e divisa da due

Lotario è *incoronato Imperatore in* Roma.

Anno Domini 823.

(q) Sigon. ubi supra.

due opposte fazioni, delle quali una cercava di sostenere l'autorità del Papa, e l'altra quella dell'Imperatore; per lo che *Lotario* fece ritorno a *Pavia* col disegno di assembrare alcune truppe per reprimere l'insolenza della fazione opposta; ma conciosiachè li suoi affari lo chiamassero in *Germania*, egli si portò nella corte di suo padre a *Francfort*, e mandò *Adelardo* conte del palazzo, e *Mauringo* conte di *Brescia* perchè mettessero termine ai disordini in *Roma* (r). Prima del loro arrivo, il decano *Teodoro*, e *Leone* suo genero ch'era un nomenclatore, essendo stati arrestati perchè predicavano l'obbedienza all'Imperatore, furon loro cavati gli occhi, e poscia messi a morte, per ordine come fu supposto del Papa medesimo. Essendo all'Imperatore *Luigi* dispiaciuto un somigliante procedere immediatamente mandò alcuni commissarj a *Roma* perchè pigliassero informazione dell'affare; ma innanzi che fossero eglino partiti, giunsero imbasciatori dal Papa, li quali negarono che il loro Sovrano avesse avuta alcuna mano nel loro assassinamento. Frattanto avendo *Pascale* assembrati li Vescovi nel-

(r) Blond. Dec. ii. l. 2.

nelle vicinanze in loro presenza si giustificò di una tale accusa, con giurare ch' egli non era reo; ma dichiarò similmente che le due persone già defunte erano state legittimamente fatte morire come traditori della lor padria; e perciò assolvette coloro che aveano commesso un tale ammazzamento. Li commissarj dell' Imperatore non avendo potuto nel loro arrivo convincere gli uccisori, *Luigi* si chiamò soddisfatto delle scuse allegate dal Papa (*s*), il qual' essendo morto l' anno seguente cagionò per mezzo della sua morte nuovi disturb' in *Roma*, ove furono scelti due per suoi successori; ma conciosiachè *Eugenio* fosse sostenuto da' nobili ottenne la consacrazione, quantunque in una tumultuosa maniera. *Luigi* essendo stato informato di questi nuovi disordini mandò il suo figliuolo *Lotario* in *Italia*, perchè stabilisse gli affari di quel regno col Papa.

Come adunque fu *Lotario* pervenuto in *Italia* destinò *Adelardo* conte del palazzo per duca di *Spoleto* in luogo di *Suppo* ultimamente morto; ma essendo *Adelardo* passato di vita cinque mesi dopo, un tal ducato fu conferito a *Maurin-*

(s) Sigon. ubi supra. Blond. ubi supra.

uringo conte di *Brescia*, il quale sopravvisse alla sua investitura solamente pochi giorni. *Lotario* facendo in appresso passaggio a *Roma* stabilì gli affari di questa città unitamente col Papa; ed avendo restituite le possessioni a quelli, che durante il corso degli ultimi disturbi n' erano stati spogliati, esso pubblicò diverse nuove leggi, e spezialmente una intorno alla elezione de' Papi, in virtù della quale fu ordinato che la consacrazione del Papa in avvenire dovesse mai sempre farsi nella presenza del Re, o de' suoi ambasciatori (*t*). Or' essendos' in tal guisa stabiliti gli affari in *Roma*, *Lotario* se ne ritornò in *Germania*, essendo geloso della grande influenza e dominio, che l'Imperatrice *Giuditta* avea sopra il di lei marito, il quale avea già promesso di cangiare la primiera partizione de' suoi dominj in favore del di lei figliuolo infante *Carlo*, e con tal mezzo aveva eccitati li suoi tre figliuoli più grandi a formare delle segrete pratiche e maneggi contro del suo governo. Frà questo mentre essendo morto il Papa *Eugenio*, fu scelto in luogo suo *Valentino*, il quale appena un mese godè del-

Lotario *mette fine alli tumulti e disordini in quella città.*

Anno Domini 825.

(t) Sigon. l. iv. p. 3.

della dignità Papale, e fu succeduto da *Gregorio* IV; ma poichè l' Imperatore non aveva in *Roma* niuno ambasciatore, là di lui consagrazione fu differita finchè ve ne giugnesse uno, il quale s' informò prima della elezione, e poi fu proceduto alla cerimonia della consacrazione (*u*). *Lotario*, che avea tuttavìa continuata la sua dimora nella corte dell' Imperatore, essendosi finalmente offeso, che l' *Alemagna*, la *Rhætia*, e parte ancora della *Borgogna* (B) si fosse data a *Carlo* una col titolo di Re, egli altamente lagnossi di questa partizione, e si pose in viaggio per l' *Italia*; e li suoi due fratelli *Luigi* e *Pipino* similmente ritiraronsi alli loro propj dominj, egualmente mal soddisfatti del procedere dell' Impe-

(u) Sigon. ubi supra.

(A) *Per l'* Alemagna *viene intesa la contrada situata fra il* Reno, *il* Main, *il* Necker, *ed il* Danubio; *per la* Rhætia *poi si intende la provincia de'* Grigioni; *e per la parte di* Borgogna *viene intesa la moderna* Swisserlandia, *ed il territorio di* Genevra.

peratore. Frattanto avendo l'Imperatrice rimossi da' loro impieghi quei Vescovi e signori, che si opponevano ai di lei progetti, supplì le loro cariche con suoi propj partegiani, ed indusse l'Imperatore ad affidare l'amministrazione dell'Imperio a *Bernardo* conte di *Barcelona*, il quale supponeasi che fosse il di lei vago. Si fatte procedure, molto lungi dal corroborare la di lei causa, servirono solamente a sollevare gli animi da'malcontenti ad un'aperta ribellione; talchè i nobili e molti de'Vescovi, essendo entrat' in una cospirazione, s'indirizzarono a *Pipino* Re di *Aquitania*, lagnandosi fortemente che l'Imperatore trascurava ogni cura e pensiere dell'Imperio, e confidava l'amministrazione degli affari a *Bernardo*, il qual'essendo inciampato in un'amoroso intrigo colla Imperatrice avea disegnato di non solamente distruggere l'Imperatore, ma similmente di mandare in fondo e rovina li suoi figliuoli, affinchè potesse egli medesimo succedere al trono; che perciò egli era suo dovere d'imprendere la protezione dell'Imperio; e dar pronto riparo a quegli aggravj e doglianze che la rea amministrazione di suo padre aveva introdotti

ti (*w*): *Pipino* sentendo gran piacere della preferenza, che i malcontenti avevano a lui mostrata con isceglierlo per loro capo, ben volentieri entrò nelle loro misure; tal che avendo assembrato un' esercito ne marciò a *Verberie* con disegno di arrestare l'Imperatrice e *Bernardo*. Rimasto attonito l'Imperatore per le notizie di questa ribellione mandò *Bernardo* al suo governo in *Catalogna*; e fece sì che *Giuditta* entrasse a ricovero in un monastero, mentre ch' egli medesimo si portò con una picciol' armata a *Compeigne*. Quindi essendosi *Pipino* col suo esercito avanzato nelle vicinanze di *Compeigne* comandò che *Giuditta* si fosse fatta uscire dal monastero, in cui era fuggita, e le ordinò per quanto prezzasse la di lei propria vita di portarsi da suo marito, e 'l persuadesse a farsi monaco. Ora essendosi in questa maniera conceduto a *Giuditta* di favellare in privato coll' Imperatore lo persuase di fare sembiante di dare il suo consenso a quelche desideravano li ribelli; ed essendo ritornato al loro campo, essi obbligarono *Giuditta* a pigliare il velo nell'abbadìa di S. *Radegonda*.

Si eccita una ribellione contro l' Imperatore. Anno Domini 830.

(*w*) Sigon. ubi supra.

Alli rubelli si unisce Lotario, *il quale s'im padronisce della persona dell' Imperatore.*

ESSENDO stato *Lotario* informato di questi disturbi nell' Imperio immediatamente marciò fuor d' *Italia* con un' esercito; e quantunque non si fosse grandemente offeso della ribellione, pur tuttavìa fortemente gli rincrescea di vedere alcun' altro fuor di se medesimo alla testa de' malcontenti; per la qual cosa nel suo arrivo egli assunse un' aria di superiorità, in cui fu sostenuto da' capi de' malcontenti, li quali si dichiararono in favor suo com' erede dell' Imperio, e come già incoronato dal Papa. Or questa condotta de' malcontenti fu molto lungi dall' essere accetta e gradita a *Pipino*, il quale avendo lasciata *Compeigne* se ne ritirò nel suo proprio regno. Fra questo mentre avendo *Lotario* arrestato l' Imperatore lo trattò con gran rispetto, ma ritenne il potere del governo tra le sue proprie mani; e quindi avendo anche arrestato *Erberto* fratello del conte *Bernardo*, ordinò che se gli fossero cavati gli occhi, nulla ostante l' intercessione dell' Imperatore, ch' egli presentemente fidò alla custodia di alcuni monaci, avvisandoli che lo inducessero a lasciare il Mondo. Li monaci molto lungi dall' assistere *Lotario* e promuovere le sue mire,

re, consigliarono anzi l'Imperatore di farsi coraggio, e promisero di assisterlo con tutto lo sforzo del loro potere in ricuperare la sua dignità. Uno di loro più intraprendente degli altri, sotto pretesto di religione, prese licenza di ritirarsi, e portandosi da *Pipino* e *Luigi*, gl'indusse ad intraprendere la protezione del loro padre, con promettere loro un'ampliamento ed estensione maggiore di territorio. In oltre egli similmente indusse un gran numero di Vescovi e conti dell'Imperio a ritornare nella loro fedeltà. Essendo intanto già divenuto il partito dell'Imperatore superiore ai malcontenti, fu destinata una dieta a *Nimega*, la quale fu frequentata da un gran numero di persone che venivano da *Germania* e *Francia*. Veggendosi per tanto *Luigi* ben sostenuto cominciò di bel nuovo a ripigliare la sua autorità, onde privò l'abbate *Ilduino* delle sue abbadìe, poichè contro al suo comando egli era venuto alla dieta con una truppa di armati. Or questo ed altri esempj di fermezza e costanza nell'Imperatore sconcertarono le misure de' malcontenti, li quali veggendo *Luigi* intorniato da' suoi amici, tra cui vi erano *Luigi* e *Pipino*

L'Imperatore ricupera la sua autorità nell'assemblea tenutasi a Nimega.

suoi figliuoli, cominciarono ad essere in ansietà circa la loro propia salvezza, e si consultarono con *Lotario* intorno a ciò che fosse il migliore à farsi; ma l'Imperatore avendoselo mandato a chiamare gli espose innanzi agli occhi in un'affezionata, comechè seria maniera, l' orribilità del suo misfatto, e lo avvisò a sottomettersi volontariamente ad un potere, ch' egli stesso ben di leggieri potea scorgere, ch' era grandemente superiore al suo. Tocco adunque *Lotario* e mosso dall' affettuoso rimprovero di suo padre se gli gittò alli suoi piedi, e gli chiese perdono, che gli fu liberamente conceduto dall' Imperatore. Intanto li rubelli essendo divenut' impazienti per lo indugiar di *Lotario*, e credendo che si fosse trattenuto prigioniero corsero alle arme risoluti di arrischiare il tutto all' esito di un combattimento; ma essendo comparsi l' Imperatore e *Lotario*, e dichiarando che si erano riconciliati, tostamente si vide cangiato l'aspetto delle cose, ed essendosi arrestati li capi malcontenti, fu di bel nuovo restituita la pace all'Imperio. *Lotario*, quantunque fosse stato perdonato dal suo padre, pur non di meno fu privato del titolo d'Imperatore, e tutti li

sud-

sudditi dell' Imperio furono assoluti dal giuramento di fedeltà a lui prestato: inoltre egli fu similmente obbligato a promettere con giuramento di non mai più imprendere cos' alcuna contro dell' Imperio, e sotto queste condizioni gli fu permesso di ritirars' in *Italia*. Nulla ostando queste precauzioni, pure la pace fu di brevissima durata; imperciocchè *Bernardo* conte di *Barcellona* nel ritorno che fece alla corte trovando che non se gli sarebbe nuovamente affidata l' amministrazione, e che avea perduto il favore dell' Imperatrice, si ritirò nel suo governo, ma nella sua strada che fece si fermò in *Aquitania*, dove tirò *Pipino* in una nuova cospirazione contro di suo padre. L' Imperatore, che avea mandato a chiamar *Pipino* alla corte, sospettando dal suo indugiare, che stesse meditando una qualche ribellione, destinò una generale dieta ad *Orleans*, ed ordinò che vi fossero presenti li suoi tre figliuoli. Ma egli non molto dopo fu sorpreso dalle notizie che gli furono recate, che il suo figliuolo *Luigi* di *Baviera* era di bel nuovo in arme; per lo che lasciando il suo disegno di convocare una dieta, immediatamente assembrò un' armata

Li suoi figliuoli di bel nuovo macchinano contro di lui. Anno Domini 832.

ta, e marciò contro del ſuo figliuolo ribelle, il quale veggendoſ' incapace di poter reſiſtere all' Imperatore ſi portò da lui a ſottometterſi; ed avendo giurato che non più averebbe mancato nuovamente al ſuo dovere, ottenne il perdono. *Lotario* poi, quantunque ſi foſſe di lui ſoſpettato di eſſere ſtato complice in queſta coſpirazione (x), pur non di meno poichè la vide ſoppreſſa nell' iſteſſo ſuo naſcere, ſi portò da ſuo padre in *Francfort*, ed aſſicurollo, che niuna parte avea avuta nella ribellione di ſuo fratello. Or' eſſendoſi accettata la ſua ſommiſſione l' Imperatore marciò contro di *Pipino*, il quale avea ricuſato di comparire alla dieta, che fu tenuta ad *Orleans* nel meſe di *Settembre*, ed era preſentemente in arme. Eſſendo ſtato adunque *Pipino* citato a comparire innanzi a ſuo padre ſotto pena di eſſere diſeredato, ſtimò a propoſito di ſottometterſi, avvegnachè non aveſſe forze baſtanti di opporſi all' eſercito dell' Imperatore. Nel ſuo arrivo egli fu fatto prigioniero, e condotto ſotto una guardia a *Treveri*; ma eſſendo ſcappato via per la ſtrada ſe ne andò frettoloſamente nel proprio ſuo regno, ove ra-

Luigi è *perdonato*.

(x) Vita Lud. pii.

ragunando alcune truppe infestò l'armata dell'Imperatore mentrech' ella facea ritorno ad *Aix la Chapelle*. Questa condotta talmente innasprì l'animo di suo padre, che finalmente cedè alle sollecitazioni di *Giuditta*; tal che avendo diseredato *Pipino*, diede il suo regno a *Carlo* di lei figliuolo; ed affinchè *Lotario* non si avesse ad offendere per questo avanzamento di *Carlo*, fu aggiunta alli suoi dominj la contrada de' *Grigioni* e *Svizzerlandia*, e l'Imperatrice promise di fare in sorta, che la dignità imperiale si fosse di bel nuovo a lui restituita.

Ma l'Aquitania è tolta da Pipino, e vien data a Carlo figlio di Giuditta.

Ma poichè *Lotario* vide che dalle di lei promesse non ne seguiva niuno effetto pubblicamente sposò la causa di *Pipino*, ed avendo ragunato un'esercito in *Italia* egl' indusse fin' anche il Papa ad accompagnarlo in *Germania*. Essendo adunque entrato nell' *Alsasia*, ed essendosi a lui uniti li suoi fratelli colle loro forze, egli per ogni parte pubblicava, che il Papa avea sposata la sua causa, ed era venuto a scomunicare suo padre. Questo rapporto quantunque facesse una grande impressione su gli animi del basso popolo, e su

Lotario marcia dall' Italia con un' armata contro l' Imperatore. Anno Domini 833.

quelli di molti Vescovi di bassa condizione, pur non di meno servì solamente a stringere la massima parte de' Vescovi di *Germania* e *Francia* al partito dell' Imperatore, il quale scrisse al Papa che se egli veniv' a scomunicare lui, sarebbe stato più tosto scomunicato egli medesimo. *Gregorio* replicò in uno stile molto elevato, ed affermò ch' egli solamente veniva in *Germania* come un mediatore tra l' Imperator' e li suoi figliuoli, ma non per tanto esso continuò tuttavia nell'esercito di *Lotario* (y). Frattanto avendo l' Imperatore messa in punto un' armata ne marciò contro de' rubelli, che stavano accampati fra *Basilea* e *Colmar*. Allorchè fu giunto a veduta del lor campo, il Papa col suo treno e seguito si portò alla di lui armata, dove, secondo l' avviso di *Pascasio Radberto*, egli continuò a stare per tre giorni; ma conciosiachè la sua mediazione fosse riuscita infruttuosa coll' Imperatore, egli se ne ritornò da *Lotario*, il quale fra questo mentre dicesi che avesse corrotti li soldati di suo padre in guisa, che la seguente notte quasi tutta l' armata dis-

fer-

(y) Epist. Greg. IV. apud Agobard. Baron. ad an. 833.

ſertò alla parte de' rubelli. *Luigi* vedendoſi abbandonato da'ſuoi amici ſi reſe a *Lotario*, ſotto condizione di donarſegli la ſua vita e libertà; ma egli non sì toſto fu nel campo del ſuo figliuolo, che fu fatto prigioniero, ed in una tumultuos' aſsemblèa fu depoſto, mentre che il Papa, facendo le ſue proteſte contro di un tal procedere, ſe ne ritornò in *Italia* (z). Quindi avendo *Lotario* chiamata un'aſſemblèa a *Compêigne* fu quivi dichiarato Imperatore, ed il ſuo padre condennato da' Veſcovi a far pubblica penitenza; dopo di che fu confinato ad uno ſtrettiſſimo imprigionamento (a). Finalmente la grandezza del ſuo infortunio avendo procurati a *Luigi* molti amici, gli altri due ſuoi figliuoli furono indotti a domandare la libertà del lor padre. *Lotario*, veggendo che le ſue violente procedure venivano condannate da tutto l' Imperio, laſciò ſuo padre nel monaſtèro di *S. Dionigi*, e ſi ritirò nella *Svizzerlandia*, dove aſſembrò un'armata, e marcionne contro gl' Imperialiſti; ma conciosiachè l' eſercito dell' Imperatore foſſe di gran

L' Imperator è liberato dalle moleſtie di Lotario, *il quale viene obbligato a chieder perdono.*

(z) Baron. ad an. 833.
(a) Vedi l'Iſtoria di Francia.

gran lunga ſuperiore, egli ſtimò coſa propria di ſottometterſi, ed ottenne perdono ſotto condizione di ritornarſene in *Italia*, e non ripaſſare le *Alpi* ſenza licenza dell' Imperatore.

Le coſtiere d' Italia ſono infeſtate dalli Saraceni. Anno Domini 835.

MENTRE che *Lotario* era in ſimil guiſa impiegato in isbalzar dal trono ſuo padre, li *Saraceni* infeſtavano le coſtiere d'*Italia*, e vi commetteano tali devaſtazioni, che li Veſcovi furono pur' anche obbligati a marciare in difeſa delle coſtiere; ma *Lotario* nel ſuo ritorno, molto lungi dal mettere il ſuo regno in uno ſtato di difeſa contro degl' infedeli, s' impadronì di molte piazze pertinenti alla Sede di *Roma*, ſotto preteſto che foſſero parte del ſuo regno di *Lombardia*. Il Papa *Gregorio* eſſendoſi di ciò lagnato con *Lotario*, ſenza ricèverne compenſo alcuno, mandò un' imbaſcerìa all' Imperatore, il quale ſentendo diſpiacere del procedere di ſuo figliuolo, gli ordinò che deſiſteſſe, e ſimilmente che ſi preparaſſe pel ſuo ricevimento, mentre che ſi avea propoſto di far quanto prima un viaggio in *Italia*. Due anni dopo eſſendo morto *Pipino* Re d' *Aquitania*, *Lotario* fu mandato a chiamare dall' *Italia*, eſſendo tut-

tutto l'Imperio, eccetto che la *Baviera*, diviso in due porzioni, di cui egli n'ebbe una, e l'altra fu conferita a *Carlo* suo fratello per un lato solo, il quale fu con gran calore raccomandato alla sua protezione così dall' Imperatore che dalla Imperatrice. Dopo questa partizione *Lotario* ritornò in *Italia*, dove continuò a starne fino alla morte dell' Imperatore, della quale non sì tosto fu informato, che assembrò un'esercito e marcionne in *Francia*, dove fu riconosciuto come Imperatore; ma non soddisfatto egli di questa dignità, nè delli domini a lui lasciati da suo padre, prestamente cominciò ad usurparsi quelli di suo fratello, il quale per un tal motivo entrò in un' alleanza contro di lui; sicche avendo unite le loro forze, attaccarono la sua armata vicino *Fontenay*; e dopo una ostinata disputa, in cui ben cento mila uomini dicesi, che sieno morti in amendue le parti, essi ottennero una compiuta vittoria, e costrinsero *Lotario* a ritirarsi a *Lione* e *Vienna*. In conseguenza di sì fatta vittoria, li due fratelli si resero padroni di *Austrasia* e *Borgogna*, e per mettere in sicuro le loro conquiste convocarono un'

Lotario *succede all' Imperio*.

assem-

assemblèa de'Vescovi, in cui *Lotario* fù dichiarato di aver perduto il suo regno, il quale fu diviso tra *Luigi* e *Carlo*. *Lotario* veggendo che li suoi fratelli non solamente erano superiori nell'armi, ma eziandìo sostenuti dalla potestà spirituale, domandò la pace e chiese una nuova partizione dell' Imperio. Quindi riflettendo li suoi fratelli, ch' eglino solamente teneano li loro territorj dalla buona volontà del popolo, consentirono alle sue domande, ed essendosi tenuto un congresso a *Coblentz*, l' Imperio fu finalmente diviso tra li tre fratelli, nella qual partizione tutto ciò ch'è situato fra il *Reno* e la *Schelda*, tutte le contrade situate lungo la *Meuse*, e le provincie nell' una e nell'altra parte del *Reno*, caddero in porzione di *Lotario* insieme col regno d' *Italia* e col titolo d' Imperatore. Tutto poi quel ch' era di là dal *Reno* fu ceduto a *Luigi*, il quale prese il titolo di Re di *Germania*; e *Carlo* ebbe la terza divisione una col titolo di Re di *Francia*.

Si conchiude una finale partizione dell' Imperio. Anno Domini 835.

L'anno seguente essendosi *Lotario* occupato in istabilire gli affari di *Germania*, destinò il suo figliuolo maggiore *Luigi* Re d'*Italia*; ed essendo informato

Lotario *dichiara il suo figliuol maggiore* Luigi *Re d'* Italia *A.D.844.*

to, che *Sergio* II., il quale succedè a *Gregorio* IV. era stato consagrato senz' aspettare la sua conferma, ei mandò il suo figliuolo con un' armata in *Italia*, perchè fosse incoronato in quel regno; e desiderò che *Drogo* suo zio Vescovo di *Metz* lo accompagnasse: *Drogo* ebbe ordine di assembrare in *Roma* gli Arcivescovi di *Milano* e *Ravenna*, e quanti Vescovi *Italiani* avesse mai potuto, affinchè esaminassero l' elezione di *Sergio*. Il Papa affine di poter' allontanare da se l' imminente tempesta ond' era minacciato, ricevette il giovane *Luigi* con onori estraordinarj, e lo aspettò sopra la sommità degli scalini della Chiesa di *S. Pietro*, le cui porte furono serrate per suo ordine. Dopo che *Luigi* era stato introdotto al Papa, ed ebbe baciato il suo piede, *Sergio* gli disse, che se egli veniva per lo ben della Chiesa, le porte si sarebbero immediatamente aperte, ma se con altra intenzione, egli non sarebbe colà entrato. Avendo *Luigi* dichiarato, ch' egli era venuto con pura intenzione del bene della Chiesa, secondo l' esempio di suo padre ed avo, le porte furon quindi aperte, ed il Papa ed egli entrando nella Chiesa fecero in-

insieme le loro divozioni (*d*). Tuttavolta però questa dichiarazione di *Luigi* non impedì che *Drogo* e gli altri Vescovi non entrassero ad esaminare l' elezione di *Sergio*; la qual' essi approvarono, ma condennarono, come un pregiudizio, onde si potea prender' esempio; e quindi per impedire che per l' avvenire non avesse ad essere violato il diritto Imperiale, essi ordinarono che li Papi non dovessero essere consacrati innanzi che fossero confermati dall' Imperatore. Il giorno dopo questo regolamento, *Luigi* fu incoronato dal Papa per Re de' *Lombardi*, ed i *Romani* in appresso diedero li giuramenti di fedeltà all' Imperatore. Durante il corso di questi avvenimenti, l'armata de' *Franchi* e *Lombardi*, che avevano accompagnato *Luigi*, commisero gli stessi eccessi nelle vicinanze di *Roma*, che commessi aveano nella loro marcia per l' *Italia*; imperciocchè essendo stato loro diniegato l' ingresso nella città, diedero il sacco alli sobborghi, e distrussero le campagne. Essendo i *Romani* sotto gravissime apprensioni, che *Luigi* disegnasse di fare una conquista di *Roma*, li loro timori furono grandemente accresciuti per l'ar-

Luigi *Re d'Italia è incoronato dal Papa in* Roma.

(d) Baron. ad an. 844. Sigon. ubi sup.

l'arrivo di *Siconolfo* principe di *Benevento* con un' altra armata; ma questo principe, dopo aver' avuto un' abboccamento con *Luigi* intorno allo stato presente de'suoi affari, se ne ritornò a *Salerno*, e *Luigi* non molto dopo marciò col suo esercito a *Pavia* (e).

Benevento *è divisa da* Luigi *in due ducati in favore delli due competitori. Anno Domini* 851.

Pochi anni dopo *Luigi* marciò con un' armata in *Benevento*; e per mettere fine alle civili dispute, fece un'eguale partizione del ducato fra *Rudelchis* e *Siconolfo*, essendo *Rudelchis* destinato principe di *Benevento*, e *Siconolfo* avendo la città di *Salerno* ed il suo territorio sotto il medesimo titolo (f). Dopo questa decisione l' Imperatore se ne ritornò colla sua armata in *Mantova*, e due anni dopo se ne andò in *Germania*, essendosi mandato a chiamare da suo padre, il quale pochi anni prima lo avea seco associato nell'Imperio. Durante la sua assenza, li *Saraceni*, ch' erano tuttavìa in possesso di *Bari*, fecero di bel nuovo una invasione dentro la *Puglia*, *Calabria*, e ducato di *Benevento* distruggendo quanto mai loro si parava d' innanzi col ferro e col fuoco.

Gl'

(e) Baron. ad ann. 844.
(f) Sigon. l. v. p. 122. Leo. Ostien. l. i. c. 31.

Gl'*Italiani*, avvegnachè non fossero atti e valevoli a poterfi difendere contro un nemico sì barbaro, mandarono gli abbati di *Monte Cafino* e *S. Vincenzo* nella *Germania*, perchè rapprefentaffero la loro miferevole condizione all'Imperatore, e 'l pregaffero di far ritornare *Luigi* con un'efercito in loro difefa e protezione. *Lotario* adunque immediatamente ordinò a *Luigi* che faceffe ritorno in *Italia*; e poichè fu informato che l'antica difciplina della Chiefa, ftabilita dal fuo padre *Luigi* ed avo *Carlo Magno*, fi era grandemente rilafciata da pochi anni à quella parte, egli moftrò effere fuo defiderio, che fubito che li fuoi affari glielo aveffero permeffo, chiamafse un'afsemblèa de' nobili e Vefcovi per ricercare la caufa de' difordini, e mettere fine a' medefimi per mezzo di nuove leggi. Quindi *Luigi* nel fuo ritorno in *Italia* afsembrò un' armata, ed efsendo affiftito da' *Capoani* disfece li *Saraceni* in diverfi combattimenti; ma li *Capoani* (egli è incerto per qual ragione) efsendofi moftrati a lui infedeli; ei condufse il fuo efercito a *Salerno*, dove avendo difcacciato il figlio di *Siconolfo*, ch'era fucceduto a fuo padre, effo

eſso diede il principato ad *Ademario*, e poſcia ſe ne ritornò a *Pavia*, ov' egli deſtinò che ſi foſse immantinente dopo tenuta un' aſsemblèa degli Stati.

Luigi *ſtabiliſce che ſi tenga un concilio a* Teſino, *ove ſi pubblica un nuovo editto riguar lante gli eccleſiaſtici. Anno Domini* 855.

ESSENDOSI nel meſe di *Gennaro* ragunati a *Teſino* li nobili e li Veſcovi, *Luigi* diede ordine ad *Angilberto* Arcivescovo di *Milano*, ed *Andrea* patriarca di *Aquilea*, che s' impiegaſsero a far delle ricerche nel tenor di vita de' Veſcovi, e di tutti gli altri eccleſiaſtici. Dopo un diligent' eſame eſſi riferirono, che molti de' Veſcovi, ed eccleſiaſtici d' inferior condizione vivevano in una maniera indegna della loro profeſſione; che parte per la negligenza de' Veſcovi, e parte per la infingardaggine del popolo ſi era grandemente diſuſata la predicazione; che avendo li nobili fabbricate le cappelle nelle loro caſe negligeano di aſſiſtere al ſervizio Divino nelle Chieſe; e che ſimilmente impiegavano certe perſone di un' indegno carattere, e fin' anche alcune che non eran' ordinate ad officiare in qualità di loro cappellani (g). Or' eſſendoſi fatto preſente al Re queſto rapporto, ei fu pubblicato un nuovo editto

(g) Sigon. ubi ſupra.

nel quarto giorno di *Febbrajo* ordinandosi sotto severissime penne, che gli ecclesiastici e li monaci vivessero secondo le leggi delle loro instituzioni; che tutte le cause si fossero dovute giudicare secondo la disposizione delle leggi scritte; e che per un tale oggetto si fossero stabilite alcune corti in luoghi proprj, ove il popolo fosse in libertà di portarsi senza niuna molestia.

POCHI mesi dopo la pubblicazione di questo editto, poco mancò che la pace d' *Italia* non fosse disturbata da un certo *Daniele* comandante de' soldati in *Roma*, il quale, per qualche disgusto avuto, si portò da *Luigi* ed accusò *Graziano*, ch' era pur' anche un comandante de' soldati, e sopra intendente del palazzo *Romano*, di aver consigliato a' *Romani* di stringere una lega coll' Imperatore *Greco*, e di espellerne li *Franchi*. Postosi *Luigi* in agitazion' e timore per questo informo immediatamente si portò a *Roma*, senza farne prima avvisato il Papa del suo viaggio. Essendo ricevuto da *Leone* in una rispettosa maniera, fu destinato un giorno per farsi delle ricerche intorno ad un tale affare, quando *Graziano* alla presenza dell' Imperatore, e del Papa

ed

ed in una pien' afsemblèa de' nobili e fenatori di *Roma* avendo con pruove fatto conofcere fe medefimo innocente da una tale accufa, e ciò confefsandofi anche dall'accufatore medefimo, *Daniele* fu dato in fuo potere, fecondo la legge *Romana*, e *Luigi* fe ne ritornò ben foddisfatto a *Pavia* (*h*). In oltre *Leone* per giuftificar fe medefimo fcrifse a *Lotario* profefsando com' egli avea mai fempre ofservati, e che ofserverebbe ancora in appreſso li fuoi editti, e quegli eziandìo de' fuoi maggiori, ma lo richiefe che volefse concedere a' *Romani* l' ufo delle leggi *Romane*, ch' effi aveano fino allora fempre ofservate. Pochi giorni dopo la determinazione di quefto affare, morì *Leone* e fu fucceduto da *Benedetto* III. il quale immediatamente fpedì un' imbafcerìa agl' Imperatori *Lotario* e *Luigi*, informandoli della fua elezione; ma conciofiachè *Luigi* fi fofse offefo, ch' erano proceduti alla elezione innanzi che fe ne fofse a lui data parte, prefe ad incoraggiar e foftenere l' elezione di un tale *Anaftafio*, che il fuo partito in *Roma* elefse in una tumultuaria maniera, e pofe per

Vv 2 for-

(h) Anaftaf. Biblioth. in vita Leon. Pont.

forza nel palazzo *Laterano*; ma conciosiachè gli ambasciatori Imperiali non avessero potuto indurre li Vescovi a consacrare *Anastasio*, finalmente consentirono di permettere a *Benedetto* il godimento della dignità Papale, talchè fu di fatto consacrato alla loro presenza (*i*).

L' Imperatore Lotario *sen muore, e lascia l' Imperio diviso tra li suoi tre figliuoli.*

DURANTE questa contesa in *Roma*, l' Imperatore *Lotario* morì in *Germania*, avendo prima della sua morte assunto l' abito di monaco nel monastero di *Prum*, e fatta una divisione de' suoi dominj fra li suoi tre figliuoli, per la qual partizione, solamente il regno d' *Italia*, ed il titolo d' Imperatore fu assegnato a *Luigi*, conciosiachè tutto ciò che giacea dall' altra banda delle *Alpi* si fosse diviso tra *Lotario* e *Carlo*. Or quantunque *Luigi* non fosse soddisfatto di questo partimento, pur tuttavìa poichè sapea che li suoi fratelli averebbero insieme unite le loro forze per impedire a lui che facesse alcuna sorta di conquiste ne' loro dominj, egli si sottomise senza fare niuna opposizione al testamento di suo padre, e si applicò all' amministrazione del governo d' *Italia*, facendo qualche giro per le gran città di

(i) Idem in vita Benedict.

di *Lombardia*, ed indagando la cagione de'danni e querele de'suoi sudditi. Nell' anno seguente egli si portò colla sua Imperatrice in *Venezia*, dove fu ricevuto con onori grandissimi, e confermò la pace che sussistea con quella repubblica. Mentre che *Luigi* era in *Venezia*, il conte *Lando*, e *Landolfo* Vescovo di *Capova* o *Sicopolis*, cangiarono la situazione della loro città, e ne fabricarono una nuova sopra il fiume *Volturno*, conciosiachè la primiera città fosse stata gravemente danneggiata da' fuochi, a riguardo della sua alta situazione. Non molto dopo essendo divenuta vacante la Sede Papale per la morte di *Benedetto*, il quale godè di una tale dignità poco più di due anni, *Luigi* immediatamente si trasferì a *Roma*, per essere presente alla consacrazione del Papa successore; ed essendo stato scelto *Nicola* con grande unanimità, fu di fatto consacrato nella presenza dell' Imperatore alli ventidue di *Aprile*. Pochi giorni dopo essendo stato *Nicola* informato, che l' Imperatore facea pensiero di ritornarsene in *Lombardia*, egli uscì fuora per visitarlo nel suo campo, e fu ricevuto con grandissimo rispetto

da *Luigi*, il quale si avanzò ad incontrarlo, e per un'eccesso di compiacenza smontò da cavallo, e prendendo per la mano la briglia del cavallo del Papa camminò in questa maniera per lo spazio di circa cinquanta *Yards* (*); la qual cerimonia o fosse un' effetto di debolezza o di compiacenza fu poscia da' seguenti Papi convertita in una usanza. L' anno dopo essendo stato deposto dal Papa l'Arcivescovo di *Ravenna* per avere asserita e sostenuta la sua indepenðenza, fuggì per protezione all' Imperatore, il quale scrisse a *Nicola* pregandolo che convocasse un' assemblèa de' Vescovi per decidere una tal causa. Di fatto il patriarca di *Gradiscia*, e li Vescovi venuti dalla *Campania*, *Tuscia*, ed altre provincie, essendo convenuti a *Roma*, fu giudicata la causa dell'Arcivescovo in presenza degli ambasciatori di *Luigi*: ma poichè *Luigi* avea solamente il vano titolo d' Imperatore senza la forza ed il potere, quindi fu che la sua protezione fu di picciolo momento. L' Arcivescovo adunque fu obbligato a confessare il suo errore prima che fosse stato ristabilito, e gli fu similmente ordinato di comparire in *Roma* ogni secondo anno,

(*) Yard è *una misura* Inglese *che vale tre piedi del Re*.

no, ove però non fosse impedito da malattìa, o dispensato dal Papa di una tale obbligazione.

Luigi *marcia contro delli* Saraceni *ed assedia la città di* Bari.

Anno Domini 867.

Dopo che fu determinata questa causa, *Luigi* fu occupato in una nuova guerra colli *Saraceni* ch' erano tuttavìa in possesso di *Bari* (*k*). Avendo adunque assembrata una formidabile armata ei marciò nel ducato di *Benevento*, dove secondo gli storici *Greci*, l' Imperatore *Michele* ordinò ad un corpo di truppe ausiliarie, che a lui si unisse. Dopo aver *Luigi* visitato il monastero di *S. Benedetto*, secondo un voto per cui erasi obbligato di farlo, ne marciò contro di *Capoa* ch'egli prese, ed in gran parte distrusse: indi da *Capoa* egli si avanzò a *Salerno*, *Amalfi*, e *Puzzuoli*, e poscia a *Benevento* per assicurarsi della fedeltà di *Addgiso*, il quale per quel che diceasi manteneva una corrispondenza co' *Saraceni*. Ben per tempo nella vegnente primavera, affinchè potesse sterminare gl' infedeli dall' *Italia*, esso ne marciò a *Bari* loro capitale che cinse di assedio; ma conciofiachè la trovasse talmente ben fortificata, che non la potesse prestamente ridurre in servitù, ei mandò a

(k) Sigon. l. v. p. 128.

chiedere ajuto a *Lotario* suo fratello, e frattanto marciò contro dell'altre piazze ch' erano in possesso de' *Saraceni*. Quindi come furono arrivati gli ausiliarj mandati da suo fratello ei disfece il nemico in una battaglia campale, e prese *Lucera* con diverse altre piazze di fortezza ch'erano nelle di lei vicinanze. Essendo poscia marciato contro di *Bari*, l' assediò la seconda volta, ma senza niuno effetto; imperciocchè essendo li *Germani* caduti oltre modo infermi per cagione degli straordinarj calori del clima, e molti di loro essendo morti per la morsicatura della tarantola, essi abbandonarono l' *Italia*, e se ne ritornarono a casa (*l*). Dopo la loro partenza *Luigi* tolse via l' assedio di *Bari*, e si ritirò a *Benevento*; ma essendo li *Saraceni* sortiti fuora contro la sua retroguardia tagliarono a pezzi due mila de' suoi soldati, e marciando poscia al *Monte Gargano*, oggidì *Monte* di *S. Angelo*, diedero il sacco e bruciarono la Chiesa di *S. Michele*.

Fra questo mentre essendo morto il Papa *Nicola*, fu scelto in luogo suo *Adriano* II.; e conciosiachè gli amba-

scia-

(*l*) Idem ibid.

ſciatori dell' Imperatore, che ſi trovavano in quel tempo in *Roma*, ſi lagnaſſero che non erano ſtat' invitati alla elezione, ebbero per riſpoſta, che ciò non ſi era fatto per cauſa di poco riſpetto verſo l' Imperatore, ma bensì per impedire in avvenire che gli ambaſciatori di qualſivoglia principe aveſſero a pretendere d' ingerirſi colla elezione de' Papi (*m*). Queſto ſi fu un linguaggio ch' eſſi non mai aveano prima uſato; ma *Adriano* ſi era riſoluto di non perdere punto di quell' autorità, ch' eraſi aſsunta dal ſuo predeceſſore *Nicola*: inoltre, conciosiachè li Papi ſi ſoſteneano mediante la protezion' e potere di *Carlo Magno*, allorchè ſottraſſero la loro fedeltà dagl' Imperatori orientali, al preſente eſſi vedeano, che, per le diviſioni ſorte fra li diſcendenti di quel conquiſtatore, potrebbero eſſi ſicuramente rinunciare alla loro fedeltà verſo di eſſi. Intanto poichè *Luigi* avea ſolamente un' ombra di autorità ſopra i. *Romani*, egli ſi acchetò alla riſpoſta che glie ne fece *Adriano*, il quale fù conſecrato in preſenza de' ſuoi ambaſciatori. L' anno ſeguente *Luigi* cominciò la campagna contro de' *Saraceni* coll' aſſedio di *Bari*, in cui fu aſſiſtito dalla flotta *Greca*,

(m) Anaſt. Bibl. in vita Hadrian.

ca; ma trovando vani li ſuoi sforzi, tolſe via l' aſſedio e marciò contro di *Matera*, *Venoſa*, e *Canoſa*, ch' egli ricuperò dagl' infedeli. Quindi avendo bruciata *Matera* laſciò delle ben forti guernigioni nelle altre due piazze, e tolſe via li ſuoi accampamenti. Nella ſeguente campagna eſſo fece un' altro tentativo ſopra la città di *Bari*, ed eſſendo nuovamente aſſiſtito da' *Greci*, egli alla fine ſi reſe padrone della piazza, che diſtruſſe, e fece prigioniero il loro capo *Seodan*, che ſecondo ſi avviſa *Leone Oſtienſe* fu poſto a morte; ma gli ſcrittori *Greci* ne dicono ch' egli lo imprigionò in *Capoa*. Dopo la riduzione in ſervitù della città di *Bari*, l' Imperatore marciò contro di *Taranto*, che tuttavìa era poſſeduta da' *Saraceni*; ma fu obbligato a levare un tale aſſedio per punire la coſpirazione di due conti, li quali trovando ſcoperto il loro tradimento ſe ne fuggirono a *Benevento*, ed implorarono la protezione di *Adalgiſo*. *Luigi* nella ſua marcia preſe *Æſernia*, e la città di *S. Agata*; ma poi nel ſuo avvicinamento a *Benevento*, eſſendo *Adalgiſo* uſcito fuora ad incontrarlo, ottenne perdono per gli due conti, che

La città di Bari *è preſa e diſtrutta da* Luigi. *Anno Domini* 869.

Lui-

Luigi con tanta maggior prontezza accordò, poichè stavasi affrettando nel suo viaggio verso *Roma* per consultarsi col Papa *Adriano* in qual maniera ottenere il possesso de' dominj di *Lotario* suo fratello, li quali erano presentemente a lui caduti per la sua morte, ma che erano stati usurpati da suo zio *Carlo* il *Calvo* Re di *Francia*.

Il Papa con tutto calore sposò la causa dell'Imperatore, e scrisse a *Carlo* ch' era stato incoronato Re di *Lorena*, esortandolo a desistere dalla usurpazione del diritto di suo nipote, e minacciandolo di scomunica, ove ricusasse di condiscendere. Egli ne scrisse similmente a' Vescovi, e nobili della *Francia*, mettendo loro innanzi con somme premure il diritto dell'Imperatore (*n*), ed esortandogli a riconoscere lui come a loro principe; ma conciosiachè non avesse potuto indurre *Carlo* a lasciare un tal possesso, egli si mandò a chiamare *Luigi* in *Roma*, dove solennemente lo incoronò Re di *Lorena*, sperando con tal cerimonia di viappiù fortificare il suo diritto (*o*).

Luigi *è incoronato Re di* Lorena *dal Papa* *Anno Domini* 871.

Or

(n) Adriani Epist. 20. Ainem. Epist. 40. Epist. Paris an. 615.
(o) Aimon, l. v. c. 28.

Or quantunque *Carlo* niun riguardo prestasse alle imbasciate dell' Imperatore o del Papa, pure fu obbligato a prestare orecchio alle pretensioni del Re di *Germania*, e consentì di venire con lui ad una divisione del suo regno novellamente acquistato, più tosto che rischiare di perdere il tutto. In questo tempo *Luigi* non era in istato di far valere il suo diritto a forza di arme, poichè li *Saraceni* erano tuttavìa in possesso di moltissime piazze in *Italia*, e *Seodan* essendo scappato via dal suo imprigionamento aveva assembrato un nuovo esercito, il quale fu reso più forte da un fresco corpo d' infedeli ultimamente sbarcati (*p*). *Basilio* similmente Imperatore di *Costantinopoli*, essendo rimasto deluso nelle sue speranze di prenders' in moglie l' unica figliuola di *Luigi*, in risentimento per un tal rifiuto divenuto era suo fiero e capitale nemico, e non solamente avea cancellato il suo titolo d' Imperatore dalle lettere del Papa *Adriano*, ma eziandìo gli avea mandata una lettera piena di minacce, ordinandogli che lo deponesse; ed aveva eccitato ben' anche *Adalgiso* a rinunziare la sua fedeltà,

L' Imperatore di Costantinopoli *incoraggia* Adalgiso *a ribellarsi.*

(p) Sigon. l. v. p. 131.

tà, e dare assistenza alli *Saraceni* (q). Avendo *Luigi* mandata una ben lunga lettera a *Basilio*, la qual'è tuttavìa estante in giustificazione del suo diritto, marciò colla sua armata contro di *Benevento*; risoluto di ridurre in servitù quella città, avvegnachè fosse il capo dell'intera ribellione; ma *Adalgiso*, comechè foss' entrato in una segret' alleanza con *Basilio*, pur non di meno pubblicamente professò il suo attacco e divozione a *Luigi*. Avendo inteso, ch' egli stava marciando per ridurre *Benevento* in servitù, uscì fuora incontro al medesimo, e colle più forti assicurazioni e proteste di sua fedeltà, e di quella parimente de' sudditi suoi, lo divertì dal suo proponimento. Essendo *Luigi* rimasto soddisfatto delle professioni di *Adalgiso*, rivolse le sue arme contro delle città ch'erano in possesso delli *Saraceni*, di molte delle quali egli si rese padrone fra breve spazio di tempo; ma conciosiachè fosse *Capoa* fortificata con un muro di pietre quadre fece una ben lunga resistenza. Tutta volta però essendo ridotta a gran difficoltà, la guernigione finalmente si offerì di capitolare; ma poichè le con-

di-

(q) Baron. ad an. 871.

dizioni furono ributtate dall' Imperatore, essi ricorsero al loro Vescovo, il qual' essendo marciato fuor della città col corpo di *S. Germano* sopra le sue spalle, ottenne perdono per gli suoi cittadini, a considerazion' e riguardo di una tale reliquia, la quale fu in appresso trasportata in *Francia* (r).

Adalgiso *a tradimento imprigiona* Luigi *in* Benevento. *Anno Domini* 872.

Dopo la conquista di *Capoa*, *Luigi* dismise il suo esercito, e lo mandò ne' quartieri di està, ed ei medesimo si portò a *Benevento*, dove fu traditevolmente sorpreso da *Adalgiso*, il quale poselo in prigione, e ricusò di metterlo in libertà prima che avesse con giuramento promesso di non mai più entrar nuovamente nel ducato di *Benevento*. Dopo aver *Luigi* ricuperata la sua libertà si portò a *Verole*, dove assembrò la sua armata, e disfece li *Saraceni* vicino *Capoa*; in conseguenza della quale sconfitta, eglino si ritirarono in *Calabria*, e di là s' imbarcarono per l' *Africa* (s). L' anno vegnente *Luigi* si portò a *Roma*, ove dal Papa *Giovanni* VIII. fu assoluto dal suo giuramento dato ad *Adalgiso*; e *Adalgiso* medesimo fu dichiara-

ra-

(r) Idem ad an. 572.
(s) Sigon. ubi supra.

rato nemico della repubblica, il quale avendo inteso che l' Imperatore stava marciando contro di lui se ne fuggì in *Corsica*, e lasciò la sua contrada alla discrezion' e mercè del nemico, il quale commise de' gran disordini per tutto il ducato; e pur non di meno *Aimonio* riferisce che *Adalgiso* per la mediazione del Papa si riconciliò coll' Imperatore in quel medesimo anno (*t*). Conciosiachè la salute dell' Imperatore fosse al presente molto dubbia, e non avesse alcuna prole maschile, li suoi zii li Re di *Germania* e *Francia* cominciarono a fare degl' intrighi intorno alla sua successione, *Luigi* Re di *Germania* si avev' assicurato l' interess' e favore dell' Imperatrice, con cedere la sua parte di *Lorena* all' Imperatore, e con promettere di protegger lei contro de' nobil' *Italiani*, ai quali essa era divenuta odiosa, a cagione che si fosse intramischiata negli affari di stato. Essi andavan cercando di vederla ripudiata, e fatto il divorzio, affinchè potesse l' Imperatore casarsi con un'altra per poter'avere un qualch'erede al suo reame. *Carlo* Re di *Francia* ben conoscea ch' esso niun' appoggio nè impe-

(t) Aimon. l. v. c. 30. in fin.

pegno avea presso l'Imperatore od Imperatrice, e che *Luigi* suo fratello vi aveva un diritto di preferenza; per lo che per mezzo di ampie promesse, egli segretamente tirò al suo partito un gran numero di nobil' *Italiani*, e similmente assicurossi del favore del Papa, il quale con tutto ciò trasferissi a *Verona*, e fu presente ad una conferenza avutasi fra l'Imperatore e *Luigi* Re di *Germania* (*u*). Mentre che l'Imperatore stava impiegato in questo congresso, li *Saraceni* nuovamente invasero l'*Italia* sotto la condotta del loro principe *Abdalla*, ed assediarono *Salerno*; ma *Luigi* avendo mandato un'esercito in soccorso della piazza, gl' infedeli furono rispinti con grande lor perdita (*w*).

Luigi *muore, ed è seppellito a* Milano. *Anno Domini* 875.

L'anno seguente andando la sua salute quotidianamente di male in peggio, egli cadde nuovamente infermo nella *Francia*, dove se ne morì nel mese di *Agosto*, e quindi fu sepolto nella Chiesa di S. *Ambrosio* a *Milano*, lasciando di se una sola figliuola nomata *Ermengarda*, la quale fu poscia maritata con *Boson* Re di *Provenza*. *Luigi* fu grandemente amato

(u) Annal Pithæi hoc anno.
(w) Hempertus de rebus gestis Longobard.

to dal ſuo popolo per riguardo delle ſue perſonali qualificazioni e doti, e pel ſuo amore verſo la giuſtizia, ch'ei fece amminiſtrare ſenza niuna parzialità al più vil'e menomo de'ſuoi ſudditi. Quantunque nel principio del ſuo regno eſso manifeſtò qualche ſpirito in opporſi alle pretenſioni de' Papi, pur non di meno in conſeguenza della volontà di ſuo padre, veggendoſi sfornito di quel potere che appartenevaſi al ſuo titolo, egli poſcia ſi ſottomiſe ben quietamente alle loro innovazioni, e per mezzo della ſua condiſcendenza giunſe anche a dare alle medeſime una certa ſpezie di approvamento e conſermazione. *Carlo* il *Calvo* Re di *Francia* eſsendo informato della morte dell'Imperatore immediatamente marciò con un' armata verſo l' *Italia*, e paſsò le *Alpi* nel primo giorno di *Settembre*, eſsendo ſtato ſegretamente invitato dal Papa, il quale promiſe d' incoronarlo Imperatore ſubito che fuſse arrivato in *Roma*. *Luigi* Re di *Germania* eſsendo conſapevole del ſuo diritto ſuperiore, ed eſsendo informato della marcia di ſuo fratello, mandò il ſuo figliuolo *Carlo* il *Groſſo* con un'eſercito in *Italia*, affinchè ſi attraverſaſse al di lui diſegno ; ma conciofia-

chè ei fosse stato in su le prime rispinto; fu in appresso rinforzato con un' altro corpo di truppe sotto la condotta di *Carlomanno*; perlochè il Re di *Francia*, non piacendogli di arrischiare una battaglia, ebbe ricorso ad una negoziazione, e sul principio si sforzò d' indurre *Carlomanno*, mediante l' offerta di grossissime subornazioni, a tradire la causa di suo padre; ma non essendo egli riuscito in un tale attentato, propose che si fosse fatta una partizione de' dominj dell' ultimo Imperatore fra il Re di *Germania* e se medesimo, e che fino a tanto ciò non si foss' effettuito, amendue le armate dovessero evacuare l' *Italia*. Avendo a questo *Carlomanno* consentito immediatamente ripassò le *Alpi*; ma *Carlo*, veggendo che li suoi nemici erano iti via, marciò a *Roma* pretendendo, ch' egli non potea ricusare un messaggio mandatogli dal Papa.

Mentre che queste cose si faceano in *Lombardia*, li capi della nobiltà *Romana* si portarono al Papa, e gli rappresentarono, ch' essendo morto l' Imperatore *Luigi* senza lasciare un successore, una tal dignità, ch' era stata usurpata da' forastieri per tanti secoli, dovea presentemen-

(x) Sigon. ubi supra.

mente ritornare agl' *Italiani*. Il conte di *Toscana* era il capo di questo partito de' nobili, avvegnachè sperasse di ottenere la dignità Imperiale per se medesimo; ma il Papa, il quale non volea niun Sovrano in *Italia*, rigettò la loro proposizione, e continuò ad essere fermo e stabile negl' interessi del Re di *Francia* (*y*), il quale arrivato che fu in *Roma* non molto dopo, a somiglianza di un' altro *Giugurta*, dice un' autore di quelli tempi (*z*), corruppe il senato ed i nobili di quella città colla profusione de' suoi donativi, avendo nella sua marcia colà saccheggiati li tesori del defunto Imperatore. Il Papa intanto, veggendo che il Re di *Francia* erasi determinato di avere il titolo d'Imperatore a qualunque costo, si risolse di venderglielo a quanto più caro prezzo gli fosse possibile; e perciò prima della sua incoronazione gli fece fare un' atto di riconoscere l' independenza di *Roma* e del suo territorio, e confessare ch' egli solamente tenea l' Imperio per dono del Papa (*a*). Essendo *Carlo* condiscesó a' patti proposti,

Carlo *il* Calvo *è incoronato Imperatore dal Papa*.

(y) Sigon. l. v. p. 132.
(z) Scriptor. Anonym. ap. Baron.
(a) Sigon. ubi supra.

sti, fu di fatto incoronato Imperatore dal Papa nella Chiesa *Vaticana* alli 25. di *Decembre*; ed avendo fatti molti preziosi donativi alle Chiese di *Roma* lasciò questa città nel giorno quinto di *Gennaro*, e procedè a *Pavia* accompagnato dal Papa, il quale in un' assemblèa de' nobili e Vescovi fece un ben lungo discorso in lode dell' Imperatore, pieno di speciosi pretesti, dichiarando ch' egli era senz' ambizione, e che a guisa di un' altro *Giuseppe*, era entrato in *Italia* per salvare non già una sola nazione, ma ben sì la Chiesa Universale (*b*). Dopo questo discorso avendo li Vescovi e nobili presenti prestato il loro consenso, *Carlo* fu coronato Re di *Lombardia* dall' Arcivescovo di *Milanò*. In questa maniera la medesima persona, ch' era stata minacciata di scomunica dal Papa *Adriano* per avere usurpati li dominj di *Lotario* suo nipote, fu confermata nella sua usurpazione d' *Italia* dal Papa *Giovanni*; e gl' Imperatori, dall' essere sovrani delli Papi, erano al presente vilmente tornati loro vassalli.

Quindi egli è similmente incoronato Re di Lombardia nella città di Pavia. Anno Domini 876.

MENTRE che *Carlo* si stava così assicurando il possedimento d' *Italia*, **Luigi**

(b) Post Annal. Pithæi, p. 39.

gi Re di *Germania*, esacerbatosi per lo suo tradimento marciò con un' esercito in *Francia*, che fu da lui devastata fino ad *Attigni* nella *Sciampagna* (c); ma poi essendo informato che *Carlo* era stato attualmente coronato a *Roma*, ei marciò indietro nella *Germania* nel principio dell' anno, ma continuò non per tanto a fare delli grandi apparecchi per la guerra. Frattanto avendo *Carlo* ricevuto il giuramento di fedeltà da' nobil' *Italiani* tenne una dieta in *Pavia*, dove promulgò diverse nuove leggi, e rinnovò li privilegj di varie città, e Chiese, particolarmente della Chiesa di *Cremona*. Egli similmente creò duca e governatore d' *Italia* nella sua assenza *Boson* suo cognato, e destinò *Vido* duca di *Spoleto*, e *Berengario* duca del *Frioli*; dopo di che se ne marciò col suo esercito in *Francia*, la quale trovò mess' a guastamento e rovina non solo da' *Germani*, ma eziandio da' disertori delle sue propie truppe, che tuttavìa continuavano in arme in molti luoghi.

Il conte di Toscana e diversi altri nobili cospirano contro del Papa,

Dopo che *Carlo* ebbe lasciata l' *Italia*, *Alberto* od *Alberico* conte di *Toscana*, ed alcuni altri nobili entrarono

 in

(c) Aimon. l. v. c. 52. Sigon. ubi supra.

in una cospirazione contro del Papa per vendicarsi di aver lui ricusato di porgere orecchio alla loro proposta di voler quanto a dire ritenere la dignità Imperiale in *Italia*. Loro si unirono in tal congiura *Formoso* Vescovo di *Porto*, e *Gregorio* ch' era un nomenclatore; ma il Papa avendo deposti li due ecclesiastici impedì per lo presente stato delle cose ogni ulteriore progresso della cospirazione. Quindi mandando ambasciatori all' Imperatore lo informò delli commovimenti succedut' in *Roma*, e chiese la di lui assistenza contro delli *Saraceni*, li quali essendo nuovamente sbarcat' in *Italia*, ed unitisi a' loro compatriotti a *Taranto*, aveano costretti gli abitanti di *Salerno*, di *Amalfi*, e *Napoli* a fare con esso loro un trattato di alleanza, ed aveano minacciato insieme di fare invasione ne' territorj *Romani*. Ma l' ambizione di *Carlo* lo impedì di portarsi alla difesa d' *Italia*, avvegnachè essendo ultimamente morto il suo fratello *Luigi* Re di *Germania*, egli s' impadronì della *Lorena*, e marciò al *Reno* con un grandissimo esercito contro de' figliuoli del defunto; ma essendo egli sorpreso da *Luigi* Re di *Germania*, fu intieramen-

te

te. sconfitto, ed obbligato ad abbandonare quel regno che aveva usurpato. Fra questo mentre il Papa mandò frequenti lettere all' Imperatore, premendolo che venisse in *Italia*; ma *Carlo* fin dopo la sua disfatta avendo avuto un pericoloso attacco di malattìa si scusò con lui di un tal viaggio; ma pur non di meno mandò ordini a *Vido* duca di *Spoleto*, ed a *Lamberto* suo fratello, che dessero il loro ajuto e soccorso al Papa contro degl' infedeli. Di fatto essendos' il Papa condotto con loro a *Salerno* e *Napoli* indusse *Guaiferio* principe di *Salerterno* a lasciare la sua alleanza co' *Saraceni*; ma poichè *Sergio* principe di *Napoli* ricusò di abbandonare gl' infedeli fu preso dal suo fratello *Attanasio* il Vescovo, il quale gli fece cavare gli occhi, e quindi mandollo al Papa. Frattanto li *Saraceni* continuarono le loro incursioni con grande barbaria, ed avendo ricevuto un rinforzo passarono il fiume *Anio*, e minacciarono la città di *Roma*.

Anno Domini 877. *L' Imperatore tiene una conferenza col Papa in* Pavia.

Il Papa attonito e quasi fuor di se per la vicin' approssimazione degl' infedeli scrisse calzanti e premurose lettere all' Imperatore, affinchè venisse in suo

fovvenimento, e già alla fine condiſceſe alle ſue ſollecitazioni. Dopo aver dunque ſtabiliti gli affari della *Francia* in una dieta a *Compeigne* (*d*), egli ſi partì alla volta d' *Italia* colla ſua Imperatrice *Richilda*, e con uno ſplendido treno ed equipaggio, ma con pochiſſime truppe, avend' ordinato al ſuo eſercito che foſſe pronto ad ogni ordine di ſeguirlo, quando lo aveſſe chiamato. Il Papa, per accelerare le deliberazioni intorno alla guerra, ſi portò incontro a lui a *Vercelli*, donde poi unit' inſieme portaronſi a *Pavia*, ove propoſero d' incoronare l' Imperatrice; ma conciofiachè ſi foſſero ſpaventat' in udire le novelle, che *Carlomanno* Re di *Baviera* e fratello di *Luigi* Re di *Germania* avea paſſate le *Alpi* con una formidabile armata, col diſegno di far valere il diritto che avev' all'Imperio il teſtè defunto ſuo padre, eſſi laſciaron *Pavia* e portaronſi a *Tortona*, dove l'Imperatrice fu incoronata; immediatamente dopo la qual cerimonia ella ſi ritirò a *Morienne*, una col teſoro, nella ſua ſtrada verſo la *Francia*. L'Imperatore medeſimo la ſeguì non molto dopo, avvegnachè foſſe rimaſto deluſo cir-

(d) Aimon. l. v. cap. 35.

circa l' arrivo della sua armata, ch' era stata trattenuta per lo tradirevol procedere de' suoi generali. Quanto al Papa, ei se ne fuggì a dirittura in *Roma*. In tanto appena era *Carlo* giunto alle *Alpi* quando fu attaccato da una febbre, ed essendo ricorso ad un medico *Giudeo*, esso ricevè da lui il veleno in vece di una medicina, per cui se ne morì undici giorni dopo alli cinque di *Ottobre*, in un villaggio chiamato *Brios* sopra il *Monte Cenis*, nel secondo anno del suo regno sopra l'*Italia*. Prima di spirare destinò l' unico suo figliuolo per suo successore, e gli mandò le insegne regali ed Imperiali, nel che consisteva tutto il titolo, ch' egli mai ebbe di essere Re d'*Italia*, imperciocchè se ne morì prima che li disturbi avvenut' in quel regno avessero permessa veruna opportunità per la sua elezione.

Ma sen muore di veleno non guari dopo nel suo ritorno in Francia.

CARLOMANNO, che avea fatta la sua comparsa con un' esercito in *Italia*, per mettere in esecuzione quelche suo padre avea solamente tentato di fare, ne vien detto da *Aimonio* e *Sigonio* (e), ch' egli fosse immediatamente marciato indietro nella *Germania* in conseguenza di

Carlomanno *torna colla sua armata in* Germania.

(e) Idem ibid. Sigon. ubi supra.

di un falso romore sparsosi, che l'Imperatore si trovava in marcia contro di lui con tutte le sue forze, ma secondo gli annali di *Fulde* e *Regino*, esso continuò la sua marcia in *Italia*; e si rese padrone di varie città nella *Lombardia*. Comunque però ciò vada, egli sembra che sia stato fuor dell' *Italia* da una lettera del Papa *Giovanni* (*f*), che a lui fu scritta nel mese di *Novembre*, in risposta di un' altra da lui scritta al Papa. Intanto mentre che le parti Settentrionali d' *Italia*, erano in agitazion' e timore immerse per l' invasione di *Carlomanno*, e per la morte dell'Imperatore, le parti meridionali erano disturbate da una sollevazione delli *Capoani*, li quali aveano discacciato il loro Vescovo *Landulfo*, ed aveano scelto in luogo di lui un certo *Ladenulfo* personaggio di gran potere, tuttochè foss' egli ammogliato, e solamente di fresco battezzato. Il Papa per l' avviso dell'abbate di *Montecasino*, e del Vescovo di *Fiano*, ricusò di consecrare *Ladenulfo*; ma finalmente vinto dalle preghiere de' nobili di *Capoa* consentì alla di lui consacrazione: la qual cosa cagionò de' gran tumult' in quella città per modo che

Li Capoani *espellono il lor Vescovo, e ne scelgono un' altro, il qual' è consecrato dal Papa.*

(f) Joan. Epist. 63.

che fu esso obbligato, a motivo di ristabilire la pace, di rimettere nella Sede Vescovile *Landulfo*, e di dare la metà delle rendite a *Ladenulfo*, il quale non molto dopo ottenne dal Papa il Vescovato di *Gaeta* (*g*). Li *Saraceni* prendendo vantaggio da queste dissensioni fecero di bel nuovo una scorrerìa in quelle provincie, dando il sacco e distruggendo ogni qualunque cosa loro si parasse innanzi; ed avvegnachè *Ladenulfo* gravemente opprimesse li *Gaetani* invitarono essi li *Saraceni* in loro soccorso. Essendo stato il Papa di ciò informato indusse *Docibile* duca di *Gaeta* a rinunziare l'alleanza degl'infedeli, e dichiarare guerra contro di loro. Di fatto *Docibile* alle preghiere del Papa attaccò li *Saraceni*, ma essendo stato da loro sconfitto fu obbligato a conchiudere una pace, ed affine di ricuperare li suoi amici, ch'erano stati fatti prigionieri, fu costretto a dar loro in mano un forte presso il fiume *Garigliano* (*h*).

Anno Domini 878. Lamberto *duca di* Spoleto

Fra questo mentre l'inaspettata morte dell'Imperatore aveva infuso nuovo spirito e coraggio in petto de' nobil' *Ita-*

(g) Sigon. de reg. Ital. l. v. Leo Ostien. l. v. c. 43.
(h) Sigon. ubi supra.

pretende all' Imperio e marcia con un' armata in Roma.

Italiani, li quali essendosi proposto di ritenere la dignità Imperiale nel proprio loro regno andavan cercando, che il Papa incoronasse *Lamberto* duca di *Spoleto*. Avendo *Giovanni* ricusato di acconsentire alla loro domanda, *Lamberto* ragunò un' esercito e marciò verso *Roma*, sperando che il terrore delle sue armi averebbe fatto condiscendere il Papa alle sue voglie; ma il Papa, essendosi altamente offeso per lo poco rispetto a lui mostrato da *Lamberto*, il quale ne' suoi messaggi a lui spediti gli ricusò di dare li soliti titoli, e trattollo come a suo vassallo, continuò ad essere fermo e saldo nella sua primiera risoluzione (*i*); e dichiarò eziandìo, che se gli sarebbe opposto con tutto il pieno sforzo del suo potere. *Lamberto* acceso di furore per una tale di lui ostinazione si fece padrone di *Roma*, ed immediatamente dopo imprigionò il Papa; ma poi trovando che il suo interesse e partito non era tuttavìa bastantemente forte ad innalzare se medesimo, pretese che quanto avea fatto ed operato era stato per ordine di *Carlomanno*. Quindi avvegnachè il Papa tuttavìa continuasse

Il Papa è imprigionato, ma è posto in libertà, e si porta in Francia.

(i) Joan. Epist. 73. 84. 86. 87. 88. & 89.

asse ad essere inflessibile, dopo un mese di prigionìa fu messo in libertà; e non guari dopo, non reputandosi sicuro in *Italia*, fece vela in *Provenza* seco lui prendendosi le più preziose reliquie (*k*), per impedire che cadessero nelle mani de' *Saraceni*, li quali secondo egl' intese furono invitati da *Alberto* a venire in sua assistenza contro della Chiesa. Nel tempo medesimo ei mandò lettere a *Carlomanno*, scusandosi per non venire in *Baviera*, com' era suo intendimento, e biasimando *Lamberto*, il quale, secondo ei disse, avea poste delle guardie in tutte le strade (*l*). Il Papa fu ricevuto in *Provenza* con grandissimo rispetto da *Boson* genero dell' Imperatore *Luigi* II., ch' egli adottò come suo figliuolo, e favorì sì grandemente che fu supposto, che lo avesse disegnato per l' Imperio: tutta volta però il Papa fu in questo tempo in tanto imbarazzo, che punto non sapea sopra di qual suo protettore dovesse fissare li suoi sguardi, ma per assicurarsi del favore di ciaschedun partito, ei tenne tutte le cose in sospensione.

AVEN-

(k) Aimon. l. v. c. 57.
(l) Joan. Epist. 21. l. 3. ap. Dach.

Luigi *il* Balbo *è incoronato Re di* Francia *dal Papa a* Troyes.

AVENDO per tanto fatto sapere al Re di *Francia* il suo arrivo, egli si portò a *Troyes*, dove in un consiglio di Vescovi, esso pubblicò la sua scomunica contro di *Lamberto* e de' suoi complici a *Roma*; e *Luigi*, ch' era stato impedito da malattìa dal portarsi colà nel primo di *Settembre*, fu coronato pochi giorni dopo Re di *Francia*, ma non già Imperatore, come alcuni storici anno asserito senza fondamento. Nella conchiusione del concilio, il Papa richiese al Re di *Francia*, ed alli Vescovi in una manier' autorevole di condurlo in *Italia* con una truppa di armati (*m*); ma poichè *Luigi* si trovava in un cattivo stato di salute, *Boson* ben volentieri intraprese un tal viaggio, sperando con ciò di ottenere la corona Imperiale. Or' essendo stata l' *Italia* un'intero anno senza un Sovrano era caduta nella più estrema confusione ed anarchìa, essendo stato il Papa obbligato prima della sua partenza dà *Roma* di consentire a pagare un' annuo tributo di venticinque mila marchi di argento alli *Saraceni* (*n*); e li nobili e stati di *Lombardia* non essendo sotto niuna subor-

Trovandosi l' Italia *senza Re, li nobili e gli stati pretendono una independenza.*

(m) Baron. ad ann. 878.
(n) Joan. Epist. 89.

bordinazione cominciarono ad appropriare a se medesimi le terre de' loro governi, ed a pretendere una independenza, che alcuni di essi anno mai sempre dopo un tal tempo asserita e mantenuta. Nulla però di manco ei sembra che *Sigonio* porti opinione che *Carlomanno* avesse qualche autorità in *Italia* in questo tempo; poichè fa egli menzione che molti aveano diplomi conceduti alle Chiese in *Lombardia*, ne' quali *Carlomanno* viene appellato Re di *Baviera* ed *Italia*; ma questi diplomi portano tutti la data di *Baviera* (o), e gli annali *Lombardi* e *Germanici* di questo periodo serbano un' alto silenzio intorno all' avere *Carlomanno* essercitata una somigliante autorità. Il Papa, dopo un'allontanamento di più mesi, essend' oramai giunto in *Italia* accompagnato da *Boson* con forze di armati chiamò un' assemblèa di Vescovi a *Pavia* alli 27. di *Novembre* (p), per dare provvedimento alla sicurezza della Chiesa, e stabilire la pace d' *Italia*. Indi veggendo che *Lamberto* ed *Alberto*, alle notizie del suo ritorno con un' esercito, andavan cercan-

Il Papa è condotto in Italia *da* Boson *con un'armata, e fa ritorno in* Roma. *Anno Domini* 879.

(o) Sigon. l. v. p. 135.
(p) Baron. ad ann. 878.

cando di riconciliarsi colla Chiesa, esso di fatto strinse con loro la pace, ed avendo congedato *Boson*, senza di aver nulla operato per la sua promozione, fece ritorno a *Roma*.

Li Vescovi d' Italia *si assembrano in* Roma *per isceglie-re un Re; ma nulla si conchiude*.

POCHI mesi dopo essendo stato informato della morte di *Luigi*, il quale passò di vita alli diece di *Aprile*, lasciando di se due figliuoli *Luigi* e *Carlomanno* ambedue minori, il Papa scrisse ad *Ansperto* Arcivescovo di *Milano*, ordinandogli che si trovasse in *Roma* nel primo di *Maggio* alla elezione di un nuovo Re, dappoichè come si trova espresso nella sua lettera (*q*), *Carlomanno* Re di *Baviera* veniva impedito dalle sue infermità di poter godere del regno: egli similmente proibì a quell' Arcivescovo d' incoronare chi che sia per Re di *Lombardia* senza il suo consentimento. Il Papa disegnava di voler proposto *Boson* a quest' assemblèa, il quale aveva ultimamente preso il titolo di Re di *Arles* o *Provenza*, ed il quale aveva un gran partito fra li nobil' *Italiani*; ma pur non di meno conciosiachè *Ansperto* l' Arcivescovo di *Milano* avesse ricusato di comparire nell'

(q) Joan. Epist. 155.

nell' assemblèa, niuna cosa fu conchiusa; e poichè *Carlo* Re di *Alemagna* e *Luigi* Re di *Germania*, ambedue ne scrissero al Papa richiedendo la dignità Imperiale, esso diede a ciaschedun di loro certe risposte piene di lusinghe, e solamente andò cercando una opportunità d'indugiare l'elezione colla speranza, ch'essendo essi tra loro in discordia, *Boson* averebbe potuto avere un favorevole destro di venire in *Itàlia*. Frattanto *Luigi* Re di *Germania* avea preso possesso di *Baviera*, che fu a lui ceduta dal suo fratello *Carlomanno*, il qual' era stato qualche anno prima sopraffatto da una paralisia. *Carlo* poi Re di *Alemagna*, avvegnachè fosse ancora egli fratello di *Carlomanno*, pretendea di aver parte in questa successione; ma poichè non avea forze bastanti a far valer' e difendere il suo diritto, ed era maggiormente intento ad ottenere il regno d' *Italia* una col titolo d' Imperatore, lasciò affatto le sue pretensioni su la *Baviera* per lo presente stato delle cose; ed avendo risoluto d'impedire al suo competitore *Boson* di entrare in *Italia*, ei fece un' alleanza co' due giovani Re di *Francia*, e dichiarò guerra contro
 di

di lui per la ſua invaſione fatta nella *Borgogna*.

Il Papa favoriſce Boſon, *ma queſti è impiegato in difendere il ſuo novello regno di* Provenza.

Essendo *Boſon* in ſimil guiſa occupato in difendere il ſuo nuovo regno contro di *Carlo*, e de' Re di *Francia*, non ebbe agio nè comodo di poter penſare agli affari d'*Italia*; ed il Papa non aſpettando preſentemente niun' aſſiſtenza da lui contro degli ambizioſi nobili e *Saraceni*, ſcriſſe a *Carlomanno*, *Luigi*, e *Carlo* ſeparatamente, invitandogli a venire in *Italia* per aſſiſterlo contro delli *Saraceni*. *Carlomanno* avev' allora perduto l' uſo del ſuo corpo, e morì nel principio dell' anno ſeguente; *Luigi*, che avea preſo poſſeſſo del ſuo regno di *Baviera*, non ardì di laſciare la *Germania*, per temenza che *Arnoulo* od *Arnolfo* figliuolo naturale di *Carlomanno* non faceſſe invaſione in quel regno, al qual' eſſo fece delle pretenſioni, quantunque ſuo padre gli aveſſe ſolamente laſciato il *Tirolo* e la *Carinzia* (r). *Carlo* poi di *Alemagna* veggendo eſſere occupati gli altri competitori, entrò nell' *Italia* con un' armata, per cui ſembrò il Papa di eſſere in grandiſſima coſternazione, ma dopo aver tenuta con

Carlo *il* Groſſo *marcia in* Italia *con un' armata.*

(r) Sigon. l. v. p. 136.

con lui una conferenza nel ſuo campo, in cui *Carlo* promiſe di concedere ſtraordinarj privilegj alla Santa Sede, ei promiſe d'incoronarlo Imperatore, e quindi fece ritorno a *Roma*, aſpettando il ſuo arrivo. Ma intanto *Luigi* Re di *Germania* avendo propoſto un'aggiuſtamento, *Carlo* in luogo di marciare a *Roma* ripaſsò le *Alpi*, ed in una conferenza tenuta con ſuo fratello, ei fu convenuto che *Luigi* doveſse avere la *Baviera* e *Schiavonia*, e *Carlo* doveſſe avere l' *Italia* ed *Alemagna*. Durante il corſo di sì fatte conteſe intorno alla ſucceſſione all' Imperio, l'*Italia* fu grandemente travagliata dalli *Saraceni*, conciofiachè molti de' nobili aveſsero fatte delle alleanze con eſso loro, per conſervare ſe medeſimi nel poſseſso del loro uſurpato potere. Li principali di coloro, ch' entrarono in queſt' alleanza, ſi furono *Pulcherio* governatore di *Amalfi*, ed *Attanaſio* Veſcovo di *Napoli*, il quale tre anni prima avea fatti cavare gli occhi a *Sergio* ſuo fratello per lo ſteſso delitto. *Attanaſio* non contento della ſpirituale poteſtà nel ſuo Veſcovato avea ſimilmente invaſa l' autorità civile, in cui per mezzo della ſua allean-

za ſtretta cogl' infedeli, egli ſoſtenea ſe medeſimo, e grandemente opprimea li ſudditi. Il Papa veggendo che le ſue preghiere non aveano niuna influenza preſſo li nobili perchè abbandonaſsero l' alleanza degl' infedeli, nel principio dell' anno ſeguente ſcriſse loro una lettera, minacciandoli di ſcomunica, in caſo che continuaſsero in quell' alleanza dopo le feſte *Natalizie* (*s*).

Anno Domini 880. Carlo *il* Groſſo è *coronato Re dall' Arciveſcovo di* Milano.

IN queſt'anno, ſecondo riferiſce il *Sigonio* (*t*), *Carlo* ſi portò nuovamente in *Italia*, ed in un' aſſemblèa de' nobili fu incoronato Re dall' Arciveſcovo di *Milano*, dopo di che immantinente ripaſsò le *Alpi*, e ſi portò in aſſiſtenza di *Luigi* ſuo fratello e delli Re di *Francia*, che ſtavano allora aſſediando *Vienna*, la quale ſi difendea per *Boſon*. Avvegnachè l' aſſedio di queſta piazza continuaſſe più lungamente di quel che ſi aſpettava, e *Carlo* temeſſe nel tempo medeſimo, che l' Imperatore *Greco* aveſſe a rinnovare le ſue pretenſioni ſopra l'*Italia*, laſciò *Vienna*, e marciò di bel nuovo alla volta di quel regno. Fra queſto mentre avendo il Papa convoca-

Anno Domini 881.

ta

(s) Joan. Epiſt. 127.
(t) Sigon. ubi ſup.

ta un' assemblèa de' Vescovi in *Roma*, nel mese di *Marzo* scomunicò *Attanasio* Vescovo di *Napoli*, il quale avendo ricusato di abbandonare la sua lega cogl' infedeli, aveva unitamente con essi dato il guasto alli territorj di *Benevento*, *Capoa*, e *Salerno*, dando il sacco e bruciando molti monasterj e Chiese (*u*). *Carlo*, dopo essere stato trattenuto nella sua marcia da una malattìa, finalmente arrivò a *Roma*, dove fu ricevuto con gran rispetto da' nobili, e nel solenne giorno di *Natale* fu incoronato Imperatore dal Papa (*w*). Dopo la sua incoronazione *Carlo* continuò circa due mesi in *Roma* (*x*), consultando col Papa per la sicurezza d' *Italia*, e verso il principio di *Marzo* lasciò *Roma*, e partissi per la *Lombardia*. Come fu arrivato a *Ravenna* gli andarono all' incontro gli Ambasciatori *Veneziani*, co' quali esso rinnovò il trattato di pace per cinque anni, e convenne unitamente con loro di allestire una flotta contro i pirati *Dalmaziani*, li quali non solamente infestavano il mare *Adriatico*, ma eziandìo faceano degli sbarchi nelle costiere. Alle notizie della partenza dell'

Quindi ottiene la corona Imperiale dal Papa. Anno Domini 882.

(u) Leo Ostiens. l. i. c. 42.
(w) Aimon. l. v. c. 60. prope finem.
(x) Annales Bertin.

Il Papa sollecita la di lui assistenza contro delli Saraceni.

Imperatore da *Roma*, li *Saraceni* immediatamente invasero li territorj *Romani*, la quale invasione conciosiachè spaventasse il Papa, egli scrisse diverse lettere a *Carlo*, pregandolo di ritornare in sua assistenza (*y*). Egli similmente gli mandò un'imbascerìa con un donativo della Santa Palma, osservando che per meritarsela, egli dovea ritornare alla difesa della Chiesa, e far vedere alli barbari, che *Roma* aveva un'Imperatore; ma *Carlo* essendo intento a ripassare le *Alpi* continuò il suo viaggio verso la *Lombardia*, e mandò solamente al Papa un picciolo corpo di truppe. *Roma* in questo tempo non solamente si trovava in pericolo per parte de'*Saraceni*, ma il suo territorio era devastato da *Vido* duca o marchese di *Spoleto*, il quale a *Narni* fece tagliare le mani ad 83. uomini (*z*), ma per qual ragione avesse ciò fatto non se ne trova menzione alcuna. Or queste barbarie, e li continui pericoli cui era esso esposto fecero nuovamente risolvere al Papa di lasciare l'*Italia*, e ritirars' in *Francia*; ma questa risoluzione non fu eseguita, poichè se ne mo-

(y) Joan. Epist. 269, 277. 279. 293.
(z) Joan. Epist. 299.

morì a *Roma* nel seguente *Decembre*.

MENTRE che *Carlo* si trovava in *Italia*, l'unico suo fratello *Luigi* Re di *Germania* se ne morì senza prole, per la cui morte, la *Baviera*, *Schiavonia*, la *Francia* Orientale, e le due *Lorene* caddero in poter dell' Imperatore; ma poichè non si trovò egli presente a difenderle, li *Normanni*, li quali per più anni avanti erano stati occupati a devastare le provincie marittime della *Francia* e *Germania*, avendo intesa la morte di *Luigi* immediatamente marciarono dentro li suoi dominj, ed avendo bruciata *Treveri* assediarono *Metz*, di cui si resero padroni. Essendo intanto ritornato *Carlo* dall' *Italia* marciò contro di loro con una grande armata, e gli assediò, alcuni autori dicono in *Metz*, ma altri dicono in *Haslou*; ma li *Normanni* facendo una ben vigorosa difesa, fu concordata una pace sotto condizioni troppo disonorevoli per l'Imperatore, il quale consentì di pagare ad uno de' principi *Normanni* 4160. Marchi di argento, e l'altro principe, che scelse di farsi *Cristiano*, fu posto in possesso del principato di *Frieslandia*, e si prese in moglie *Gisella* figliuola naturale di *Lotario*. Dopo la

Carlo *il* Grosso *succede al regno di* Germania.

morte del Papa *Giovanni*, la fazione de' conti di *Toſcana* miſero in opera gli ultimi loro sforzi per iſcegliere un ſucceſſore che foſſe della loro aderenza; e di fatto eleſſero *Marino Galeſiano* comunemente chiamato *Martino* II. il quale fu conſacrato alli venticinque di *Decembre*, ed immediatamente dopo riſtabilì *Formoſo* Veſcovo di *Porto*, e gli altri ancora ch'erano ſtati ſcomunicati dal ſuo predeceſſore. Nulla oſtante l'unione de' nobili col Papa, pure lo ſtato d'*Italia* ſi trovò al preſente in una peggior condizione che mai, avvegnachè gli uomini grandi rinunziando ad ogni qualunque autorità, ed ognuno pretendendo di eſſere Sovrano ne' ſuoi proprj territorj, tutto il regno divenne un miſerevole berſaglio della loro ambizione. Per rimediare adunque l' Imperatore a ſimiglianti diſordini ſi portò in *Italia* dopo *Paſqua*, e fu incontrato dal Papa a *Verona*, donde alli diece di *Maggio* ſi trasferì a *Mantova*. Eſſendo in queſto tempo il duca di *Spoleto* ſtato accuſato di crimenlèſe contro l' Imperatore, ed avendo ricuſato di comparire, *Carlo* ordinò a *Berengario* duca del *Frioli*, che s'impadroniſſe del di lui ducato, il quale ordine

Anno Domini 883. L' Italia è *diſturbata dall' ambizione de' nobili.*

Be-

Berengario cercò di porre in esecuzione, ma fu impedito di farlo per un morbo epidemico, onde furono assalite le sue forze. Indi essendo stato *Carlo* medesimo sorpreso da una languente infermità, e credendosi sollevato per l'assistenza di *S. Alessandro*, egli si portò a visitare la sua Chiesa in *Bergamo*, cui esso conferì molti privilegj, e consumando il mese di *Ottobre* a *Pavia* se ne ritornò poscia in *Germania* per opporsi alle incursioni de' *Moraviani*. Il Papa *Martino* II. non sopravvisse lungamente alla partenza dell' Imperatore, ma essendo morto alli sedici di *Gennaro*, tre giorni dopo *Agapeto* fu scelto in luogo suo dalla stessa fazione de'nobili, e tolse il nome di *Adriano* III.

Anno Domini 884.

AVENDO *Carlo* intesa la morte del Papa ritornò al principio dell' anno in *Italia* per avere una conferenza col suo successore *Adriano*, e per reprimere l'insolenza del duca di *Spoleto*, il quale si era unito co' *Saraceni*, e commetteva orrende devastazioni per tutta l' *Italia*. All' arrivo dell' Imperatore con un' armata di *Bavari*, il duca di *Spoleto* stimò cosa propria di sottometterli, ed andò a buttarsi a piè di *Carlo*. Quindi

Carlo *ritorna in* Italia *e non molto dopo succede alla corona di* Francia.

di avendo esso dati ostaggi per la sua futura fedeltà, e rinnovato il suo giuramento di obbedienza, fu perdonato da *Carlo*, il quale non molto dopo ripassò le *Alpi*, essendo stato informato della morte di *Carlomanno* Re di *Francia*, ch' era succeduto al suo fratello *Luigi* due anni prima. Li *Normanni*, per la morte di *Carlomanno* credendosi assoluti dalla pace, che aveano giurata co' *Francesi* alcuni mesi prima, invasero nuovamente la *Francia*, pretendendo l'istessa somma dal successore di *Carlomanno*, che aveano ricevuta da lui medesimo. Li *Francesi* postis' in agitazion' e timore per la loro invasione fecero una offerta della loro corona all' Imperatore, il quale ricevè il giuramento di loro fedeltà a *Gondreville*, e così unirono nella sua persona tutti li dominj del suo predecessore *Carlomagno*; senonchè la sublimità del suo posto, cui fu innalzato, servì solamente a far conoscere la piccolezza de' suoi talenti, e molto lungi dal divenire più fort' e possente per l'ampliazione de' suoi dominj, egli da quel tempo andò declinando in autorità, e finalmente divenne dell' intutto contentibile.

MEN-

Li Saraceni *danno il sacco alla* Campania *e bruciano il monastero di S.* Benedetto.

Mentre che l'Imperadore era in simil guisa occupato in istabilire gli affari del suo novello regno, ed in opporsi alli *Normanni*, l'*Italia* era desolata da' continui guastamenti e depredazioni delli *Saraceni*, li quali nel principio di *Settembre* diedero il sacco e bruciarono il ricco monastèro di *S. Benedetto* sopra *Monte Casino*, e circa un mese dopo attaccarono il monastèro di basso, che similmente bruciarono, ed uccisero l'abbate *Bertario*; dopo di che se ne ritornarono carichi di bottino nel loro forte presso il *Garigliano* (*a*). Li nobil' *Italiani*, che da lungo tempo aveano disprezzati li Re della stirpe *Carlovingiana*, a cagione delle loro mutue dissensioni, e mancanza di potere, cominciarono presentemente a nutrir pensiero di scuotere il giogo forastiero; e conciosiachè l'Imperatore non avesse niuna prole, si determinarono dopo la sua morte di ritenere la dignità imperiale nel proprio regno loro, sperando con ciò di essere in istato di repellere gl'insulti de' loro nemici; per la qual cosa si portarono dal Papa *Adriano*, e richiedendolo di unirsi loro in sostenere l'independenza d'

(a) Leo Ostiens. l. i. c. 45. Sigon. l. v. p. 138.

L' autorità dell' Imperatore va in declinazione nell' Italia.

Anno Domini 885.

d' *Italia*, ottennero da lui li seguenti due decreti: *Che li Papi dopo la loro elezione potessero essere consacrati senza aspettare la presenza del Re o de' suoi ambasciatori; e che se* Carlo *fosse morto senza figliuoli, il regno d'* Italia *col titolo d' Imperatore dovess' essere conferito in persona di qualcuno de' nobil'* Italiani (*b*). Essendo stato l' Imperatore informato di queste procedure de' nobil' *Italiani* venne in *Italia*, e si lagnò col Papa de' due decreti sopra menzionati; ma nulla ostando le sue rimostranze, ei non potè ottenere una rivocazione de' medesimi; e poichè li *Normanni* aveano fatta una irruzione dentro la *Francia*, e stavano assediando *Parigi*, ei ripassò le *Alpi* affine di soccorrere a quella città; e quindi nel ritorno che fece in *Germania* mandò un' esercito sotto *Errico* duca di *Sassonia* contro de' *Normanni*. L' anno seguente *Aio* principe di *Benevento*, essendo stato avvisato della morte di *Basilio* Imperatore di *Costantinopoli*, rinunciò alla sua fedeltà prestata alli *Greci*, e fecesi egli medesimo riconoscere per sovrano nel suo ducato. *Leone* successore di *Basilio* avendo intesa

Anno Domini 886.

Il duca di Benevento *rinunzia la sua fedeltà all' Imperatore* Greco.

(b) Sigon. ubi supra.

sa questa ribellione de' *Beneventani* mandò un'esercito in *Italia*, il quale fu disfatto da *Aio*, ed obbligato ad abbandonare l'*Italia* (c).

Carlo è deposto in una dieta tenutasi a Tribur, e sen muore non guari dopo.

Fra questo mentre *Carlo* stava impiegato contro de' *Normanni*, li quali tuttavia continuavano ad assediare *Parigi*; e conciosiachè si vedesse inabile a poterli costringere a levare l'assedio, esso acconsentì ad un' ignominioso trattato, per cui venne a rovinar nuovamente se medesimo nella stima de' suoi sudditi; imperciocchè nel suo ritorno in *Germania* ei fu deposto in una dieta tenutasi a *Tribur* nel mese di *Novembre*, ed in luogo suo fu scelto per Re di *Germania Arnoulo* od *Arnoldo*, e da certuni chiamato *Arnolfo* figliuolo naturale di *Carlomanno* Re di *Baviera*.

Arnolfo succede alla corona di Germania. Anno Domini 888.

Questo rovescio di sinistra fortuna fece tanta impressione nell'animo di *Carlo*, che trovavasi allora in un cattivo stato di salute, che se ne morì alli 14. del seguente *Gennaro*, ed in lui terminò la stirpe delli Re *Carlovingiani*, ch' erano stati sovrani d'*Italia* per lo spazio di più di cento anni. Poichè generalmente parlando facevano essi la loro resi-

den-

(c) Idem ibid.

denza in *Francia* o *Germania*, perciò fu l'*Italia* da loro più tosto contata come un' appendice agli altri loro dominj, che come un sovrano regno in se medesimo; in guisa che gli storici, li quali scrissero gli avvenimenti delli regni di cotesti principi serbano un grandissimo silenzio in riguardo agli eventi di questo regno; e se non fosse stato per gli autori, che trattano delle materie ecclesiastiche, gli affari d' *Italia* dopo la sovversione dell' Imperio *Romano* sarebbero stati sepolti in altrettanta oscurità al pari di quelli delle più barbare nazioni di *Europa*.

Eudes è *scelto Re di* Francia.

Dopo la morte di *Carlo*, li *Francesi* elessero *Eudes* conte di *Parigi* ed *Orleans* per loro Re, e *Luigi* figliuolo di *Boson* ottenne il regno di *Provenza*; ma il fato d' *Italia* rimase per qualche tempo incerto. Li nobili di questo regno, che nel presente tempo era il più ragguardevole per conto di ricchezza e potere, si erano *Berengario* duca del *Frioli*, il quale per parte di sua madre era pronipote di *Carlomagno*, e *Guido* o *Vido* duca di *Spoleto*, il qual' era figlio del duca *Lamberto*, e di una figliuola di *Pipino* Re d' *Italia*, e figliuo-
lo

lo di *Carlomagno* (*d*). Or questi due nobili anche in tempo che vivea *Carlo* erano entrati in un segreto trattato, che qualora egli fosse morto senza figliuoli, *Vido* si sarebbe impadronito del regno di *Francia*, e *Berengario* di quello d' *Italia*. Immediatamente adunque dopo la morte dell' Imperatore, *Berengario* succedè alla corona d' *Italia* senza niuna disputa, e *Vido* col concorso del Papa andò a prender possesso del regno di *Francia* (*e*): ma conciosiachè li *Francesi* avessero scelto per loro Re *Eudes* od *Otone* conte di *Parigi*, *Guido* se ne ritornò in *Italia* deluso nella sua aspettativa. Fra questo mentre *Berengario* accompagnato da molti de' nobili e Vescovi si portò a *Pavia*, dove fu incoronato da *Anselmo* Arcivescovo di *Milano*, e facendo questa città il luogo della sua residenza, ei cominciò il suo regno con accordare privilegj alle città, a' monasterj, ed alle Chiese. Mentre che *Berengario* ed *Eudes* stavan' occupat' in istabilire se medesimi ne' loro novelli regni, *Raul* o *Rodolfo* figliuolo di *Corrado* conte di *Parigi*, ch' era nipote di *Corrado* fra-

Berengario *è coronato Re d'* Italia.

(d) Annal. Fuldens.
(e) Sigon. l. vi. p. 140.

fratello dell' Imperatrice *Giuditta*, e moglie di *Carlo* il *Calvo* (*f*), s' impossessò della *Borgogna Transjurana*, la quale comprende quelche presentemente si chiama *Swizzerlandia*, e fecesi riconoscere per Re.

Vido *duca di* Spoleto *pretende al regno d'* Italia. *Anno Domini* 889.

FRATTANTO *Guido* o *Guy* duca di *Spoleto* essendo rimasto frustrato ne' suoi disegni sopra la *Francia* cominciò a formar delle pretensioni sopra il regno d' *Italia*; ed avendo tirato il Papa ed i nobili di *Roma* a favorire li suoi interessi, verso la fine dell' anno ei fu dichiarato dalla sua fazione Re d' *Italia*, il qual regno per la sua ambizione fu così diviso in due opposti partiti, li quali si perseguitarono gli uni gli altri col più rabbioso odio e malignità. Quantunque la causa di *Berengario* fosse la più giusta, pur non di meno essendo *Guido* sostenuto dal Papa, il suo partito divenne prestamente il più forte; della qual cosa come *Guido* si fu accorto mise tosto in punto un'esercito, e marciò contro di *Berengario*, il quale avea similmente unita un' armata per sua propia difesa, ed era marciato al fiume *Trebia* per opporsi al suo competitore. Li due eserciti si attaccarono lun-

(f) Antiq. de la Maison de France, M. de S. Aubin. p. 202.

lungo le sponde di quel fiume, e dopo un disperato combattimento *Berengario* fu intieramente sconfitto, ed obbligato a ritirarsi colle reliquie della sua armata. Due mesi dopo avendo *Berengario* assembrato un' altro esercito marciò nuovamente contro del suo nemico, che attaccò a *Bressa*, ma fu così compiutamente sconfitto, che fu obbligato a ritirarsi dentro la *Germania*, ed a chiedere l' assistenza di *Arnolfo*. Dopo la partenza di *Berengario*, *Guido* si portò a *Pavia*, e l' anno seguente conquistò tutta la *Lombardia* senza molta opposizione. Or' avendo egli ottenuto il possesso d' *Italia* si trasferì a *Roma*, e fu incoronato Imperatore dal Papa *Steffano* alli diciannove di *Febbrajo*. Indi *Guido* per potersi dimostrare grato verso il Papa confermò le concessioni di *Pipino* e *Carlomagno* in favore della Santa Sede, e nel suo ritorno a *Pavia* tenne un' assemblèa degli Stati, dove promulgò diverse leggi contro de' ladri e disturbatori della pubblica pace. *Berengario* intanto, ch' erasene fuggito in *Germania*, sollecitò ajuto e soccorso da *Arnolfo*, e promise di tener da lui il suo regno, qualora fosse atto e valevole a

Berengario *è disfatto da* Vido, *ed obbligato a ritirarsi in* Germania.

Anno Domini 890.

Arnolfo *manda un' armata in* Italia *contro di* Vido, *ma senza niun successo.*

ricuperarlo mediante la sua assistenza. *Arnolfo*, la cui ambizione aspirav' alla dignità Imperiale, accettò una tale condizione, e di fatto mandò il suo figliuolo *Zuentiboldo* con un'armata in *Italia*, il quale marciò a dirittura per assediare *Pavia*; ma poichè *Guido* avea fortificate le sponde del fiume *Vervar*, il quale scorre vicino la città, ed avea collocate le sue truppe nelle fortificazioni, *Zuentiboldo* non potè attaccare la città prima che avesse attaccato il nemico (*g*). Nulla ostando sì fatta precauzione, pure l'armata di *Guido* fu tostamente ridotta in gran difficoltà; impercciocchè gli abitanti della contrada favorendo la causa di *Berengario* portarono tutte le loro provvisioni al campo *Germanico*, per modo che gl' *Italiani* furono subitamente in grande scarsezza di viveri e di foraggio; ma conciosiachè le armate continuassero in ambedue le rive del fiume senza venire ad azione, *Guido* finalmente corruppe *Zuentiboldo* con una grossissima somma di denaro, e lo indusse a ritornarsene in *Germania* colla sua armata. Essendosi presentemente *Guido* liberato dalle arme *Germaniche*, associò se-

(*g*) Luitprand, l. i. c. 6. 7.

seco lui nell' Imperio *Lamberto* suo figliuolo.

MENTRECHE stava *Guido* occupato in difendere il suo regno contro di *Berengario*, li *Saraceni* dalla *Spagna* sbarcando ne' principj dell' *Italia* presero possesso di un castello vicino le *Alpi*, che ritennero per molti anni appresso con gran danno della vicina contrada, ch' essi devastarono colle loro ben frequenti scorrerie. Durante il corso di questi disturbi nelle parti settentrionali d' *Italia*, *Aio* fu assediato in *Benevento* da *Simbaticio* Generale dell' Imperatore *Greco*, che dopo un' assedio di tre mesi si rese padrone della piazza, la quale ritornò al presente sotto la soggezione delli *Greci*, dopo essere stata governata da' duchi *Lombardi* per 130. anni. *Berengario*, ch' erasi ritirato coll' esercito di *Zuentiboldo* nella *Germania*, dopo essere stato un' anno e mezzo in quel regno, finalmente indusse *Arnolfo* a marciare di persona nell' *Italia* contro di *Guido*: di fatto essendosi ragunato un' esercito, *Arnolfo* seco lui prendendosi *Berengario* marciò in *Italia*, e giunse a *Verona* circa la metà di *Novembre*. Da *Verona* poi nel principio dell' anno esso marciò a *Bergamo*,

Li Saraceni invadono le parti settentrionali d' Italia.

Arnolfo *marcia di persona in* Italia.

Anno Domini 893.

la quale fidando nella fortezza delle ſue fortificazioni gli chiuſe in faccia le porte. *Arnolfo* prima di procedere più oltre ſi riſolſe di renderſi padrone di *Bergamo*, per lo che cignendo la piazza di aſſedio, non guari dopo la preſe, ed affine d'incutere terrore alle altre città ordinò, che il governatore *Ambroſio* foſſe appiccato innanzi alle mura. Quindi alle notizie di queſta ſeverità, gli abitatori di *Milano*, di *Pavia*, e *Piacenza* immediatamente ſpediron meſſi ad *Arnolfo*, e ſe gli ſottomiſero. *Arnolfo* mandò *Otone* il *Saſſone* avo di *Otone* il *Grande* a prendere poſſeſſo di *Milano*, e marciò ei medeſimo a dirittura verſo *Pavia*, dove rimpiazzò *Berengario*, e poſcia preſe a perſeguitare *Guido*, ch'era fuggito via con ſua moglie verſo *Spoleto*.

Ma ſe ne ritorna improvviſamente contro di Rodolfo *Re di* Borgogna.

Come fu eſſo giunto a *Pincenza* fermò ad un tratto la ſua perſecuzione, e ripaſsò le *Alpi* colla ſua armata contro di *Rodolfo* Re di *Borgogna*. *Guido* eſſendo ſtato informato della partenza di *Arnolfo* ſi accelerò in dietro nella *Lombardia*; ma come fu arrivato a *Piacenza* fu ſorpreſo da un vomito di ſangue, onde immediatamente ſe ne morì. *Berengario*, che allora ſi trovava in *Verona* con

con un' armata, avendo intesa la morte di *Guido* immediatamente fece ritorno a *Pavia*, e pigliò possesso del governo senza niun rivale. Ma li nobili che aveano favorita la causa di *Guido* disperando di essere perdonati da *Berengario*, tuttavìa continuarono ad opporsi al suo governo, e promisero la loro assistenza a *Lamberto* figliuolo di *Guido*, qualora avesse voluto pretendere il regno. *Lamberto* essendo stato eccitato dalla sua madre *Ageltruda* accettò la lor' offerta; ed avendo assembrato un' esercito marciò contro di *Berengario*, il quale avvegnachè fosse stato abbandonato dalla maggior parte de' suoi amici, lasciò *Pavia*, e fece ritorno a *Verona*, lasciando il regno a *Lamberto* senza fare opposizione alcuna. Or' essendo *Berengario* inabile a poter fare disturbi, *Lamberto* lasciò *Pavia* e portossi a *Roma*, che in questo tempo era disturbata per l'ambizione di *Sergio*, il quale in vendetta della preferenza che fu dat' a *Formoso* nell' ultima elezione, continuò a molestare il di lui governo, nel che fu egli assistito da molti de' nobili, e spezialmente da *Adelberto* conte di *Toscana*. *Lamberto* quando venne a *Roma* si unì eziandìo alla

Lamberto *succede al suo padre* Guido, *ed obbliga* Berengario *a lasciar* Pavia.

fazione di *Sergio*, quantunqu' egli fosse stato incoronato da *Formoso*. Questa condotta di *Lamberto* pose in timore ed agitamento il Papa, il quale ne scrisse lettere ad *Arnolfo*, offerendo a lui la corona, purchè volesse venire con un' armata in *Italia* per opporsi alla insolenza e tirannìa di *Lamberto*. *Arnolfo* ben volentieri abbracciando questa opportuna occasione onde soddisfare alla sua ambizione, nel mese di *Ottobre* marciò con un' armata in *Italia*, la quale dopo aver' egli passato il *Po* fu da lui divisa in due corpi, ordinando ad uno che marciasse per *Bologna* in *Fiorenza*, e l' altro fu condotto da se medesimo per la costiera marittima a l' *Erici*, dove solennizzò il *S. Natale*. Quindi marciando in appresso a *Roma*, egli si accampò innanzi a quella parte della città chiamata *Leonina* da *Leone* IV., il quale la circondò e chiuse di un muro contro le invasioni de' *Saraceni*. *Ageltruda* intanto, ch'era stata lasciata da *Lamberto* ad aver cura della città, all' avvicinamento de' *Germani* erasene fuggita nel ducato di *Spoleto*; tuttavolta però li *Romani* fidando nella loro propia fortezza ricusarono di aprire le loro porte ad *Arnolfo*, il quale imper-

Il Papa offerisce l' Imperio ad Arnolfo *Re di* Germania.

Anno Domini 896.

perciò si risolse di ottenerne l' ingresso per forza, ed immediatamente assediò la città. Mentre che si faceano queste cose, *Berengario* il qual' erasi di già accorto, che *Arnolfo* operava più per lo suo proprio interesse, che per servire a lui, abbandonò il campo *Germanico*. In principio dell' assedio li *Romani* fecero una difesa alquanto vigorosa, ma poi per un particolare accidente li *Germani* si resero padroni della città senza veruna resistenza; imperciocchè essendosi levata una lepre, e correndo verso la città mentre che stavano essi marciando all' attacco, tutta l' armata alzò un fortissimo grido, e corse dietro a quell' animale. Li *Romani* non veggendo la lepre, ma osservando il nemico che corre v' ad un tal passo, furono sorpresi da un' improvviso timore, ed abbandonarono le muraglia; del che, come si furono avveduti li *Germani* immantinente riempirono il fosso, ed aprendo per forza le porte entrarono in possedimento della città (*h*), ed obbligarono coloro, ch' erano dall' altra parte del *Tevere* ad arrendersi. Or' essendo *Arnolfo* divenuto padrone di *Roma* discacciò *Sergio*, ed uc-

Arnolfo *cinge* Roma *di assedio, e la prende.*

(h) Luitprand, l. i. c. 8. Sigon. l. vi. p. 143.

uccise tutti coloro della sua fazione ch' eransi a lui opposti: *Sigonio* ne dice, ch' esso non la pardonò nè alle donne, nè alli fanciulli, nè alli preti, e nè anche alle monache.

Quindi è incoronato Imperatore dal Papa Formoso.

Or' essendo stato *Formosa* in simil guisa liberato dalla fazione che l' opprimea, per mezzo del Re di *Germania*, ei lo ricevè con grande rispetto, e conducendolo alla confessione degli Apostoli lo incoronò Imperatore, a lui dando li titoli di *Cesare* e di *Augusto*. Dopo questa cerimonia *Arnolfo* ricevè il giuramento di fedeltà da' *Romani*, e lasciando *Faroldo*, ch' era uno de' suoi offiziali, per governatore della città, ne marciò a *Camers* contro di *Ageltruda*, la quale veggendos' incapace di poter disfare colla forza il di lei nemico ebbe ricorso alla frode, e per mezzo di gran donativi indusse un cert' offiziale intimo amico dell' Imperatore a dargli una pozione, la quale disse all' offiziale quando essa glie la presentò; ch' era una bevanda dell' intutto innocente; e che ad altro non serviva se non che a far diminuire il di lui risentimento contro di lei. Di fatto l' offiziale tolse una opportuna occasione per dare all' Imperatore quella po-

pozione, che non sì tosto egli si bevve, che fu sorpreso da un sonno letargico, il quale gli continuò per tre giorni. Quando poi si fu risvegliato non ricuperò l' uso della favella, e sembrò che avesse parimente perduto il suo intendimento; di modo che li suoi amici trovaron cosa necessaria di levar via l' assedio, e continuare la loro marcia in *Lombardia*. Allora quando furono essi arrivati al monte *Bardo*, l' Imperatore cominciò a ricuperare l' uso delle sue facoltà, e formò disegno d' impadronirsi del regno d' *Italia*, e di far cavare gli occhi a *Berengario*, ch' era stato da lui perdonato, e fece di bel nuovo ritorno al suo campo. Essendo stato *Berengario* informato di questo disegno dell' Imperatore immediatamente lo lasciò, e fuggissene a *Verona*, dove pubblicò il tradimento che intendeasi fare contro di lui; la qual cosa talmente irritò gl' *Italiani*, che quando li *Germani* vennero a *Pavia*, gli abitanti si posero in arme la notte, e ne uccisero un grandissimo numero. *Arnolfo* intanto veggendosi divenuto odioso presso gl' *Italiani* si affrettò quanto più potè per la *Germania*; ma non osando di marciare per *Verona*, dove *Berengario*
avea

avev' assembrate alcune truppe, prese la strada di *Milano*, e ripassò le *Alpi* a *Montijoux*.

Il Papa Formoso *sen muore non molto dopo; con che* Roma *fu immersa in grandissima confusione.*

Non molto dopo che l' Imperatore fu ritornato in *Germania*, *Formoso* morì in *Roma*, la qual città fu immersa nella più grande indicibile confusione per gli suoi successori nella dignità Papale. *Bonifacio* VI., che fu il suo immediato successore, morì quindici giorni dopo la sua elezione, e fu succeduto da *Steffano* VII., il quale fu eletto dalla fazione *Sergiana*, per cui far cosa piacevol' e grata, esso cominciò il suo Ponteficato con giudicare il suo predecessore *Formoso*, il cui cadavero ordinò che si fosse disotterrato dal sepolcro, e spogliandolo dell' abito Ponteficale comandò che si fosse gittato nel *Tevere*. Non contento di questa vendetta esso annullò tutti li suoi atti, che dichiaravano Imperatore *Alberto*, e disse nulla e vana l' ordinazione di tutti coloro, che da *Formoso* erano stati ordinati. Egli dicesi da alcuni, che *Steffano* avesse goduta la dignità Papale per tre anni (*i*): ma altri per contrario ne dicono, che dopo aver lui regnato un'anno fu cacciato in una prigione, e qui-

(i) Baron. in vit. Serg.

quivi ſtrangolato (*k*), e fu ſucceduto da *Romano*, il quale abolì tutti li ſuoi decreti, e fece ſeppellire nella Chieſa *Vaticana* il cadavero di *Formoſo*, ch' era ſtato dalle acque del fluſſo cacciato fuora. *Romano* dopo cinque meſi fu ſucceduto da *Teodoro* II. il quale morì venti giorni dopo la ſua elezione. Dopo la ſua morte la fazione *Sergiana* nuovamente proccurò di ſceglierè *Sergio*; ma conciosiachè foſſe prevaluto l' altro partito, queſti eleſſero *Giovanni* IX, il quale nell'anno ſeguente chiamò un concilio a *Ravenna*, dove invitò l' Imperatore *Lamberto*. Queſto concilio fu compoſto di 74. Veſcovi, ed eſſendovi preſenti il Papa e *Lamberto*, eſſi annullarono l'incoronazione di *Arnolfo*, e proibirono che ſi foſſero riſtabiliti *Sergio* o li ſuoi ſcomunicati aderenti. Eglino ſimilmente annullarono il paſsato decreto di *Adriano*, ed ordinarono che li Papi eletti non doveſſero eſſere conſecrati, fuorchè alla preſenza dell' Imperatore o delli ſuoi ambaſciatori.

Li nobili Italiani di bel nuovo favoriſcono

DURANTE il corſo di queſti avvenimenti in *Roma* e *Ravenna*, *Berengario* continuò la ſua dimora nel *Frioli*, e non fu

(k) Sigon. l. vi. p. 144. Epita. Stephani.

Berengario. *Anno Domini* 898.

fu senza speranza di poter ricuperare il regno; imperciocchè odiando li nobil' *Italiani* l'arbitrario governo di *Lamberto* cominciarono a formar pensiere di ristabilire *Berengario*; e *Mangifroy* conte di *Milano* non solamente si oppose a *Lamberto* in quella provincia, ma eziandìo fece delle irruzioni dentro alli territorj a lui soggetti. *Adelberto* conte di *Toscana*, ch' era in quel tempo di lunga mano il più ricco e dovizioso uomo in *Italia*, essendosi a lui unito il conte *Ildebrando*, similmente si dichiarò contro di *Lamberto*, e cominciò segretamente a far leva di truppe. *Lamberto*, che avev' arrestato e fatto giustiziare *Mangifroy*, si credè con ciò di poter frastornare gli altri dal favorire *Berengario*; ma mentre ch' egli stava divertendosi alla caccia nella foresta di *Marine*, fu informato della ribellione di *Adelberto* e *Ildebrando*. Avendo egli ricevuta notizia, dov' essi stavano accampati, seco lui si prese cento uomini, ed essendosi nella notte contro di loro lanciato, eglino immediatamente si dispersero; ma *Adelberto* e diversi altri nobili furon fatti prigionieri e condotti a *Pavia* per quivi essere giudicati. Ma non guari dopo trovandosi

dosi *Lamberto* occupato alla caccia, e perchè stanco dalla fatiga erasi posto a riposare sotto di un'albero, fu ucciso da *Hugo* figliuolo del conte di *Milano*, che allora si era l' unica persona che lo accompagnava. Alle notizie della morte di *Lamberto*, *Berengario* immediatamente lasciò *Verona* e venne a *Pavia*, ed avendo posti in libertà *Adelberto* e gli altri prigionieri, si applicò allo stabilimento del suo governo: ma molti di coloro, che si erano finora opposti a *Berengario*, non si erano col medesimo riconciliati nè anche per la morte di *Lamberto*, ma vogliosi essendo di contrapporre a lui un competitore, e niuno trovandone che da loro si approvasse in *Italia*, mandarono un messaggio a *Luigi* figliuolo di *Boson*, e Re di *Arles*, a lui offerendo il regno loro, purchè ne volesse espellere *Berengario*. L' autor' e capo di questa cospirazione si fu *Adelberto* marchese d' *Ivrea*, il quale si avea presa in moglie una figliuola di *Berengario*, da cui ebbe un figliuolo, che portò l' istesso nome. Or *Luigi* non fece niuno scrupolo di accettare l' offerto regno, sicchè ragunò un' esercito con quella prestezza che gli fu possibile per piglia-

Ma una fazione de' nobili offeriscono la loro corona a Luigi *Re di* Arles.

gliar possesso di quel che esso riputava sua eredità, e ciò in virtù di quel diritto che avea per lo suo avo *Luigi* II. Fra questo mentre *Berengario* non si stette punto ozioso in fare degli apparecchi per opporsi al suo nemico, e si portò da *Adelberto* conte di *Toscana*, ed a lui rappresentando la detestabile qualità della cospirazione lo indusse a prestargli tutta la sua assistenza in opporsi a quella straniera invasione. Di fatto nell' anno seguente, quando *Luigi* era già entrato in *Italia* con un' armata, *Berengario*, essendosi a lui uniti il conte di *Toscana*, e quelli nobili, che per la influenza di costui si fecero dalla parte sua, si oppose al suo competitore con un' esercito molto più forte del suo, e lo circondò in maniera tale, che fu impossibile al medesimo di poterne scappare, in guisa che fu obbligato a chiedere la pace, ed insiem' insieme licenza di ritirarsi, la quale gli fu accordata dopo aver giurato di non mai più nuovamente entrare in *Italia*, quantunque vi fosse invitato per essere incoronato Imperatore.

Anno Domini 899.

Il quale vien costretto con giuramento a rinunziare la sua pretensione.

MENTRE che *Berengario* stava così occupato in opporsi al Re di *Arles*, *Radelchis* principe di *Benevento* fu de-

po-

posto da *Atenulfo Gastaldo* di *Capoa*, il quale s' impadronì del suo principato, che continuò nella sua posterità per quasi dugento anni. Immantinente dopo di aver preso possesso di *Benevento* ei ragunò un' armata, e portossi ad attaccare il forte che aveano li *Saraceni* nel *Garigliano*; ma conciosiachè fosse da loro sorpreso durante la notte ei fu costretto a ritirarsi al fiume con sua considerabile perdita: tutta volta però essendosi nel giorno appresso rinnovata la battaglia, furono li *Saraceni* finalmente sconfitti, e costretti a ritornarsene indietro nella loro città, e per qualche tempo appresso non si arrischiarono di fare alcuna sorta d' invasione nella contrada. Verso la fine di quest' anno morì *Arnolfo* Re di *Germania*, ed immantinente dopo gli Stati scelsero per loro Re il suo figliuolo *Luigi*, il quale durante il corso di tutto il suo regnare niuna ingerenza ebbe cogli affari d' *Italia* (*l*).

Atenulfo *s' impadronisce del ducato di* Benevento.

Anno Domini 900.

FRATTANTO li nemici di *Berengario* fecero uso de' loro più forti conati, onde richiamare *Luigi* Re di *Arles*; e veggendo la sua madre *Ermengarda* che

Luigi *è di bel nuovo invitato in* Italia.

(l) Sigon. ubi supra.

che *Berengario* era principalmente sostenuto dal conte di *Toscana* non risparmiò niuna pena e fatiga per indurlo a favorire gl' interessi del suo figliuolo. Finalmente *Adelberto* essendo tirato ed influito per mezzo di *Bertha* sua moglie abbandonò il partito di *Berengario*, e la massima parte della *Lombardia* seguendo il di lui esempio, la corona d' *Italia* fu di bel nuovo offerta a *Luigi*, il quale niun riguardo prestando al suo giuramento, ma essendo presentemente sicuro di ottenere il regno d'*Italia*, avvegnachè avesse ormai avuto dalla parte sua il conte di *Toscana*, immediatamente assembrò un'esercito più grande di prima, e ne marciò verso l' *Italia*. Non sì tosto adunque ebb' egli passate le *Alpi*, che a lui si unirono *Adelberto*, e la massima parte de'nobili di *Lombardia*; della qual cosa come fu informato *Berengario*, non istimò a proposito di azzardare una battaglia, ma lasciò *Pavia* e si ritirò a *Verona*. *Luigi* come fu arrivato a *Pavia* fu ricevuto da' nobili e dal popolo con gran dimostrazioni di gioja, ed essendo stato incoronato Re d' *Italia*, si studiò di assicurarsi l' affetto e benevolenza degli eccle-

Ed è coronato Re d' Italia in Pavia. Anno Domini 901.

ecclesiastici col concedere privilegj a diversi Vescovi; la qual maniera di riconciliare il favore del popolo fu in questo tempo similmente praticata da *Berengario*; imperciocchè li diplomi conceduti da questi principi nel medesimo anno alli Vescovi di *Modena* e *Reggio* erano estanti sei cento anni in appresso. L' anno seguente *Luigi* accompagnato da un numero grandissimo di nobili si portò a *Roma*, dove ricevette la corona Imperiale dal Papa *Benedetto* IV, ed avendo rinnovata la concessione de' passati Imperatori a quella Chiesa, se ne ritornò a dirittura verso *Pavia*. Fra questo mentre gli *Unni*, li quali tre anni prima aveano disfatti li *Germani* vicino *Augsburgh*, ed aveano fatta invasione nella *Baviera*, *Svevia*, *Franconia*, e *Sassonia*, mettendo il tutto a sacco e fuoco per ogni qualunque parte si portassero, fecero scorrerie nell' *Italia* con una considerabile armata, e si accamparono lungo il fiume *Brenta* vicino *Padova*, donde spedirono diverse spie perchè esaminassero quale abbondanza di popolo fosse in tal contrada, e quale fosse la di lei fertilità. Avendo costoro rapportato che la medesima era oltre

Gli Unni *entrano in* Italia *con un' armata.*

modo ricca, ma nel tempo ſteſso pieniſſima di gente, gli *Unni* toſtamente ſloggiarono, e marciarono indietro nel loro propio paeſe per fare maggiori preparativi nell' anno ſeguente (*m*).

Luigi *obbligà* Berengario *a fuggirſene in* Baviera *Anno Domini* 902.

Luigi, non eſsendoſi punto ſpaventato per la incurſione di queſto nuovo e ſconoſciuto nemico, era totalmente intento ad eſpellere il ſuo rivale *Berengario*; e per tale oggetto nel principio di autunno marciò colla ſua armata verſo *Verona*; del che come fu informato *Berengario*, egli fuggiſsene immediatamente nella *Baviera* per aſpettare una più favorevole opportunità di mantenere il ſuo diritto. Avendo *Luigi* provveduto alla ſicurezza di *Verona* ſe ne ritornò a *Pavia*, e nell' anno ſeguente fece un progreſſo per la *Toſcana*, e viſitò il conte a *Lucca*. Eſsendo egli rimaſto ſopraffatto dalla magnificenza del ſuo trattamento, e dal numeroſo e ſplendido treno di *Adelberto*, fece la ſeguente riſleſſione ad uno de' ſuoi amici; *cioè che* Adelberto *ſi potea chiamare più toſto un Re che un conte; imperciocchè in niente altro parea che foſſe a lui medeſimo inferiore, fuorchè nel ſolo titolo.* Eſ-

(m) Idem ibid.

Essendo questa di lui espressione venut' alle orecchie di *Bertha*, costei la riferì al di lei marito, il quale da un tal momento divenne suo nemico, e favorì gl'interessi di *Berengario*. Intanto avendo *Luigi* finito il suo giro per lo regno ritornossene a *Verona*, e per lo consiglio del Vescovo *Adelardo* dismise il suo esercito. *Berengario* intanto, che stava spiando ogni qualunque opportunità onde ricuperare il suo regno, essendo stato informato che *Luigi* avea sbandato il suo esercito, lasciò la *Bäviera* verso la fine di *Luglio*, e privatamente si portò a *Verona*. Avendo egli corrotte le guardie entrò nella città di notte tempo, ed essendosi a lui uniti alcuni pochi suoi amici passò il fiume *Adige*, il quale scorre per la suddetta città, e verso il far del giorno attaccò il palazzo, che stava situato sopra un monte. Or veggendosi *Luig'* in simil guisa sorpreso se ne fuggì a ricovero in una Chiesa; ma conciosiachè fosse osservato da uno de' soldati di *Berengario*, esso fu immediatamente preso, e gli furono cavati gli occhi (*n*).

Berengario *sorpren le* Luigi *a* Verona, *ed ordina che gli si fossero cavati gli occhi.*

(n) Luitpr. l. ii.

Avendo così *Berengario* costretto il suo rivale a rinunziare il trono se ne ritornò a *Pavia*, e prese possesso del suo regno, che governò per venti anni appresso senza niuna opposizione per parte de' suoi sudditi, li quali cominciarono di presente a conoscere dagli effetti, quanto mai grandi fossero le calamità, cui erasi esposta la loro contrada per mezzo delle loro civili discordie. *Berengario* appena avea preso possesso del suo regno, quando fu atterrito per una irruzione degli *Ungheri*, li quali con una numeros' armata entrarono in *Italia* per la parte del *Frioli*, e passando *Aquilea* e *Verona*, marciarono verso *Como* e *Bergamo*, ed avendo dato il sacco e bruciata la contrada a misura che passavano, dirizzarono la loro strada verso *Pavia*. Avendo intanto *Berengario* messo tutto il suo regno in agitazion e timore unì insieme un'immens'armata, per cui gli *Ungheri* talmente si atterrirono, che immediatamente si risolsero di ritirarsi; ma conciosiachè avessero perduto un grandissimo numero di gente in passare l' *Adda*, mandarono a dire a *Berengario*, che offerivansi di ristituire tutto il loro bottino, e non mai più

Gli Unni invadono l' Italia, e disfanno Berengario.

più entrare nuovamente in *Italia*, purchè fosse loro conceduta una sicura ritirata. Gl' *Italiani* sdegnando di accordare a' medesimi alcuna sorta di patti, gli *Ungheri* si diedero in preda alla disperazione, ed avendo attaccato il loro nemico lo disfecero con grande strage. Dopo questa vittoria gli *Ungheri* nuovamente invasero e scorsero la contrada, e diedero il sacco a *Treviso*, *Vicenza*, e *Padova* senza resistenza, avvegnachè gli abitanti se ne fuggissero per ogni dove nelle città fortificate per loro sicurezza. Durante il corso dell' inverno, li barbari fecero alcuni vani attentati sopra le isole de' *Veneziani*, ma poi nella primavera di bel nuovo fecero incursioni nel continente d' *Italia*, dando il sacco e distruggendo ogni qualunque piazza che non fosse fortificata.

Berengario vien costretto a comprarsi la loro partenza collo sborso di una ben grossa somma di denaro.

AVENDO finalmente *Berengario* indotti li barbari a lasciare l' *Italia*, con pagar loro una grossa somma di denaro, si applicò nell' anno seguente a riparare quelle devastazioni, ch' essi aveano commesse, come si par chiaro da quelli diplomi conceduti da lui ad alcune Chiese. In questo anno morì il Papa *Benedetto*, il quale fu succeduto da *Leone* V. personaggio di un cattivo carattere, ma non

Anno Domini 904.

Ordina che sieno ristorate le devastazioni ch' essi aveano commesse.

per tanto molto accetto alla fazione prevalente de' *Romani*, li quali erano governati da *Teodora* la concubina, e secondo alcuni autori, la moglie di *Adelberto* conte di *Toscana* allora in possesso del forte castello di *S. Angelo*, e la quale avea prostituita se medesima e le di lei due figliuole a diversi Papi (*o*). *Leone* quaranta giorni dopo la sua elezione fu arrestato da *Cristofero*, il quale forzandolo a risegnare la sua dignità, fecesi egli stesso dichiarar Papa senza niuna elezione. *Sergio*, il quale due volte prima tentò di ottenere la dignità Papale, imitando l' esempio di *Cristofero*, arrestò lui stesso mediante la connivenza del conte di *Toscana*, e forzandolo a farsi monaco, si dichiarò egli stesso per suo successore (*p*). Gli avvenimenti poi d' *Italia* durante il resto del regno di *Berengario* sono involt' in una grandissima oscurezza. Nell' anno seguente gli *Ungheri* fecero invasione nel *Frioli*, e non v' incontrarono niuna resistenza, avvegnachè gl' *Italiani* fossero timorosi di uscire contro di loro in campagna. Appena eglino si eran partiti, quando li Sa-

Gli Unni *fanno di bel nuovo invasione in* Italia, *la quale nel tempo stesso è in' estata dalli* Saraceni. *Anno Domini* 905.

(o) Baron. ann. in vit. Christopheri.
(p) Sigon. l. vi. p. 151.

Saraceni, che si erano stabiliti alle falde delle *Alpi*, fecero una irruzione fino ad *Acqui* nelle vicinananze di *Pavia*, mentre che gli abitanti in vece di opporsi loro fuggirono per sicurezza in alcuni forti, ch' erano stati eretti nella contrada durante il corso della prima invasione degli *Ungheri*. Mentre che li *Saraceni* dalle *Alpi* infestavano le parti settentrionali d' *Italia*, altri di loro venuti dall' *Africa* invasero la *Puglia* e *Calabria*, non osando l'Imperatore *Leone* di risentirsi di un tale affronto. Fra questo mentre *Berengario* si applicò in provvedere alla futura sicurezza del suo reame, ed in far risabbricare le Chiese e li monastèri, ch' erano stati bruciati dagli *Ungari*.

ESSENDO non guari dopo morto *Sergio* Papa, fu scelto in luogo suo *Anastasio* IV, da cui *Berengario* richiese alcuni privilegj per lo Vescovo di *Pavia*. Poichè non potè proccurare la dignità metropolitana per quella Chiesa, egli ottenne il permesso per quel Vescovo di poter' usare un' ombrella, di cavalcare sopra un cavallo bianco, di farsi portare innanzi la Croce, e di sedere a mano sinistra del Papa in un concilio.

A richiesta similmente del Vescovo di *Padova*, egli ordinò che si fosse rifabbricata quella Chiesa, ch'era stata bruciata dagli *Unni*, e le conferì un nuovo diploma, che porta la data dell' anno venticinquesimo del suo regno. Essendo morto in questo medesimo anno *Anastasio*, ei fu succeduto da *Lando*, il quale sopravvisse al suo predecessore solamente pochi mesi; e quindi fu succeduto da *Giovanni* X., il quale non fu scelto secondo li Canoni, ma vi fu intruso per lo potere di *Adelberto* conte di *Toscana*, alle sollecitazioni di *Teodora*. Questa impudentissima e molto possente meretrice, al dire di *Luitprando* (*q*), avendo un certo intrigo con *Giovanni* prete di *Ravenna*, lo fece scegliere Vescovo di *Bologna*, e conciosiachè non molto dopo fosse morto l' Arcivescovo di *Ravenna*, ella proccurò per lui un tale Arcivescovato. Ma non contenta di averlo da esso lei distante per lo spazio di dugento miglia, prese una opportuna occasione nella morte di *Lando*, d'intrometterlo per forza nella dignità Papale.

Anno Domini 912.

Giovanni *X. è scelto alla dignità Papale per mezzo di* Teodora.

Or' essendo *Giovanni* arrivato al più alto e supremo posto si applicò tutto a re-

(q) Luitpr. l. ii. c. 13.

a regolare gli affari della Chiesa, ed a provvedere alla sicurezza d'*Italia* contro de' *Saraceni*, li quali giornalmente infestavano li territorj *Romani*. Mentre che stava egli considerando intorno ai mezzi onde ciò effettuire, uno de' *Saraceni*, che avea ricevuta una ingiuria da' suoi compatriotti, fuggissene a *Roma*, e si offerì di liberare li *Romani* dalle loro incursioni, purchè il Papa gli volesse concedere un picciol corpo di uomini. Essendosi prestat' orecchio alla sua proposta, furono scelti sessanta giovani, e furono compiutamente armati, li quali essendo condotti dal *Saraceno* per certi viottoli, e strade oblique, attaccarono gl' infedeli, mentrechè se ne ritornavano dalle loro scorrerìe, e diverse fiate ne disfecero di loro gran partite. Conciosiachè queste perdite vivamente toccassero li *Saraceni*, fu conchiusa una generale alleanza fra tutte le loro città, ed avvegnachè la città fortificata nel *Garigliano* venisse giudicata la più forte, essi abbandonarono le altre, e trasferironsi colà. In conseguenza di questa lega li *Saraceni* divennero più formidabili di prima: la qual cosa cagionando spavento al Papa, si consultò con *Ater*-

nul-

Il Papa Giovanni *X. forma una lega contro delli* Saraceni.

nulfo principe di *Benevento* e *Capoa*, e mandò imbasciatori a *Costantino* l'Imperatore *Greco*, ed agli *Spoletani*, come anche agli abitanti di *Camers*, invitandoli tutti a strignere una lega contro de' *Saraceni*. L'Imperatore *Greco* influito per l'attività del Papa, l'anno seguente mandò *Nicola* il Patrizio con un grosso corpo di *Greci*, alli quali essendosi uniti li *Capoani*, *Beneventani*, e *Salernitani*, eglino si accamparono vicino il *Garigliano*, mentrechè *Giovanni* unitamente col conte *Adelberto*, cogli *Spoletani*, ed abitatori di *Camerino*, assediarono la piazza dall'altra parte. Li *Saraceni* sostennero l'assedio per tre mesi con gran vigore; ma finalmente essendo ridotti a gravissime angustie per mancanza di provvisioni, appiccaron fuoco alla città, e sortiron fuora ritirandosi alle vicine boscaglie e montagne. Gl' *Italiani* avendoli perseguitati li constrinsero a venire ad un combattimento; nel quale furono tutti tagliati a pezzi. Alcuni autori niuna menzione fanno di un'assedio, ma riferiscono che li *Saraceni* essendo stati sconfitti dagl' *Italiani* se ne fuggirono ad un monte presso il *Garigliano*, il quale fu immediatamente

Li Saraceni *sono intieramente estirpati dagli alleati*.

cir-

circondato da' loro nemici, li quali per mezzo di continue ſcaramucce cogl' infedeli intieramente gli eſtirparono. Queſta vittoria fu di sì grande importanza per l' *Italia*, che gli Storici di quelli tempi ne dicono, che gli Appoſtoli *S. Pietro* e *S. Paolo* comparvero combattendo a prò de' *Criſtiani* (r).

Berengario è incoronato Imperatore dal Papa Giovanni X.

Anno Domini 915.

EGLI non trovaſi fatta menzione di verun' aſſiſtenza che *Berengario* preſtò in queſta ſpedizione, ma egli è più che probabile, ch' eſſo vi fu grandemente intrigato, poichè dalli diplomi ch' ei concedè, chiaramente ſi rileva che in queſt' anno egli ottenne la corona Imperiale dal Papa. Nell' anno ſeguente avendo laſciata *Pavia* ei concedè nuovi privilegj alla Chieſa di *Cremona*, la quale avea grandemente ſofferto dagli *Unni*; ed eſſendo non molto dopo morto *Adelberto* conte di *Toſcana*, egli confermò il ſuo figliuolo *Vido* nel poſſedimento de' ſuoi Stati. *Bertha* ſua madre, ch' era ſtata grandemente ambizioſa della dignità Imperiale per lo di lei marito, preſentemente tentò l' iſteſſo in favore del di lei figliuolo, e cominciò a fare de' maneggi contro dell' Imperatore. Eſſendo

Adelberto conte di Toſcana muore, ed è ſucceduto dal ſuo figliuolo Vido, il quale forma una coſpirazione contro dell' Imperatore.

(r) Sigon. l. vi. p. 153. Luitpr. l. ii. c. 14.

do stato *Berengario* informato delle di lei segrete pratiche marciò con un' armata nella *Toscana*, e facendo prigionieri tanto essa, quanto il di lei figliuolo, li condusse a *Mantova* scortati da una guardia; ma poichè non gli riuscì di poter conquistare alcuna delle città pertinenti al conte, egli si riconciliò colli suoi due prigionieri, ed entrambi li pose in libertà. *Berta*, per vendicarsi del suo imprigionamento, formò una nuova cospirazione contro di *Berengario*, li cui effetti si sentirono pochi anni dopo. Il principale de' cospiratori si fu *Adelberto* marchese d' *Ivrea*, il quale aveasi per l' addietro menata in moglie la figlia dell' Imperatore; ma essendo cotesta già morta, esso avea di presente stretta una parentela col conte di *Toscana*, con prenders' in moglie la sua sorella. A costui si unirono nella congiura *Olderico* conte del palazzo, ed un' altro conte nomato *Gilberto*, e molti altri nobil' *Italiani*; ma essendosi scoperto il loro tradimento, *Olderico* fu arrestato, e commesso alla custodia di un certo *Lamberto*, il quale pochi mesi prima, mediante il favore di *Berengario*, aveva ottenuto l' Arcivescovato di *Milano*.

Anno Domini 917. Si forma una nuova cospirazione dal marchese d' Ivrea.

AL-

ALCUNI giorni dopo, avendo *Berengario* richiesto *Olderico*, affine di farlo porre a morte, *Lamberto* ricusò di consegnarlo, allegando ch' era sconvenevole alla sua professione di essere complice nella morte di chi che sia; ed avvegnachè temesse del risentimento dell' Imperatore per questo suo rifiuto, ei dismise *Olderico*, e si unì alli cospiratori, li quali stavano allora considerando qual fosse la persona più idonea per essere innalzata in opposizione a *Berengario*. Avendo finalmente fissata la loro mira sù la persona di *Rodolfo* Re di *Borgogna*, gli mandarono una imbasceria, invitandolo a venire in *Italia*, e promettendogli di assisterlo in espellere *Berengario*. A tale oggetto essi tennero frequenti conferenze, e cominciarono ad assembrare alcune truppe nelle vicinanze di *Brescia*. Fra questo mentre gli *Ungheri* fecero una irruzione dentro l' *Italia*, e si avanzarono fino a *Verona*, essendo stati probabilmente invitati da *Berengario*, il quale aveva alcun tempo innanzi fatta con loro una lega. Per sua richiesta dunque eglino inaspettatamente attaccarono li rubelli vicino *Brescia*, uccisero *Olderico*, e fecero prigionieri *Adelberto* e *Gilberto*. *Adelberto* scappò via

Lamberto *Arcivescovo di Milano si unisce alli cospiratori.*

Anno Domini 921.

Li cospiratori sono inaspettatamente assaliti dagli Unni.

via travestito, ma *Gilberto* fu da loro spogliato quas'ignudo, fu battuto in una crudelissima maniera, e condotto legato all' Imperatore. *Berengario* in vece di punirlo come un traditore ordinò che fosse vestito, e dicendogli ch' ei fidava nel suo onore circa la sua futura fedeltà generosamente lo mandò via. Quest' atto di lenità dell' Imperatore non ebbe che un cattivissimo effetto riguardo a *Gilberto*; imperciocchè egli a dirittura si andò ad unire coi rubelli, ed essendo stato da loro spedito a *Rodolfo*, ei condusse la sua armata per sopra le *Alpi* fra lo spazio di trenta giorni dopo.

Rodolfo è incoronato Re d' Italia.

Non sì tosto fu *Rodolfo* entrato in *Italia*, che a lui si unirono le forze de' rubelli, e colla loro assistenza avend' obbligato *Berengario* a ritirarsi a *Verona*, egli fu tostamente dopo incoronato a *Pavia* da *Lamberto*. Gl' *Italiani* lo ricevettero con grandi apparenze di gioja; ma non aveva esso goduto della sua novella dignità molti mesi, quando cominciarono a formarsi de' partiti in favore di *Berengario*, il quale ritornò presentemente con un' esercito a *Piacenza* per disputare la corona col suo competitore. Le due armate si azzuffa-

ro-

rono nelle vicinanze di quella città, e dopo un' ostinatissimo contrasto, la vittoria inclinò a favore di *Berengario*, quando un distaccamento di nemici, ch' era stato in aguato, rinnovò la pugna con nuovo vigore, e dopo una grande strage, disfece l' Imperatore ed obbligollo a fuggirsene a *Verona*. Dopo questa vittoria *Rodolfo* ritornò a *Pavia*, ed avendo stabiliti gli affari d' *Italia*, e creato *Bonifacio* suo cognato marchese di *Spoleto* e *Camers* per gli suoi gran servigj prestiti nell' ultim' azione, egli si portò a visitare il suo regno di *Borgogna*. L' anno seguente che fu il 36. del regno di *Berengario* fu finalmente l' ultimo del viver suo; imperciocchè gli abitanti di *Verona*, che fino a questo punto erano mai sempre continuati fedeli a lui, cominciarono di presente a macchinare contro della sua vita. Il capo de' cospiratori si fu un certo *Flamberto*, il cui figliuolo avea *Berengario* qualche tempo prima ricevuto dal Sacro Fonte; ed essendo stato al presente informato della cospirazione, si mandò a chiamare *Flamberto*, e gli disse, che per gli molti contrassegni e riscontri di amicizia, che tra loro erano passati, non si

Anno Domini 922. *E disfa* Berengario *vicino* Piacenza.

pote-

poteva egli indurre giammai a credere, che avesse cospirato contro di lui, specialmente quando considerava, che il di lui futuro avanzamento dipendeva in tutto e per tutto dalla sua prosperità. Nel tempo medesimo *Berengario* gli pose avanti una tazza di oro, e richiedendo da lui che bevesse ciò che in quella contenevasi alla sua salute, gli fece poscia un donativo della tazza medesima, e gli disse che qualora egli lo sperimentasse a se fedele, *Flamberto* troverebbe lui pieno di gratitudine. *Flamberto* avendogli fatta una tale risposta, che rimosse dall'animo del Re ogni sospetto, immediatamente si ritirò, e quindi si pose a consultare colli suoi congiurati intorno alla maniera come levarlo dal Mondo nella seguente notte. Indi essendo *Berengario* nella seguente mattina ben per tempo entrato nella Chiesa a far le sue divozioni, secondo il solito senza niuna guardia, li cospiratori si affollarono dentro la medesima appresso a lui; ed avendo *Berengario* ricercata qual fosse la cagion del tumulto, *Flamberto* ad alta voce gli disse, che punto non si turbasse, poichè quella gente armata era solamente per la sua difesa; e di fatto

egli

egli medesimo si cacciò in mezzo a loro senza sospetto veruno, ma fu immediatamente ucciso da uno di quelli traditori, che gli scaricò un colpo nella parte diretana del suo collo. Li cospiratori non sopravvissero lungo tempo al loro tradimento, ma furono arrestati nel terzo giorno dopo da *Milone* conte della città, il quale ordinò che fossero tutti appiccati.

Anno Domini 924. Berengario è assassinato in Verona.

Or' essendo stato ucciso *Berengario*, e trovandosi assente *Rodolfo*, gli *Ungheri* si risolsero di trarre profitto da questa opportuna occasione per invadere l'*Italia*; e di fatto essendo entrati nella *Lombardia* sotto il comando del loro generale *Salardo*, eglino presero *Mantova*, *Brescia*, e *Bergamo*, cui diedero il sacco. In appresso marciando a *Pavia* essi la investirono per ogni parte, e verso la metà di *Marzo*, prendendo vantaggio dal vento, appicaron fuoco alle case, ch'erano accosto alle muraglia, e durante la confusione aprirono con violenza le porte, e presero possesso della piazza, dove commisero ogni sorta di barbarie. Dopo aver bruciata la capitale del regno (*s*), essi marciaron di là

Gli Ungari fanno invasione nell' Italia, e prendono Pavia.

Anno Domini 925.

(s) Sigon. l. vi. p. 155.

sa a *Piacenza*, e bruciarono il monastero di *S. Sesto* nelli sobborghi di quella città, ed essendo già carichi di bottino se ne ritornarono alla *Pannonia*. Avendo intanto *Rodolfo* intesa la morte di *Berengario*, e la irruzione degli *Ungheri*, si affrettò a venire in *Italia*, ed essendo arrivato a *Verona* per sostenere la sua fazione in quella città, esso confermò li privilegj conceduti dalli passati Re alla Chiesa di *Padova*. La morte di *Berengario* e l'assenza di *Rodolfo* diedero agl' *Italiani* una occasione di una nuova congiura, la quale venne promossa ed incoraggiata da *Ermengarda* vedova del marchese d' *Ivrea*, sperando d' innalzare al regno uno de' di lei figliuoli. Conciosiachè *Ermengarda* possedesse grandissime ricchezze, ella si proccurò un partito di nobili, che la favorissero, ed avendo ragunate alcune truppe nell' anno seguente, sorprese *Pavia*. Essendosi *Rodolfo* posto in timore per somiglianti ostilità si ritirò a *Verona*, e coll' assistenza dell' Arcivescovo *Lamberto* ragunò un' armata, colla quale marciò alla ricuperazione della capitale, e si accampò nella distanza di cinque miglia dalla medesima, in quel luogo appunto ove il *Po*, ed

Rodolfo *ritorna in* Italia, *ma è obbligato a lasciar* Pavia *per una cospirazione.*

il

il *Tesino* uniscono insieme le loro acque. Durante la continuazione dell' assedio, *Ermengarda* conoscendosi troppo debole per difendere la piazza privatamente fece con *Rodolfo* la sua pace, e per mezzo di un' ingannevole e fraudolento messaggio lo indusse ad abbandonare la sua propria armata, e venire dentro la città. Li nobili della sua armata sbigottiti per la fuga del loro generale si ritirarono a *Milano* come un luogo di difesa, avvegnachè fossero stat' informati che *Rodolfo* aveva intendimento di attaccargli alla testa de' suoi novelli amici (*t*).

Adelberto *conte di* Toscana *invita gli* Ungheri *in* Italia *contro del Papa*.

MENTRE che *Rodolfo* per la sua imprudente condotta si rendeva in tal guisa disobbligati quelli suoi amici, che lo aveano fino a quel punto sostenuto, *Adelberto* conte di *Toscana* avendo avuta qualche disputa col Papa fu obbligato a lasciar *Roma*, ed imperciò ritirossi ad *Orti* nella *Toscana*, ed invitò gli *Ungheri* a venire in *Italia*, perchè vendicassero li suoi insulti ed offese contro de' *Romani*. Gli *Ungheri* accettarono il suo invito; ma in vece di assalire li *Romani*, eglino si sparsero per la *To-*

(t) Idem ibid.

scana che invasero, e ne trasportarono un gran bottino con molti giovani uomini e donne prigionieri nell' *Ungheria*; mentre che li *Romani*, in vendetta dell' ingiuria che intendeasi loro già fare, attaccarono *Orti*, ed uccisero *Adelberto*.

Anno Domini 926. L' Arcivescovo di Milano *offerisce la corona d'* Italia *ad* Hugh *od* Ugone *conte di* Arles.

Or' essendosi gl' *Italiani* pressochè interamente ribellati da *Rodolfo*, nell'anno seguente l' Arcivescovo di *Milano* per avviso del Papa, e di molti nobili, offerì la corona d' *Italia* ad *Hugh* conte di *Arles* nipote di *Lotario* Re di *Lorena* per mezzo della sua figliuola *Berta*, la quale fu prima maritata con *Lotario* conte di *Arles*, e poscia con *Adelberto* conte di *Toscana*. Questo *Hugh* od *Ugone* durante la vita di *Berengario* avea fatti alcuni vani tentativi per ottenere il regno d' *Italia*; ma avendo presentemente ricevuto un' invito dalla massima parte de' nobili, esso niun dubbio fece di potervi felicemente riuscire, e di fatto fece, de' gran preparamenti per la sua spedizione. Avendo *Rodolfo* scoperti li disegni degl' *Italiani* si portò immediatamente nella *Borgogna*, dove ragunò un' esercito, ed essendosi a lui unito *Burcardo* duca di *Suevia* suo suocero, esso ritornò in *Italia* prima che

Hugh od *Ugone* fosse in istato di potersi muovere colle sue forze. Quindi essendosi avanzato fino ad *Ivrea*, *Rodolfo* mandò *Burcardo* a *Milano*, perchè cercasse di scorgere l'inclinazione di *Lamberto*. *Burcardo* prima di entrare nella città piegò il suo cammino verso la Chiesa di *S. Lorenzo* per motivo di divozione, ed avend'osservato un luogo propio per fabbricarvisi un castello, disse a quelli del suo seguito, allorchè andavane a cavallo intorno alle mura; *Non sia Io* Burcardo, *se non faccio in guisa che gl'* Italiani *si stimino contenti di cavalcare sopra li loro cattivi cavalli con uno sperone solo*. Alcun' *Italiani*, che capivano la lingua *Germanica* avendo sottinteso questo discorso, immediatamente ne informarono *Lamberto*, il quale dissimulando di saperne niente ricevè *Burcardo* molto cortesemente, ma nel tempo medesimo eccitò gli abitanti di *Pavia* e li nobil' *Italiani* a cospirare la sua morte. Di fatto nel suo ritorno verso *Ivrea*, essi gli furon sopra a *Novara*, ed avendolo ucciso, attaccarono li suoi seguaci, e strascinandoli dalla Chiesa di *S. Gaudenzio*, li posero tutti a morte. Essendo stato *Rodolfo* informato del fato di *Burcardo*, stimò cosa vana di fare alcun' altro ten-

tativo, ma si ritirò col suo esercito nella *Borgogna*.

Hugh arriva in Pisa, e non molto dopo è incoronato a Pavia.

FRATTANTO temendo *Hugh* delle forze terrestri di *Rodolfo*, venne per mare in *Italia*, e sbarcò a *Pisa* nel mese di *Luglio*, e si portò a dirittura verso *Pavia*, dove fu incoronato dall' Arcivescovo di *Milano*. Incontanente dopo si portò a *Verona*, e di là trasferissi a *Mantova*, ov' egli entrò in una lega col Papa, e quindi se ne ritornò a *Pavia* (*w*). Durante il corso di questi avvenimenti *Marozia* figliuola di *Teodora*, e vedova di *Adelberto* conte di *Toscana*, essendo in possesso del castello di *S. Angelo*, si prese in marito *Vido* marchese di *Toscana*, ch' ella eccitò contro del Papa, col qual' era stata per qualche tempo in nemicizia. Fra questo mentre *Hugh* stava impiegato in assicurars' il possedimento del suo regno per mezzo di straniere alleanze, e nell' anno seguente conchiuse una lega con *Errico* Re di *Germania*, e si proccurò l'amicizia di *Romano* Imperatore *Greco* per mezzo di molti preziosi donativi, alcuni de' quali poco mancò che non fossero stati fatali a quello Imperatore; im-

Hugh conchiude una lega col Re di Germania e coll' Imperatore di Costantinopoli. Anno Domini 927.

(w) Luitpr. l. iii. c. 4. in fin.

imperciocchè due grossi mastini allora quando furono condotti alla sua presenza rimanendo sorpresi alla veduta di quegli ornament' Imperiali, attaccarono *Romano* pigliandolo in iscambio di una bestia selvaggia, e con gran difficoltà fu potuto impedirsi che non lo avessero sbranato. *Hugh* fece similmente una lega con *Urso* doge di *Venezia*, e rinnovò li privilegj per l'addietro conceduti a quella repubblica: in oltre egli ebbe la buona fortuna di sedare una certa conspirazione di alcuni malcontenti, per cui veniva minacciata la sua vita, e colla sua prudente condotta e maneggio di cose in quella prima commozione incusse spavento e terrore ne' rimanenti de' suoi sudditi. Egli vi era in *Pavia* un tale *Valperto*, giureconsulto di grandi ricchezze, e di somma stima e riputanza, il quale avea proccurato il Vescovato di *Como* per lo suo figliuolo, ed avea maritata la sua figliuola con *Gilberto* conte del palazzo. Or costui aveva indotto un certo parente per nome *Eberardo*, e diversi altri ad entrare in una congiura contro la vita del Re: la qual cosa come fu scoperta ad *Hugh*, egli si mandò a chiamare *Val-*

perto ed *Eberardo*, e rimproverandoli con dolci modi e gentili dichiarò loro, che se mai avesse fatta a' medesimi qualche ingiuria, volea renderne ad essi una piena soddisfazione. Li traditori punto non commossi da tale gentilissimo tratto del Re, furono solamente via più impegnati in affrettare l'esecuzione della loro congiura. *Hugh* dissimulando di nulla sapere de'loro pravi disegni finse un pretesto di lasciare *Pavia*: ma avendo poscia concertate le sue misure col Vescovo *Leone*, e con un tal conte *Sansone* nemico capitale di *Eberardo*, egli non guari dopo ritornò. Credendo adunque li cospiratori esser questa una occasione opportuna per eseguire il loro malvagio attentato, usciron fuora secondo il solito ad incontrare il Re; ma *Leone* avendo chiuse le porte, essi furono immediatamente assaliti da *Sansone*, e fatti prigionieri. *Eberardo* dovette soffrire la perdita de' suoi occhi che gli furon cavati; *Valperto* fu giustiziato, e gli altri furon messi in prigione. Per questo punimento di tali cospiratori, *Hugh* od *Ugone* si fece temere non solamente in *Pavia*, ma ben' anche per tutta l' *Italia* (*x*).

Reprime una cospirazione delli suoi sudditi.

MEN-

(x) Sigon. l. vi. p. 156.

Mentre che faceansi queste cose in *Pavia*, *Marozia* continuò ad eccitare *Vido* di lei marito contro del Papa; e di fatto nell' anno seguente *Vido* si avvalse di una opportunità di entrar furiosamente dentro il *Laterano* con uomini armati, ed avendo ucciso *Pietro* fratello del Papa, quindi arrestarono *Giovanni*, e lo cacciarono in prigione, dove fu non guari dopo suffogato (*y*). *Vido* non sopravvisse al Papa che brevissimo tempo, e lasciò tutto ciò che possedev' a *Lamberto* suo fratello. Fra questo mentre essendosi *Marozia* risoluta di avere un marito mandò un'imbasceria ad *Hugh*, ch' era fratello del di lei ultimo marito, offerendogl' il governo di *Roma*, sotto condizione che se la prendesse in moglie. Avendo *Ugone* abbracciata questa favorevole opportunità di accrescer' e dilatare il suo dominio marciò immediatamente a *Roma*, e lasciando il suo esercito fuor della città, fu ricevuto dentro il castello, ed avendo celebrato il matrimonio prese possesso della città senza niuna opposizione; ma un lieve accidente porse occasione di esser lui tostamente espulso, imperciocchè aven-

Giovanni X. *è imprigionato e suffogato per ordine di* Vido *marchese di* Toscana. *Anno Domini* 928.

Ugone *si prende in moglie* Marozia *vedova del suo fratello, ed ottiene il governo di* Roma.

(y) Luitprand, l. iii. c. 12. Leo Ost, l. i. c. 57.

avendo *Marozia* indotto *Alberico* di lei figliuolo a fornir dell' acqua per lavar le mani a suo marito, offesosi *Hugh* del mal garbo con cui *Alberico* gliela porse, gli diede un colpo in faccia. Esacerbatos' il giovane *Alberico* per un tale affronto ne andò a' *Romani*, e rimproverandoli con gran calore della loro viltà in sottomettersi ad un *Borgognone* che avevasi acquistato il governo, non già per mezzo di alcun merito, ma per uno incestuoso matrimonio, esso gl' incitò a prendere le armi contro di un tale usurpatore. Le parole di *Alberico* fecero tal' e tanta breccia negli animi de' *Romani*, che immediatamente dichiararono lui consolo, e sotto il suo comando attaccarono il castello. *Hugh*, non avendo tempo di fortificare la guernigione per mezzo di un qualche rinforzo del suo esercito, fu obbligato a provvedere alla sua sicurezza con farsi calare giù da quella parte del castello ch' er'attaccata al muro della città, e così fuggirsene al suo campo (z). Or' avendo li *Romani* discacciato *Hugh*, egli sembra che avessero avuta una intenzione di mantenere la loro antica libertà; imper-

Ma vien' espulso da' Romani, *li quali dichiarano* Alberico *consolo e Patrizio.*

(z) Luitprand, l. iii. c. 12. Sigon. ubi supra.

perciocchè disprezzando la dignità così del Re che del Papa, non solamente destinarono *Alberico* consolo e patrizio, ma eziandìo nominarono un prefetto della città, ed anche li tribuni del popolo, ch' essi appellarono *Decarconti* (*a*). Essendo morto nella fine di *Ottobre* il Papa *Leone*, ch' era succeduto a *Giovanni* X., fu scelto in luogo suo *Steffano* VII., il quale godè della dignità pontificia poco più di due anni. Dopo la sua morte, *Alberico* destinò per suo successore *Giovanni* XI., il quale fu similmente figliuolo di *Marozia*, ch' ella procreò in adulterio col Papa *Sergio* (*b*).

Hugh *arresta* Lamberto *marchese di* Toscana, *e conferisce il il suo marchesato a* Boson *suo fratello*. *Anno Domini* 931.

Fra questo mentre *Hugh*, il quale dopo la sua ripulsa in *Roma* erasene ritornato con ignominia a *Pavia*, cominciò ad entrare in timore, che gl'*Italiani* non avessero a rinunziare la loro fedeltà verso di lui, ed offerire il regno al marchese di *Toscana* suo fratello per un lato solo; per la qual cosa si risolse di rovinarlo; ed essendosi consultato con *Boson* suo fratello, ei negò che *Lamberto* fosse suo fratello, e gli mandò un messaggio proibendogli che si chia-

(a) Sigon. ubi supra.
(b) Luitprand, ubi sup.

chiamasse con un tal nome. *Lamberto*, in vece di condiscendere all' imbasciata del Re, dichiarò anzi che volea per mezzo di un singolar certame sostenere, ch'egli era nato dall' istessa madre con lui medesimo. Il Re credendo di essersegli presentato un' opportuno destro di mandarlo in fondo e rovina accettò la condizione, e proccurò per di lui avversario un tale *Teduino* giovane fort' e robusto. *Lamberto* disfece il suo antagonista; ma con tutto ciò *Ugone* comandò che fosse arrestato, e dando il marchesato di lui a *Boson* suo fratello, immantinente dopo ordinò che se gli fossero cavati gli occhi. Il Re con questo atto di crudeltà verso il suo fratello, si venne ad alienare gli animi e la benevolenza degl'*Italiani*, li quali nuovamente offerirono la loro corona a *Rodolfo*; della qual cosa come fu *Ugone* informato immediatamente entrò in un trattato con *Rodolfo*, e con cedere a lui una porzione del suo regno di *Arles*, ottenne dal medesimo una promessa che confermò con un giuramento, ch' egli non più averebbe messo piede in *Italia*, nè lo averebbe disturbato nel possedimento di quel regno. Frattanto li *Saraceni*, che tuttavia erano

Gl' Italiani *invitano* Rodolfo *a venire in* Italia, *ma egli entra in un trattato con* Hugh *od* Ugone.

no in poſſeſſo di alcune fortezze vicino le *Alpi*, fecero una incurſione fino ad *Acqui*; ma conciofiachè aveſſero perduto il loro generale ſi ritirarono ſenza fare alcun conſiderabile danneggiamento. Non molto dopo un' altro corpo di *Saraceni* venuti dall' *Africa* eſſendo ſbarcati a *Genova* ſorpreſero queſta città, ed uccidendo la maſſima parte degli abitanti, caricarono li loro navilj colle ricchezze della città, e fecero ritorno in *Africa*. Gl' *Italian'* intanto veggendo che *Rodolfo* ricuſava di accettare la loro corona, nell' anno ſeguente ne fecero un' offerta ad *Arnoldo* od *Arnolfo* duca di *Baviera*, il quale non molto dopo entrò in *Italia* per la valle di *Trento*, e ſi avanzò a *Verona*, dove fu ricevuto dal conte *Milone*, e dal Veſcovo *Raterio*. Eſſendo ſtato *Ugone* informato di queſta invaſione, immediatamente marciò contro di *Arnoldo* che intieramente ſconfiſſe, ed obbligò a ritornarſene in *Germania* (*c*); ed avendo ricuperata *Verona*, ei menò *Raterio* ſeco lui prigioniero a *Pavia*, dove queſto Veſcovo ſcriſſe un trattato intorno alla ſua diſgra-

Li Saraceni *ſorprendono e ſaccheggiano* Genova. *Gl'* Italiani *offeriſcono la corona ad* Arnoldo *duca di* Baviera, *il qual è disfatto da* Ugone *preſſo* Verona. *Anno Domini* 932.

(*c*) Sigebert, hoc anno. Luitprand, l. iii. c. 14. in fine.

grazia. Intanto avendo *Hugh* ripressa questa sedizione, per la maggiore sicurezza del suo governo seco lui associò nel regno *Lotario* suo figliuolo, e fecelo immediatamente dopo incoronare dall' Arcivescovo di *Milano*, conchiudendo per lui un matrimonio con *Adelaida* figliuola di *Rodolfo* Re di *Borgogna*.

Hugh *marcia con un' armata contro di* Roma.

ESSENDOSI *Hugh* in questa maniera posto in sicuro contro gli stranieri pretensori mise in punto una ridottabile armata, colla quale marciò contro di *Roma* per vendicarsi dell' affronto che avea sofferto da quella città alcuni anni prima. Dopo essere continuato per qualche tempo innanzi alla medesima, veggendo li suoi sforzi delusi per lo gran vigore degli assediati, ei rivolse le sue arme contro delle altre città del territorio *Romano*, molte delle quali furono da lui ridotte in servitù. Mentre che stava egli occupato in questa guerra, la *Lombardia* era devastata da una certa spezie di morbo epidemico o pestilenza, che non cedea punto a niuna sorta di rimedj. L' anno seguente avendo *Manasse* Vescovo di *Arles*, e parente di *Hugh*, intesa la sua grande prosperità e potenza, abbandonò il suo Vescovato, e venuto

in

in *Italia* ottenne da lui li Vescovati di *Verona*, *Trento*, e *Mantova* (*d*); ma non contento di questi, secondo ne dice *Luitprando*, egli s'impadronì in appresso dell' Arcivescovato di *Milano*; ed avendo similmente ottenuto il marchesato di *Trento* servì nell'armata del Re.

Anno Domini 936. Hugh conchiude una pace colli Romani; e da la sua figliuola in matrimonio ad Alberico.

In questo tempo *Berengario* ed *Anscario*, ch'erano li due figliuoli di *Adelberto* marchese d' *Ivrea*, eran molto famosi e ragguardevoli per conto delle loro ricchezze, e grande loro potere. *Berengario* era il nipote del Re di un tal nome nato dalla sua figliuola *Gisla*, che fu la prima moglie di *Adelberto*; ed *Anscario* era nato dalla sua seconda moglie *Ermengarda* (*e*). Essendo *Hugh* entrato in timore del loro potere si studiò di assicurarsi del loro partito ed interesse, con compartire in persona de' medesimi alcuni favori; laonde diede *Villa* figliuola di *Boson* suo fratello marchese di *Toscana* in matrimonio a *Berengario*; e nell'anno seguente essendo morto *Teobaldo* marchese di *Spoleto*, ei conferì il suo marchesato in persona di *Anscario*. Frattanto essendosi raffreddato il risentimento

(*d*) Sigon, l. vi. p. 159.
(*e*) Idem ibid.

to di *Hugh* contro de'*Romani*, ei conchiuse una lega con *Alberico*, e gli diede in matrimonio la sua propia figlia (*f*). Quindi mentre se ne ritornava colla sua armata, esso fu informato che *Boson* suo fratello instigato da *Villa* sua figliuola cominciò a macchinare contro di lui; per lo quale avviso diede ordini che fossero entrambi arrestati, e diede il marchesato di *Toscana* ad un tale *Uberto*.

Gli Ungheri *fanno invasione nella* Campania. *Anno Domini* 937.

Essendo non molto dopo morto *Rodolfo* Re di *Borgogna*, *Ugone* si prese in moglie la vedova di lui nomata *Berta*, e per mezzo della sua politic' amministrazione venne a confermare ogni dì vie maggiormente la sua autorità in *Italia*. Ma nulla ostante il suo gran potere, gli *Ungheri* invasero l'*Italia*, e marciarono con una formidabile armata nella *Campania*, ed avendo dato il sacco alla città di *Capoa*, ed al ducato di *Benevento*, penetrarono essi fino a *Nola* e *Liburia*; ma dopo aver messe a guasto e depredamento queste contrade, essi furono pressochè intieramente tagliati a pezzi e distrutti dalli *Marsi* e *Pe-*

(f) Flodoard. hoc anno, Luitprand, l. iv. c. 1, 2, 3.

Peligni (g). Tre anni dopo essendo morto *Leone* VIII. fu succeduto da *Steffano* IX. di nazione *Germanica*, il quale godè della dignità Papale poco più di tre anni; imperciocchè essendosi offeso *Alberico* della sua promozione, avvegnachè fosse un forastiere, lo attaccò e rese stroppio e monco in una miserabile maniera; dopo il quale assalto, esso non più comparve in pubblico, e si suppone che fosse morto di cordoglio (*h*). Non guari dopo la promozione di *Steffano*, li due fratelli *Berengario* ed *Anscario*, nulla ostando li favori conferiti loro da *Hugh* od *Ugone*, entrarono in una cospirazione contro di lui, la qual'essendosi scoperta, *Hugh* per mezzo di un certo *Sarlio* fece arrestare *Anscario*, e facendolo porre a morte conferì il ducato di *Spoleto* in persona di *Sarlio*. Essendosi *Berengario* messo in timore per lo fato, cui era soggiaciuto il suo fratello, immediatamente se ne fuggì presso *Ermanno* duca di *Svevia*, il quale lo condusse ad *Otone* Re di *Germania* soprannomato in appresso il *Grande*. Essendo stato *Hugh* informato della sua ritirata spedì

Berengario *ed* Anscario *entrano in una cospirazione contro di* Hugh.

Anno Domini 940.

 una

(g) Leo. Ost. l. ii. c. 58.
(h) Baron. in vita Stephani.

una imbascerìa ad *Otone*, desiderando da lui che lo cedesse in suo potere; ma la sua richiesta gli fu negata dal Re di *Germania*. Or' essendosi sedata la congiura per la morte di *Anscario*, e per la fuga di *Berengario*, *Hugh* si risolse di attaccare li *Saraceni*, li quali stavano fortificati presso le *Alpi*; e mandando una imbasciata all' Imperatore in *Costantinopoli* si proccurò da lui l' assistenza di alcuni vascelli, e di un certo fuoco artificiale o *Greco*, che avea la proprietà di bruciare sott' acqua. Avendo fatti questi apparecchi, nell' anno seguente egli attaccò *Fraxinetum* così per mare, che per terra, e bruciando li vascelli delli *Saraceni* per mezzo del fuoco artificiale, li costrinse ad abbandonare *Fraxinetum*, e ritirarsi presso il monte *Mauro*. *Ugone* gli assediò quivi per un considerevole tratto di tempo; ma poi avendo inteso che *Berengario* aveva unite alcune truppe nella *Svevia* e *Francia*, e disegnato di fare invasione nell' *Italia*, egli con grande imprudenza dismise li suoi *Greci* ausiliarj, e conchiuse una pace co' *Saraceni*, permettendo loro di risiedere nelle *Alpi* fra la *Svevia* e l' *Italia*, sotto condizione che si

Ugone *attacca li* Saraceni *nelle* Alpi, *ma poi conchiude con loro una pace.*

Anno Domini 941.

i fosser' opposti a *Berengario*, in caso
he tentasse di passare nella *Lombardia*.
Essendo adunque li *Saraceni* lasciati co-
ì nel possedimento di varie piazze nel-
e *Alpi*, si diedero a mettere a rubba
d assassinare li pellegrini, che per quel-
a strada passavano nel loro viaggio a
Roma; la qual barbaria avevano essi
esercitata alcuni anni prima contro di
ına numerosa truppa di pellegrin' *In-
glesi*, uccidendogli a colpi di pietre, che
contro di loro slanciavano, mentre che
quelli passavano per le valli (*i*).

Li Saraceni uccidono li pellegrini nel loro viaggio a Roma.

TRE anni dopo la conchiusion di que-
ta pace colli *Saraceni*, l'Imperatore di
Costantinopoli, per nome *Romano* avendo
ntesa la gran fama e riputanza di *Hugh*,
gli mandò una imbasciata domandando
n matrimonio la sua figliuola. Avendo
Hugb od *Ugone* dichiarato come non avea
iuna figliuola legittima, ma solamente
na chiamata *Berta* natagli da una concu-
ina per nome *Bezola*, costei fu accettata,
nell'anno seguente fu già mandata in
recia accompagnata da *Sigefrido* Ve-
ovo di *Parma*, ed essendosi maritata
ın *Romano* cambiò il di lei nome in
Ccc 2 quel-

Romano Imperatore di Costantinopoli contrae un' alleanza con Ugone.

(i) Flodoardus anno 921.

quello di *Eudossia* (*k*). Frattanto *Berengario*, ch' era esiliato nella *Svevia*, avendo inteso che gl'*Italiani* erano grandemente disaffezionati verso di *Ugone*, a cagione che conferiva esso immensi favori a' *Borgognoni*, mandò in *Italia* un certo *Amadeo*, suo fedele seguace, affinchè scandagliasse qual grado di benevolenza ed affetto avessero li nobil' *Italiani* verso di lui. Di fatto essendosi *Amadeo* stravestito coll' abito di un pellegrino, si unì a coloro che facean viaggio a *Roma* per motivo di divozione; ed essendo già entrato in *Italia* ebbe alcune segrete conferenze con molti de'nobili ch'erano disaffezionati ad *Ugone*, formando insiem con loro un piano, per proccurare il regno a *Berengario*. Avendo *Hugh* od *Ugone* avuta notizia, che *Berengario* aveva mandata in *Italia* una spia sotto mentite spoglie, ordinò che si fosse fatta della medesima una diligentissima ricerca; ma conciosiachè *Amadeo* avesse frequentemente cangiato il suo abito, ed alcune volte comparisse vestito di un colore, ed alcune fiate di un altro, venne così a rendere vane le ricerche degli officiali del Re, ed ebb

Anno Domini 944. Berengario *spedisce* Amadeo *in* Italia *stravestito per tentare l' affezione de' nobili.*

fin'

(k) Luitprand, l. v. c. 5. & 9.

fin' anche tanta fidanza e ficurezza, che comparì nel suo palazzo. Dopo' efferfi egli soddisfatto pienamente intorno alle sue ricerche, se ne ritornò indietro per certi calli obbliqui sopra le *Alpi*, li cui passi erano custoditi per ordine del Re; ed avendo informato *Berengario*, che li nobili d' *Italia* prontissimi erano a pigliare le armi in suo favore, tosto che fosse comparso in quel regno, egli di fatto lasciò la *Suevia*, e con alcuni pochi seguaci entrò in *Italia* per la valle di *Venusta* o *Winsgau*. Essendo marciato al castello di *Fornicarium*, ch' era in quel tempo sotto il comando di *Adelardo* suffraganeo o Vicario di *Manasse* Vescovo di *Trento*, *Verona*, e *Mantova*, *Berengario* li tirò amendue alli suoi interessi, ed ottenne il possesso del castello con promettere l' Arcivescovato di *Milano* a *Manasse*, ed il Vescovato di *Como* ad *Adelardo*. Quindi non sì tosto fu risaputo l' arrivo di *Berengario*, che molti de' nobili si portarono al suo campo, il principale di cui si fu *Millo* conte del palazzo provocato da alcune ingiurie che avea ricevute da *Ugone*; e *Vido* Vescovo di *Modena* allettato dalla promessa della ricc'abbadìa di *Nonantula*, non solamen-

Quindi si porta egli stesso in quel regno, dove a lui si uniscono molti nobili.

te lasciò *Hugh* od *Ugone*, ma eziandìo seco lui condusse un grosso corpo di uomini nel campo di *Berengario*. Avendo *Hugh* intesa la ribellione di questi due nobili immediatamente assembrò un' esercito, e marciò a *Vincola* per attaccare il campo del suo rivale; ma conciosiachè gl' *Italiani* continuamente ne andassero in folla da *Berengario*, egli si vide troppo debole perchè potesse tentare cosa veruna colla forza. Mentre che faceansi queste cose nella *Lombardia*, li due fratelli *Landulfo* ed *Atenulfo* principi di *Capoa* si erano impadroniti del monastero di *Monte Casino*, e ne avevano espulsi li monaci; ma essendosene fatte lagnanze al Papa, questi ordinò alli principi di risegnare quel che avevano usurpato, ed alli monaci che nuovamente ne prendessero il possesso (*l*).

Berengario *giunge in* Milano *ed assume il governo*. *Anno Domini* 947.

Fra questo mentre essendo stato *Berengario* mandato a chiamare dall' Arcivescovo, lasciò *Verona*, ed arrivato a *Milano* quivi prese ad operare da Re. Intanto essendo stato *Hugh* informato di tutto questo ritornò a *Pavia* preso da disperazione; e veggendosi quotidianamente abbandonato dalli suoi, in modo che

(l) Leo Ost. l. i. c. 64.

che niuna speranza vi era di ritenere il possesso della corona, ei mandò *Lotario* il suo figliuolo a *Berengario*, ed alli nobil'*Italiani* a *Milano*, perchè cercasse di eccitare la loro compassione, sceglien-do un giorno stabilito da *Berengario* per dar via e provvedere una gran quantità di cariche ed impieghi. Di fatto *Lotario* si andò a gittare a' loro piedi innanzi all' altare nella Chiesa di *S. Ambrosio*, pregando che non volessero ributtare lui, come avean fatto di suo padre. Gl'*Italiani* furon talmente mossi dalla sua calamità, che lo presero nella loro protezione; ed *Hugh* preparandosi a lasciare l' *Italia*, essi gli mandarono alcuni messaggieri, desiderando ch' ei tuttavìa continuasse nel regno (*m*). *Luitprando* però afferma (*n*), che tutto ciò fu fatto con frode ed inganno per avviso di *Berengario*, il quale voleva che *Hugh* non si fosse partito, affine di poter si acquistare il possesso de' suoi tesori, ch' egli aveva inteso, che *Hugh* intendea trasportarsi nella *Borgogna*, per quivi far leva di truppe, affine di ricuperare l' *Italia*. Or' essendosi così conchiu-

(m) Sigon. l. vi. p. 161.
(n) Luitprand, l. v. c. 13.

Il titolo di Re continua presso di Hugh *e* Lotario; *ma* Berengario *ritiene il potere del governo.*

fa una spezie di aggiustamento, il titolo di Re continuò presso di *Hugh* e *Lotario*, ma tutto il potere poi del governo fu nelle mani di *Berengario*, il quale nel principio del suo regno operò con un' assoluta autorità, togliendo il Vescovato di *Brescia* da *Giuseppe* uomo di grande santità, e sostituendovi un tale *Antonio* senza verun consenso de' Vescovi. In oltre conferì similmente il Vescovato di *Como* non già ad *Adelardo*, come avea promesso, ma bensì ad un certo *Valdo*, e diede quello di *Reggio* ad *Adelardo*, e minacciò anche di privare li Vescovi di *Piacenza* e *Pavia*, ove non gli avessero dato un' amplissima somma di denaro. Dopo la morte dell' Arcivescovo di *Milano*, egli parimente stabilì *Manasse* per suo successore, quantunque il clero avesse scelto *Aldemaro*, ch'era il Cardinale della loro Chiesa: il qual procedere causò una gran sedizione a *Milano*, per modo che niuno de' due competitori fu consacrato.

Ugone *si ritira nella* Borgogna, *dove si fa monaco.*

UGONE intanto mal soddisfatto dell' amministrazione di *Berengario*, e veggendosi all' incontro sfornito di alcun' autorità, si avvalse di una opportuna occasione onde ritirarsi co'suoi tesori nella

Bor-

Borgogna, dove fabbricò un monastèro molto magnifico (*o*) a sue proprie spese, ed appropriando al medesimo tutte le sue ricchezze vi si fece monaco egli stesso, e non guari dopo se ne morì. L' Imperatore *Costantino* essendo stato informato della morte di *Hugh* od *Ugone* mandò una imbasciata a *Berengario* raccomandando a lui la protezione di *Lotario* (*p*). In risposta *Berengario* mandò l' Istorico *Luitprando* col carattere di ambasciatore in *Costantinopoli*, il quale ci ha data una ben lunga e particolare descrizione della sua propria imbasciata (*q*); ma *Berengario* in vece di farla da fedele amministratore per *Lotario*, egli dicesi dall' Istorico *Flodoardo* che lo avesse avvelenato in uno intertenimento (*r*), onde poi se ne morì non molto dopo preso da frenesia (*s*).

Errico duca di Baviera invade l' Italia. Gli Ungari sieguono il di lui essempio. *Anno Domini* 949.

L' anno dopo il trapassamento di *Ugone*, avendo *Errico* duca di *Baviera* sconfitti gli *Ungari* condusse il suo esercito nell' *Italia*, prese la città di *Aquilea*, e le diede il sacco, e dopo avere mess' a de-

(o) Leo Ost. Chron. Cassin. l. iv. c. 64. in fine.
(p) Luitprand, l. i. c. 6.
(q) Idem, l. vi, c. 1, 2, 3.
(r) Flodoard, anno 950.
(s) Leo. Ost. l. i. c. 64.

to di *Hugh* contro de'*Romani*, ei conchiuse una lega con *Alberico*, e gli diede in matrimonio la sua propia figlia (*f*). Quindi mentre se ne ritornava colla sua armata, esso fu informato che *Boson* suo fratello instigato da *Villa* sua figliuola cominciò a macchinare contro di lui; per lo quale avviso diede ordini che fossero entrambi arrestati, e diede il marchesato di *Toscana* ad un tale *Uberto*.

Gli Ungheri *fanno invasione nella* Campania. *Anno Domini* 937.

Essendo non molto dopo morto *Rodolfo* Re di *Borgogna*, *Ugone* si prese in moglie la vedova di lui nomata *Berta*, e per mezzo della sua politic' amministrazione venne a confermare ogni dì vie maggiormente la sua autorità in *Italia*. Ma nulla ostante il suo gran potere, gli *Ungheri* invasero l'*Italia*, e marciarono con una formidabile armata nella *Campania*, ed avendo dato il sacco alla città di *Capoa*, ed al ducato di *Benevento*, penetrarono essi fino a *Nola* e *Liburia*; ma dopo aver messe a guasto e depredamento queste contrade, essi furono pressochè intieramente tagliati a pezzi e distrutti dalli *Marsi* e *Pe-*

(f) Flodoard. hoc anno. Luitprand, l. iv. c. 1, 2, 3.

Peligni (*g*). Tre anni dopo essendo morto *Leone* VIII. fu succeduto da *Steffano* IX. di nazione *Germanica*, il quale godè della dignità Papale poco più di tre anni; imperciocchè essendosi offeso *Alberico* della sua promozione, avvegnachè fosse un forastiere, lo attaccò e rese stroppio e monco in una miserabile maniera; dopo il quale assalto, esso non più comparve in pubblico, e si suppone che fosse morto di cordoglio (*h*). Non guari dopo la promozione di *Steffano*, li due fratelli *Berengario* ed *Anscario*, nulla ostando li favori conferiti loro da *Hugh* od *Ugone*, entrarono in una cospirazione contro di lui, la qual'essendosi scoperta, *Hugh* per mezzo di un certo *Sarlio* fece arrestare *Anscario*, e facendolo porre a morte conferì il ducato di *Spoleto* in persona di *Sarlio*. Essendosi *Berengario* messo in timore per lo fato, cui era soggiaciuto il suo fratello, immediatamente se ne fuggì presso *Ermanno* duca di *Suevia*, il quale lo condusse ad *Otone* Re di *Germania* soprannomato in appresso il *Grande*. Essendo stato *Hugh* informato della sua ritirata spedì

Berengario *ed* Anscario *entrano in una cospirazione contro di* Hugh.

Anno Domini 940.

(g) Leo. Ost. l. ii. c. 58.
(h) Baron. in vita Stephani.

una imbascerìa ad *Otone*, desiderando da lui che lo cedesse in suo potere; ma la sua richiesta gli fu negata dal Re di *Germania*. Or' essendosi sedata la congiura per la morte di *Anscario*, e per la fuga di *Berengario*, *Hugb* si risolse di attaccare li *Saraceni*, li quali stavano fortificati presso le *Alpi*; e mandando una imbasciata all' Imperatore in *Costantinopoli* si proccurò da lui l' assistenza di alcuni vascelli, e di un certo fuoco artificiale o *Greco*, che avea la proprietà di bruciare sott' acqua. Avendo fatti questi apparecchi, nell' anno seguente egli attaccò *Fraxinetum* così per mare, che per terra, e bruciando li vascelli delli *Saraceni* per mezzo del fuoco artificiale, li costrinse ad abbandonare *Fraxinetum*, e ritirarsi presso il monte *Mauro*. *Ugone* gli assediò quivi per un considerevole tratto di tempo; ma poi avendo inteso che *Berengario* aveva unite alcune truppe nella *Svevia* e *Francia*, e disegnato di fare invasione nell' *Italia*, egli con grande imprudenza dismise li suoi *Greci* ausiliarj, e conchiuse una pace co' *Saraceni*, permettendo loro di risiedere nelle *Alpi* fra la *Svevia* e l' *Italia*, sotto condizione che

Ugone *attacca li* Saraceni *nelle* Alpi, *ma poi conchiude con loro una pace*.

Anno Domini 941.

si fosser' opposti a *Berengario*, in caso che tentasse di passare nella *Lombardia*. Essendo adunque li *Saraceni* lasciati così nel possedimento di varie piazze nelle *Alpi*, si diedero a mettere a rubba ed assassinare li pellegrini, che per quella strada passavano nel loro viaggio a *Roma*; la qual barbaria avevano essi esercitata alcuni anni prima contro di una numerosa truppa di pellegrin' *Inglesi*, uccidendogli a colpi di pietre, che contro di loro slanciavano, mentre che quelli passavano per le valli (*i*).

Li Saraceni *uccidono li pellegrini nel loro viaggio a* Roma.

TRE anni dopo la conchiusion di questa pace colli *Saraceni*, l'Imperatore di *Costantinopoli*, per nome *Romano* avendo intesa la gran fama e riputanza di *Hugh*, gli mandò una imbasciata domandando in matrimonio la sua figliuola. Avendo *Hugh* od *Ugone* dichiarato come non avea niuna figliuola legittima, ma solamente una chiamata *Berta* natagli da una concubina per nome *Bezola*, costei fu accettata, e nell'anno seguente fu già mandata in *Grecia* accompagnata da *Sigefrido* Vescovo di *Parma*, ed essendosi maritata con *Romano* cambiò il di lei nome in

Romano *Imperatore di* Costantinopoli *contrae un' alleanza con* Ugone.

(i) Flodoardus anno 921.

quello di *Eudossia* (*k*). Frattanto *Berengario*, ch' era esiliato nella *Svevia*, avendo inteso che gl'*Italiani* erano grandemente disaffezionati verso di *Ugone*, a cagione che conferiva esso immensi favori a' *Borgognoni*, mandò in *Italia* un certo *Amadeo* suo fedele seguace, affinchè scandagliasse qual grado di benevolenza ed affetto avessero li nobil' *Italiani* verso di lui. Di fatto essendosi *Amadeo* stravestito coll' abito di un pellegrino, si unì a coloro che facean viaggio a *Roma* per motivo di divozione; ed essendo già entrato in *Italia* ebbe alcune segrete conferenze con molti de'nobili ch'erano disaffezionati ad *Ugone*, formando insiem con loro un piano, per procurare il regno a *Berengario*. Avendo *Hugh* od *Ugone* avuta notizia, che *Berengario* aveva mandata in *Italia* una spia sotto mentite spoglie, ordinò che si fosse fatta della medesima una diligentissima ricerca; ma conciosiachè *Amadeo* avesse frequentemente cangiato il suo abito, ed alcune volte comparisse vestito di un colore, ed alcune fiate di un altro, venne così a rendere vane le ricerche degli officiali del Re, ed ebbe fin'

Anno Domini 944. Berengario spedisce Amadeo in Italia stravestito per tentare l' affezione de' nobili.

(k) Luitprand, l. v. c. 5. & 9.

fin' anche tanta fidanza e sicurezza, che comparì nel suo palazzo. Dopo essersi egli soddisfatto pienamente intorno alle sue ricerche, se ne ritornò indietro per certi calli obbliqui sopra le *Alpi*, li cui passi erano custoditi per ordine del Re; ed avendo informato *Berengario*, che li nobili d' *Italia* prontissimi erano a pigliare le armi in suo favore, tosto che fosse comparso in quel regno, egli di fatto lasciò la *Suevia*, e con alcuni pochi seguaci entrò in *Italia* per la valle di *Venusta* o *Winsgau*. Essendo marciato al castello di *Fornicarium*, ch' era in quel tempo sotto il comando di *Adelardo* suffraganeo o Vicario di *Manasse* Vescovo di *Trento*, *Verona*, e *Mantova*, *Berengario* li tirò amendue alli suoi interessi, ed ottenne il possesso del castello con promettere l' Arcivescovato di *Milano* a *Manasse*, ed il Vescovato di *Como* ad *Adelardo*. Quindi non sì tosto fu risaputo l' arrivo di *Berengario*, che molti de' nobili si portarono al suo campo, il principale di cui si fu *Millo* conte del palazzo provocato da alcune ingiurie che avea ricevute da *Ugone*; e *Vrdo* Vescovo di *Modena* allettato dalla promessa della ricc'abbadìa di *Nonantula*, non solamen-

Quindi si porta egli stesso in quel regno, dove a lui si uniscono molti nobili.

te lasciò *Hugh* od *Ugone*, ma eziandìo seco lui condusse un grosso corpo di uomini nel campo di *Berengario*. Avendo *Hugh* intesa la ribellione di questi due nobili immediatamente assembrò un' esercito, e marciò a *Vincola* per attaccare il campo del suo rivale; ma conciosiachè gl' *Italiani* continuamente ne andassero in folla da *Berengario*, egli si vide troppo debole perchè potesse tentare cosa veruna colla forza. Mentre che faceansi queste cose nella *Lombardia*, li due fratelli *Landulfo* ed *Atenulfo* principi di *Capoa* si erano impadroniti del monastero di *Monte Casino*, e ne avevano espulsi li monaci; ma essendosene fatte lagnanze al Papa, questi ordinò alli principi di risegnare quel che avevano usurpato, ed alli monaci che nuovamente ne prendessero il possesso (*l*).

Berengario *giunge in* Milano *ed assume il governo. Anno Domini* 947.

Fra questo mentre essendo stato *Berengario* mandato a chiamare dall' Arcivescovo, lasciò *Verona*, ed arrivato a *Milano* quivi prese ad operare da Re. Intanto essendo stato *Hugh* informato di tutto questo ritornò a *Pavia* preso da disperazione; e veggendosi quotidianamente abbandonato dalli suoi, in modo che

(*l*) Leo Ost. l. i. c. 64.

che niuna ſperanza vi era di ritenere il poſſeſſo della corona, ei mandò *Lotario* il ſuo figliuolo a *Berengario*, ed alli nobil' *Italiani* a *Milano*, perchè cercaſse di eccitare la loro compaſſione, ſcegliendo un giorno ſtabilito da *Berengario* per dar via e provvedere una gran quantità di cariche ed impieghi. Di fatto *Lotario* ſi andò a gittare a' loro piedi innanzi all' altare nella Chieſa di *S. Ambroſio*, pregando che non voleſſero ributtare lui, come avean fatto di ſuo padre. Gl' *Italiani* furon talmente moſſi dalla ſua calamità, che lo preſero nella loro protezione; ed *Hugh* preparandoſi a laſciare l' *Italia*, eſſi gli mandarono alcuni meſſaggieri, deſiderando ch' ei tuttavìa continuaſſe nel regno (*m*). *Luitprando* però afferma (*n*), che tutto ciò fu fatto con frode ed inganno per avviſo di *Berengario*, il quale voleva che *Hugh* non ſi foſſe partito, affine di poterſi acquiſtare il poſſeſſo de' ſuoi teſori, ch' egli aveva inteſo, che *Hugh* intendea traſportarſi nella *Borgogna*, per quivi far leva di truppe, affine di ricuperare l' *Italia*. Or' eſſendoſi così conchiu-

 ſa

(m) Sigon. l. vi. p. 161.
(n) Luitprand, l. v. c. 13.

Il titolo di Re continua presso di Hugh *e Lotario ; ma* Berengario *ritiene il potere del governo.*

fa una spezie di aggiustamento, il titolo di Re continuò presso di *Hugh* e *Lotario*, ma tutto il potere poi del governo fu nelle mani di *Berengario*, il quale nel principio del suo regno operò con un' assoluta autorità, togliendo il Vescovato di *Brescia* da *Giuseppe* uomo di grande santità, e sostituendovi un tale *Antonio* senza verun consenso de' Vescovi. In oltre conferì similmente il Vescovato di *Como* non già ad *Adelardo*, come avea promesso, ma bensì ad un certo *Valdo*, e diede quello di *Reggio* ad *Adelardo*, e minacciò anche di privare li Vescovi di *Piacenza* e *Pavia*, ove non gli avessero dato un' amplissima somma di denaro. Dopo la morte dell' Arcivescovo di *Milano*, egli parimente stabilì *Manasse* per suo successore, quantunque il clero avesse scelto *Aldemaro*, ch'era il Cardinale della loro Chiesa: il qual procedere causò una gran sedizione a *Milano*, per modo che niuno de' due competitori fu consacrato.

Ugone *si ritira nella* Borgogna, *dove si fa monaco.*

Ugone intanto mal soddisfatto dell' amministrazione di *Berengario*, e veggendosi all' incontro sfornito di alcun' autorità, si avvalse di una opportuna occasione onde ritirarsi co'suoi tesori nella

Bor-

Borgogna, dove fabbricò un monastèro molto magnifico (*o*) a sue proprie spese, ed appropriando al medesimo tutte le sue ricchezze vi si fece monaco egli stesso, e non guari dopo se ne morì. L' Imperatore *Costantino* essendo stato informato della morte di *Hugh* od *Ugone* mandò una imbasciata a *Berengario* raccomandando a lui la protezione di *Lotario* (*p*). In risposta *Berengario* mandò l' Istorico *Luitprando* col carattere di ambasciatore in *Costantinopoli*, il quale ci ha data una ben lunga e particolare descrizione della sua propria imbasciata (*q*); ma *Berengario* in vece di farla da fedele amministratore per *Lotario*, egli dicesi dall' Istorico *Flodoardo* che lo avesse avvelenato in uno intertenimento (*r*), onde poi se ne morì non molto dopo preso da frenesia (*s*).

Errico duca di Baviera invade l' Italia. Gli Ungari sieguono il di lui esempio. Anno Domini 949.

L' anno dopo il trapassamento di *Ugone*, avendo *Errico* duca di *Baviera* sconfitti gli *Ungari* condusse il suo esercito nell' *Italia*, prese la città di *Aquilea*, e le diede il sacco, e dopo avere mess' a de-

(o) Leo Ost. Chron. Cassin. l. iv. c. 64. in fine.
(p) Luitprand, l. i. c. 6.
(q) Idem, l. vi, c. 1, 2, 3.
(r) Flodoard, anno 950.
(s) Leo. Ost. l. i. c. 64.

devaſtazione la contrada lungo il *Teſino*, ſe ne ritornò in *Germania* ſenza niuna moleſtia e carico di bottino (*t*). *Taxis* o *Toxis* Re di *Ungheria* avendo inteſa la proſperoſa ſpedizione di *Errico* in *Italia*, l'anno ſeguente miſe in punto un' armata, e fece irruzione nella *Lombardia*. Concioſiachè *Berengario* non ſi trovaſse in iſtato di poterſi a lui opporre conſentì di pagargli una groſsa ſomma di danaro, ſotto condizione che frenaſse li ſuoi ſoldati dal commettere depredazioni, ed evacuaſse l'*Italia*; ma ei diceſi che *Berengario* nel raccorre un tal danaro foſse ſtato più crudele degli ſteſſi barbari; imperciocchè obbligò ogn' individuo ſenza diſtinzione alcuna di età o ſeſso a pagare un tanto per la loro teſta, non eccettuandone neppure li poveri: egli ſimilmente ſpogliò le Chieſe, e con un tal mezzo ragunò una immenſa ſomma, di cui ne diede agli *Ungari* la miſura di diece *Modii* o ſtaja, ma ne ritenne per ſe medeſimo l' altra metà di lunga mano più copioſa e grande (*u*). Eſſendo intanto morto *Lotario*, *Berengario* ſi fece incoronare a *Verona*, e ſeco lui aſ-

(t) Sigon. l. vi. p. 162.
(u) Luitprand, l. v. c. 5. in fine.

asſociò nel governo *Adelberto* ſuo figliuol maggiore: indi l'anno appreſso ad *Olonna* egli rinnovò la lega fra li *Veneziani* ed *Italiani*, e ſtabilì li limiti de' loro territorj. Quindi non contentò *Berengario* del titolo di Re deſiderò ſimilmente di eſsere in poſseſso di *Pavia*, la qual'era tenuta da *Adelaida* vedova di *Lotario*. Affine adunque di ottenere il ſuo intento, ei propoſe un matrimonio tra lei ed *Adelberto* ſuo figliuolo, ma eſsendoſi una tal parentela rigettata da *Adelaida*, egli ſe ne chiamò altamente offeſo, e marciò con un' armata contro di *Pavia*, che riduſse in ſervitù, e quindi avendo fatta prigioniera la regina rinchiuſe lei nel caſtello di *Garda* preſso il lago di un tal nome, avvegnachè forte temeſse che *Adelaida* non aveſse a ricorrere per ajuto a qualche potenza ſtraniera. *Berengario* non avea lungo tempo fiſsata la ſua reſidenza in *Pavia*, quando *Adelaida* mediante l' aſſiſtenza di *Martino* di lei confeſsore ſe ne ſcappò via dalla ſua prigione. In tempo di notte ella entrò in una picciola barca inſieme con *Martino* ed una donna di ſeguito, ed avendo traverſato il lago ſi naſcoſe in un boſco, dove continuò

Anno Domini 950. Berengario *prende poſſeſſo di* Pavia, *ed imprigiona* Adelaida *per aver rigettato un matrimonio col ſuo figliuolo.*

Adelaida *scappa in* Canosa, *ov' ella è assediata da* Berengario.

nuò a stare per alcuni giorni; ma poi essendo stata obbligat' a rimuoversi di là per mancanza di vitto, ella ne andò a chiedere la protezione di *Adelardo* Vescovo di *Reggio*, il quale la raccomandò per maggiore sicurezza ad *Atho* suo zio, che possedeva un forte castello vicino *Canosa*.

Adelaida *sollecita l' assistenza di* Otone *Re di* Germania.

Berengario non sì tosto fu informato del luogo della di lei ritirata, che mandò un messaggio ad *Atho*, desiderando da lui che gliela consegnasse in suo potere; ma essendo stata ricusata la sua richiesta, ei marciò a dirittura con un' armata ad assediare *Canosa*. Veggendosi *Atho* incapace colle sue proprie forze di sostenere l' assedio mandò un privato messaggiero col consenso di *Adelaida* ad *Otone* Re di *Germania*, scongiurandolo di venire in sua assistenza; la qual cosa ove speditamente l' avesse fatta averebbe facilment' espulso l' usurpatore *Berengario*, e con pigliarsi *Adelaida* in moglie, averebbe ottenuto il regno d' *Italia*. Il Papa similmente, ch' erasi offeso di *Berengario* per avere saccheggiate le Chiese, mandò una lettera ad *Otone* invitandolo a venire in *Italia* (*w*). *Otone* ben volen-

(w) Script. Anonym. apud. Baron. hoc anno.

lentieri accettò le condizioni a lui offerte da *Adelaida*, e promise una sollecit' assistenza; sicchè mandando innanzi a se il suo figliuolo *Ludolfo* con alcune forze, non guari dopo marciò egli medesimo con una grande armata in *Italia*. Allorchè fu giunto a *Verona*, esso spiccò un' officiale con una lettera a *Canosa*, per informare *Adelaida*, com' egli avea già passate le *Alpi*, e trovavas' in marcia in di lei soccorso. Or conciosiachè fosse affatto intercluso ogni qualunque adito del castello dalle guardie nemiche, l' offiziale legò la lettera insiem coll' anello che avea ricevuto da *Otone* ad una frecccia, e quindi la scoccò dentro la piazza. Gli assediati dopo aver letta la lettera fecero pubbliche dimostrazioni di gioja: il che come fu osservato da *Berengario* conchiuse che l' armata di *Otone* non era in una gran distanza, sicchè non giudicando essere cosa propria di avventurare un combattimento, egl' immediatamente tolse via l' assedio, e si ritirò co' suoi figliuoli *Adelberto* e *Vido*, affine di provvedere alla sicurezza delle piazze forti ch' erano nel suo regno, essendosi determinato di opporsi all' invasore con tutta la forza

Otone *marcia in* Italia, *e levando l' a Tedio da* Canosa *si prende in moglie* Adelaida. *Anno Domini* 951.

za

za del suo potere (*x*). Intanto come fu *Otone* giunto a *Canosa*, immediatamente celebrò il suo matrimonio con *Adelaida*, e non guari dopo marciò contro di *Pavia*, ch' egli ridusse in servitù verso il mese di *Ottobre*, ed entrò nella piazza in trionfo colla sua regina. Quivi celebrò egli le feste *Natalizie*, e ritornando nel principio della primavera in *Germania* con *Adelaida*, lasciò il suo figliuolo *Corrado* duca di *Lorena* a tirare innanzi la guerra contro di *Berengario*. *Corrado* adunque cominciò la campagna con gran vigore, e tostamente obbligò *Berengario* a deporre le sue arme; lo consigliò ad andarsene insieme col suo figliuolo *Adelberto* nella *Germania*, e sottometterſi ad *Otone*, e fidarsi nella di lui generosità circa i patti di una riconciliazione: *Berengario* fu ricevuto in *Germania* con gran rispetto dalli nobili di quel regno; e dopo tre giorni ebbe una udienza da *Otone*, il quale lo privò solamente del marchesato di *Verona*, e di quello del *Frioli*, ch' esso diede al suo fratello *Errico* duca di *Baviera*; il resto poi del suo regno lo restituì a lui, sotto condizione di

Berengario *si porta in* Germania, *e sottomettendosi ad* Otone *viene rimesso nel suo regno*.

(x) Sigon. l. vi. p. 163. Leo Ost. l. i. c. ult.

di renderne omaggio per quello alli Re di *Germania*.

AVENDO *Berengario* in simil guisa fatta la sua pace con *Otone* fece ritorno in *Italia*; ma non molto dopo avendo inteso che *Otone* stava occupato in opporsi ad una ribellione, della qual erasi fatto capo il suo figliuolo *Ludolfo*, ed il suo genero *Corrado*, egli similmente si ribellò, e nuovamente cominciò le ostilità in *Italia*. Quindi per vendicarsi dell' assistenza, che *Atho* avea data ad *Adelaida*, ei marciò con un' armata contro di *Canosa*, e di là fece passaggio a *Ravenna*, ed all' Esarcato, malmenando il Papa, li Vescovi, e li nobili d' *Italia* in una maniera la più dura ed oppressante, lasciando per ogni dove chiarissimi segni ed argomenti della sua tirannìa ed avarizia. Fra questo mentre essendo morto *Aldemaro*, ch' era il rivale di *Manasse* nell' Arcivescovato di *Milano*, il clero ed il popolo immediatamente scelsero *Valperto*, il quale nell' anno seguente insieme col Papa scrisse ad *Otone*, lagnandosi della tirannica condotta di *Berengario*, e dimostrando, che qualora non si fosse a lui fatta opposizione, egli sarebbesi prestamente

L'Italia è grandemente oppressa per la crudeltà e tirannìa di Berengario.

Anno Domini 956.

ren-

Otone *manda il suo figliuolo* Ludolfo *in* Italia, *il quale disfa* Berengario.

renduto padrone di tutta l'*Italia*. Poichè *Otone* trovavasi allora grandemente occupato negli affari di *Germania* ordinò al suo figliuolo *Ludolfo* di marciare con un' esercito contro di *Berengario*. Frattanto essendo morto il Papa *Agapeto*, *Ottaviano* figliuolo di *Alberico*, il quale sebbene fosse un' ecclesiastico, pure due anni prima era succeduto al suo padre nel governo di *Roma*, presentemente proccurò di esser' ei medesimo scelto Papa, e prese il nome di *Giovanni* XII. essendo in quel tempo solamente di anni diciotto. Essendo intanto *Ludolfo* arrivato in *Italia* disfece *Berengario* in diverse battaglie, e finalmente lo costrinse a fuggire ad una isola nel lago detto *Novara*; ma nell' anno seguente mentre che stava tutto dedito ed impegnato in proseguire la guerra fu tolto dal Mondo da una improvvisa morte, non senza sospetto di veleno datogli da uno de' suoi domestici, ch' era stato guadagnato e corrotto da *Berengario* (y). Il suo corpo fu trasportato in *Germania* e sepolto a *Metz*. Or' essendosi *Berengario* liberato dal suo avversario, ed avendo inteso che *Otone* stava impiegato in una guer-

Ludolfo *muore*; *e* Berengario *continua ad opprimere li suoi sudditi*.

(y) Sigon. l. vi. p. 163.

guerra cogli *Sclavi*, di bel nuovo uscì in campo con un' esercito, e rinnovò le sue primiere violenze, dando il guasto con gran barbarie alli territorj di coloro, che lo avevano abbandonato. Egli fu similmente occupato in una guerra col novello Papa, a cagione del ducato di *Spoleto*, ciascuno di essi, secondo si avvisa il *Sigonio*, pretendendo quel ducato ch'era stato ultimamente in possesso di *Sarlio*. Intanto avendo *Giovanni* tirato un gran numero di Vescovi, ed altri in quel ducato a favorire le sue pretensioni, *Berengario* marciò colà con un'armata, e prese ad infestare coloro, ch' erano del partito contrario; ma poi nell' anno seguente esso lasciò il suo esercito, e fece ritorno a *Pavia*, dove rinnovò li loro antichi privilegj alli *Genovesi*, avvegnachè quella repubblica asserisse, che il diploma regale era tuttavia estante nel loro possesso.

Gl' Italiani *di bel nuovo sollecitano l' assistenza di* Otone. *Anno Domini* 960.

FINALMENTE gl'*Italiani* ridotti a disperazione per la tirannìa di *Berengario*, mandarono replicate ambascerìe ad *Otone*, pregandolo a venire in loro soccorso. *Valperto* Arcivescovo di *Milano* (z) ſi

(z) Luitprand, L. vi. c. 6.

portò di persona all' Imperatore *Otone*, siccome pur fecero altri nobili personaggi; ed il Papa gli mandò un Cardinale, ed uno de' suoi principali offiziali della sua corte in *Germania*, supplicando *Otone* che venisse a liberare la Chiesa dal di lei oppressore, e promettendo di conferire a lui la corona Imperiale, purchè giurasse di consultare la Chiesa *Romana*, e restituire tutto ciò ch' era stato usurpato da *Berengario*. Con somma prontezza consentì *Otone* ad un tal giuramento, ma prima di partire per l' *Italia*, nel principio dell' anno egli assembrò una dieta a *Worms*, in cui *Otone* suo figliuolo, che allora non avea più di sei anni, fu dichiarato Re di *Germania*, e confidato alla cura e tutela di *Guglielmo* Arcivescovo di *Metz*, suo fratello per un lato solo (*a*). Essendosi disciolta la dieta, il giovane *Otone* fu incoronato ad *Aix la Chapelle* nella vegnente *Pentecoste*; e suo padre avendo stabiliti ed assodati gli affari di *Germania*, ne marciò con una ridottabile armata per la valle di *Trento* nell'*Italia*, accompagnato dalla sua moglie *Adelaida*, e seguito ancora da moltissimi Ve-

Otone marcia in Italia con un' armata.

(a) Idem ibid.

Vescovi. *Adelberto* si apparecchiò ad opporsi alli *Germani* con un' esercito, secondo si avvisano parecchi autori, che montav' al numero di 60,000. uomini; ma conciosiachè li conti e li nobili volessero per condizione del loro servigio, che *Berengario* dovesse per sempre rinunciare il regno in favore di *Adelberto*, la loro proposta fu rigettata; per la qual cosa tutto l'esercito immediatamente si separò (*b*), e molti de' Vescovi e nobili portandosi ad incontrare *Otone*, questi marciò senza opposizione veruna a *Pavia*, che *Berengario* avea già abbandonata, dopo aver posto fuoco al palazzo (*c*). Da *Pavia* esso fece passaggio a *Milano*, ov' essendosi ragunati li Vescovi e nobili della *Lombardia*, l' Arcivescovo coll' unanime consenso di tutti quelli, ch' erano presenti, depose *Berengario* ed *Adelberto*, e conferendo il regno ad *Otone*, lo incoronò colla corona di ferro nella Chiesa di *S. Ambrosio*. Frattanto *Berengario*, la sua moglie, e li suoi due figliuoli abbandonarono la contrada in potere di *Otone*, e si ritirarono separatamente nelle più

Anno Domini 961.

Ed è incoronato Re dall' Arcivescovo di Milano.

(b) Ex hist. Longobard. Duc. ap. Baron.
(c) Sigon. ubi supra.

munite fortezze, ch' erano nel regno, ch' essi fortificarono con ben forti guernigioni, aspettando una qualche rivoluzione in loro favore. *Otone* immediatamente dopo la cerimonia della sua incoronazione ritornò a *Pavia*, dove solennizzò il *S. Natale*, e poi nel mese di *Febbrajo* marciò col suo esercito a *Roma*, per ricevere la corona imperiale dalle mani del Papa, secondo la sua promessa. Li *Romani* usciron fuor' ad incontrarlo, e lo ricevettero nella loro città colle più gran dimostrazioni di gioja ed allegrezza. Avend' *Otone* baciati li piedi al Papa, il quale stavalo aspettando su la scalinata del *Vaticano*, ei fu condotto dentro la Chiesa, e solennemente incoronato Imperatore da *Giovanni* in mezzo alle alte acclamazioni e festosi viva del popolo; dopo di che amendue si portarono all' altare di *S. Pietro*, e si legarono insieme con un solenne giuramento, *Giovanni* promettendo sempre di essere fedele all' Imperatore, e non dare niun' assistenza a *Berengario* od *Adelberto* suoi nemici; ed *Otone* obbligandosi a consultare il bene della Chiesa, e restituirle tutto il di lei patrimo-

Anno Domini 962. Otone *marcia in* Roma, *ed è coronato Imperatore dal Papa.*

nio

nio conceduto da' passat' Imperatori (*d*). Oltre di ciò *Otone* fece alcuni ricchissimi donativi alla Chiesa di *S. Pietro* (*e*). Egli ordinò che l'elezione de' Papi dovess' essere regolata secondo la disposizione de' Canoni; e che il Papa scelto non dovess' essere consacrato finchè avesse pubblicamente promesso in presenza de' commissarj dell' Imperatore di osservare ogni qualunque cosa per l' addietro specificata e voluta dal Papa *Leone*; che questi commissarj dovessero costantemente risiedere in *Roma*, e fare ogni anno un' esatto rapporto della maniera come veniva la giustizia amministrata da' giudici; e che in caso di qualche lagnanza, li commissarj la dovessero esporre innanzi al Papa; ma ove questi trascurasse di darci pronto riparo, li commissarj imperiali potessero allora determinare quelche stimassero a proposito di fare (*f*). Un tale regolamento dimostra, che l' Imperatore tuttavia riserbò a se medesimo la sovranità e giurisdizione nell' ultimo grado di regresso sopra tutti li territorj conceduti alla Santa Sede. Avendo *Otone* in

 si-

(d) Regino & Flodoard, hoc anno. Sigon. l. vi. p. 167. ann. Baron. hoc. anno.

(e) Luitprand, l. vi. c. 6.

(f) Exemplar Diplom. Othon. apud Baron.

simil guisa ottenuto il possesso d'*Italia*, questo regno continuò per più di 300. anni ad essere riguardato come una parte dell'Imperio *Germanico*; ma poi nel regno dell'Imperatore *Rodolfo*, esso divenne, independente e distaccato dall'Imperio, conciosiachè le città di *Lombardia* ricusassero di prestare il giuramento di fedeltà all'Imperatore, e pretendessero una libertà che l'andare del tempo ha poi confermata a molte di loro.

Otone *ritorna in* Pavia, *ed in appresso marcia contro di* Berengario.

AVENDO l'Imperatore confermata la concessione de' suoi predecessori alla S. Sede, e regolato quelche riguardavasi alla elezione de' Papi, se ne ritornò a *Pavia*, e dopo *Pasqua* marciò contro di *Berengario*, e coloro del suo partito che tuttavia erano in possesso di alcune piazze di fortezza. Esso cominciò coll' assedio dell'Isola nel *Lago Maggiore*, ove si era ritirata *Villa* moglie di *Berengario*; dopo due mesi egli si rese padrone della piazza, e diede la libertà a *Villa*, che ne gisse dal di lei marito, e ristituì l'isola alla Chiesa di *Novara* (g). Fra questo mentre *Giovanni* XII. vedendo che *Otone* non era contento del mero titolo d'Imperatore, ma similmente preten-

(g) Baronius hoc anno.

tendeva l'autorità sovrana in *Roma*, cominciò a pentirsi di averlo chiamato in *Italia*, e niun riguardo prestando al suo giuramento fece un segreto trattato con *Adelberto*, e promise di assisterlo in espellere li *Germani*. Essendo stato informato *Otone*, che trovavasi allora in *Pavia*, di quest' alleanza, mandò alcuni de' suoi fedeli seguaci a *Roma*, perchè ricercassero intorno alla verità di un tal rapporto, ed alla condotta di *Giovanni*. Nel loro ritorno costoro confermarono le notizie, e fecero similmente una descrizione della scandalosa vita del Papa. *Giovanni*, affine di gittarne tutto il biasimo sopra l' Imperatore, immediatamente mandò due legati al suo campo, accusandolo di aver fatto dare dal popolo dell' *Umbria* il giuramento di fedeltà a se medesimo, e non già alla S. Sede; ma *Otone* dichiarò ch' esso nulla più desiderava se non se di adempiere la sua promessa, e mandò due ambasciatori al Papa, affinchè lo assicurassero per mezzo del loro giuramento, il quale ove fosse ricusato da *Giovanni*, egli ordinò alli soldati, che accompagnavano gli ambasciatori, che giustificassero se medesimo per mez-

Il Papa fa un secreto trattato con Adelberto *per espellere li* Germani.

Anno Domini 963.

zo di uno singolar combattimento; e nel tempo medesimo disse alli legati ch' egli aveva un'informo certissimo, che *Giovanni* avea sollecitati gli *Ungheri* ad invadere la *Germania* (h). Gli ambasciatori dell'Imperatore furono ricevuti con pochissimo rispetto dal Papa, il quale ricusò di accettare la giustificazione ch'essi offerirono, e dopo otto giorni li congedò, mandando insiem con essi due altri legati con disegno di tenere a bada l'Imperatore. Frattanto essendo arrivato *Adelberto* a *Civita Vecchia* si portò a *Roma*, dove fu onorevolmente ricevuto dal Papa, ch'era inclinatissimo a ribellarsi insieme coi *Romani*. Durante il corso di questi avvenimenti, *Otone* aveva imbarcato il suo esercito nel *Po*, e fatta vela a *Ravenna*, che fu da lui tostamente conquistata: da *Ravenna* esso marciò nel ducato di *Spoleto*, ed assediò *S. Leo* o *Montfeltre*, che in quel tempo era tenuta da *Berengario* e *Villa* con una ben forte guernigione.

Il Papa sollecita gli Ungari *ad invadere la* Germania.

CONCIOSIACHE un tale asedio si portasse avanti con molta lentezza, ei lasciò parte della sua armata a bloccare la piazza, e nella metà di *Settembre* marciò colla rimanente a *Roma*, essendo invitato da' nobili a venire in loro assistenza, essendosi eglino opposti alle procedure del Papa

Otone *marcia con porzione della sua armata in* Roma, *ed assembra un Concilio di Vescovi*.

(h) Luitprand, l. vi. c. 6.

pa e di *Adelberto*, ed impadroniti ancora del castello di *S. Paolo*. Atterritosi *Giovanni* per la marcia dell' Imperatore a *Roma*, immediatamente lasciò la città, e seco lui prendendos' il tesoro di *S. Pietro*, si ritirò in qualche distanza. Fra questo mentre essendo stat' *Otone* ricevuto dal clero e popolo di *Roma* con gran rispetto, destinò un Concilio di Vescovi da doversi tenere nel principio di *Novembre* per regolare gli affari della Chiesa. Nel giorno stabilito per lo Concilio li Vescovi si radunarono, ed egli medesimo vi presiedè unitamente cogli Arcivescovi di *Aquilea*, *Milano*, e *Ravenna*. *Otone* cominciò dal querelarsi, che il Papa, il quale averebbe dovuto essere stato il capo nelle loro deliberazioni, non era quivi presente, onde richiese da' Vescovi qual fosse la cagione della sua lontananza. Il Concilio unanimemente replicò che l' essere lui consapevole de' suoi misfatti avea reso il medesimo timoroso di comparirvi; quindi *Otone* ripigliò ch' eglino si spiegassero meglio, e fossero più particolari e precisi nel loro racconto; ed allora fu ch' essi lo accusarono di aver lui ripieno il palazzo di laide e sozze donne, e di avere avuto un' intrigo con una certa *Stefania* concubina di suo padre; di avere ordina-

nato un Vescovo dentro una stalla; di aver fatto Vescovo di *Tuder* un ragazzo di dieci anni; di avere castrato un Cardinale, e quindi averlo posto a morte; di aver celebrata la Santa Messa, e poi non essersi comunicato; di aver bevuto alla salute del diavolo, e di aver trascurato di usare il segno della Santa Croce (*i*). *Giovanni* avendo ricusato di comparire per difendere se medesimo, il Concilio procedè alla di lui deposizione, e scelse in luogo suo *Leone*, ch' era il primo segretario, il quale quantunque fosse un secolare (*k*) pure fu approvato dall' Imperatore, ed immantinente consacrato, assumendo il nome di *Leone* VIII. Quindi *Leone* per complimentare l' Imperatore, per lo cui mezzo aveva egli ottenuta la dignità Papale, concedè una bolla, in virtù della quale fu ordinato, che *Otone* e li suoi successori dovessero avere un diritto di destinare li Papi, ed investire gli Arcivescovi e Vescovi; e che nessuno dovesse ardire di consacrare un Vescovo senza licenza dell' Imperatore (*l*). Essendosi poi sciolto il Concilio,

Giovanni *XII. è deposto, e* Leone *VIII. è scelto in suo luogo.*

(i) Idem ibid.
(k) Sigebert apud Grat. Dis. lxxix. c. 3. & 4.
(l) Sigon. l. vii. p. 170.

lio, *Otone* mandò indietro la massima parte delle sue truppe perchè assistessero all'assedio, e continuando egli la sua dimora in *Roma* quivi celebrò insiem con *Leone* le feste del *Santo Natale*.

Anno Domini 964. Li Romani si ribellano, ma sono disfatti da Otone.

GIOVANNI XII. non sì tosto fu informato che *Otone* avea dismessa la massima parte delle sue truppe, che mandò in *Roma* li suoi agenti o spie, perchè eccitassero li *Romani* ad una ribellione, e promettendo di dividere tra loro tutti quei tesori che possedeva, qualora avessero voluto sorprendere *Otone*, e distruggerlo. Or li *Romani*, essendosi facilment' eccitati dalle promesse di *Giovanni*, diedero di piglio alle arme nel secondo giorno di *Gennaro*, e marciarono a sorprendere *Otone*, il quale stavane accampato nell'altra sponda del *Tevere*; ma conciosiachè li *Germani* si fossero accorti del disegno ostile, primachè li *Romani* avessero varcato il fiume, gli attaccarono al ponte, li rispinsero con perdita considerabile, e con grandissima difficoltà poterono essere frenati da *Otone* che non commettessero una grande strage (*m*). *Otone* perdonò a'*Romani* sotto condizione che rinnovassero la loro fedeltà, e des-

(m) Luitprand, L. vi. c. 11.

desſero cento de' loro nobili in qualità di oſtaggi. Pochi giorni dopo a queſta pacificazione, l'Imperatore ricevè le notizie, che *Montfeltre* eraſi già preſa, e che *Berengario* ſi era reſo a diſcrezione: *Otone* mandollo prigioniero a *Bamberga* nella *Franconia*, dove ſe ne morì due anni dopo; e *Villa* ſua moglie, che lo avev' accompagnato, ſi ritirò dopo la ſua morte dentro di un monaſtèro. Quindi avvegnachè ſi foſsero parimente reſe in potere de' *Germani* e *Garda* e *Comacina*, vi rimaſero ſolamente *Spoleto* e *Camerino*, che *Adelberto* avea fortificate con buoniſſime guernigioni.

Berengario ſi arrende, ed è mandato prigioniero in Germania.

AVENDO riſoluto *Otone* di portarſi di perſona contro di queſte due piazze, a preghiere di *Leone* reſtituì gli oſtaggi *Romani*, e tra pochi giorni laſciò *Roma*, e ne marciò contro di *Camerino*. Non molto dopo la partenza dell' Imperatore, *Giovanni* per gl' intrighi delle ſue intendenze trovò la maniera di entrare in *Roma*, ove il ſuo partito eſsendo immediatamente divenuto il più forte, eſso convocò un' aſsemblèa de' Veſcovi in cui depoſe *Leone*, ed annullò tutti li ſuoi decreti, ed ordinò ſimilmente, che un Cardinale nomato *Gio-*

Giovanni XII. ritorna in Roma, ed eſercita gran crudeltà contro quelli dell' altra fazione.

van-

vanni fosse punito colla perdita della sua mano diritta, ed il suo segretario *Azo* perdesse il suo naso, la lingua, e due delle sue dita. *Giovanni* fu subitamente prevenuto dalla morte dal poter continuare sì fatte crudeltà, poichè verso la metà di *Maggio* essendo stato sorpreso in letto con una dama *Romana*, ei ricevette un colpo su la testa, per cui se ne morì otto giorni dopo (*n*). Gli autori di quelli tempi ne dicono, che fu il diavolo che lo percosse, ma essi non fanno menzione se fosse o no comparso nella figura del marito. Li *Romani* dopo la morte di *Giovanni* non richiamarono *Leone*, ch' era fuggito al campo dell'Imperatore, ma scelsero *Benedetto* Cardinal diacono, che immediatamente consacrarono, senza darne parte ad *Otone*. Allorchè *Otone* ricevette le notizie, che *Giovanni* avea preso possesso di *Roma*, avea determinato di marciare contro di quella città, dopo di aver ridotta in servitù *Camerino*; ma poscia avendo inteso che li *Romani* aveano scelto *Benedetto*, egli subitamente levò quell'assedio, e condusse la sua armata contro di loro. Li *Romani*

Egli muore ed i Romani *scelgono* Benedetto *in luogo suo.*

ec.

(n) Idem ibid.

Otone ritorna in Roma, e rimette Leone nella sua dignità.

eccitati da *Benedetto* chiusero le loro porte in faccia all'Imperatore; ma conciosiachè fosse la loro città circondata da' *Germani*, essi furon' obbligati tostamente ad arrendersi a discrezione per mancanza di provvisioni. *Otone* nell'entrar che fece in città proibì rigorosamente alli suoi soldati di commettere alcuna sorta di violenze, ed avendo rimesso *Leone* nella sua dignità, lo consigliò a chiamare un Concilio per deporre *Benedetto*. Or' essendosi assembrato il Concilio di Vescovi *Germani*, *Italiani*, e *Siciliani*, vi fu introdotto *Benedetto*, il quale volontariamente spogliandosi de' suoi ornamenti Ponteficali chiese perdono all' Imperatore, ed a *Leone*, il quale lo privò del titolo di presbitero, ma lasciandogli quello di diacono gli ordinò, che ne andasse in esilio in *Hamburgh*. Essendosi stabilita in *Roma* la tranquillità, *Otone* stavasi preparando a ritornare all' assedio di *Camerino*, quando fu informato, che *Adelberto* avev' abbandonata l' *Italia*, e se n' era fuggito a *Corsica*. Ad un tale informo egli stabilì gli affari d' *Italia*, e quindi si partì di ritorno in *Germania*, passando il rimanente della state nella *Toscana*, e poi

Essendo Adelberto fuggito in Corsica, Otone ritorna in Germania.

e poi nell' autunno marciò a *Pavia*, dove celebrò il *S. Natale*, e non molto dopo marciò colla ſua armata in *Germania*.

Gl' Italiani ſi ribellano, e mandano a chiamare Adelberto. *Anno Domini* 965.

NON sì toſto fu *Otone* ritornato in *Germania*, che gl' *Italiani* ſecondo la loro ſolita incoſtanza ſi ribellarono dalla loro fedeltà, richiamarono *Adelberto* dalla *Corſica*, e nel ſuo ritorno in *Lombardia* lo aſſiſterono con tutto lo sforzo poſſibile del loro potere in ricuperare la ſua primiera dignità. Come fu *Otone* informato di queſta ribellione, immediatamente mandò il duca *Burcardo* con un' eſercito in *Italia*, dandogli ordini di attaccare *Adelberto* nella prima opportunità che ſi preſentaſſe. *Burcardo* adunque, ſecondo gli ordini ed inſtruzioni avute, immantinente dopo il ſuo arrivo in *Italia*, attaccò *Adelberto* vicino il *Po*, e dopo una oſtinata battaglia obbligollo a ritirarſi con perdita conſiderabile, eſſendo caduto eſtinto nell' azione il di lui fratello *Vido*.

Eſſendo morto Leone, *li* Romani *mandano a conſultare* Otone *circa un ſucceſſore*.

Fra queſto mentre eſſendo morto il Papa *Leone*, li *Romani* ſpedirono ambaſciatori ad *Otone*, per conſultarlo intorno alla ſceltà di un ſucceſſore. Eſſendo egli rimaſto ſoddisfatto della loro ſommiſſione diede loro la

li-

libertà di ſcegliere chiunque ſtimaſſero a propoſito, e mandò li Veſcovi di *Spira* e *Cremona* in qualità di ſuoi commiſſarj a *Roma*, perchè foſſero preſenti alla elezione e conſacrazione del novello Papa (*o*). Non molto dopo l' arrivo di quelli due Veſcovi, li *Romani* ſcelſero il Veſcovo di *Nani*, il quale tolſe il nome di *Giovanni* XIII.: ma coſtui non avea lungamente goduto della ſua nuova dignità, quando *Roma* fu immerſa in un mare di confuſioni e diſordini; imperciocchè il prefetto della città, li conſoli, e li tribuni del popolo, ch' eſſi chiamavano decarconti, avvegnachè grandemente mal ſoffriſſero la diminuzione del lor potere, ſi determinarono di rinunziare alla loro fedeltà verſo l' Imperatore, e ripigliare la primiera loro autorità; ma *Giovanni* avvegnachè fermamente ſi dichiaraſſe per l' Imperatore, e ſi opponeſſe alle loro procedure, eglino lo arreſtarono e cacciarono in una prigione; e quindi veggendo che non lo potevano indurre ad approvare le loro miſure, lo sbandirono dalla città, e mandarono a chiamare in loro aſſiſtenza un tale *Rofredo* nobile

Li Romani *ſi ribellano, ed imprigionano il novello Papa.*

Anno Domini 966.

(o) Appendix ad Reginon.

le ricco di *Capoa*. *Giovanni* dopo la sua espulsione da *Roma* si ritirò a *Capoa*, dove fu ricevuto con sommo rispetto dal duca *Pandulfo*, il qual'eccitò suo fratello ad assassinare *Rofredo*, ch'er' allora prefetto della città.

Otone ritorna con un' armata in Italia, *e punisce li rubelli di* Lombardia.

AVVEGNACHE' li *Romani* tuttavìa continuassero nella loro ribellione, nulla ostante la morte di *Rofredo*, *Otone* si risolse di passare in *Italia*; ed avendo conchiusa e terminata la dieta a *Worms*, esso quindi marciò per sopra le *Alpi* con una formidabile armata, e cominciò dal punire li rubelli di *Lombardia*, che aveano invitato *Adelberto* dalla *Corsica*. Egli sbandì *Sigulfo* Vescovo di *Piacenza* e diversi conti, che furono trovati rei, nella *Franconia* e *Sassonia*, ed avendo data l'investitura di *Monferrato* ad *Alerano*, ch' era un nobile, il qual' era continuato a lui fedele, ne marciò indi col suo esercito verso *Roma*. Li *Romani* alle notizie di aver' *Otone* passate le *Alpi*, avvegnachè temessero del suo risentimento, avevano immediatamente richiamato il Papa da *Capoa*, e lo aveano rimesso nella sua dignità, sperando che averebbe indotto l' Imperatore a perdonare la loro ribellione (*p*). Ma *Otone* sti-

(p) Append. ad Reginon.

Otone *marcia a* Roma, *e punisce gli autori della ribellione con gran severità. Anno Domini* 967.

mando cosa propria di punire il loro sedizioso temperamento per mezzo di un' esempio di severità, come fu giunto a *Roma* sbandì li consoli nella *Germania*, ordinò che li tribuni fossero appiccati, e che il cadavero di *Rofredo* si fosse scavato dal sepolcro, si fosse diviso in pezzi, e si fossero questi dispersi. Il prefetto similmente, ch' era succeduto a *Rofredo*, fu vestito con un' abito ignominioso, fu posto sopra un' asino colla sua faccia rivolta verso la coda, ed in tal maniera essendo condotto per le strade di *Roma* fu dal boja flagellato, e quindi messo in prigione (*q*). Dopo aver' *Otone* puniti li rubelli fece diverse nuove leggi per lo buon governo della città. Avendo li *Veneziani* a lui spedita una imbasceria, esso rinnovò li passati privilegj conceduti a quella repubblica, e per desiderio degli ambasciatori, destinò la Chiesa di *Grada* ad essere la metropolitana di *Venezia*. Avendo già stabiliti gli affari, che riguardavano alla città, esso lasciò *Roma*, e seco lui si prese il Papa per *Ravenna*, ove dopo *Pasqua* convocò un' assemblèa degli Stati, e rinnovò la concessione di *Pipino*

Indi Otone *si parte col Papa a* Ravenna, *e si manda a chiamare* Otone *suo figlio, il quale vien' incoronato Imperatore.*

(q) Append. ad Anastas. Sigon. l. vii. p. 172.

no e *Carlomagno* in favore della Santa Sede (*r*). Egli similmente creò *Sigeberto* od *Alberto* figliuolo di *Atho* conte di *Canosa* per marchese di *Este*, li cui discendenti continuarono in possesso di una tale dignità per 600. anni in appresso (*s*). Mentre che stava egli a *Ravenna*, *Otone* mandò un'imbasciatore a *Niceforo* Imperatore di *Costantinopoli*, domandando la sua figliastra *Teofania* in matrimonio per lo suo figliuolo *Otone*, risolvendo qualora incontrasse un rifiuto di rendersi padrone di *Calabria* e *Puglia*, avendo di già diversi nobil' in tali provincie rinunziato alla loro fedeltà verso l'Imperatore *Greco*, e prestat' omaggio ad esso lui. Avendo intanto stabiliti gli affari di *Romagniola*, egli dismise il Papa, e mandandosi a chiamare da *Germania* il suo figliuolo, si portò fino a *Verona* ad incontrarlo, ed insiem con lui fece ritorno a *Roma*, dove nel giorno di *Natale* esso fu incoronato Imperatore dal Papa, essendo allora dell'età di soli tredici anni.

(r) Append. ad Reginon.
(s) Sigon. ubi supra.

Spedisce un' imbasciatore in Costantinopoli *domandando a quell' Imperatore* Teofania *per suo figlio. Anno Domini* 968.

Dopo questa cerimonia, *Otone* mandò *Luitprando* Vescovo di *Cremona* a *Niceforo* per nuovamente domandare *Teofania* in matrimonio; ma conciosiachè quel *Greco* Imperatore si fosse altamente offèso, che *Otone* ed il suo figliuolo avevan' ottenuto il titolo d' Imperatore, e ricevuto l' omaggio da' *Beneventani*, trattò l'Imbasciatore con pochissimo rispetto, lo fece chiudere in prigione, e dopo averlo trattenuto per più mesi, mandollo via senza niuna soddisfacente risposta, quanto al soggetto della sua imbasciata (D). *Niceforo* non fu contento di aver trattato l' Imbasciatore di *Otone* con indegnità, ma eziandìo aggiunse la perfidia alli suoi insulti; imperciocchè finse di essersi riconciliato con *Otone*, e gli mandò una imbascerìa in *Roma*, dichiarando che si era uniformato ad un tal matrimonio, e desi-de-

(D) *Egli vi ha un ben lungo e curioso racconto di questa imbasciata scritto da* Luitprando *medesimo, e pubblicato negli annali del* Baronio *per questo anno, come anche nelle collezioni del* Muratore *Vol.* 11.

derava da lui che si fosse ricevuta *Teofania* in *Calabria*. Conciosiachè *Otone* prestasse credenza a tali protestazioni dell'Imperatore fece de' preparativi per tali nozze in *Roma*, e mandò un considerabile corpo di nobili a ricevere la principessa; ma in vece di trovarvi *Teofania*, furono essi attaccati dalle soldatesche *Grece*, e quasi tutti uccisi o trasportati prigionieri a *Costantinopoli* (t). Stizzito adunque *Otone* per somiglianti atti di nera perfidia immediatamente fece preparativi di guerra, e non guari dopo mandò un' esercito nella *Calabria* e *Puglia* sotto il comando di *Guntero* e *Sigifredo*, con cui similmente mandò il giovane suo figliuolo. Gli storici fanno ben poca menzione di questa spedizione; e *Sigonio* riferisce, che cotesti due generali marciarono prima a *Capoa*, donde poi si trasferirono a *Taranto* e *Metapontum*, oggidì *Torre di Mare*, ed essendo assistiti da *Pandulfo* duca di *Capoa*, attaccarono li *Saraceni*, che discacciarono dall' *Italia* arricchendosi colle loro spoglia. Su le prime li *Greci* disfecero li *Germani* in diversi piccoli combattimenti; ma conciosiachè li loro felici successi gli avesse-

L'Imperatore Greco *rigetta l'alleanza, e si porta perfidamente con* Otone, *il quale spedisce un' armata in* Calabria *contro de'* Greci. *Anno Domini* 969.

Eee 3

(t) Willichind apud Meibom. Sigon. ubi sup.

Li Greci *loro disfatti nella* Puglia *e* Calabria. Niceforo *vien' ucciso da* Giovanni Zimisce, *il qual' è dichiarato Imperatore.*

sero renduti meno circospetti e guardinghi, furono alla fine tirati in una imboscata, e pressochè tutti tagliati a pezzi. Coloro che furon fatti prigionieri ebbero a soggiacere al taglio de' loro nasi, ed in tal maniera furon mandati a *Costantinopoli*. Li *Costantinopolitani* fra questo mentre esasperati al sommo contro di *Niceforo*, lo uccisero per mezzo di un tal *Giovanni Zimisce*, ch' eglino dichiararono in appresso Imperatore. Frattanto *Otone* stava occupato in istabilire gli affari d' *Italia*, ed in conferire onori a coloro, che lo avevano fedelmente servito. Esso diede la città di *Ferrara* a *Tedaldo* fratello del marchese di *Este*, e creò duca di *Milano* un tale *Scrosa* uomo di bassa estrazione, ed un macellajo (*u*). Egli similmente destinò *Arnolfo* Arcivescovo di *Milano* in luogo del defunto *Valperto*, e mandollo imbasciatore a *Giovanni Zimisce* Imperatore di *Costantinopoli*, domandando *Teofania* in matrimonio per lo suo figliuolo.

Zimisce *conchiude una lega con* Otone, *e manda*

GIOVANNI intanto, non credendosi sicuro nel possesso del suo trono, ben volentieri abbracciò l'amicizia di *Otone*, e restituendo li prigionieri, ch' erano stati

(u) Sigon. l. vii. p. 174.

ſtati ſorpreſi per lo tradimento di *Niceforo*, egli non molto dopo mandò in *Italia* la principeſſa *Teofania* con un treno ben numeroſo, e fu ricevuta da *Otone* con gran pompa e magnificenza. Il matrimonio fu celebrato in *Roma* agli otto di *Aprile* con gran faſto e ſplendore, e *Teofania* fu in appreſſo incoronata Imperatrice. Alcuni autori pretendono, che li *Greci* in queſto tempo rinunziarono il loro diritto ſopra la *Calabria* e *Puglia*; ma *Pietro Giannone* autore *Italiano* di gran fama e riputanza ſembra di aver provato, che affatto non vi fu una tale rinunzia. Dopo il ſolennizzamento di queſto matrimonio, *Otone* diſmiſe le ſue truppe auſiliarie, e marciò col ſuo eſercito a *Pavia* con diſegno di eſtirpare li *Saraceni* dalle *Alpi*; ma eſſendo informato della morte di diverſi nobili nella *Germania*, egli poſe da banda una tale ſpedizione, e marciò colla ſua armata in *Saſſonia*, dove arrivò non molto dopo. *Otone* ſopravviſſe al ſuo ritorno in *Germania* ſolamente due anni, e morì di un' apopleſſia in *Mainleben* alli ſette di *Maggio* (E).

Teofania in Italia, *la quale ſi marita con* Otone, *e si è coronata Imperatrice.*

L' Imperatore ſa ritorno in Germania *dove ſe ne muore. Anno Domini* 973.

(E) *L'* Italia *era diviſa in queſto tem-*

tempo nelle ſeguenti provincie, Puglia, Calabria, *il ducato di* Benevento, *la* Campania, Terra Romana, *il ducato di* Spoleto, *la* Toſcana, *la* Romagna, *la* Lombardia, *e li marcheſati di* Ancona, Verona, Treviſo, Frioli, *e* Genova. *Di queſte provincie*, *la* Puglia *e* Calabria *erano tuttavìa preteſe dall' Imperatore* Greco; *tutte le rimanenti poi o erano immediatamente ſoggette alli Re d'* Italia, *oppure altri le tenevano da' medeſimi. Di queſte ultime provincie*, Otone *conferì* Benevento, *che racchiudea l' antico* Samnium, *al duca di un tal nome*: *eſſo diede la* Campania *inſieme colla* Lucania *alli duchi di* Capoa, Napoli; *e* Salerno; *ed al Papa concedè* Roma *col ſuo territorio*, Ravenna *coll'* Eſarcato, *il ducato di* Spoleto *colla* Toſcana, *e finalmente il marcheſato di* Ancona, *e ritenne il reſto d'* Italia *ſotto la forma di un regno. Eſſo laſciò libere alcune città, ma tutte tributarie, e deſtinò diverſi ereditarj marcheſati e conti, riſerbando a ſe medeſimo la ſovrana giuriſdizione ne' loro territorj. La libertà poi delle città conſiſteva in poterſi ſcegliere liberamente li loro proprj magiſtrati; in eſſere giudicate ſecondo le loro propie leggi,*

ed

ed in disporre delle proprie loro rendite, sotto condizione che dessero il giuramento di fedeltà al Re, e pagassero il tributo secondo il solito costume. Le città poi che non erano libere, furon governati da' commissarj o luogotenenti dell' Imperatore; ma le città libere erano governate da due o più consoli, in appresso chiamati Poteftates, *scelti annualmente, li quali prestavano all' Imperatore il giuramento di fedeltà innanzi al Vescovo della città, od al commissario dell' Imperatore. Il tributo riscosso chiamavasi* Foderum, Parata, & Mansionaticum. *Per lo* Foderum *veniva intesa una certa quantità di grano, che le città eran' obbligate a fornire al Re, allorchè marciava con un' armata, o faceva un qualche progresso e giro per la contrada; il valore di questo* Foderum *era bene spesso pagato in denaro contante. Per la* Parata *veniva intesa la spesa che si erogava per lo mantenimento delle pubbliche strade, e riparazione de' ponti. Il* Mansionaticum *poi comprendea quelle spese, che si ricercavano per alloggiare le truppe, o per accomodarle nel loro campo. Or sotto il pretesto di questo articolo, gli abitanti erano alcune volte spogliati di tutto ciò che posse-*

L' Italia cade in gran confusione dopo la morte dell' Imperatore Otone.

La morte di *Otone* non sì tosto fu risaputa in *Italia*, che il regno cadde in una grandissima confusione per cagione delle civili turbolenze sorte fra li nobili e gli Stati; avvegnachè molte del-

---

sedeano, a riserba de' loro buoi e semente per la terra. Quindi Otone, *dopo aver regolato quelche riguardavasi alle città, distribuì degli onori e possessioni a coloro, che lo aveano fedelmente servito. Questi onori consisteano ne' titoli di Duca, Marchese, Conte, Capitano, Valvasor, e Valvasino: le possessioni poi, oltre alle terre, consisteano ne' dazj o gabelle, che provenivano da' porti, ferriere, strade, peschiere, molini, saline, uso di fiumi, e tutto ciò pertinente ai medesimi, ed altro di simil genere. Li Duchi, Marchesi, e Conti erano coloro, che aveano ricevuti ducati, marchesati, o contèe dal Re in feudi. Li capitani avevano il comando di un certo numero di uomini per una concessione avuta dal Re, dal duca, dal marchese, o conte. Li* Valvasori *erano subordinari alli capitani, ed i* Valvasini *erano soggetti ai* Valvasori (1).

(1) *Sigon. de regno Italiae, p.* 175.

delle città rigettassero l' autorità dell' Imperatore, e scegliessero de' consoli per se medesime; mentre che all' incontro il dominio di altre fu usurpato da' nobili, li quali confermarono il loro potere con fabbricare delle cittadelle. *Roma* specialmente era travagliata da gran tumulti causati principalmente per l' ambizione di un cittadino nomato *Cincio*; sotto pretesto di rimettere in piedi l' antica repubblica. Conciosiachè il Papa continuasse a starne fermo e saldo negl' interessi dell'Imperatore, e non potess'essere indotto ad approvare le sue procedure, esso lo arrestò per mezzo di un certo *Franco* Cardinal Diacono, ed avendolo confinato in prigione ordinò che fosse strangolato. Dopo la sua morte un tale *Donus* fu scelto da una fazione de' *Romani*; ma questi essendo morto non molto dopo, *Cincio* e la sua fazione scelsero *Franco* il Cardinal Diacono, il quale assunse il nome di *Bonifacio* VII. La fazione de' conti di *Toscana* messa in ispavento per lo gran potere di *Cincio* unanimemente cospirarono contro di lui; e dopo varie contese l' obbligarono insieme con *Bonifacio* ad abbandonare la città. Eglino scelsero similmente un

nipote del passato console *Alberico*, il quale prese il nome di *Benedetto* VII. ed essendo stato approvato dall'Imperatore, e sostenuto da' suoi amici, fece porre in catene molti della fazione opposta, ed in qualche maniera sedò li tumulti (*w*). *Bonifacio* prima di lasciar *Roma* avea spogliato il *Vaticano* di tutte le sue ricchezze, che seco lui si trasportò in *Costantinopoli*, ove incitò gl' Imperatori *Basilio* e *Costantino* a dichiarar guerra contro di *Otone*, affermando che le città d' *Italia* andavano solamente cercando un' opportuno destro onde scuoter via il giogo *Germanico*. Appena si erano quietat' in *Roma* questi disturbi, quando gli abitanti di *Bologna* cominciarono a rigettare l' autorità di *Otone*, ed a fortificare la loro città con fabricare alcune castella; gli *Orvietani* similmente ricusarono di ubbedire agli offiziali dell' Imperatore, e scelsero consoli da se medesimi. Nel tempo stesso gli abitanti di *Milano* si segnalarono per la loro fedeltà; imperciocchè essendo morto il loro Arcivescovo, per fare cosa grata all' Imperatore *Otone* essi accettarono il Suddiacono *Goffredo*, per cui

(*w*) Baronius ad an. 975. Sigon. ubi sup.

cui avevano un'avversione.

Trovandosi l' *Italia* tuttavìa lacerata dalle civili dissensioni, gl' Imperatori *Basilio* e *Costantino* finalmente risolvettero di fare una spedizione contro di quel regno; la quale con tanta maggior prontezza fu da loro intrapresa, quanto che sapevano che *Otone* si trovava occupato in una guerra colli *Francesi* per cagione della *Lorena*. Avendo per tanto essi conchiusa una lega colli *Saraceni*, che avevano espulsi dall' isola di *Creti*, presero nel loro soldo un gran corpo delle loro truppe, ed unitamente con loro sbarcarono in *Italia*. Come furono giunti colà, avendo presa e saccheggiata la città di *Bari* e *Macera*, essi tostamente si resero padroni di tutta la *Puglia* e *Calabria*. *Otone*, che fino a questo punto era stato impedito dal poter venire in *Italia*, primieramente per la ribellione suscitata dal suo cugino *Errico* duca di *Baviera*, il quale pretendev' all' Imperio, ed ultimamente per la guerra co' *Francesi*, avendo al presente intesa la invasione de' *Greci*, conchiuse una pace coi *Francesi*, e nell' anno seguente passò le *Alpi* con una formidabile armata, essendo accom-

Li Greci *e* Saraceni *invadono l'* Italia, *e si rendono padroni della* Puglia *e* Calabria. *Anno Domini* 979.

Otone *II.* *conchiude una pace colli* Francesi *ed entra in* Italia *con un' armata*. *Anno Domini* 980.

pa-

pagnato dall' Imperatrice *Teofania*, e da molti nobili, Vescovi, ed Abbati (*x*). Egli arrivò a *Piacenza* verso la metà di *Agosto*, e nel campo chiamato *Roncalia* tenne un' assemblèa de' nobili, e deputati delle città d' *Italia* (F); ove dopo

(x) Lambert & Sigebert, in Chron. hoc anno.

(F) Sigonio *ci da il seguente racconto della maniera, con cui gl' Imperatori solevano marciare a* Roma (2). *Quando essi proponevano di fare un tal viaggio, si spedivano innanzi alcuni messaggieri, li quali facean sapere alle città d'* Italia, *che stava per venire il Re, e perciò rinnovavano li loro giuramenti di fedeltà, e facevano una domanda del* Foderum, *e di altri servigi necessari per tale occasione. Quindi l' Imperatore nel primo suo ingresso in* Italia *portavasi a dirittura a* Milano; *e se non avea tuttavia ricevut' ancora la corona d'* Italia, *si trasferiva nella Chiesa di* S. Ambrogio, *e deponendo li suoi ornamenti regali, egli assistev' all' Arcivescovo in qualità di suo suddiacono durante il tem*po:

(2) *Sigon. p.* 176.

po del Servizio Divino. Dopo di questo, l' Arcivescovo l' ungeva coll' olio Sacro, e poneva sopra la sua testa la corona sacra, prestando egl' il solito giuramento di difendere li diritti d' Italia. In questo tempo tutti li magistrati e dignità, ch'erano nelle città, rimanean vacanti, ed il Re giudicava tutte le controversie per mezzo dell' Arcivescovo di Colonia, ch' era il cancelliero d' Italia. Quindi da Milano il Re marciava in una pianura chiamata Roncalia vicino Piacenza, dove si accampava. Li mercatanti e vivandieri, che seguivano l' armata, piantavano le loro tende e capanne presso il campo nella maniera di sobborghi, se il campo era quadro, ma nella forma di un baluardo, se il campo era di figura rotonda. Il campo medesimo era diviso in distinte strade, colla tenda dell' Imperatore in mezzo nella forma di una Chiesa, ed intorno ad essa vi erano le tende de' nobili. Essendosi accampato l' esercito, il Re sospendeva il suo scudo al tronco di un' albero, ove tutti coloro che tenevano alcun podere o possessione dal Re in qualità di feudi, venivano citati da un' araldo a far la guardia a quello scudo. In somigliante maniera tut-

dopo aver puniti gli autori degli ultimi tumulti, e dopo aver determinate alcune controversie, egli conferì alcuni nuovi onori a *Tedaldo* marchese di *Mantova*, e diede

---

tutti li nobili citati per mezzo de' valvasori ad essi soggetti, e coloro che non comparivano nel giorno seguente, erano privati de' loro feudi. Quindi venendo destinata una dieta, il Re ricevea li deputati delle città, che venivano a seco lui congratularsi, ed ascoltava coloro, che aveano qualche sorta di controversie, ch' egli decidea mediante il consiglio di persone versate nelle leggi; e facea similmente delle nuove leggi, qualora lo portasse la bisogna. Allorchè poi era disciolta la dieta, il Re portavasi accompagnato dall' Arcivescovo in Roma *per ricevere la corona Imperiale, e li principali abitanti di ciascheduna città, per cui esso dovea passare, gli uscivano all' incontro nel suo viaggio; la qual cosa ove mai trascurassero di fare, essi eran puniti con una multa, oppure colla perdita de' loro privilegi, o finalmente erano ridotti al loro dovere per forza di arme.*

e diede il castello di *Vico Justino* ad un certo *Lanfranco* di *Piacenza*, come in ricompensa de' loro fedeli servigj. Dopo avere stabiliti gli affari della *Lombardia*, esso fece passaggio a *Roma*, dove fu ricevuto da tutti li partiti con grandi apparenze di tripudio e gioja.

Anno Domini 981. Otone si rende odiosa agl' Italiani per la sua crudeltà.

Dopo aver' *Otone* celebrata la solennità *Natalizia*, si risolse di punire gli autori degli ultimi disturbi in quella città; ma la maniera cui si appigliò ella fu per se stesso di maggior crudeltà che di alcun servizio od utile. Esso invitò li nobili di *Roma*, e li deputati delle altre città allora presenti, ad un grande intertenimento nel palazzo *Vaticano*, e quando gli ospiti si furono collocati a mensa, esso proibì loro sotto pena di morte di parlare o di muoversi a quel tanto fossero per sentire o vedere; ed immediatamente dopo di ciò tutta la brigata videsi circondata da uomini armati. Mentre che gli ospiti stavano seduti e sorpresi di animo con gran palpito e tremore, il Re con grande serenità ordinò, che si fossero letti li nomi di coloro, che aveano avuta parte negli ultimi disturbi, e che

le persone ree fossero punite colla morte in mezzo di quella stessa sala; dopo il qual macello il Re si portò con grande compiacenza, e con volto gioviale verso degli altri ospiti durante tutto il corso del banchetto (*y*). Questa crudeltà fece una profonda impressione negli animi degl' *Italiani*, che in quel tempo dissimularono il loro risentimento, ed unirono al di lui esercito le loro truppe ausiliarie. *Otone* cominciò la campagna contro de' *Greci* e *Saraceni* ben per tempo nella primavera, ed essendo marciato a *Napoli* e *Benevento*, accrebbe la sua armata con gente ausiliaria da quelle città. Dopo aver ricevuto questo rinforzo egli sconfisse li nemici in diversi combattimenti, e conquistò la contrada fino a *Taranto*; ma avendo nell' anno seguente li *Greci* e *Saraceni* raccolte insieme le loro forze fecero una maggiore opposizione; ed essendosi li due eserciti accampati nelle vicinanze di *Baventello* piccola città nella costiera marittima di *Calabria*, fu data una battaglia che riuscì fatalissima per *Otone*; imperciocchè durante il combattimento, la massima parte degli ausiliarj *Italiani* ri-

Otone *disfa li* Greci e Saraceni, *e ricupera la* Puglia.

(y) Sigon. l. vii. p. 180.

ricordandosi della passata crudeltà dell' Imperatore lasciarono il campo di battaglia, per la cui diserzione coloro che rimasero non solamente furono sconfitti, ma presso che intieramente tagliati a pezzi. *Otone* istesso con gran difficoltà scappò dal campo di battaglia, ed avvegnachè si vedesse destituto di poter fare una ritirata, egli si spogliò del suo abito Imperiale, e pregò di essere ricevuto a bordo di un vascello *Greco*, ch'era in quel tempo nella costiera. Dopo che fu esso già pigliato a bordo, credendosi di essere scoperto cercò di tornarsene a terra con nuotare; ma essendo stato ripigliato, indusse il capitano a porlo in libertà, con promettere al medesimo una grossissima somma per lo suo riscatto. Mentre che *Teofania* si stava preparando a pagare il riscatto, *Otone* essendo stato messo a terra, e non essendo con rigore custodito, si avvalse di una opportunità onde scapparsene a *Rossano*, ov' era in quel tempo l'Imperatrice insiem con quelli che si erano salvati dall' ultima disfatta (z).

Li Greci in appresso guadagnano di lui una compiuta vittoria per la diserzione degli ausiliari Italiani, *durante l'azione.*

(z) Sigebert hoc anno. Ditmar. Chron. l. iii. Leo Ostien. l. ii. c. 9.

Li Greci perdono il frutto della loro vittoria, mentre che Otone unisce un nuovo esercito. Anno Domini 982.

Li *Greci* in luogo di proseguire innanzi la loro conquista, e di marciare a dirittura verso *Roma*, consumarono il rimanente della campagna in ripigliare quelle piazze, di cui erasi *Otone* impadronito nella *Puglia* e *Calabria*; con che l'Imperatore venne ad aver comodo ed agio bastante di assembrare una second' armata, ch' egli compose delle reliquie della sua prima, e delle guernigioni di varie città. Quindi tosto che si vide capace di poter agire, esso ne marciò contro della città di *Benevento*, che prese e saccheggiò, come in punimento per la perfidia de' loro soldati nell' ultimo combattimento, avvegnachè fossero eglino stati li primi a disertare. Avvicinandosi intanto la primavera, egli si trasferì

Otone si port' a Verona, ove suo figlio è dichiarato Imperatore, e ritornando a Roma è preso da una dissenteria, onde se ne muore. Anno Domini 983.

poscia in *Lombardia* per andarne incontro a quelli rinforzi, che già si trovavano in marcia dalla *Germania*. Mentre che fu egli a *Verona* tenne un' assemblèa degli Stati d' *Italia* e *Germania*, in cui *Otone* suo figliuolo, che allora non aveà più di diece anni, fu dichiarato Imperatore. Da *Verona*, fece *Otone* ritorno a *Roma*, ove cadde in un languente stato di salute, che fu seguito da una dissenterìa, di cui se ne mo-

morì nel giorno settimo di *Decembre*. Fra li regolamenti, ch'esso fece in *Italia*, uno ve ne ha degno da notarsi. Veggendo esso che gl'*Italiani* si rendeano spessissimo rei di spergiuro, ordinò che nessuno *Italiano* dovess' essere creduto per lo suo giuramento; e che in qualunque disputa e differenza, la quale non si potesse provare per altro mezzo che di testimonj, le parti dovessero aver ricorso ad un duello.

Bonifacio ritorna da Costantinopoli, e cagiona nuovi disturbi in Roma. *Anno Domini* 985.

Dopo la morte di *Otone*, la tranquillità d' *Italia* fu in qualche maniera disturbata per lo ritorno di *Bonifacio* da *Costantinopoli* con disegno d'impadronirsi della dignità Papale. *Bonifacio*, con distribuire li tesori che per l'addietro avea presi dal *Vaticano*, tostamente si guadagnò un gran partito fra i *Romani*, li quali arrestarono il Papa, e lo imprigionarono nel castello di *S. Angelo*, ove se ne morì di fame; ma *Bonifacio* non sopravvisse che breve tempo a questo second' omicidio, imperciocchè se ne morì improvvisamente quattro mesi dopo. Dopo la morte di *Bonifacio* succedè alla dignità Papale *Giovanni* XV. ma questi fu non molto dopo obbligato a lasciare *Roma* per la tirannìa di *Cre-*

Crescenzo Numentano scaccia da Roma il Papa, il quale se ne lagna coll' Imperatore.

scenzo Numentano, il quale aspirav' alla sovranità della città, ed avev' assunto il titolo di consolo, e preso possesso del castello di *S. Angiolo*. Essendo intanto i *Romani* informati, che *Giovanni* con moltissimo impegno e premura stava sollecitando l'Imperatore, perchè ne venisse in *Italia*, immediatamente cangiarono la loro condotta, e mandarono a lui una onorevole ambascerìa, pregandolo di ritornarsene alla città (*a*). *Otone* in questo tempo trovandosi grandemente impiegato negli affari di *Germania* mandò la sua madre *Teofania* in *Italia* con alcune truppe comandate da *Ugone* marchese di *Brandenburgh*. Or la presenza de' *Germani* quietò li disturbi in *Roma*; ma non lungamente dopo il loro arrivo, la città di *Milano* fu grandemente travagliata per una sedizione del popolo, che introdusse una nuova forma di governo. Questa sedizione fu cagionata per lo seguente avvenimento. *Bonicio* il duca dopo la morte di *Goffredo* l' Arcivescovo ottenne una tale dignità per lo suo figliuolo *Landulfo*; ma essendos' il popolo opposto alla sua entrata nel palazzo, il suo padre procu-

Gran commozioni nella città di Milano. Anno Domini 989.

(a) Ann. Baron. anno 995.

curò un tale ingresso per forza, nella quale scaramuccia rimase ucciso un gran numero di popolo, e tra gli altri un certo *Tazio* personaggio di gran ricchezza e potere. In risentimento di questo sangue sparso in tale commozione, *Bonicio* fù segretamente trafitto e morto nel suo proprio letto; e mentre che *Landulfo* stava proponendo di conferire il governo della città in persona del suo fratello maggiore, il popolo sollevossi e gli espulse entrambi dalla città, e rinunziando al governo di un duca, scelsero da se medesimi li consoli, secondo l'esempio di diverse altre città nell' *Italia*; in conseguenza del qual procedere, *Milano* fu per lungo tempo in appresso lacerata ed infesta dalle due opposte fazioni di nobili e del popolo (*b*). Non guarì dopo a sì fatto commovimento in *Milano*, *Teofania* lasciò *Ugone* marchese di *Brandenburgh* governatore di *Fiorenza*, e se ne ritornò in *Germania*, ov' ella morì.

Crescenzo persuade li Romani a ribellarsi. *Anno Domini* 993.

Dopo la di lei partenza dall' *Italia*, *Crescenzo* cominciò nuovamente a disturbare la tranquillità di *Roma*, con rappresentare alli *Romani*, ch' era cosa

(b) Sigon. l. vii. p. 182.

vergognosa per loro di sottomettersi ad un giogo forastiero, e che al presente dovevano essi ricuperare la loro primiera libertà. Or per le sue grandi ricchezze ed apparenti proteste di riguardo per lo lor' onore, il suo partito divenne tostamente molto possente in *Roma*; per lo che si propose di ristabilire l' antica forma di governo, ed espellere li *Germani* (c). Essendo stato informato *Otone* di somiglianti procedure per mezzo delli Nunzj del Papa, ed essendo parimente implorata la sua assistenza da *Landulfo* Arcivescovo di *Milano*, ch' era fuggito nella sua corte per protezione, per essere stato intieramente disfatto dall' altra fazione, egli si determinò di fare una spedizione in *Italia* per mettere freno all' ambizione di *Crescenzo*, e per sedare li commovimenti sorti in quel regno. Essendo adunque entrato in *Italia* per le *Alpi Trentine* marciò a dirittura verso *Milano*, ch' egli assediò con gran vigore. Gli abitanti sul principio fecero una valida resistenza, ma essendosi ben tosto accorti ch' erano troppo deboli per potersi opporre alli *Germani*, essi consentirono ad arrendersi, ed accettare

Otone *marcia in* Italia, *e conquista* Milano, *ov' è incoronato.*

Lan-

(c) Sigon. ubi supra.

Landulfo per loro Arcivescovo. Essendo adunque *Otone* entrato nella città in una maniera trionfante, fu incoronato da *Landulfo* in Re di *Lombardia*; dopo la qual cerimonia esso marciò col suo esercito a *Ravenna*, dove celebrò le feste di *Pasqua*; ed avvegnachè fosse ultimamente morto l'Arcivescovo, egli conferì un tale Arcivescovato in persona di *Gerberto*, il quale nell'anno avanti era stato costretto dal Papa a lasciare il Vescovato di *Rheims*, a cagione che avesse fatti alcuni rigorosi scritti contro la Santa Sede (*d*). Mentre che *Otone* continuava la sua dimora in *Ravenna*, vennero li deputati del senato e delli nobili di *Roma*, e lo informarono della morte del Papa, e nel tempo medesimo desiderarono li suoi ordini circa l'elezione di un successore. A sì fatta loro domanda, *Otone* destinò un tale *Brunone*, ch'era un *Sassone* suo proprio parente, e che allora non aveva più che ventiquattro anni, il quale dopo la sua elezione prese il nome di *Gregorio* V. (*e*).

Brunone *di* Sassonia *è scelto Papa, e prende il nome di* Gregorio *V.*

QUIN-

(d) Baron. Ann. 995. & 996.
(e) Ditmar l. iv.

Otone *marcia in* Roma, *ed è coronato colla Imperatrice. Anno Domini 996.*

Quindi *Otone* marciò a *Roma*, ove il novello Papa compiè la cerimonia della incoronazione dell' Imperatore e della Imperatrice *Maria*, la quale si era figlia di *Garcias Sancho* Re di *Aragona*, *Navarra*, e *Guascogna*. Nel suo arrivo in *Roma*, *Otone* ordinò che si fosse arrestato *Crescenzo*, e dopo essersi consultato con alcuni de' nobili *Romani*, avea risoluto di sbandirlo d' *Italia*; ma conciosiachè intercedesse in favor suo *Gregorio* V. esso lo perdonò, e fecelo continuare nel suo magistrato. Avendo già *Otone* ristabilita la tranquillità d' *Italia* lasciò *Roma*, e si pose in marcia verso la *Germania*. Nel suo ritorno per la *Lombardia*, esso visitò alcuni di quelli principati, e si fermò per pochi giorni a *Modena*, dove secondo rapportano diversi storici, l' Imperatrice *Maria* proccurò di tirare il conte di *Modena* in un criminoso amore insiem con lei; ma egli ricusando di acconsentire alle di lei sollecitazioni, l' Imperatrice trasportata da rabbia lo accusò all' Imperatore di lei marito, come uno il quale aveva tentato di violare il di lei onore. *Otone* avvegnachè prontamente credesse all' accusa fatta dalla sua Imperatrice, immediata-

Se ne ritorna in Germania, *e nella sua marcia ordina che sia posto a morte il conte di* Modena.

ata-

atamente ordinò che il conte fosse posto a morte, ma gli permise, prima dell' esecuzione della giustizia, di parlare con sua moglie. Il conte adunque dichiarò alla sua consorte nella più solenne maniera, com' esso era affatto innocente del delitto donde veniv' accusato, e la scongiurò di voler giustificare presso il Mondo la sua innocenza; quindi essendosi da lei separato fu condotto al luogo dell' esecuzione, e quivi gli fu recisa la testa. Essendosi accampato in appresso l' esercito nella pianura di *Roncalia*, la vedova del defunto conte accusò l' Imperatore di aver fatto morire ingiustamente il di lei marito, e provò l' innocenza del medesimo, con portare nella di lei mano un ferro infocato senza punto bruciarsi. Rimasto sorpreso *Otone* da un tal miracolo si confessò egli stesso reo e colpevole di quel sangue sparso; e conciosiachè la vedova domandasse, che l'Imperatrice fosse punita, egli ordinò che fosse bruciata viva in *Modena*, e diede alla ingiuriata vedova quattro castella, come in compenso de' torti che aveva ricevuti (*f*). Alcuni storici ne dicono, che l' Imperatrice fu solamente disgra-

(f) Sigon. ubi supra.

graziata; ed altri, frà quali è compreso il dottissimo *Muratori*, affermano che tutto il fatto sia falso di pianta.

Li Romani *si ribellano, e discacciano il Papa.*

Appena ebbero li *Germani* ripassate le *Alpi*, quando *Crescenzo* cominciò nuovamente a disturbare *Roma*, ed assumere un' autorità sovrana con rappresentare ai *Romani*, ch' era cosa indegna di loro il sottomettersi ad un giogo straniere, o di accettare un Papa, ch' era stato contro la loro inclinazione sopra di loro proposto; laonde li persuase a ribellarsi contro di *Gregorio*, ed a rinunziare alla loro fedeltà verso li *Germani*. Quanto al Papa, non potendo egli opporsi alle procedure di *Crescenzo*, lasciò *Roma* e si ritirò nella *Toscana*, e di là fece passaggio in *Lombardia* (g). *Crescenzo* fece sì, che in luogo di lui fosse scelto un tale *Filagato* di nazione *Calabrese* di oscuri natali, il quale in tempo di sua gioventù era stato monaco; ma poi avendo lasciata una tal professione aveva acquistate delle gran ricchezze nella corte di *Teofania*, ed eras' intruso per forza nel Vescovato di *Piacenza*. Essendo stato di tutto ciò avvisato *Gregorio*, portossi nella *Germania*

per

(g) Annal. Sax.

per pregare l'Imperatore di ajuto e soccorso (*h*); ma prima di lasciar *Pavia*, egli scomunicò *Crescenzo*, ed il preteso Papa. Fra questo mentre li *Romani*, avendo risoluto di giustificare le loro procedure, usarono moltissima diligenza in fortificare la loro città con nuove opere. Nell'anno seguente *Otone* indotto dalle preghiere di *Gregorio* ritornò in *Italia* con un'esercito, ed assediò *Roma*, la quale, avvegnachè fosse ben tosto ridotta in calamità e strettezze per mancanza di provvisioni, fu obbligat' ad arrendersi, e *Crescenzo* colla guernigione si ritirò dentro il ben forte castello di *S. Angelo*, per l'addietro chiamato il *Molo* di *Adriano*. Essendo già *Otone* padrone di *Roma* arrestò l'antipapa *Filagato*, ed ordinò che si gli fossero recise le mani e le orecchie, come anche cavati gli occhi, come un sacrilego intrusore (*i*). Dopo *Pasqua* egli ordinò che si fosse assalito il castello di *S. Angelo*, che fu da lui prestament' espugnato. *Crescenzo*, secondo che si avvisa *Glaber*, avvegnachè disperasse di poter' essere capace a far resistenza, uscì fuora, e si sot-

Otone *ritorna in* Italia, *e conquista* Roma. *Anno Domini* 998.

(h) Chron. Hildesh.
(i) Glaber, l. i. c. 4.

Crescenzo *è posto a morte, e* Gregorio *viene ristabilito.*

sottomise all' Imperatore, il quale ricusò di accettare la sua sommissione, e lo mandò indietro nel castello, che non molto dopo pigliò ad assalto; ma altri autori ci assicurano, che *Crescenzo* non potè essere costretto ad arrendersi per via di forza, e perciò fu tirato nel campo dell' Imperatore sotto promessa di sicurezza, ove giunto *Otone* contro al suo giuramento ordinò che fusse posto a morte (*k*). Avendo *Otone* ristabilito *Gregorio* V. ne marciò contro di *Tibur* o *Tivoli*, la quale si era parimente ribellata, ed aveva ucciso *Mazolino* loro duca. A sollecitazione di *S. Romualdo*, l' Imperatore perdonò alla città, sotto condizione però che gli dessero in mano gli occisori del duca, abbattessero porzione delle loro muraglia, e dessero ostaggi per la loro futura fedeltà. Dopo a questa spedizione, *Otone* ritornò in *Ravenna*, donde nel principio dell' anno si trasferì a *Venezia*, in conseguenza di un voto, e quindi ritornando a *Roma*, esso fece un decreto che l' Imperatore per l' avvenire dovess' essere scelto solamente da' *Germani*, ed incoronato dal Papa, il qual decreto fu con tutta prontezza confer-

ma-

(k) Leo. Ost. l. ii. c. 18.

mato da *Gregorio* (*l*), il quale se ne morì nel principio del vegnente anno. Dopo la sua morte, *Otone* fece scegliere per suo successore *Gerberto* Arcivescovo di *Ravenna*, essendo egli stato suo precettore, e riguardandosi come il più eccellente in quel tempo per conto della sua dottrina e gran versatezza nell'astronomia e filosofia. *Gerberto* dopo la sua elezione alla dignità Papale, tolse il nome di *Silvestro* II., ed ottenne dall'Imperatore una rinnovazione delle concessioni fatte da *Pipino* e *Carlomagno* in favore della S. Sede (*m*).

L'Imperatore Otone *fa penitenza in* Roma. *Anno Domini* 999.

AVENDO stabiliti *Otone* gli affari d'*Italia* si apparecchiò per ritornare in *Germania*, ma prima della sua partenza dicesi che avesse fatta penitenza per la sua perfidia in aver fatto morire *Crescenzo Numentano* contro al suo giuramento; ma pur non di meno altri autori ne dicono, che ciò fu per aver lui condannato ingiustamente il conte di *Modena*. Egli si portò in forma di penitente al monastèro di *S. Benedetto* sopra *Monte Casino*, dove presentò due corone di argento, e di là a piedi scalzi si portò a

S.

(l) Blond. Dec. ii. l. 3. Chron. Sigebert.
(m) Baronius, ann. 996.

S. Michele sul monte *Gargano*, oggi detto *Monte* di *S. Angelo*. Egli similmente si rinchiuse con *Franco* Vescovo di *Worms* in una cella della Chiesa di *S. Clemente* in *Roma*, ove continuarono a stare in digiunando ed orando per lo spazio di quattordici giorni colli piedi scalzi e vestiti di sacco (*n*). Dopo aver' *Otone* data soddisfazione alla Chiesa per gli suoi delitti si partì col suo esercito per la *Germania*; ma non sì tosto ebbe lasciata l' *Italia*, che li *Saraceni* fecero una scorrerìa nella *Campania*, ed essendosi renduti padroni di *Capoa* devastarono la contrada, e minacciarono d' invadere li territorj *Romani*. *Otone* adunque, essendo stato informato di queste nuove ostilità degl' infedeli, ritornò in *Italia* con tanta prestezza, che giunse colla sua armata in *Ravenna* prima di finire il mese di *Marzo*. Essendo poscia di là marciato a dirittura contro del nemico, egli ridusse *Capoa* in servitù, ed espulse gl' infedeli da tutte le città, onde si erano impadroniti in quella provincia (*o*). Dopo questa spedizione esso fece ritorno a *Ravenna*, ov'egli si propose di

Quindi sen ritorna in Germania *colla sua armata*.

Anno Domini 1001. *Egli di bel nuovo entra in* Italia, *discaccia li* Saraceni, *e marcia a* Roma.

(n) Ditmar. l. iv.
(o) Sigebert, ad an. 1001. Sigon. l. vii. p. 185.

di paſſare l'inverno; ma avendo inteſo che in *Roma* erano accadute alcune commozioni, preſe a marciare colà colla ſua armata, ove celebrò le feſte *Natalizie*. Dopo queſta feſtività, egli applicoſſi a ricercare gli autori degli ultimi diſturbi, e poſe a morte due de' più rei, il qual punimento ſedò in qualche parte li ſedizioſi.

L'Imperatore pubblica diverſi decreti, li qual' irritano li Roma ad una ribellione.

Durante il corſo di queſto tranquillo ſtato di coſe, l'Imperatore pubblicò molti decreti per lo miglior regolamento della Chieſa e dell' Imperio. Egli ſtabilì per ogni dove governatori e conti per l' amminiſtrazione della giuſtizia, ed ordinò che faceſſero inquiſizione circa gli uſurpamenti fatti dopo il tempo di *Otone* il *Grande*, e faceſsero in ſorta, che tutte le poſſeſſioni uſurpate ſi foſſero reſtituite a' loro antichi proprietarj. Queſti regolamenti molto lungi dal proccurare a lui la ſtima de' *Romani*, ſervirono ſolamente ad eccitare una nuova coſpirazione contro dell' Imperatore, la quale venne incoraggiata dalli conti di *Toſcana*. Veggendo li coſpiratori, che *Otone* continuav' a rimanerſi nella città con poche guardie, ſi avvalſero di un tale opportuno deſtro, ſicchè improvviſamente aſſediaronlo nel ſuo pa-

Li Romani *assalisco-no il suo palazzo, ed egli ne scappa con gran difficoltà.*

palazzo. Coloro che continuarono ad essere fedeli corsero in sua difesa, ma conciosiachè non fossero atti e valevoli a resistere alli cospiratori, ei fu proposto un' accomodo, e mentre che si trattava di stabilirsi gli articoli, *Errico* duca di *Baviera*, ed *Ugone* governatore di *Firenze*, trovaron la maniera di tenere a bada li sediziosi, e dare all'Imperatore ed al Papa un' acconcia opportunità di scapparne via.

L'Imperatore Otone *assembra la sua armata per punire li* Romani.

OTONE avendo così ricuperata la sua libertà immediatamente assembrò il suo esercito, ch' era stato distribuito in differenti quartieri, e diede ordini alle città d'*Italia*, che mandassero la loro quota di ausiliarj: nel tempo medesimo era già in marcia un nuovo rinforzo di truppe, che veniva dalla *Germania* per unirsi a lui. Li *Romani* temendo forte del suo risentimento gli mandarono la vedova di *Crescenzo*, perchè cercasse di pacificare il suo animo. Questa donna, che avea seco lui vivuto come una sua concubina, e la quale sperava di essere dichiarata Imperatrice, trovandolo poi inflessibile a tutte le di lei preghiere, ed essendo nel tempo stesso accaduto, che la medesima avesse fin' anche perduto il

fa-

favore e grazia di lui, se ne partì piena di sdegno e rabbia, e gli mandò in appresso un donativo di un pajo di guanti avvelenati, per cui esso fu sorpreso da una tale languidezza, che non guari dopo se ne morì a *Paterno*. Questa si è l' opinione di varj autori (*p*); ma *Ditmaro* ci assicura ch' egli se ne morì del vajuolo (*q*). Li *Germani* proccurarono di nascondere la sua morte dagl' *Italiani*, e marciarono per la *Lombardia* col cadavero abbigliato cogli ornamenti regali: tutta volta però avendo gl' *Italiani* qualche sospetto della sua morte attaccarono li *Germani* in diverse piazze; ma questi conciosiachè si difesero con gran vigore arrivarono col cadavero di *Otone* in *Augsburg* senza niuna considerabile perdita (*r*).

Ma egli è avvelenato dalla vedova di Crescenzo Numentano.

Anno Domini 1002.

ESSENDOSI risaputa in *Italia* la morte dell' Imperatore, la *Lombardia* fu di bel nuovo messa in confusione, a riguardo del suo successore. Un tale *Arduino* marchese d' *Ivrea* persuase ad una gran parte de' nobili di dichiararli con-

Arduino *marchese d'* Ivrea *è dichiarato Re d'* Italia *da un partito de' nobili*.

Ggg 2 tro

(p) Ann. Paderb. ad an. 1002. Adlzreiter. Histoire de l'Eglise, & du Monde, par Benedict. Pistav.

(q) Ditmar. l. iv.

(r) Sigon. l. vii. p. 185.

tro de' *Germani* allegando, ch' essendo morto *Otone* senza figliuoli, gl' *Italiani* dovevano mantenere la loro independenza da un giogo straniero, e scegliere un Re della loro propria nazione. Avendo egli adunque per mezzo delle sue promesse, e del suo denaro indotto già un buon numero de' nobili, fu tenuta un' assemblèa in *Pavia*, dov' esso già fu dichiarato Re. *Arnolfo* Arcivescovo di *Milano* essendo immantinente dopo ritornato da *Costantinopoli*, si protestò contro della elezione di *Arduino*, affermando che per un decreto di *Gregorio* Papa non poteva essere scelto un Re d' *Italia* senza il suo consenso. Egli similmente convocò un' assemblèa de' Vescovi a *Lodi*, dove fu dichiarata nulla ed invalida l' elezione di *Arduino*, ed *Errico* duca di *Baviera* ch' era stato scelto Imperatore di *Germania* fu nel tempo stesso riconosciuto per Re d' *Italia*. Messosi *Arduino* in ispavento per le procedure dell' Arcivescovo immediatamente assembrò alcune truppe, colla risoluzione di costringere gli abitanti di *Milano*, e gli altri fautori e partegiani dell' Arcivescovo, a riconoscere il suo diritto. Essendo stato *Errico* in-

L' Arcivescovo di Milano *insiem colli Vescovi riconoscono l' Imperator'* Errico, *e gli fanno premura di venire in* Italia *contro di* Arduino.

informato de' disegni di *Arduino* da *Arnolfo*, mandò una picciol' armata in *Italia* sotto il comando di *Otone* duca di *Carinzia*, e governatore della contèa di *Verona*; ma conciosiachè *Arduino* tenesse pronte per l'azione le sue truppe immediatamente marciò contro di lui, ed avendolo attaccato ne' passi delle *Alpi*, prima che avessero potuto a lui unirsi gl' *Italiani* ben' affezionati, intieramente lo disconfisse, ed obbligollo a ritornarsene in *Germania*. Or quantunque *Arduino* per questa vittoria fosse rimasto senza un rivale in *Italia*; pur non di meno non fu atto e valevole a poter conquistare diverse città nella *Lombardia*, le quali tuttavìa continuavano ferm' e costanti negl' interessi dell'Imperatore; mentre che altre particolarmente *Pisa*, *Genova*, e *Firènze* si avvalsero della opportunità di somiglianti disturbi per gittare le fondamenta della loro futura grandezza. Fra questo mentre essendo morto l'Arcivescovo di *Milano*, un certo *Adelberto* usurpò l' Arcivescovato senza niuna elezione; ed essendo anche morto *Silvestro* in *Roma* fu succeduto da *Giovanni Sico* ch' era un *Romano*, il quale godè della digni-

tà Papale non più di cinque mesi, e quindi ebbe per suo successore un tal *Giovanni Fasano* pure *Romano*, il quale assunse il nome di *Giovanni* XIX. Nell' anno seguente la massima parte di *Pavia* fu distrutta dal fuoco, mentre che tutta l' *Italia* fu gravemente afflitta da una carestia, per cui s' introdusse un morbo epidemico, onde venne a perire un gran numero di popolo (*s*).

Errico *passa le* Alpi, *disfa* Arduino, *ed è incoronato* a Pavia. *Anno Domini* 1005

Avendo *Errico* per questo tempo quietate le turbolenze nella *Germania* si risolvette d' imprendere una spedizione in *Italia*, essendo a ciò fare premurosamente sollecitato da molti Vescovi, e nobili, che oppressi erano da *Arduino*. Avendo adunque assembrato un formidabil' esercito, esso giunse a *Trento* nella *Domenica* delle *Palme*, e dopo alcuni aspri conflitti colle truppe di *Arduino*, il quale attaccollo mentre ch' egli passava le *Alpi*, si accampò vicino il *Brenta*. Veggendosi *Arduino* deluso nella sua aspettativa di opporsi alli *Germani* nel loro passaggio per le *Alpi*, si ritirò col suo esercito ad *Ivrea*, mentre che *Errico* prese possesso di *Verona* senza opposizione alcuna, e marciò di là a *Pa-*

via,

(s) Sigebert, ad hunc an.

vià, dove fu incoronato Re d' *Italia* dall' Arcivescovo nella presenza de' nobili, ed in mezzo alle acclamazioni del popolo (*t*). Ma non molte ore dopo, esso fu in gran pericolo della sua vita per cagione di un sollevamento del popolo, il qual'essendosi ubbriacato in occasione di quella solennità venn' eccitato da' partegiani di *Arduino* di venire a contesa colli *Germani*, ed assalire il palazzo del Re. L'esercito, che stav' accampato nelle vicinanze della città avendo inteso il pericolo, in cui era l' Imperatore, corsero in suo ajuto e soccorso, ed avendo preso possesso della città con iscalare le muraglia, respinsero li rivoltosi, e con gran difficoltà furono impediti di dare il sacco e bruciare la città (*u*). *Errico* perdonò agli abitanti di *Pavia*, e dopo aver data udienza alli deputati delle altre città *Lombarde*, che vennero da lui per assicurarlo della loro fedeltà, marciò col suo esercito a *Milano*, e di là fece ritorno in *Germania* per la contrada de' *Grigioni*. *Errico*, non avendo avuto tempo di stabilire la sua autorità in *Italia*, imme-

Gli abitanti di Pavia *cospirano contro dell' Imperatore.*

Errico *perdona alli cospiratori, e ritorna in* Germania.

(t) Ditmar, l. vi.
(u) Idem ibidem.

diatamente dopo la sua partenza *Arduino* uscì nel campo colla sua armata, e diede il guasto al *Milanese*, ed altre provincie che si teneano per l' Imperatore.

Benedetto *VIII. è scelto Papa, ma viene obbligato a lasciare* Roma.

Tre anni dopo essendo morto *Giovanni* XIX, fu scelto *Pietro* Vescovo di *Alva* per suo successore, e pigliò il nome di *Sergio* IV. Questi governò la Chiesa di *Roma* per tre anni non compiuti, e dopo la sua morte, li *Romani* furon divis' in fazioni riguardo alla scelta di un successore. Alcuni elessero un certo *Gregorio*, ma l' altra fazione scelse *Giovanni* Vescovo di *Porto* figliuolo di *Gregorio* conte di *Tusculum*, il quale fu consacrato, e tolse il nome di *Benedetto* VIII. Ma il partito che favoriva *Gregorio* essendo non guari dopo prevaluto, *Benedetto* fu espulso dalla città, e si portò dall' Imperatore in *Germania* per implorare la sua protezione (*w*). Nel tempo medesimo *Arnolfo* Arcivescovo di *Milano* avendo spediti ambasciatori ad *Errico* pregandolo della sua assistenza contro di *Arduino*, egli si risolvette di marciare in *Italia*, ed avendo assodati gli affari di *Germa-*

nia

(*w*) Ditmar, l. vi. c. 80.

nia nella miglior maniera che gli fu possibile, lasciò la *Sassonia* nel mese di *Settembre*, ed entrò in *Italia* senza veruna opposizione (*x*). Conciosiachè *Arduino* non si volesse arrischiare di comparire in arme contro di lui si ritirò nel suo castello nel *Piemonte*, e mandò a lui alcuni deputati offerendo di rassegnargli la corona (*y*), sotto condizione di essere lasciato nel possedimento del marchesato d' *Ivrea*. Avendo *Errico* rigettata la proposizione di *Arduino* ne marciò col suo esercito alla pianura di *Roncalia*, dove li nobili delle città e provincie portaronsi da lui a prestargli omaggio per gli loro feudi; dopo la qual cerimonia esso tenne un' assemblèa in cui pubblicò diverse leggi contro l' omicidio, ed illegittimi matrimonj. Dopo essersi dismessa l' assemblèa, *Errico* andò in *Pavia*, dove celebrò le feste del S. *Natale*, e marciando in appresso a *Ravenna* ei conferì l' Arcivescovato di quella città, di cui si era impossessato *Adelberto*, al suo fratello *Arnolfo*, e si portò accompagnato dalla sua regina *Cunigonda*, e da molti nobili e Vescovi a *Ro-*

Errico *entra in Italia con un' armata.*
Anno Domini 1013.

(x) Ditmar, ibidem.
(y) Annal. Brouv. p. 385.

Ed è incoronato Imperatore dal Papa. Anno Domini 1014.

a *Roma*, ov' eſso ricevè la corona Imperiale, la quale fu parimente conferita a *Cunigonda* dal Papa *Benedetto*, che di bel nuovo avea preſo poſseſso della ſua Sede (z). Prima che foſse *Erricò* entrato nella Chieſa, il Papa gli fece la ſeguente richieſta: *Volete voi oſſervare la voſtra fedeltà in ogni qualunque coſa tanto a me quanto a miei ſucceſſori?* Alla quale domanda, quantunque foſsè una ſpecie di omaggio, pure l' Imperatore ſi ſottomiſe riſpondendo affermativamente. Dopo la ſua incoronazione, *Errico* confermò li privilegj e le donazioni concedute dalli ſuoi predeceſsori alla Sede *Romana*, e ne aggiunſe delle altre, riſerbandoſi però tuttavia l' autorità ſovrana, ed il diritto di mandare commiſsarj per aſcoltare le doglianze del popolo, e dar riparo alle loro querele (a). Durante la ſua reſidenza in *Roma*, *Ditmaro* riferiſce che li *Romani* fecero una ſollevazione contro delli *Germani*, la quale con difficoltà, e dopo molto ſpargimento di ſangue, fu finalmente ſedata dall' Imperatore, il quale non molto dopo marciò per la *Lombardia*, e dopo

po

(z) Ditmar, l. vii. Murator, t. ii. p. 204.
(a) Adlzreiter.

po *Pasqua* fece ritorno in *Germania* (*b*).

NON guari dopo la partenza di *Errico*, avvegnachè *Arduino* tuttavìa pretendesse al reame di *Lombardia*, di bel nuovo comparve con un' esercito considerevole, ed avendo sorpresa *Vercelli*, ne marciò contro di *Novara*; ma non avendo potuto soggiogare questa città, egli attaccò *Como*, che prese ad assalto, e diede il sacco alla città, e pose a guasto la contrada colle sue truppe, anche fino alle porte di *Milano*. L' Arcivescovo di *Milano* essendosi spaventato per gli progressi di *Arduino* mandò a chiedere ajuto da *Arnolfo* Arcivescovo di *Ravenna*, il quale immediatamente ragunò un' esercito, e si unì a quello di *Milano*; dopo la quale unione li due Prelati ricuperarono *Vercelli* e *Como*, e ridussero similmente in servitù *Cremona*, la quale sul principio fece qualche resistenza. Conciosiachè il popolo favorisse il partito degli Arcivescovi, la loro armata divenne tostamente molto formidabile; in guisa che *Arduino* veggendos' incapace a poter difendere le sue usurpazioni, e dall' altra banda conoscendo benissimo che avea perduto l' affetto del po-

E quindi ritorna in Germania. Arduino *sorprende* Vercelli, *e prende diverse altre città*.

Gli Arcivescovi di Milano e Ravenna *ricuperano le città; ed* Arduino *si ritira dal Mondo in un monastero*.

(b) Ditmar, ubi supra.

popolo, si ritirò dal Mondo, e se ne andò nel monastèro di *Frutari*, ove se ne morì tre anni appresso (*c*). Nell'anno seguente li *Saraceni* di *Sicilia* unitamente con quelli di *Calabria* fecero uno sbarco nelle costiere della *Toscana*, presero e saccheggiarono *l' Erici*, e si resero padroni della vicina contrada. *Benedetto* fortemente temendo ch' eglino non si fossero avanzati verso *Roma* ragunò alcune forze, e ne scrisse alli Vescovi, che si unissero a lui colle loro truppe, affine di attaccàre gl' infedeli: nel tempo medesimo egli raccolse insieme un gran numero di vascelli, e li mandò in quelle parti della costiera dov'erano sbarcati gl' infedeli. Nulla ostante questa precauzione, li capi delli *Saraceni* trovaron la maniera di scappar via con alcuni pochi seguaci, ma li rimanenti furon tutti uccisi o fatti prigionieri, tra li quali ultimi vi fu la moglie del generale, che il Papa ordinò che fosse decapitata (*d*).

Li Saraceni *invadono la* Toscana, *ma sono disfatti. Anno Domini* 1016.

CIRCA il medesimo periodo di tempo si eccitarono de' gran disturbi nella *Pu-*

(c) Sigon. l. viii. p. 190. Mabil. Annal. Bened. sec. vii. p. 350.
(d) Ditmar, l. vii. Annal. Boicæ Gent. p. 392.

Puglia e *Calabria*, causati per la severità del governatore *Greco* nomato *Catapane*. Gli abitanti di *Bari* si ribellarono dall' Imperatore *Greco*, e cercarono di sostenere la loro libertà sotto la condotta di *Melo* e *Dattus*. Nulla però di manco essi furono tostamente obbligati a sottomettersi, e *Melo* e *Dattus* essendone fuggiti via, l' uno a *Capoa*, e l' altro al *Garigliano*, pochi anni dopo presero a soldo alcuni venturieri *Normanni*, per l' assistenza de'quali rinnovarono essi la guerra. Li *Normanni* si distinsero egregiamente per lo loro valore; ma pur non di meno non poterono essi cozzare col potere de'*Greci*, e *Melo* fu finalmente obbligato ad aver ricorso all'Imperatore, il quale fu similmente pregato dal Papa a marciare in *Italia*. La *Lombardia* in questo tempo fu gravemente disturbata per una dissensione civile surta fra li nobili, molti de' quali invidiando le gran ricchezze di *Bonifacio* figliuolo di *Tadeldo* ultimo marchese di *Mantova*, ed essendo gelosi del suo gran potere, avendo egli contratto un matrimonio con *Richilda* figliuola del luogotenente del Re in *Lombardia*, si assembrarono in un corpo ed

Li Normanni *assistono li* Pugliesi *contro de'* Greci. *Anno Domini* 1017.

ed attaccarono la ſpoſa col di lei ſeguito. Ella ſcappò di cadere nelle loro mani, ma il di lei fratello *Corrado*, e diverſi altri furono uccisi.

Anno Domini 1021. Errico *marcia con una formidabile armata in* Italia. *Anno Domini* 1022.

Errico poſtoſi in agitazione e timore per gli diſordini che andavano creſcendo in *Italia*, finalmente ſi riſolſe d' imprendere una ſpedizione in quel regno; talchè avendo fatte alcune leve di ſoldati di gran conſiderazione, paſsò le *Alpi* con una formidabile armata nel principio della primavera. Dopo di eſſerſi avanzato per un conſiderevole tratto in *Italia*, ei diviſe la ſua armata in tre corpi, marciando ei medeſimo colla diviſione principale lungo il mare *Adriatico* a *Traja* città nella *Puglia* ultimamente riſabbricata, e fortificata da *Baſano* (*e*), ed ordinando a *Poppo* Arciveſcovo di *Treveri* di marciare per le contrade de' *Marſi*, oggi di l' *Abruzzo*, con 11,000 uomini. Eſſo diede il comando della terza diviſione conſiſtente in 20,000 uomini a *Pellegrino* Arciveſcovo di *Colonia*, e gli ordinò di marciare per *Roma* a *Capoa*, perchè ſerviſſe contro *Pandulfo*, e l'Abbate di *Monte Caſino* (*f*). Eſsendo ſtato l' Abbate informa-

(e) Blond. Dec. ii. l. 3.
(f) Leo Oſtienſ. l. ii. c. 40.

mato che l'Imperatore andava cercando di arrestarlo, s'imbarcò ad *Otranto* per veleggiare in *Costantinopoli*, ma nel suo viaggio fece naufragio e perì. Quindi *Pellegrino* forte temendo, che *Pandulfo* non avesse similmente a scappare, marciò a dirittura verso *Capoa*, ed investì la piazza; ma *Pandulfo* uscì fuora di suo proprio moto, e si arrese a *Pellegrino*, allegando ch'egli non avea commesso niun delitto, ed era prontissimo a giustificar se medesimo innanzi all'Imperatore. Dopo la conquista di *Capoa*, *Pellegrino* si unì all'Imperatore, il quale stava in quel tempo impiegato nell'assedio di *Traja*, ed avendogli dato in mano il suo prigioniero, *Errico* immediatamente ragunò li nobili, perchè fosse giudicato. *Pandulfo* fu trovato reo, e perciò condannato a morte, ma per intercessione di *Pellegrino* gli fu perdonata la vita, e fu sbandito in *Germania*. Avendo l'Imperatore ricuperate diverse città da' *Greci*, era stato impiegato nell'assedio di *Traja* per qualche tempo, conciosiachè la guernigione fosse molto forte, ed aspettasse di essere soccorsa dall'Imperatore *Basilio*, li cui piedi eglino vantavansi, ch'*Errico* sarebbe sta-

L'Abbate di Monte Casino *fa naufragio mentre va in* Costantinopoli.

Il duca di Capoa *è fatto prigioniero, ed è tenuto ristretto in ferri.*

ſtat' obbligato a baciare. Ma *Errico* avendo per ogni parte inveſtita la città, innalzò fortiſſime macchine contro le loro muraglia, e per impedire che foſſero bruciate dagli aſſediati, eſſo le fece coprire di crudi e rozzi cuoi. Finalmente dopo tre meſi di aſſedio, eſſendo la città ridotta in grandiſſime ſtrettezze, gli abitanti ſi arreſero a diſcrezione, e furono perdonati dall' Imperatore, ſotto condizione di dover dare oſtaggi per la loro futura fedeltà (*g*).

Errico *riduce in ſervitù la maſſima parte delle città di Puglia e Calabria. Anno Domini* 1023.

Dopo la ſoggiogazione di *Traja*, e dopo aver ricevuti gli oſtaggi dalle altre città della *Puglia* e *Calabria*, *Errico* immediatamente ne marciò a *Capoa*, conciofiachè la ſua armata aveſſe grandemente patito per gli gran calori, e foſſe molto frequente nel ſuo campo la diſſenterìa (*h*). Dopo il ſuo arrivo a *Capoa*, ei conferì quel principato a *Pandulfo* conte di *Tiano*, e dopo aver dato il titolo di conti a *Steffano*, *Mello*, e *Pietro* nipoti dell' ultimo duca *Mello*, eſſo li laſciò, oltre all' aſſiſtenza delli *Normanni*, in compagnia di molti de' ſuoi officiali, affinchè gli aſſiſteſſero nella ricu-

(g) Glaber. l. iii. c. 1.
(h) Leo Ost. l. ii. c. 42. & 43.

cuperazione di *Bari*. Dopo avere stabiliti questi affari egli si portò col Papa nel monastèro di *Montecasino*, dove *Teobaldo* fu scelto abbate in luogo di *Atenulfo*, e fu consacrato da *Benedetto*. Mentre che si trattenne quivi *Errico*, essendo stato guarito dal male di calcoli, attribuì la sua guerigione a *S. Benedetto*, e per gratitudine verso un tal Santo fece molti segnalati e grossi donativi a quell' Abbadia, ed aggiunse agli altri averi che possedeva alcuni feudi nelle vicinanze di *Termini*. Quindi avvegnachè tuttavìa crescesse il morbo nella sua armata, ei lasciò *Montecasino*, e marciò a *Roma*, donde non molto dopo si partì per la *Germania*, ove se ne morì nell'anno seguente, e fu sepolto a *Bamberga*. Pochi mesi prima della morte dell'Imperatore, morì anche il Papa *Benedetto*, il quale fu succeduto dal suo fratello *Giovanni*, che in quel tempo era solamente laico; ma per forza di denaro, e per la prepotenza della fazione *Tusculana*, egli ottenne la dignità Papale senza competitore, ed assunse il nome di *Giovanni* XX. (*i*).

L'Imperatore Errico *fa ritorno in* Germania, *e sen muore*.

Anno Domini 1024.

 Poi-

(i) Glaber, l. iv. c. 1. Leo Ost. l. xxvii. & lviii. in fine.

Corrado *duca di* Francia *è ſcelto Imperatore di* Germania.

POICHE *Errico* non avea figliuoli, qualche tempo prima della ſua morte raccomandò ai nobili di *Germania* *Corrado* duca di *Franconia* per ſuo ſucceſſore. Nulla oſtante la raccomandazione dell'Imperatore, vi comparve un gran numero di competitori nella elezione, la quale fu tenuta in una pianura preſſo *Worms*; ma dopo eſſerſi ben bene eſaminate le pretenſioni delli differenti candidati per lo ſpazio di ſei ſettimane, fu finalmente ſcelto *Corrado*, e non molto dopo incoronato a *Magonza* dall' Arciveſcovo *Aribo*. Subito che le novelle della morte dell'Imperatore *Errico* giunſero in *Italia*, *Eriberto* Arciveſcovo di *Milano* tenne un'aſſemblèa de' Veſcovi e nobili di *Lombardia* nella pianura di *Roncalia*, e propoſe loro l' elezione di *Corrado*; ma concioſiachè la maſſima parte de' nobili avverſa e contraria foſſe alli *Germani* ricuſarono di uniformarſi alla propoſta dell' Arciveſcovo, e moſtrarono propenſione di favorire qualche altro competitore. Per la qual coſa eſſendoſi diſciolta l'aſſemblèa ſenza venire a veruna determinazione, *Eriberto* ſi portò in *Germania*, e colla ſua propria autorità ſolamente dichiarò *Corrado* Re d'

d' *Italia*, e come a tale gli diede il giuramento di fedeltà (*k*). *Corrado* in compenso de' servigj a lui prestiti da *Eriberto*, accrebbe li privilegj del suo Arcivescovato, concedendogli la facoltà non solo di consacrare, ma eziandìo di stabilire il Vescovo di *Lodi*. L'anno dopo il ritorno di *Eriberto* dalla *Germania*, essendo morto il Vescovo di *Lodi*, l'Arcivescovo immediatamente esercitò il suo diritto con destinare *Ambrosio* ad occupare quella sede vacante; ma poichè gli abitatori di *Lodi* ricusarono di accettare *Ambrosio*, *Eriberto* immediatamente ragunò un'armata, ed avendo assediata la loro città li costrinse a riceverlo, e dare un giuramento di sommissione. Intanto il favore dell'Imperatore, ed i lieti successi delle sue armi contro di *Lodi*, eccitarono *Eriberto* ad opprimere li nobili di *Milano*, molti de' quali esso privò delle loro dignità, per la quale oppressione veggendo egli che si avev' alienato il loro affetto, esso gli accusò di una cospirazione, e gli espulse dalla città. Li nobili esiliati continuando a stare insieme unit' in un corpo fissarono la loro abitazione in un luogo chiamato *Mons* o

Eriberto *Arcivescove di* Milano *dichiara* Corrado *Re d'*Italia *colla sua propria autorità*.

Anno Domini 1025.

 Mot-

(k) Sigon. l. viii. p. 193.

Motta (G), situato fra *Milano* e *Lodi*, ch'essi fortificarono; e quindi avendo fatta una lega con alcune città male affette all'Arcivescovo, essi unirono le loro forze e sconfissero *Eriberto*, il quale imperciò fuggissene in *Germania*, ed invitò *Corrado* a venire in *Italia* (*l*).

Li nobili d' Italia *offeriscono la loro corona al Re di* Francia. *Esso la ricusa, e quindi eglino la offrono al duca di* Guienne.

Fra questo mentre li nobil' *Italiani*, ch'erano disaffezionati a *Corrado*, mandarono una imbascerìa a *Roberto* Re di *Francia*, offerendo a lui la corona d'*Italia*, e la dignità d'Imperatore, oppure ad *Ugone* suo figliuolo, purchè volesse venire nel loro regno con un'armata per opporsi all'entrata de' *Germani*. *Roberto* ricusò di accettare la lor' offerta non meno per se stesso, che per lo suo figliuolo; imperciocchè sapea molto bene, che non potea formare alcuna sorta di pretensioni sopra il regno d'*Italia*, senza esporre se medesimo ad una guerra col-

(l) Idem ibid.

(G) Glaber *accusa gli abitanti di questa città di avere rinunziato al* Cristianesimo, *e di offerire sacrificj agl' Idoli* (3).

(3) *Glaber*, *l.* iv. *c.* 2.

colli *Germani*. Avendo per tanto li deputati ricevuto un rifiuto dal Re di *Francia*, replicarono la loro esibizione a *Guglielmo* duca di *Guienne*, il quale dopo averne consultato il Re di *Francia* accettò la lor' offerta in favore di suo figliuolo; ed affinchè non avesse potuto essere disturbato da' *Germani*, indusse molti de' nobili della *Lorena* a ribellarsi da *Corrado*, conciosiachè già si fossero da principio opposti alla di lui elezione, ed avessero favorito un tale *Cono* o *Corrado* il giovane (*m*). Il perchè credendo *Guglielmo* di aver già disposta ogni cosa per favorire la sua intrapresa si partì con un' armata per la volta d' *Italia*; ma prima di aver passate le *Alpi*, esso fu informato che *Corrado* avea riconciliati li malcontenti della *Lorena*; e per mezzo del Papa, e dell' Arcivescovo di *Milano*, aveva indotta e persuasa la massima parte de' nobili e Vescovi d' *Italia* a dichiarars' in suo favore. A tali notizie *Guglielmo* immediatamente risegnò le sue pretensioni all' *Italia*, e se ne ritornò col suo esercito nella *Guienna*, avvegnachè non istimasse cosa sicura di arrischiarsi fra un popolo così incostante co-

Il duca di Guienne *accetta la lor' offerta, e si parte con un' armata per l'* Italia.

Hhh 3

(m) Sigebert, ad an. 1026. Wippo.

come sono gl' *Italiani*, contro di un competitore così possente com' era *Corrado*.

FRA questo mentre avendo l' Imperatore quietate le commozion' in *Germania* e *Lorena*, fece incoronare Re di *Germania* il suo figliuolo *Errico*, ch' era in quel tempo un ragazzo di circa otto anni; e dopo avere pubblicato per tutte le provincie, che ogni signore, il quale disturbasse la pubblica pace durante la sua assenza, sarebbe messo al bando dell' Imperio, ei marciò colla sua armata verso l' *Italia*, ed arrivò a *Vercelli* circa le feste di *Pasqua*. Secondo si avvisano *Glaber* e *Sigonio* (*n*), egli sul principio incontrò qualche opposizione; ma dopo aver presa *Ivrea*, ed obbligati gli abitanti di *Motta* ad arrendersi, marciò a *Milano*, e di là fece passaggio a *Modoelia* o *Monza*, ove desiderò di ricevere la corona d' *Italia*, secondo l' uso antico; il qual costum' essendo presentemente ravvivato da *Corrado*, fu poi messo in osservanza da moltissimi de' seguent' Imperatori. Dopo la cerimonia dell' incoronazione, marciò colla

Corrado *entra in* Italia, *ed è incoronato a* Monza. *Anno Domini* 1026.

(n) Glaber, l. iv. in principio. Sigon. l. viii. p. 193.

colla ſua armata, ed accampoſſi nella pianura di *Roncalia*, ove tenne una dieta de' nobili e del popolo, e pubblicò diverſe nuove leggi. Dopo eſſerſi diſciolta la dieta, egli viſitò varie città d' *Italia*, e mandò porzione della ſua armata a formare il blocco di *Pavia*, la qual città avendo inteſa la morte di *Errico* avea bruciato il palazzo Imperiale, ed avvegnachè foſſe ben munita di una forte guernigione avea ricuſato di riconoſcere *Corrado*. Quindi gl' Imperialiſti avendo inveſtita la piazza molto ſtrettamente, gli abitanti furono ben toſto ridotti a grandi anguſtie, e conſentirono di dare il giuramento di fedeltà a *Corrado*, e riſabbricare il palazzo a proprie loro ſpeſe. Dopo la riduzione in ſervitù di *Pavia*, l' Imperatore marciò col ſuo eſercito ad alcune montagne vicino il *Toza* nel *Milaneſe*, dove continuò a dimorare per due meſi, a cagione degli eceſſivi calori, e poi nel cominciamento dell' autunno ne marciò a *Ravenna*, dove paſsò l' inverno (H).

Corrado *obbligà la città di* Pavia *ad arrenderſi.*

(H) *Circa queſto tempo fiorì* Guidone Aretino *monaco dell'Ordine di* S. Benedet-

Corrado si parta in Roma, ed è incoronato dal Papa. Anno Domini 1027.

NELLA primavera *Corrado* si partì per la volta di *Roma*, e come si fu avvicinato a questa città, li nobili, il clero, ed il popolo uscirono fuora ad incontrarlo con palme, e con rami di alberi nelle loro mani, e lo condussero alla Chiesa di *S. Pietro*: quindi come fu esso giunto alla scalinata fu quivi ricevuto da *Rodolfo* Re di *Borgogna*, e da *Canuto* Re d' *Inghilterra* e *Danimarca*, li

---

detto, *il quale fu invitato dal Papa a ragione della sua eccellente perizia nella musica, essendosi reso famoso per avere inventate le sei note, che sono tuttavia in uso, e le quali esso nominò dalle prime sillabe delli seguenti versi dell' inno di* S. Giovanni.

UT queant laxis
REsonare fibris,
MIra gestorum
FAmuli tuorum,
SOlve polluti
LAbii reatum.

Egli pubblicò in appresso un trattato, cui diede il nome di Micrologus, *e lo dedicò a* Teobaldo *Vescovo di* Arezzo.

li quali salirono quelli gradini sostenendo l' Imperatore. Trovandosi assente l' Arcivescovo di *Milano*, l' Arcivescovo di *Ravenna* prese *Corrado* per la mano e lo condusse al Papa, il quale stava seduto sopra li gradini dell' altare; ma poichè li deputati di *Milano* gridarono, ch' egli si usurpava l' offizio del loro Vescovo, e poichè ne surse un tumulto, *Corrado* si fermò, e desiderò che si fosse chiamato l' Arcivescovo di *Milano*. A ciò rispondendo li deputati, ch' egli trovavasi assente per giusta ragione, il Papa ordinò che il Vescovo di *Vercelli* suo suffraganeo dovesse compiere l'offizio di lui; ed essendosi calmato il tumulto, *Corrado* ricevè la corona Imperiale, che fu similmente conferita a *Gisella* sua moglie (*o*). Pochi giorni dopo questa cerimonia, la quale fu celebrata nella *Domenica* di *Pasqua*, *Corrado* fu spaventato per una sollevazione de' *Romani*, la quale trasse l'origine sua da una contesa nata fra un *Germano* ed un' *Italiano* intorno alla compera che doveano fare di un cuojo di bue. Essendo li *Romani* accorsi in ajuto del lo-

ro

(*o*) Otho Frising. l. vi. c. 29. Aretin Ann. Boii, l. v. p. 460. Blond. Dec. ii. l. 3. Sigon. ubi supra.

ro compatriotta, immediatamente divennero sì oltraggiosi, che tentarono di espellere l'Imperatore, ed il suo seguito; ma li *Germani* avendo prese le arme li rispinsero, e dopo molto spargimento di sangue gli obbligarono a sottometterisi. Dopo questo sollevamento, *Corrado* non riputandosi sicuro in *Roma*, lasciò questa città, e colla sua armata prese a marciare per la *Lombardia*, e giunto a *Verona* concedè alcuni privilegj a quel Vescovato, portando un tal diploma la data de' venti di *Maggio* in quella città. Non molto dopo esso fece ritorno in *Germania*, e chiamò una dieta generale ad *Ulm*, per giudicare alcuni nobili, che si erano ribellati durante la sua lontananza.

Pochi anni dopo, essendosi formata contro del Papa una fazione in *Roma*, questa lo discacciò dalla città, e commise grandissimi disturbi, de' quali come fu informato l'Imperatore, ei marciò in *Roma* con un' armata, e dopo aver puniti gli autori della commozione, se ne ritornò in *Germania* per difenders' il regno di *Borgogna*, ch' era stato a lui lasciato da *Rodolfo* prima della sua morte (*p*). *Corrado* non era da lungo tempo ri-

(p) Claber, l. iv. c. 8. & 9.

Gl'Italiani formano una riſoluzione di una generale rivolta. Anno Domini 1035.

ritornato in *Germania*, quando gl'*Italiani* fecero la riſoluzione di una generale rivolta, e giurarono che non averebbero permeſſo a chi che ſia di regnare ſopra di loro, il quale aveſſe impoſta qualunque coſa ſopra di ſe medeſimi ſenza il proprio loro conſenſo. Gli abitanti di *Cremona* veggendo, che il loro Veſcovo ſi opponev'al loro diſegno, lo eſpulſero inſiem coi ſuoi amici dalla città; e non iſtimando la piazza baſtantemente forte, eſſi diſtruſſero intieramente le fortificazioni, e ne rifabbricarono delle altre più grandi e forti, con piena determinazione di difendere la loro intrapreſa contro dell' Imperatore.

L' Impeeatore Corrado *fa ritorno in* Italia *Anno Domini* 1037.

Corrado, quantunque informato di sì fatti tumulti, pure fu impedito per gli affari di *Germania* dal portars' in *Italia* ſino alla fine del vegnente anno, quando paſsò le *Alpi* con una ridottabile armata, e giunſe a *Verona* verſo la fine di *Decembre*. Dopo le feſte *Natalizie* ſi portò a *Milano*, dove fu ricevuto con gran pompa da *Eriberto* nella Chieſa di *S. Ambroſio*; ma concioſiachè gli abitanti di *Milano* ſi foſsero portat' in una inſolente maniera, egli ſi trasferì a *Pavia*, dove convocò un' aſsemblea

de'

de' nobili per giudicare coloro, ch'erano ſtati accuſati di aver' eccitati gli ultimi diſturbi. Avvegnachè ſi foſse ſoſpettato di *Eriberto* che aveſse incoraggiat' e promoſse tali commozioni, eſso fu citato a giustificars' innanzi all'aſsemblèa; ma avendo il medeſimo ricuſato di ſottometterſi alla loro giuredizione, *Corrado* ordinò che foſse arreſtato e meſso ſotto una guardia. Li Veſcovi di *Vercelli*, *Cremona*, *Piacenza*, e molti altri convinti della coſpirazione, furono mandati prigionier' in *Germania*, e tutti quelli di *Cremona*, che aveano avuta parte in diſcacciare il loro Veſcovo, furono privati delle loro terre, per cinque miglia all'intorno, le quali furon tutte conferite ed aggiudicate a quel Veſcovato. Dopo eſserſi diſmeſsa l'aſsemblèa in *Pavia*, *Corrado* ſi portò a *Ravenna*; ma eſsendo informato che *Eriberto* era ſcappato via con aver fatte ubbriacare le guardie *Germane*, ed eraſene ritornato a *Milano*, che già ſtava fortificando, eſso immediatamente laſciò *Ravenna* per mettere qualche freno a' diſegni dell' Arciveſcovo. Nella ſua marcia ei preſe poſseſso di molte caſtella de' malcontenti che fece ſpianare; e quindi come fu giunto

E manda molti de' malcontenti prigionieri in Germania.

a *Cre-*

a *Cremona*, ei fu incontrato dal Papa, il quale si portò colà affine di pregarlo del suo favore verso molt' *Italiani*, li quali avèano grandemente sofferto, comechè niuna ingerenza avessero avuta nella rivolta.

Da *Cremona* l' Imperatore marciò a *Milano*, e conciosiachè se gli fossero chiuse le porte, esso investì la piazza, e diede il guasto a tutta la contrada in quelle vicinanze; ma essendo rimasto deluso ne' suoi attacchi contro la città, ed avendo perduto un gran numero di uomini, ei fece attaccare fuoco a' sobborghi, e si ritirò colla sua armata, privando nel tempo medesimo *Eriberto* del suo Arcivescovato, che conferì ad *Ambrosio* uno de' suoi Cardinali, avendo indotto il Papa, ch'era in quel tempo un ragazzo di non più che diciassette anni, a scomunicar' *Eriberto* (*y*). Durante il corso de' mesi estivi, *Corrado* distribuì le sue truppe ne'quartieri di riposo, ma poi nell' autunno egli nuovamente assembrò la sua armata, e ne marciò a *Parma*, ove si propose di trattenersi durante l' inverno. Mentre che stava l' Imperatore celebrando il Santo *Natale* in

Corrado *assedia* Milano, *ma senza niuno buon successo*.

(y) Sigon. L viii. p. 196. Heribert hoc an. & seq.

Si eccita una sedizione in Parma. *Anno Domini* 1038.

in quella città, surse una sedizione fra gli abitanti e li soldati, nella quale furono uccisi alcuni primarj officiali, per la cui morte li *Germani* talmente si esacerbarono, che appiccaron fuoco alla città, onde la massima parte di essa rimase distrutta. Non contento *Corrado* di questo punimento, ordinò che si fossero abbattute le loro muraglia, perchè le altre città si fossero impedite e frastornate dal fare alcun sedizioso attentato. Dopo questo esempio di severità, ei marciò a *Roma*, ed avendo ricevute molte imbascerìe dalli monaci di *Monte Casino*, così quando era in *Germania*, che dopo la sua venuta in *Italia*, scongiurandolo della sua protezione contro delle violenze di *Pandulfo* principe di *Capoa*, esso mandò a costui alcuni de' suoi primarj officiali, ordinando al medesimo di restituire tutto ciò che avea tolto dal monastèro senza niuno indugiamento.

Corrado *marcia contro di* Pandulfo.

Conciosiache' *Pandulfo* ricusasse di obbedire a tali ordini, *Corrado* ne marciò a *Monte Casino*, dove fu ricevuto col più grande rispetto che mai; e dopo aver lui insieme colla Imperatrice fatti alcuni ricchi donativi al monaste-

ro

ro, ne marciò in appresso a *Capoa*, dove arrivò nella vigilia di *Pentecoste*, e nel giorno appresso fu solennemente incoronato (I), dopo la qual cerimonia esso abbandonò la città ed accampossi a *Capoa Vecchia* (z). Avendo *Pandulfo* abbandonata la piazza alle notizie dell' avvicinamento dell'-Imperatore, erasene fuggito al forte castello di *S. Agata*; ma trovando *Corrado* assoluto padrone della contrada, egli si determinò di far con lui la pace, ed offerì per lo suo perdono 300. libre di oro da pagarsi im-

(z) Leo Ostiens. l. ii. c. 66. & 67. Chron. Cavense, ad ann. 1038. Chron. Cassin. ap. Murator. tom. v. p. 56.

(I) *L' incoronazione, di cui si è detto di questa Imperatrice, fu solamente una solenne replicazione di quel che si era per l' addietro già fatto a* Roma, Monza, *e* Germania; *conciosiachè fosse costume di quelli tempi di compiersi questa cerimonia in qualunque delle gran feste della Chiesa; ed egli vien fin' anche detto da* Sigeberto, *che* Corrado *fosse stato incoronato l' anno avanti nel giorno di* Pentecoste *a* Missa *vicino* Milano.

immediatamente una metà, ed il suo figliuolo e nipote doveansi dare per ostaggi per la sicurezza del restante pagamento. L' Imperatore condiscese alla sua proposta; ma *Pandulfo* essendosene tosto dopo pentito, e ricusando di adempiere la sua promessa, *Corrado* diede il principato di *Capoa* a *Guiamaro* principe di *Salerno*, ed a sua preghiera confermò *Rainulfo* il *Normanno* nella contèa di *Aversa*. Egli similmente ristabilì *Atenulfo* nel suo Arcivescovato di *Capoa*, e quindi marciò colla sua armata a *Benevento*, dond' egli si partì alla volta di *Germania* per la costiera del mare *Adriatico* o superiore. Durante la sua marcia, il suo esercito fu attaccato da un morbo contagioso, per cui ne perì un gran numero di gente, tra le quali vi furono *Ermanno* duca di *Suevia*, figliuolo della Imperatrice nato dal di lei primo letto, *Cunone* duca di *Franconia*, e *Gonilda* o *Matilda* figliuola di *Canuto* Re d'*Inghilterra*, la quale si avea preso in marito *Errico* figliuolo primogenito dell' Imperatore due anni prima.

Conferisce il principato di Capoa a Guiamaro, *e conferma la contea di* Aversa *a* Rainulfo.

Non sì tosto li *Germani* ebbero lasciata l' *Italia*, che *Eriberto* fece de' gran

Corrado *fa ritorno in* Germania.

gran preparativi di guerra contro di *Ambrosio*, e di tutti coloro che lo favorivano; ma essendo morto *Corrado* l'anno seguente, *Errico* suo successore si riconciliò con lui, e mandò imbasciatori al medesimo, desiderando la corona d'*Italia*, e promettendogli la sua amicizia in avvenire. Le guerre in cui *Errico* fu occupato colli *Boemi* ed *Ungheri* lo impedirono per diversi anni dal poter' entrare in *Italia*. Frattanto l'Abbate di *Monte Casino* avendo risoluto di espellere il figliuolo di *Pandulfo* dal castello di *S. Agata* indusse *Guiamaro* duca di *Capoa* a marciare con un' armata contro di quella piazza. La guernigione essendo informata che *Pandulfo*, in vece di ricevere assistenza dall' Imperatore in *Costantinopoli*, era stato messo in prigione, ed avendo similmente inteso, che *Guiamaro* intendea di dare la piazza agli abitanti di *Tiano*, essa volontariamente si sottomise all' Abbate.

dove sem muore. Anno Domini 1039.

NON guari dopo la città di *Milano* fu gravemente afflitta da domestiche dissensioni fra li nobili ed il popolo, li quali avendosi tra di loro diviso il potere de' passati duchi non potevano convenire circa una prerogativa, vale

Anno Domini 1042. Milano è grandemente disturbata da due fazioni.

a dire il diritto di possedere gli stati e beni delle persone, che morivano senza eredi. Conciosiachè ciascuna fazione ostinatamente pretendesse questo diritto ebbe ricorso alle armi per giustificare le loro pretensioni; ed il popolo avendo fissati gli occhi sopra un certo *Lanzo Curzio*, ch' era uno de' nobili, e costituendolo loro capo divenne immediatamente troppo forte per l'altra fazione, e la espulse dalla città. Gli esiliati continuando a stare tuttavìa unit' in un corpo, e prendendo a soldo altre truppe, ritornarono contro della città, che già ridussero a grandi angustie, per mezzo di uno strettissimo assedio. Quindi avvegnachè *Lanzo* non fosse atto e valevole a potere rispignere gli assediatori se ne fuggì all'Imperatore in *Germania*, implorando la sua assistenza, che *Errico* immediatamente promise sotto condizione che volesse ammettere dentro la città 14,000. *Germani*. *Lanzo* condiscese ad una tal condizione; ma poi nel suo ritorno in *Italia* riflettendo che gli ausiliarj *Germani* averebbero potuto essere più pericolosi alla città di quel che sarebbero stati li nemici domestici, si portò segretamente nel campo de' nobili,

li, e con dimoſtrare a' medeſimi il loro pericolo, gl' induſſe a riconciliarſi col popolo. L' anno dopo a queſta riconciliazione, eſſendo morto *Eriberto*, li nobili cominciarono nuovamente ad opprimere il popolo, ed in un' aſſemblèa fecero due decreti per maggiormente fortificare il loro propio potere, uno riguardante il perpetuo sbandimento di *Lanzo*, e di tutti li ſuoi parenti; e l' altro che qualora un nobile uccideſſe un plebèo, egli doveſſe ſolament' eſſere punito con una picciol' ammenda. Stizzìto il popolo per ſomigliant' ingiurie ſcelſero in loro protettore un' altro de' nobili nomato *Landulfo*; e nell' anno ſeguente nella elezione dell' Arciveſcovo, ſi oppoſero alla fazione de' nobili con gran violenza, proponendo quattro candidati contro di *Vido Valvaſor*, ch' era la perſona nominata da' nobili. Avendo l' Imperatore approvata l' elezione di *Vido*, ch'era attaccato alli ſuoi intereſſi per mezzo di una perſonale amicizia, li tumulti grandemente ſi accrebbero, ed il popolo in vendetta di ciò preſe a trattare il novelló Arciveſcovo con tutti li poſſibili atti d' indegnità e villanìa (*d*).

(d) Sigon. l. viii. p. 101.

Li Romani *si oppongono alli conti di* Toscana, *e discacciano il Papa* Benedetto. *Anno Domini* 1044.

La città di *Roma* in questo tempo era similmente divisa da due possenti fazioni, li capi di una delle quali si erano li conti di *Toscana* o *Toscanella*, che per lo corso di quasi due secoli aveano governato con un'assolut'autorità nella città, ed aveano distrutta quella libertà di elezione con cui si faceano li Papi. L'altra fazione poi veniva sostenuta dal consolo *Tolommeo* uomo di gran potere, ed il quale si millantava di essere disceso dall'Imperatore *Augusto* (*e*). Li *Romani* sotto il suo comando presero le arme, e discacciarono il Papa *Benedetto*, la cui scandalosa vita era universalmente di cattivo esempio ed offensiva, sostituendo nel tempo medesimo uno della loro propria fazione, vale a dire *Giovanni* Vescovo di *Sabinum*, il quale avendosi proccurata la dignità Papale per forza del suo denaro prese il nome di *Silvestro* III. Tre mesi dopo fu ristabilito *Benedetto* dalla fazione *Toscana*, il quale scomunicò *Silvestro*; ma veggendosi disprezzato ed odiato da' *Romani*, egli non molto dopo risegnò il Pontificato a *Giovanni* arciprete di *Roma*, in considerazione di una somma di denaro, e si

(*e*) Petr. Diacon. Chron. Cassin. l. iv. c. 68.

e si ritirò nella casa di suo padre per quivi continuare le sue dissolutezze con maggior licenza e libertà. Immantinente dopo essendosi ristucco di menare una vita privata, ripigliò la sua dignità, che fu nel tempo medesimo pretesa dagli altri due, li quali essendo ciascun di loro sostenuti da' propj partegiani, si mantennero colle rendite della S. Sede: così mentre *Benedetto* possedeva il palazzo del *Laterano*, *Silvestro* si rimase in quello di *S. Pietro*, e l'altro in *S. Maria Maggiore*; essendo tutti e tre rimarchevoli per lo corso di loro scandalosa vita (*f*). *Graziano* prete *Romano* di pietà e dottrina adorno avend' osservato che quelche avevano essi principalmente in mira riguardava le rendite della Chiesa, gl' indusse tutti a rinunziare al Ponteficato, in considerazione di un' annua rendita da pagarsi loro dal patrimonio di *S. Pietro*; per lo qual servizio li *Romani* furono verso di lui talmente grati, che lo scelsero Papa sotto il nome di *Gregorio* VI.

Anno Domini 1045. *Tre Papi nell' istesso tempo anno in* Roma *la loro residenza*.

Essendo stato *Errico* informato di questi disturbi in *Roma* finalmente si ri-

Iii 3 sol-

(f) Leo Ostiens. l. ii. c. 80. Otho Frisingens. l. ii. c. 32.

Errico marcia in Italia *con un'armata. Anno Domini* 1046.

solse di fare una spedizione in *Italia*; ed ordinò ai nobili di *Lombardia* di assembrars' in un certo determinato giorno a *Roncalia*. Poichè egli dovette trattenersi nella sua marcia, non arrivò nel tempo stabilito, sicchè avendolo aspettato li nobili per tre giorni, nel quarto si separarono, dopo essersi potestati, che aveano compiuto al loro dovere come feudatarj. Avendo finalmente passate le *Alpi* ne marciò a *Milano* senza niuna opposizione, ed avendo quivi stabilito *Vido* fu da lui coronato colla corona di ferro nella Chiesa di *S. Ambrosio*; dopo la qual cerimonia si portò a *Pavia*, dove chiamò un'assemblèa degli Stati verso la fine di *Ottobre*, e richiamò coloro ch' erano stati esiliati da *Corrado*. Questi esuli, secondo riferisce il *Sigonio* (g), nel loro ritorno in *Italia* si ritirarono dal Mondo, e pigliarono l'abito di monaci dell' Ordine di *S. Benedetto*, avendo scelto per loro residenza un luogo chiamato *Rondinetum* nelle vicinanze di *Como*. Avendo l'Imperatore dismessa l'assemblèa in *Pavia* fece di là passaggio a *Piacenza*, dove fu incontrato dal Papa, il quale lo accompagnò fino a *Sutri* nelle vici-

Errico è incoronato colla corona di ferro in Milano.

(g) Sigon. l. viii. p. 202.

vicinanze di *Roma*: a *Sutri* esso convocò un'assemblèa de' Vescovi, dove *Gregorio* VI. essendo stato accusato di simonìa fu deposto, ed essendosi dichiarata vacante la Sede Papale, li *Romani* rimisero la nomina di un nuovo Papa all'Imperatore, il quale avendo proposto *Suidegero* o *Edegero* Vescovo di *Bamberga*, questi fu unanimemente approvato, e tolse il nome di *Clemente* II. Egli fu consacrato nel giorno di *Natale*, e nel giorno medesimo compì la cerimonia della incoronazione dell'Imperator' e della Imperatrice, e dopo di ciò tutti e tre ne andarono a piedi al palazzo del *Laterano* colle loro corone e colle propie divise ed abiti di formalità. Dopo essersi trattenuti a *Roma* circa un mese, l'Imperatore mandò l'ultimo Papa *Gregorio* in *Germania*, e quindi accompagnato dal Papa fece passaggio nel monastèro di *Monte Casino*, donde poi marciò a *Capoa*, ove giunto confermò ai *Normanni* le conquiste che avevano essi fatte nella *Puglia* (*h*).

Gregorio *VI. è deposto.*

Clemente *II. è consagrato Papa, e nell' istesso giorno corona l' Imperatore e l' Imperatrice.*

Anno Domini 1047.

In appresso ei marciò nella *Lombardia*, e celebrò la sua *Pasqua* in *Mantova*, don-

(h) Leo Ostiens. l. ii. c. 81. Chron. Cavens. ad hunc an. Romuald. Chron. ad hunc an.

L' Imperatore conferma le conquiste delli Normanni *nella* Puglia.

donde procedè a *Roncalia*, ove tenne un' assemblèa degli Stati, e dopo aver destinato un Vescovo per *Pavia*, e raccomandatolo all' Arcivescovo di *Milano*, ei marciò colla sua armata per sopra le *Alpi* accompagnato dal Papa *Clemente*. Conciosiachè li *Paviani* ricusarono di accettare il Vescovo nominato dall' Imperatore, l' Arcivescovo di *Milano* ragunò alcune forze, affine di obbligarli a riceverlo; ma li *Paviani* avendolo incontrato nel campo, ne seguì un combattimento, che per qualche tempo continuò con grande ostinatezza fino a che essendo li *Paviani* finalmente sconfitti furon' obbligati a sottomettersi, e riconoscere il loro novello Vescovo. Non guari dopo il ritorno dell' Imperatore in *Germania*, morì il Papa *Clemente*, della qual morte come fu informato *Benedetto* II., egli nuovamente s' impadronì della dignità Papale, che occupò per lo spazio di otto mesi fino all' arrivo di *Poppo* Vescovo di *Brescia*, il quale tolse il nome di *Damaso* II., che l' Imperatore mandò dalla *Germania*, in conseguenza di un decreto fatto quando *Errico* fu in *Roma*, in virtù del quale la nomina de' Papi doveva unicamente dipendere dall'

Clemente *muore, e la Sede Papale nuovamente è invasa da* Benedetto.

Anno Domini 1048.

Im-

Imperatore (*k*). *Damaso* godè della sua novella dignità venti tre giorni solamente, e se ne morì a *Preneste*, dove si era ritirato durando li calori estivi. *Benedetto* dopo la sua morte cercò di bel nuovo di pigliar possesso della Sede Papale; ma conciosiachè fosse in estremo grado odiato da' *Romani*, essi mandarono una imbasceria all' Imperatore, desiderando da lui che nominasse un Papa, il quale di fatto mandò *Brunone* Vescovo di *Toul*, il quale con grandissima svogliatezza e ripugnanza accettò la sua novella dignità; ma avendo poi dato il suo consenso, egli si vestì dell' abito Ponteficale, e si partì alla volta di *Roma*. Nel suo viaggio esso fu incontrato da *Ildebrando* abbate di *Cluny*, in appresso *Gregorio* VII., il quale avendolo persuaso a deporre la sua porpora, e non accettare il governo della Chiesa per lo stabilimento di un laico, lo accompagnò fino a *Roma*, dove fu unanimemente scelto dal clero e popolo, e prese il nome di *Leone* IX. (*l*). Nell'anno seguente *Leone* si portò nella *Campania*, e fece rin-

Damaso *II. è mandato dalla* Germania *ma se ne muore poco dopo*.

Brunone *Vescovo di* Toul *è scelto Papa; e prende il nome di* Leone *IX.*

Anno Domini 1049.

(k) Leo Ostiens. l. ii. c. 82.

(l) Ibid. l. ii. c. 82. Romuald. Chron. ad hunc an. Pantheon Godfredi Viterbiens.

rinnovare alle città li loro giuramenti di fedeltà all' Imperatore ed alla Chiesa, dissuadendolo nel tempo medesimo dal fare qualunque alleanza colli *Normanni*, la cui potenza cominciav'ad essere temuta in *Italia*. Quindi avendo similmente liberati li *Beneventani* dalla sentenza di scomunica, egli si partì alla volta del suo Vescovato di *Toul* nella *Lorena*, ed ebbe in appresso una conferenza coll' Imperatore in *Augsburgh*. Nel suo ritorno a *Roma*, esso convocò un Concilio di Vescovi, in cui *Gregorio* Vescovo di *Vercelli* fu deposto, essendo stato accusato d' adulterio e spergiuro. Non molto dopo essendo stato *Drago* conte di *Puglia* assassinato dalli *Pugliesi* fu succeduto dal suo fratello *Onofrio*, il qual' essendo desideroso di estendere li suoi dominj, fece invasione ne' territorj della Chiesa, dando il sacco a molte Chiese e monastèri. Nel tempo medesimo il suo fratello *Riccardo* conte di *Aversa* essendo stato informato della morte di *Pandulfo*, mise in piedi un' armata, e prese possesso di *Capoa*, mentrechè il Papa, avvegnachè fosse incapace di opporsi alle loro arme, fecene le doglianze coll' Imperatore, e scomunicò gli Stati di *Capoa* e *Bene-*

Li Normanni *invadono li territorj della Chiesa*.

Anno Domini 1052.

ven-

vento. Pochi mesi dopo a questa incursione delli *Normanni*, fu assassinato *Bonifacio* marchese di *Mantova* a *Spineta*, e fu sepolto nella Chiesa di *S. Andrea* in *Mantova* fabbricata da *Beatrice* sua moglie, la qual'ebbe dal di lei marito due figliuoli *Bonifacio* e *Matilda*, che fu in appresso tanto famosa per la di lei pietà, e liberale munificenza verso la Chiesa (*m*).

Leone IX. *si porta in* Germania *per sollecitare l'ajuto dell' Imperatore.*

Li *Normanni* continuando tuttavìa ad infestare la *Campania* colle lor' ostilità, *Leone* portoss' in *Germania* per sollecitare l'assistenza dell' Imperatore; e dopo aver celebrate le S. Feste *Natalizie* insiem con lui a *Worms*, ebbero tra di loro verie conferenze intorno agli affari d' *Italia*. Avendo *Leone* domandata la immediata giuredizione di diverse abbadìe e Chiese nella *Germania*, ch'erano state concedute alla S. Sede dalli passat' Imperatori, *Errico* gli propose di dare in iscambio la città di *Benevento*, che fu accettata dal Papa sotto condizione che l' Imperatore gli volesse concedere un forte corpo di *Germani* per repellere li *Normanni*, li quali punto non curando le

(m) Chron. Cavens. ad hunc ann. Sicardi Chron. Vit. Mathildis a Donizone.

le censure della Chiesa tuttavìa eran' occupati in commettere grandissimi oltraggi e danneggiamenti nelli territorj *Romani*. Avendo *Errico* accordata a *Leone* la sua dimanda, gli diede alcune truppe, cui si unirono un gran numero di volontarj di pessimo e scellerato carattere, li quali si aspettavano di arricchirsi per mezzo di una tale spedizione (*n*).

Leone *ritorna in* Italia *con un' armata.* *Anno Domini* 1053.

Leone intanto pienamente risoluto di punire li *Normanni* ne marciò alla volta d'*Italia* col suo esercito accompagnato da *Goffredo* duca di *Lorena*, da *Federico* suo fratello, e diversi altri nobili della *Germania*. Essendo arrivato in *Roma* verso il principio di *Quaresima*, egl' immediatamente tenne un Concilio per deliberare intorno alla spedizione, ed avendo risoluto di portarsi di persona contro de' nemici, si venne con ciò ad eccitare l'aspettazione di tutta l'*Italia* per l'evento di una tale campagna. Essendosi li *Normanni* mess' in costernazione per gli grandi preparativi che contro di loro facevansi, spedirono una sommissiva imbascerìa al Papa, desiderando la pace, ed offerendosi di dive-

(n) Herman. Chron. hoc ann.

venire ſuoi vaſſalli, e di tenere tutte le loro conquiſte dalla S. Sede. La loro richieſta fu negata da *Leone*, il quale inſiſtè che le loro conquiſte ſi appartenevano alla Chieſa di *S. Pietro*; e che perciò dovevano eſſere reſtituite. Li *Normanni* riſpoſero, che quel che avevano eſſi conquiſtato per forza delle loro arme, voleano ſimilmente difenderſelo per forza delle medeſime; e quantunque foſſero pochiſſimi di numero ſi prepararono a difenderſi con tutto il poſſibile sforzo e calore. Avendo *Leone* un' eſercito conſiderabile, e le truppe de' *Normanni* conſtando ſolamente di pochiſſima fanterìa con tremila cavalli, ſi poſe realmente in marcia fidato nella vittoria, e diede ordini che ſi attaccaſſero li nemici. La ſua ſuperiorità di numero toſtamente gli fece guadagnare un gran vantaggio, di cui eſſendoſi avveduti li *Normanni*, eglino ritiraronſi dal campo di battaglia, e fecero ſembiante di fuggir via. Allora li nemici perſeguitandoli diſordinatamente, eſſi ritornarono all'attacco con gran furore, ed avvegnachè gl' *Italiani* immediatamente fuggiſſero via, eſſi attaccarono li *Germani*, e dopo una grandiſſima ſtra-

Viene ad azione colli Normanni, *ma è intieramente disfatto, e preſo prigioniero*

ſtrage, intieramente li ruppero e sbaragliarono. *Leone* durante la battaglia ſi ritirò in una forte città in quelle vicinanze; ma eſſendovi aſſediato da' *Normanni* eſſo fu obbligato ad arrenderſi tra pochi giorni, avendo prima tolta via la ſentenza di ſcomunica con cui eſſo gli avea legati l' anno avanti (*o*).

E' poſto in libertà, e ritorna in Roma dove ſe ne muore. Anno Domini 1054.

Li *Normanni* ricevettero il Papa con gran riſpetto, e lo conduſſero in *Benevento* come ſe foſſe ſtato un conquiſtatore. Avendo il Papa veduti così corteſi li ſuoi nemici ſtrinſe con loro un trattato, e confermò a' medeſimi tutte le loro conquiſte nella *Calabria* e *Sicilia*; e dopo aver continuato a ſtare in *Benevento* ſei meſi, ſe ne ritornò a *Roma* nel giorno dodiceſimo di *Aprile*, e ſe ne morì pochi giorni dopo. Mentre che *Leone* ſoggiornava in *Benevento*, l' Imperatore fece che il ſuo figliuolo *Errico*, in quel tempo ragazzo di tre anni, foſſe dichiarato Re de' *Romani* in un' aſſemblèa tenutaſi a *Tribur* preſſo il *Reno*, dopo la quale immantinentemente eſſo fu informato, che il ſuo

(o) Gulielm. Apul. l. ii. Leo Oſtienſ. l. ii. c. 85. ad 88. Herman. Chron. hoc anno. Chron. Cavenſe. Romuald. Chron.

ſuo nemico *Gozelo* ſi avea preſa in moglie *Beatrice* vedova del marcheſe di *Mantova*, e che *Goffredo* figliuolo di *Gozelo*, e duca di *Spoleto* e *Toſcana*, ſi avea ſpoſata *Matilda*.

Vittore II. è ſcelto Papa. Anno Domini 1055.

Dopo la morte di *Leone*, la Sede *Romana* continuò vacante undici meſi e ventiquattro giorni, eſsendoſi ciò cauſato per la violenta intruſione di *Benedetto* IX., il quale veniva ſoſtenuto da'conti di *Tuſcanella*. Il clero non trovando niuno in *Roma* che a lui ſi opponeſse, mandarono *Ildebrando* per imbaſciatore all' Imperatore, deſiderando che deſtinaſse una perſona in *Germania*, che foſse atta ed idonea per quella ſublime dignità. *Errico* immediatamente convocò un'aſsemblèa di Veſcovi a *Magonza*, dove fu ſcelto *Gebeardo* Veſcovo di *Eichſtet* molto contro la ſua propria inclinazione, e quella eziandìo dell' Imperatore, il quale ne avea grandiſſimo biſogno così per la educazione di ſuo figlio, che per gli ſuoi conſigli negli affari di Stato. Tutta volta però eſso fu condotto a *Roma* da *Ildebrando*, ed eſsendo ſtato conſagrato nel *Venerdì Santo*, preſe il nome di *Vittore* II. (*p*). Non mol-

(p) Herm. Chron. Leo Oſtienſ. l. ii. c. 9.

L'Imperatore entra in Italia *con un' armata e riceve la sommissione di* Gozelo *o* Goffredo *duca di* Lorena.

molto dopo la sua promozione chiamò esso un' assemblèa in *Firenze*, cui invitò l'Imperatore, ch'era già entrato in *Italia* con un' esercito, a sollecitazione degl' *Italiani*, contro di *Gozelo* marito di *Beatrice*, ch' essi accusarono di aspirare alla sovranità d'*Italia*. Al suo arrivo l'Imperatore trovò *Gozelo* in atto di molta sommessione; e poichè dichiarò pubblicamente che si contentava di quelle possessioni che avev' acquistate per mezzo di sua moglie, ei lo ricevè nella sua amicizia, avvegnachè fortemente temea, che qualora fosse *Gozelo* divenuto suo disaffezionato, egli si sarebbe unito in lega coi *Normanni* (*q*).

Avendo *Errico* celebrata la festività di *Pasqua* in *Mantova* arrivò in *Firenze* verso *Pentecoste*, e fu presente nel Concilio, ove furon fatti diversi nuovi Canoni per lo regolamento della Chiesa. Fra questo mentre *Gozelo* o *Goffredo* duca di *Lorena*, nulla ostante la sua apparente riconciliazione coll' Imperatore, lasciò l'*Italia*, e portossi dal suo fratello *Balduino* conte delle *Fiandre*. Essendo venuta in appresso *Beatrice* sua moglie dall' Imperatore per giustificare la

(q) Sigon. l. viii. p. 207.

la di lei condotta, e quella parimente di suo marito, *Errico* che rimase offeso per la partenza di lui fecela trattenere, e quindi seco lui menolla prigioniera in *Germania*. Essendo morto *Bonifacio* di lei figliuolo prima ch' ella lasciasse l' *Italia*, *Matilda* rimase sola ereditiera di tutte le di lei possessioni. Avendo *Errico* stabiliti gli affari d' *Italia* se ne ritornò in *Germania* nel principio dell' inverno, e l' anno seguente morì a *Butfeld* vicino *Paderborn* nell' anno 39. della sua età, avendo poco prima della sua morte chiamata una dieta dell'Imperio a *Goslar*, nella quale fu presente il Papa, ed insieme co' nobili di *Germania* confermò l'elezione di *Errico* suo figliuolo.

L' Imperatore fa ritorno in Germania e se ne muore. Anno Domini 1056.

IMMEDIATAMENTE dopo la morte di *Errico*, l' Imperatrice *Agnese* sotto pretesto di essere tutrice del giovane Imperatore, si assunse tutta l' autorità in sua mano, avendosi guadagnati li Vescovi e molti de' nobili, ed assicurata similmente la fedeltà delle truppe della *Baviera* e *Franconia*. Quindi essendosi non molto dopo tenuta una dieta in *Colonia*, *Errico* fu riconosciuto senza niuna opposizione, e fu fatta una ri-

Il suo figliuolo Errico è riconosciuto Imperatore.

conciliazione tra l'Imperatore e *Balduino* conte delle *Fiandre*, ed il suo fratello *Goffredo* marchese di *Toscana* od *Etruria*, per mezzo del Papa. Gl' *Italiani* similmente conciosiachè fossero di presente accostumati alli principi *Germani* non fecero niuna opposizione ad *Errico*, e riceverono *Gilberto Corrigia* di *Parma* come legato dell' Imperatore, o vicario in *Italia* (r). Essendosi *Vittore* II. trattenuto col giovane Imperatore per alcune settimane dopo le feste *Natalizie* se ne ritornò in *Italia*, e fermossi a *Firenze*. Mentre che continuò egli la sua dimora in quella città, *Federico* altro fratello di *Goffredo* marchese di *Toscana*, il quale due anni prima si era fatto monaco in *Monte Casino*, ed al presente era stato scelto Abbate in quel monastèro, si portò da lui accompagnato da otto religiosi di quell' Ordine per ricevere la consacrazione, e per lagnars' insieme di alcune violenze del conte di *Tiano*. Avendo il Papa scomunicato il conte creò *Frederico* Cardinale, e non molto dopo consacrollo Abbate di *Monte Casino*. Il novello Abbate continuò per qualche tempo insieme col

Anno Domini 1057.

(r) Ibid. l. ix. p. 209.

col Papa; ma quindi avend' ottenuta la sua licenza, egli portossi a *Roma*, ove poche settimane dopo il suo arrivo furono recate le notizie della morte del Papa a *Firenze*. Li Cardinal' immediatamente si unirono per l' elezione di un successore, e dopo aver per qualche tempo deliberato, unirono li loro voti a favor del Cardinal *Federico*, che per forza condussero dalli suoi appartamenti nella Chiesa di *S. Pietro*, dove fu unanimemente dichiarato Papa, e nominato *Steffano* IX (s). Immediatamente dopo la sua incoronazione, *Steffano* mandò *Ildebrando* in qualità di suo legato alla Imperatrice *Agnese* per informarla di quel che era stato fatto, e per consultars' insiem con lei circa la riforma del clero, che veniva universalmente accusato di simonìa.

Federico *fratello del marchese di* Toscana *è scelto Papa e piglia il nome di* Stefano *IX.*

La Chiesa di *Milano*, che per quasi dugento anni si era separata dalla Chiesa di *Roma*, erasi per questo tempo resa similmente famosa per la simonìa, e per altri passi irregolari, conciosiachè li beneficj venisero intieramente proccurati col denaro, senz'aversi alcun riguardo al merito. *Landulfo Cotta*, ch' era

Sorgono dispute fra il clero e gli abitanti di Milano.

(s) Leo Ostiens. l. ii. c. 96. ad 98.

era il prefètto del popolo efsendofi adoperato in riformare quefto abufò, incontrò oppofizione da *Vido* l'Arcivefcovo, il qual'era foftenuto da' nobili. Finalmente avendo il popolo coftretti li preti cafati a compiere il Divino Servizio a parte per fe medefimi, e li ragazzi dando loro in difprezzo il nome di *Patarini* dal nome del luogo, dov' efsi efercitavano le loro funzioni, *Vido* chiamò un' afsemblèa de' fuoi Vefcovi, e per mezzo di un pubblico decreto diede il permefso al clero di cafarfi (*t*).

Steffano *forma difegno di conferire la corona Imperiale a fuo fratello.* *Anno Domini* 1058.

AVENDO *Steffano* continuato a dimorare per quattro mefi a *Roma* s' impiegò in riformare gli abufi della Chiefa, e fi portò nel principio di *Decembre* nel monaftèro di *Monte Cafino*, ov'egli confagrò un nuovo Abbate, e lo mandò come fuo legato all' Imperatore di *Coftantinopoli*. Efsendo ritornato in appresso a *Roma*, egli dicefi da *Leone Oftienfe* (*u*), che avefse formato un difegno di conferire la corona Imperiale a *Goffredo* fuo fratello, il quale per mezzo del fuo matrimonio colla conteffa *Beatrice* era in pofsefso di *Lucca*, *Par-*

(t) Blond. Dec. ii. l. iii. Sigon. ubi fupra.
(u) Leo Oftienf. l. ii. c. 99. & 100.

Parma, *Reggio*, *Mantova*, e di tutto quel paese che al presente vien chiamato il *Patrimonio di S. Pietro* (w). *Steffano*, per assistere al suo fratello in far leva di truppe, mandò all'Abbate di *Monte Casino* richiedendolo di portare tutto l'oro ed argento del suo monastero, quanto più segretamente gli fosse possibile, in *Roma*, promettendo di ripagarglielo fra breve tempo con un'ampia giunta di più. L'Abbate obbedì, ma poi nel suo arrivo in *Roma*, mostrando una grande ripugnanza in ispropiarsi di quelle immense ricchezze, il Papa ne fu talmente commosso, che ordinò che si fossero immediatamente riportate indietro, riserbandosi unicamente una piccola imagine *Greca*, ch' egli medesimo si avea portata da *Costantinopoli*. Essendosi poscia trasferito egli a *Firenze* per quivi avere una conferenza con suo fratello, e secondo l' avviso di alcuni autori per dichiarare lui Imperatore, egli se ne morì in quella città alli 28. di *Marzo* nell' ottavo mese del suo Ponteficato.

Il Papa Steffano *muore in* Firenze.

ALLE notizie della morte di *Steffano* si destarono in *Roma* de' gran disturbi: la fazione *Tuscolana* molto pre-

(w) Blond, ubi supra.

La fazione Tusculana *dichiara il Vescovo di* Velitri *Papa sotto il nome di* Benedetto *X.*

presumendo nella minoranza dell' Imperatore, di notte tempo penetrò furiosamente con un corpo di uomini armati nella Chiesa *Vaticana*, ove dichiararono il loro parente *Giovanni* Vescovo di *Velitri* per Papa sotto il nome di *Benedetto* X; ed essendosene li Cardinali e Vescovi fuggiti da *Roma*, essi lo fecero consacrare da un prete della Chiesa di *Ostia*, essendo egualmente ignoranti tanto il Papa che il prete, siccome *Pietro Damiano* uomo di gran pietà e dottrina adorno, ed allora Vescovo di *Ostia*, ci dichiara in una delle sue lettere, che ove l'uno o l' altro di loro sapesse leggere una pagina, egli non solamente terrebbe *Benedetto* in conto di Papa, ma eziandìo di un'Apostolo (*x*). Essendo fra questo mentre ritornato *Ildebrando* dalla sua imbasceria in *Germania*, ed avendo intesa l' intrusione di *Benedetto* si fermò a *Firenze*, ed avendo assembrati li Vescovi e Cardinali a *Siena*, fu scelto *Gerardo* Vescovo di *Firenze*, il quale prese il nome di *Nicola* II. Quindi avendo eglino mandato a domandare la conferma dell' Imperatore, *Errico* non solamente accordò la loro richiesta, ma or-

Li Cardinali e li Vescovi scelgono il Vescovo di Firenze.

(x) Pet. Dam. Epist.

ordinò ben' anche a *Goffredo* marchese di *Toscana* di porre *Gerardo* in possesso della Sede Apostolica. Prima di entrare in *Roma*, *Nicola* tenne un Concilio a *Sutri*, nel quale furono presenti *Goffredo*, *Matilda*, *Guiberto* il cancelliere, ed un gran numero di Vescovi della *Toscana* e *Lombardia*. Avendo il Concilio deposto e scomunicato *Benedetto*, *Nicola* si avanzò a *Roma*, dove fu ricevuto dal clero e popolo con gran rispetto e stima. Non molto dopo il suo arrivo egli tenne un'altro Concilio consistente in 113. Vescovi, oltre agli abbati, preti, e diaconi, in cui fra le altre materie fu decretato, che per l'avvenire il Papa dovess' essere scelto solamente da' Cardinali; ma affinchè l'Imperatore non si avesse ad offendere, vi fu aggiunta una clausola, riserbandosi per lui tutto il dovut' onore e rispetto (y).

Benedetto *è scomunicato*.

Poiche' *Nicola* andava cercando di comporre tutte le dispute co' *Normanni*, egli trasferì l'assemblèa a *Melfi*, ove *Roberto Guiscardo* ed il suo fratello *Riccardo* si portarono con un treno ben numeroso, e proponendo di tenere le loro

Il Papa Niccolò *fa un trattato colli* Normanni, *e da l' investitura di* Capoa *a* Riccardo,

(y) Baron. ad hunc an.

e della Puglia, Calabria, *e* Sicilia *a* Roberto.

loro possessioni dal Papa, ei fu convenuto che li *Normanni* dovessero ristituire alla Santa Sede la città di *Benevento*, e tutte quelle altre terre che avevano essi conquistate dalla medesima; e che il Papa dovesse dar loro una solenne assoluzione da tutte le passate sentenze di scomunica. Allora *Nicola* diede l' investitura del principato di *Capoa* a *Riccardo*, e quella de' ducati di *Puglia*, *Calabria*, e *Sicilia* a *Roberto*, giurando amendue li principi di essere veri e fedeli feudatarj della Santa Sede, e di pagare ogni anno dodici denari della moneta di *Pavia* per ogni spazio di terra che si lavora da un pajo di buoi ne' loro dominj (z). Or' essendosi conchiuso il trattato co' *Normanni*, alcuni di questa nazione, a persuasiva di *Nicola*, marciarono per la *Campania*, ed invasero li territorj delli conti di *Toscanella*, sotto pretesto di essersi ribellati contro del loro signore il Papa. Essendo eglino adunque entrati nella loro contrada, vi commisero de' grandi oltraggiamenti; di modo che li conti furon' obbligati a sottomettersi al Papa, ed a pre-

(z) Chron. Cassin. l. iii. c. 16. Gul. Apul. l. ii. Vita Nicolai. Leo Ostiens. l. iii. c. 13.

pregarlo della sua intercessione presso gl' invasori (*a*).

Pietro Damiano si porta in Milano, come legato del Papa.

MENTRE che faceansi queste cose nella *Puglia* ed in *Roma*, *Pietro Damiano* era giunto a *Milano* in qualità di legato del Papa, per terminare le dispute in quella città, essendo stato mandato a chiamarsi dal prefetto *Landulfo*. Il giorno dopo l' arrivo di lui, essendo stato informato il popolo del disegno della sua venuta, si asembrò in gran folla nel palazzo, e con avere sonate le campane, e dato fiato alle trombette, eccitarono essi una gran sollevazione nella città, minacciando di porre a morte il legato, e fortemente gridando che il Papa niun diritto avea di regolare la loro Chiesa, la qual' era independente dalla Sede *Romana*. Indi essendosi *Pietro* condotto nella Chiesa, fece un discorso al popolo, ch' ebbe un tal' effetto sopra gli animi loro, che immediatamente si sottomisero. Indi passando egli ad esaminare quei torti e danni, onde lagnavansi, trovò che appena vi era un solo prete, il quale non si avesse comperata la sua carica od impiego, e non vivesse con una concubina. Final-

(a) Vit. Pont. Rom. à Nicol. Card.

L' Arcivescovo di Milano *ed il clero giurano di riformare gli abusi in quella Chiesa. Anno Domini* 1060.

nalmente l' Arcivescovo essendo stato indotto a confessare, ch'egli avea trasgrediti li Canoni, e giurando insieme col suo clero di non mai più commettere nuovamente somiglianti offese, ei fu perdonato dal legato, il quale subitamente lasciò quel luogo. Dopo la sua partenza, il clero mettendolo in derision' e scherno per avere violati li diritti della loro Chiesa, egli nuovamente concedè loro di tener concubine: alla qual cosa avvegnachè si fosse opposto il popolo, la città videsi nuovamente immersa in grandissima confusione (*b*).

Roma *è in gran confusione per la morte di Papa* Nicola. *Anno Domini* 1061.

ESSENDO morto il Papa *Nicola* circa due anni dopo, la città di *Roma* fu grandemente divisa per riguardo alla elezione di un successore, conciosiachè *Ildebrando* avesse persuaso alli Cardinali e Vescovi di non portare niun riguardo all'Imperatore, ma di procedere immediatamente all' elezione: dall' altra parte li conti di *Toscana* sosteneano li diritti dell'Imperatore, colla speranza che gli averebbe assistiti nella ricuperazione di quel che li *Normanni* aveano ultimamente preso da loro. Or'essendosi a que-

Li conti di Toscana *sostengono li diritti dell' Imperatore in*

sta

(b) Sigon. l. ix. p. 112. Vit. Pont. Rom. a Nicol. Card.

sta fazione unito il Cardinale *Ugone* di nazione *Germanica*, come anche li Vescovi della *Lombardia*, essi mandarono un' imbasciata all' Imperatore in nome del senato, del clero, e del popolo, affinchè presentassero a lui una corona di oro, ed il titolo di *Patrizio* di *Roma*, pregandolo nel tempo medesimo a voler nominare un Papa (c). Avendo *Ildebrando* e quei del suo partito inteso, che l' altra fazione si studiava di accusarli presso l'Imperatore, mandarono il Cardinale *Steffano* in qualità di loro ambasciatore nella corte Imperiale, il quale dopo aver' aspettato cinque giorni senza essere ammesso ad una udienza, se ne ritornò a *Roma*. Dopo il suo ritorno li Cardinali pretendendo essere costretti dalla necessità, e dal pericolo di una guerra civile, immediatamente scelsero *Anselmo* Vescovo di *Lucca*, il qual'essendo non molto dopo condotto in *Roma* dal marchese *Goffredo* fu consacrato senza l' autorità dell' Imperatore, ed assunse il nome di *Alessandro* II.

opposizione alli Cardinali, li quali scelgono Anselmo Vescovo di Lucca, *che prende il nome di* Alessandro *II.*

ESSENDO arrivate le notizie di questa elezione in *Basilea*, ove allora trova-

(c) Herm. ad hunc ann.

vavasi l' Imperatore, ed avea convocata un' assemblèa di Vescovi, fu ciò stimato un sommo disprezzo dell' autorità Imperiale; e conciossiachè il cancelliere *Guiberto* affermasse che l'Imperatore doveva essercitare il suo potere in nominare un Papa, propose *Cadaloo* Vescovo di *Parma*, il quale fu immediatamente scelto da' Vescovi di *Piacenza* e *Vercelli* venuti dall' *Italia*, e da tutti gli altri Vescovi presenti nell' assemblèa. Immediatamente dopo essendo egli confermato dall' Imperatore assunse gli abiti Ponteficali col nome di *Onorio* II. ed impegnando li *Lombardi* a prendere le arme in sostenimento della sua causa ne marciò verso *Roma*, dove teneva un possente partito, che lo favoriva. Avendo inteso *Alessandro* il suo avvicinamento si ritirò in *Toscana*, mentre che *Cadaloo* accompagnato dal cancelliere *Guiberto*, e da molti Vescovi di *Lombardia* giunse colla sua armata, e si accampò innanzi alla città alli 12. di *Aprile* (*d*). Il popolo di *Roma*, che sinora avea favorito *Alessandro*, immediatamente diè dipiglio alle arme, ed avendo

Cadaloo *Vescovo di* Parma *è destinato dall' Imperatore, e prende il nome di* Onorio *II.*

Cadaloo *si porta in* Roma *con un' armata, ma è disfatto da* Goffredo *marchese di* Toscana. *Anno Domini* 1062.

(d) Otho Frisingens. l. vi. c. 44. Vit. Pont. Rom. a Nicol. Card.

do preso possesso delle porte fece una sortita contro de' nemici; ma poichè gli attaccarono senza niun' ordine furono rispinti con perdita considerabile. Fra questo mentre *Goffredo* marchese di *Toscana* avendo unito insieme un' esercito, ne marciò in soccorso della città, ed avendo attaccato *Cadaloo* intieramente lo disconfisse, ed obbligollo a ritornarsene a *Parma*, ove tuttavìa continuò ad assumere il titolo di Papa, e proccurare di accrescere il suo partito, mediante l' influenza del suo denaro. Avendosi per questa maniera proccurato il favore di moltissimi nobili di *Roma*, nel principio della primavera esso fu nuovamente invitato alla città, dove pervenne senza essere osservato, con viaggiare in tempo di notte; ed essendo segretamente entrato nella città *Leonina* così chiamata dal Papa *Leone*, egli proccurò coll' ajuto de' suoi partegiani di ottenere il possesso del *Vaticano*. Essendosi fatto l' attacco durante la notte, li *Romani* sul principio furono in gran confusione; ma poi al far del giorno scoprendo la fraude, rispinsero *Cadaloo*, ed il suo partito, e gli obbligarono a fuggire al castello, dove fu-

Egli di bel nuovo entra in Roma, *ma è assediato nel castello di* S. Angelo.

furono immediatamente assediati.

L' Imperatore vien tolto dalla potestà di sua madre; e l' amministrazione vien commessa all' Arcivescovo di Colonia *e* Bremen.

Annone *Arcivescovo di* Colonia *viene in* Italia *per mettere fine allo scisma della Chiesa di* Roma.

Anno Domini 1064.

FRATTANTO essendo stato il giovane Imperatore levato per mezzo di uno stratagemma dalle mani di sua madre, la quale per gli diversi atti della di lei amministrazione avea recata offesa alli nobili di *Germania*, avvenne che la sua educazione, ed il maneggio degli affari dell' Imperio si fossero commessi ad *Annone* Arcivescovo di *Colonia*, e ad *Adelberto* Arcivescovo di *Bremen*, li quali privarono immediatamente *Guiberto* dell'offizio di cancelliere, e'l conferirono in persona di *Gregorio* Vescovo di *Vercelli*. *Annone* essendo parimente desideroso di porre fine allo scisma della Chiesa, chiamò un' assemblèa de'Vescovi ad *Osbore* od *Osber* nella *Sassonia*, nella quale *Alessandro* fu dichiarato scelto nelle debite forme; ma poi avendo inteso che *Cadaloo* tuttavìa disturbava l' *Italia*, con mantenere in piedi le sue pretensioni, si portò egli stesso in quel regno; ed essendo arrivato a *Roma* rappresentò al Papa, com' egli per la sua elezione avea violati li diritti dell' Imperatore, e perciò esso dovea risegnare, oppure convocare un Concilio generale per dimostrare la giustizia della sua causa.

sa. Il Papa ricevè *Annone* con gran civiltà, e consentì al convocamento di un Concilio generale, il quale fu tenuto a *Mantova*; ed *Alessandro* in presenza de' Vescov' *Italiani*, *Germani*, e *Spagnuoli*, discolpandosi per mezzo di un giuramento circa il delitto di simonìa, di cui fu accusato, *Cadaloo* fu unanimemente deposto, e riconosciuto il diritto di *Alessandro*. Frattanto veggendo *Cadaloo*, che la sua causa andava male, corruppe *Cincio* cittadino *Romano* di gran potere, per mezzo del qual' egli scappò dal castello di *S. Angelo*, e fece ritorno alla sua Chiesa, dove quantunque disprezzato da ognuno, ei ritenne tuttavìa gli abiti Ponteficali fino alla sua morte, che accadde nell' anno seguente.

Il popolo di Milano *discaccia il clero ammogliato.*

DURANTE il corso di sì fatte dispute fra *Cadaloo* ed *Alessandro*, tuttavìa continuavano le fazioni in *Milano* con gravissimo disturbo della pace di quella città; imperciocchè *Erlembaldo*, ch' erane il prefetto della medesima, avendo ricevuto da *Alessandro*, non guari dopo la sua promozione, un decreto, con cui condannava quegli ecclesiastici, che manteneano le concubine, immediatamente espulse dalla città tut-

ti

ti quei del clero che teneano famiglie, e minacciò colla morte l' Arcivescovo, li capitani e li loro vassalli, qualora si fossero arrischiati di fare alcuna opposizione. Egli fu assistito in ciò da un certo *Arialdo* Diacono di nobili natali, il quale parecchi anni prima erasi portato a risiedere in *Milano* per opporsi a quel che egli stimava che fosse una eresia tra il clero (*e*). *Erlembaldo* dopo essersi dismesso il Concilio a *Mantova* si portò a corteggiare *Alessandro* in *Lucca*, dove ottenne un nuovo editto contro gli ecclesiastici ammogliati, e similmente ebbe lettere di scomunica contro l' Arcivescovo *Vido*, che furono da lui pubblicate nel suo ritorno a *Milano*. Or' essendosi l' Arcivescovo grandemente offeso per somigliante procedere, nella *Domenica* di *Pentecoste* egli fortemente esclamò contro di *Erlembaldo* da sopra il pulpito, ed essendone nato un tumulto, li differenti partiti si attaccarono l' un l' altro nella Chiesa, e quindi continuando l' attacco nelle strade, vi rimase ucciso un gran numero di persone. Li cittadini biasimando *Arialdo* come la cagione di questo di-

Il prefetto Erlembaldo *riceve lettere di scomunica dal Papa contro dell' Arcivescovo.*

Anno Domini 1065.

(e) Baron. Annal.

disturbo, egli stimò cosa propria di appartarsi dalla città; ma essendo stato arrestato vicino il *Lago Maggiore* dalla nezza dell' Arcivescovo, esso fu crudelmente posto à morte dalle di lei donne di servizio (*f*). *Erlembaldo* dopo la morte di *Arialdo* continuò a starsene in quiete per alcun tempo; ma poi nell' anno seguente portandosi a *Roma*, egli ottenne un decreto, che niuna persona doveva essere tenuta e risguardata per legittimo Vescovo, quantunque scelta dal clero e dal popolo, ove non fosse approvata dal Papa, e quindi facendo ritorno a *Milano* obbligò il clero, ed il popolo a prestarv' il loro consenso per mezzo di un giuramento.

Vido rinunzia l' Arcivescovato, che l'Imperatore conferisce a Goffredo. Anno Domini 1067.

VIDO intanto non veggendo porsi niun fine alli disturbi, finalmente si risolse di rassegnare il suo Vescovato, e mandò la verga pastorale e l' anello all' Imperatore. Avendo *Goffredo* diacono di quella Chiesa fatta già prima una privata convenzione con *Vido* immediatamente si portò in *Germania*, e con aver data una grossissima somma di denaro all' Imperatore, ottenne da lui l' investitura di quell' Arcivescovato.

(f) Landulph. Mediol. Histor. l. iii. c. 29. Syrus in Vit. Ariald.

Goffredo fu egualmente male accetto ad amendue le fazioni; ed il Papa avendo mandate lettere a *Milano*, con cui si condannava la sua elezione, *Erlembaldo* si oppose al suo ingresso nella città, e l'obbligò a ritirarsi prima a *Varisium*, e poscia a *Castellio*, dove fu assediato per più mesi. Mentre che gli abitanti di *Milano* stavano impiegat' in questo assedio, la loro città per alcune ignote cagioni e mezzi fu post' a fuoco, e ne rimase consunta la massima parte, la qual calamità obbligò li cittadini a torre via l'assedio da *Castellio*; ma dopo il loro ritorno a *Milano* avendo dato un giuramento di non ammettervi giammai *Goffredo*, *Erlembaldo* informò il Papa della loro risoluzione; ed avendo ricevuto il titolo di Gonfaloniere della S. *Romana* Chiesa, proccurò l' elezione di un tale *Atto*, il quale fu consacrato nella presenza del legato del Papa, senza l'autorità dell' Imperatore. La fazione opposta, essendosi altamente risentita di questo violamento del diritto Imperiale, si assembrò in una tumultuosa maniera, e con violenza penetrò nel palazzo, mentre che il novello Arcivescovo ed i suoi amici erano già in

Erlembaldo *proccura l' elezione di* Atto *prete, il qual è confermato senza l' autorità dell' Imperatore. Anno Domini* 1072.

atto

atto di andarsi a sedere ad un grande intertenimento. Or gli ospiti immediatamente si dispersero, ma li sollevati avendo trovato *Atto* lo bastonarono in una crudele maniera, e strascinatolo fuor del palazzo, l'obbligarono a risegnare la sua novella dignità nella Chiesa di *S. Ambrosio* (g). Essendo stato informato il Papa di questo disturbo scomunicò *Goffredo*, e confermò l'elezione di *Atto* per mezzo di un nuovo decreto, mentre che l'Imperatore, stimando essersi violata la sua prerogativa per le procedure del Papa, assistè *Goffredo* a ricuperare parte delle possessioni del suo Vescovato, il quale fra questo tempo risiedè a *Brebia* piccola città sita nelle frontiere di *Monferrato*. Essendos' il Papa oltre modo rattristato, che l' Imperatore si era opposto alli suoi decreti fecene le sue doglianze presso *Annone* Arcivescovo di *Colonia*, ed *Ermanno* Vescovo di *Bamberga*, che allora si trovavano in *Italia*, raccogliendo le rendite dell'Imperio; e nell'anno appresso mandò per mezzo loro lettere all' Imperatore, citandolo a comparire innanzi al suo tri-

Anno Domini 1073.

(g) Arnulph. Histor. Mediol. l. iii. c. 23. Sigon. l. ix. p. 217.

tribunale, perchè si giustificasse del delitto di simonìa, e desse l'investitura delle Chiese senza l'approvazione della S. Sede *Romana*.

L'ISTO-

L'ISTORIA DE' PONTEFICI.

Morte di Alessandro, ed elezione di Gregorio VII.

Essendo tosto dopo a' dì 20. di *Aprile* passato di vita *Alessandro*, una tale citazione da lui fatta all' Imperatore non ebbe veruno effetto; ed essendo il suo successore *Ildebrando*, che prese il nome di *Gregorio* VII., stato eletto in una precipitosa ed irregolare maniera, nel giorno dopo la morte di esso *Alessandro* (K) giudicò proprio e conve-

(K) Gregorio *nacque a* Soan *nella* Toscana, *d'una bassa famiglia, facendosi da suo padre il mestiere di carpentiero, o sia falegname. Egli fece ben maturamente progresso nelle scienze, ed avvegnachè fosse di uno spirito attivo insieme ed ambizioso, tosto si distinse nella sua vita. Egli fu da* Vittore II. *mandato come suo legato in* Francia, *e poscia fu impiegato in varie imbascerie. Essendo stato creato cancelliere durante il tempo del Ponteficato di* Alessandro, *regolò la Chiesa con un' autorità assoluta; ed avendo di se fatto conoscere uno straordinario* ze-

veniente di non irritare a principio l'animo dell'Imperatore, ma mandargli anzi un'ambasceria ad *Augsburgh*, per mezzo della quale gli dichiarò ch'esso era stato eletto contro sua voglia, e pregandolo a non acconsentire ad una tale sua elezione, gli promise nel tempo istesso, che non averebbe permesso di esser consagrato fino a tanto che non avesse ricevuta la di lui determinazione. *Errico* si era già alle persuasioni de' nobili, e Vescovi della *Germania* presso chè indotto a pigliar *Gregorio* su la parola, e ri-

---

zelo di estendere il potere dell' Apostolica Sede, fu quindi dai Cardinali eletto ad esser di lui successore. Egli era d' una statura bassa, e di un' aspetto dispiacevole, ma d' uno spirito empituoso, autorevol' e dominante. Non contento imperciò di essere il capo spirituale di Europa, *si arrogò in oltre l' autorità temporale, con deporre li principi, e conferire reami, incontrando allora la sua stravagante ambizione, che in un secolo più illuminato sarebbe sembrata chimerica, buoni e felici successi.*

ricusargl' il suo consenso; ma conciosiachè il suo proprio sentimento ed oppinione si fosse, che la sommessione ed umiltà di *Gregorio* fossero sincere, mandò a *Roma* il cont' *Eberardo* ad informars' intorno alla elezione di lui. *Gregorio* ricevè il conte con rispetto grande, e tosto lo rese ben soddisfatto in riguardo alla sua elezione; del che essendo l' Imperatore stato informato, mandò il Vescovo di *Vercelli* suo cancelliere in *Italia* per confermare la sua elezione, ed assistere alla sua consecrazione (*h*). Quindi *Gregorio* avendo di già preso pieno possesso dell' Apostolica Sede, tosto si dichiarò e scovrì per mezzo delle sue lettere, ch' egli era determinato in ogni conto di obbligare l'Imperatore a desistere dal conferir beneficj: ed inoltre pubblicò un decreto, col quale proibì a' Vescovi di assumers' il titolo di Papa, appropriando un tal nome a se solamente. Prima che passasse un mese dalla sua elezione mandò il Cardinale *Ugone* in qualità di suo legato nella *Spagna*, per riformare gli abusi di quel regno; ma principalmente per pretendere a beneficio della Sede Apostolica

L' Imperatore conferma la sua elezione.

(h) Baron. annal. Lambertus, hoc anno.

Quindi a lui manda una lettera sommissiva, confessando li suoi errori.

tutte le conquiste, ch'eransi ultimamente fatte sopra de' *Mori*, sotto il pretesto, che il reame della *Spagna* prima dell' invasione di quegl' infedeli era tributario alla Sede di *Roma*. *Errico* veggendo che *Gregorio* avea cominciato il suo Ponteficato con un sì fatto vigore, gli mandò una lettera sommessiva, confessando i suoi primi errori, ed attribuendogli alla sua giovanezza, ed a' suoi cattivi consiglieri, e pregandolo nel tempo istesso, che correggesse tutto ciò che vi era di male nella Chiesa di *Milano*, con promettergli di assisterlo ed ajutarlo in tutto colla sua Imperiale autorità (*i*).

Gregorio *riceve il giuramento di fedeltà dalli duchi di* Benevento *e* Capoa.

FRA questo tempo il Pontefice si partì da *Roma*, ed avendo visitato *Paterno* si portò a *Monte Casino*: indi conducendo seco l'abbate *Desiderio* se ne andò in *Benevento*, dov' entrò in una convenzione con *Landulfo*, per la quale questo duca si obbligò a non esser mai infedele verso la Santa Chiesa *Romana* sotto pena di essergli confiscato e tolto il suo titolo o sia diritto. Da *Benevento* *Gregorio* si condusse a *Capoa*, dove ricevè il giuramento di fedeltà dal du-

(i) Epist. Henri. ap. Baron.

duca *Riccardo*, il quale tra le altre cose promise di assistere ed ajutare il Papa in difendere li diritti di *S. Pietro*; di risegnar' e sottoporre tutte le Chiese de' suoi dominj all'autorità della Sede *Romana*, e di prenders' il giuramento di fedeltà verso l'Imperatore; quando ne venisse richiesto dal Papa o dalli successori di lui. Mentre ch'egli si trattenne in *Capoa* ordinò *Giacomo* Arcivescovo di *Cagliari*, e mandò una lettera al governatore dell'isola di *Sardegna*, facendogl'in essa sapere, come il dominio della *Sardegna* si apparteneva'alla Sede di *Roma*, e che i *Normanni*, ed i *Lombardi* aveano tempi addietro richiesta la licenza e'l permesso di sorprenderla con una invasione, promettendo di rassegnare una metà di essa isola intieramente in potere di essa Sede *Romana*, e di pagargliene omaggio per l' altra metà; ma che se egli continuava nella sua obbedienza, non averebbe permesso a chiunque si fosse di molestarlo. Indi prima di ritornarsene a *Roma* scrisse una lettera al Vescovo di *Chalons*, nella quale minacciò di volere scomunicare il Re di *Francia*, ed assolver' e liberare i suddi- diti del medesimo dall'obbligazione della loro fedeltà verso lui, ov'esso Re di *Fran-*

Gregorio *VII. minaccia di scomunicare il Re di* Francia.

Francia non desistesse dal conferire beneficj per danajo, dalla qual' eresia il medesimo veniva in quel tempo grandemente accusato.

Anno Domini 1074. Gregorio manda li suoi legati nella Germania per tenere un Concilio.

La buona intelligenza tra l' Imperatore, e 'l Papa, fu d' una brevissima durata; poichè l' anno seguente esso Papa mandò l' Imperatrice *Agnese*, e quattro Vescovi *Italiani* come suoi legati, all' Imperatore, per tenere un concilio in *Germania*, nel quale fossero giudicati e condannati tutt' i Vescovi ed Abbati, che si trovassero rei di simonìa. L' Imperatore ricevè i legati con gran civiltà, ma per generale avviso e consiglio di quegli del suo clero non volle dar loro il permesso di convocare un Concilio nella *Germania*; ed ordinò al Vescovo di *Bremen* di fare a' medesimi sentire, che l' Arcivescovo di *Magonza* era stato dichiarato il solo vicario della Sede Apostolica nella *Germania* dall' ultimo Papa *Alessandro* II. Li legat' insisterono, che una tale concessione era cessata, e finita colla morte di esso Pap' *Alessandro*; ma non avendo potut' ottenere cosa alcuna dall' Imperatore, eglino scomunicarono il Vescovo di *Bremen*, il quale pretendea che il privilegio di Vicario del-

Ma essendo impediti dall' Imperatore se ne ritornano in Italia.

della Sede Apostolica appartenev' ad essolui egualmente che all' Arcivescovo di *Magonza* (*k*); e dopo di ciò se ne ritornarono a *Roma* (*l*).

Si tiene in Roma un Concilio generale.

FRATTANTO *Gregorio* tenne nel *Laterano* un Concilio generale delli Vescovi ed abbati d' *Italia*, nel quale furono presenti la marchesana *Matilda*, e *Gisulfo* duca di *Salerno*, oltre a *Guilberto* o *Gilberto*, l'ultimo cancelliere, ch' era stato creato Arcivescovo di *Ravenna* da *Alessandro*. In questo concilio ei fu ordinato, che se mai qualunque persona prendesse l' investitura d' una qualche Chiesa da mano di un laico, così colui, che la dava, come colui, che la riceveva fosse scomunicato (*m*). In esso furono in oltre scomunicati li Vescovi di *Ratisbona*, *Costanza*, e *Lusanne* una con con i conti *Edwardo* ed *Ulderico*, conciosiachè fossero stati accusati di aver consigliato all' Imperatore di pretendere il privilegio di conferire beneficj. Un tale concilio decretò parimente, che tutt' i preti ammogliati o dismettessero le loro mogli, o fossero deposti; al qual de-

(k) Petrus bibliothec. in vit. Pontif. Rom.
(l) Vit. Pontif. Rom. a Card. Arragon. ap. Murator. Blond. Dec. ii. l. iii. Lambert, hoc an.
(m) Sigon. l. ix. p. 217.

decreto, quando fu pubblicato in *Germania*, vi si opposero tutti del clero di quel regno, li quali accusarono, ed incolparono il Papa di contraddire al precetto di *S. Paolo*. Niente di meno *Gregorio* persistè fermo nel suo proposito, e rinnovò un decreto de' suoi predecessori, nel quale si proibiva ad ognuno di udir la Messa, che celebravasi da' sacerdoti ammogliati. Dopo essersi dismesso un simigliante Concilio, *Gregorio* scrisse al conte di *Borgogna*, perchè gli mandasse un corpo di truppe, avendo disegnato di fare un' espedizione contro *Roberto Guiscardi* duca della *Puglia*, il quale, comechè fosse stato scomunicato nell'ultimo Concilio per aver fatta invasione nella *Campania*, tuttavia continuava le sue ostilità, ed avea fatta una lega coll'Imperatore *Errico* (n). Oltre di una tale spedizione contro i *Normanni*, *Gregorio* si propose di fare una crociata contro i *Saraceni*, li quali stavano in quel tempo minacciando *Costantinopoli*; per lo quale oggetto egli ne scrisse varie lettere a tutt' i *Cristiani*, esortandogli a voler porre la loro vita per gli loro fratelli; ed avendo

Gregorio *propone una crociata contro li* Saraceni.

per

(n) Arnulph. Histor. Mediol. l. iv. c. 7.

per questo mezzo fatta leva di trenta mila uomini, scrisse all' Imperatore chiedendogl' il suo consiglio ed ajuto, e facendogli sapere in oltre, ch' era similmente suo disegno di ricuperare l' *Armenia* alla Vera Fede (*o*). Ma avvegnachè *Errico* non avesse avuto alcun riguardo o considerazione di una tale di lui lettera, e l' Imperatore di *Costantinopoli* avesse nel medesimo tempo già guadagnati alcuni vantaggi sopra i *Saraceni*, una sì fatta spedizione del Papa fu lasciata da parte. I *Normanni* non di meno messi in agitazion' e timore a simiglianti preparazioni di guerra cessarono dalle loro ostilità, ed evacuarono la *Campania*; e *Roberto* scrisse al Papa, offerendogli qualunque sicurezza per la futura sua fedeltà, a condizione di essere assoluto dalla sentenza di scomunica contro di lui fulminata. *Gregorio* non gli accordò una tale sua domanda, ma la rimise alla considerazione d' un concilio generale, che dovea tenersi a *Roma* l' anno seguente nel tempo della *Quaresima*. Un tale Concilio, essendosi già assembrato, minacciò *Filippo* Re di *Fran-*

Li Normanni *son' obbligati a lasciare le loro conquiste nella* Campania.

Anno Domini 1075.

cia

(o) Greg. l. i. epist. xlix. l. ii. epist. xxxi. & xxxviii.

cia d' una ſcomunica, ov' egli non ſoddisfaceſse a' *Nunzj* del Papa; ed in eſſo furono ſoſpeſi l' Arciveſcovo di *Bremen*, ed i Veſcovi di *Strasburgh*, *Spira*, e *Bamberga*, ove i medeſimi non compariſsero a dare ſoddisfazione prima di *Paſqua*. In *Lombardia* ſimilmente fu ſoſpeſo il Veſcovo di *Pavia*, e depoſto il Veſcovo di *Piacenza*.

Il Papa offeriſce a Sueno *Re di* Danimarca *una provincia in* Italia *poſſeduta dagli eretici*.

INTORNO a queſto tempo *Gregorio* ſcriſſe a *Sueno* Re di *Danimarca*, pregandolo di mandare li ſuoi deputat' in *Roma* ad informarlo dello ſtato degli affari del ſuo reame, ed offerendogli una provincia d' *Italia*, che allora ritrovavaſi in poſſeſso degli eretici, ov' egli voleſse aſſiſtere la Santa Sede contro li di lei nemici. Sì fatte maniere di procedere arbitrarie del Papa aggiunſero nuovo ſpirito alla fazione di *Erlembaldo* in *Milano*. Nella feſtività di *Paſqua* preſentatoſi da *Erlembaldo* un nuovo criſma per l' uſo del batteſimo, ed avendo i Cardinali della Chieſa ricuſato di conſegrarlo, un certo *Luitprando* ch' era un Sacerdote uſurpoſſi il loro ufficio, e battezzò tutti coloro, che ſi preſentarono al batteſimo. Il popolo offeſoſi ſommamente per una tale uſurpazione ab-

abbandonò la città; ed indi si convenne da tutti fra di loro, confermando una tal loro convenzione con un giuramento, di non accettare nessuno per Arcivescovo, ove non venisse confermato dall'Imperadore. Tosto dopo ritornati essi nella città uccisero *Erlembaldo* in un tumulto, ed indi avendo preso *Luitprando*, gli tagliarono il naso, e l'orecchie (*p*). *Errico*, essendo stato sempre dopo il pervenimento di *Gregorio* al trono Papale impegnato in una guerra con i *Sassoni*, si era sino a questo tempo portato con rispetto e sommessione, non volendo accrescere il numero de' suoi nemici, e sperando nel tempo istesso, che il Pontefice avesse nella sua condotta a contenersi fra certi limiti; ma veggendo poi che le mire del medesimo erano esorbitanti si determinò di mostrare, e far valere la sua propria autorità; ed avvegnachè gli abitanti di *Milano* avessero rifiutato di accettare *Goffredo*, ed avessero a lui mandata un'ambasceria, per mezzo della quale gli fecero sapere la morte di *Erlembaldo*, e gli chiesero un loro

Erlembaldo è *uccisò in* Milano.

(p) Arnulph. Histor. Mediol. l. iv. c. 9. & 10. Sigon. l. ix. p. 212.

loro Arcivescovo, egli permise loro, che eleggessero chi essi voleano, promettendo loro di confermarlo. Quindi gli ambasciadori avendo fissato il loro sguardo sopra *Tedaldo*, o sia *Teobaldo*, ch' era uno de' Cappellani del Re, e determinatisi di eleggerlo, questi ricevè l' investitura di quell' Arcivescovato, e fu consagrato in *Milano* da quell' istesse persone, che avevano antecedentemente consagrato *Goffredo*. Così ei vi furono in un medesimo tempo tre Arcivescovi di una medesima sede, cioè a dire *Teobaldo*, che risiedeva in *Milano*, *Goffredo* che risiedeva in *Plebia* o *Brebia*, ed *Atto* in *Roma* (*q*).

Tre Arcivescovi posseggono al tempo stesso la Sede di Milano.

Errico similmente sostenne il Vescovo di *Bamberga*, e gli altri Vescovi sospesi dal concilio di *Roma*; e l' Arcivescovo di *Magonza* si portò in *Italia* ad intercedere presso il Papa in lor favore (*r*); ma egli non potè da *Gregorio* ottener niente altro, che il permesso di assembrare un concilio nella *Germania* per determinare la disputa concernente al celibato de' Cherici. Quindi fu l' assem-

(q) Sigon. ubi supra. Landulph. senior. Histor. Mediol. l. iv. c. 2.

(r) Baron. Annal. ad ann. 1075.

semblèa di un tal concilio tenutasi a *Magonza* nel mese di *Ottobre*; ma non così ebbe il legato del Papa, che avea seguito esso Arcivescovo nella *Germania*, proposta la questione concernente al punto del celibato, che tutti quegli del Clero, i quali erano presenti, si alzarono in una maniera tumultuante, e minacciarono la vita così dell' Arcivescovo, che del legato. Per la qual cosa essendosi l' assemblèa immediatamente dismessa, l'Arcivescovo scrisse al Papa, rimettendo ogni futura determinazione sopra una tal quistione alla Sede *Romana*.

Gregorio VII. pretende l' Ungheria e la Russia come feudi della Sede Apostolica.

Fra questo tempo *Gregorio*, avendo ricevuta un' ambascerìa da *Geysa* Re d' *Ungheria*, il quale nell'anno precedente ne avea discacciato *Salomone*, scrisse al medesimo una lettera, informandolo come il regno d'*Ungheria* era stato conceduto alla Sede *Romana* da *Stefano* loro primo Re Cristiano; e che perciò, ov'egli volesse tenerlo come un feudo della medesima Santa Sede, averebbe potuto aspettarsi la sua assistenza ed ajuto contro il suo competitore *Salomone*. Egli scrisse parimente a *Demetrio* Re della *Russia*, il quale trovandos' intrigato in una guerra col suo fratello

 avea

avea mandato il suo figliuolo in *Roma* ad offerire di voler tenere il suo reame come un feudo della Sede Apostolica, sotto la condizione di averne l'investitura dal Papa, bisognandogli di corroborar' e rendere più valevole per questo mezzo la sua autorità contro il partito di esso suo fratello. *Gregorio* imperciò, volentierosamente abbracciando una tale opportunità di compiacere alla sua ambizione, mandò una insieme colla suddetta lettera il suo Nunzio nella *Russia*, per render più forte il partito del Re, e ricevere la sottomessione del medesimo.

Si forma una cospirazione contro del Papa.

NON molto tempo dopo egli fu assalito in *Roma* per mezzo di *Guiberto*, o sia *Gilberto* Arcivescovo di *Ravenna*, il qual'essendo desideroso del Ponteficato per se medesimo, avea continuato a starsene nella città dopo la dismissione del Concilio, ed era perciò entrato in una cospirazione contro del Papa con un certo *Cincio* prefetto di essa città, ed uomo di grandi averi e ricchezze, ma scomunicato nel tempo istesso a cagione della sua empia e malvagia vita (*s*).

Questo

(s) Acta Greg. apud Boll. tom. xvii. p. 148. Lambert. Scafn. ann. 1076.

Questo *Cincio* avendo una gran quantità di truppe di continuo al suo comando, nella vigilia di *Natale* arrestò esso Pontefice mentre stava celebrando Messa nella Chiesa di *S. Maria Maggiore*, e spogliatolo delli suoi abiti Ponteficali, lo strascinò indi per forza, e lo chiuse dentro una ben forte torre. Egli non incontrò in commettere una sì fatta violenza veruna opposizione, conciosiachè al popolo fosse stato espressamente proibito di assembrarsi nelle Chiese in quella sera, a cagione dell'immense pioggie, ch'erano cadute, ed aveano rese le strade impraticabili, e pressochè impossibili a passarsi; ma essendosi per la città sparse le nuove di essere stato arrestato il Pontefice, unironsi le genti da tutt' i quartieri, ed essendos' informato dov' egli era tenuto confinato, attaccarono quella torre con una violenza molto grande. Quindi *Cincio*, veggendo ch' egli tosto sarebbe stato costretto a rendersi, andò a buttarsi a'piedi di esso *Gregorio*, ed avendo dal medesimo ottenuta la promessa del suo perdonò; lo pose in libertà, ed allora il Papa se ne ritornò alla Chiesa, e finì il Divino Servizio

Cincio *arresta il Papa nella vigilia di* Natale.

Ma è costretto a consegnarlo nel giorno appresso.

non ostante che fosse gravemente ferito nella fronte per un colpo di spada, colla quale si era preso di mira ed inteso di tagliargl' il collo. La protezione del Pontefice salvò *Cincio* dalla furia del popolaccio; ma nella *Pasqua* seguente, egli e tutti li suoi complici furono sbanditi per sempre dalla città (*t*). *Gilberto*, avendo veduti li cattivi successi della cospirazione, lasciò *Roma*, e si ritirò in *Ravenna*, dov' entrò in nuovi disegni contro il Papa insieme con *Teobaldo* Arcivescovo di *Milano*, e con altri Vescovi di *Lombardia*.

Anno Domini 1076.

Gregorio *accusa l' Imperatore di varj delitti, e lo cita a comparire innanzi al* Concilio di Roma.

FRA questo tempo *Gregorio*, avendo scritte varie lettere pungenti ed aspre all' Imperadore, nelle quali accusavalo di trattare con i Vescovi scomunicati (L), e di aver conferite le Chiese di

(t) Arnulph. Histor. Mediol. l. v. c. 6. Card. Aragon. in vita Greg. a Pandulph. Pisan. & aliis, apud Murator. tom. iii.

(L) *Le scomuniche ne' primi secoli della Chiesa erano usate con grande riserba, e solamente in materie di religione; ma nel decimo ed undecimo secolo* co-

di *Fermo* e *Spoleto* a persone da lui non conosciute, alla fine mandò i suoi legati in *Germania* per citar' esso Im-

cominciarono a fulminarsi per lievissime ragioni, e per sostener e difendere gl' interessi temporali. Una persona scomunicata era in quelli tempi privata della società degli altri Cristiani, *ed anche della sua moglie, de' figliuoli, e servi. Egli perdeva la protezione delle leggi, o sia difesa delle medesime, ed ogni diritto sopra suoi propri averi; ed anche quegli, che con essolui conversavano, erano per questa sola ragione scomunicati. Ma la gran frequenza delle scomuniche obbligò finalmente i Pontefici a diminuirne il loro rigore; onde fu che Papa* Gregorio *permise, che la moglie, i figliuoli, i domestici, ed i vassalli della persona scomunicata, potessero colla medesima conversare. Egli concedè similmente, che potessero entrare altri ne' territorj dello scomunicato, e vender' e comprare le cose necessarie per la vita, e ricevere dal medesimo anche de' regali* (1).

(1) *Acta Concilii Romæ* 1078. *apud Baronium*.

peradore a comparire nel Concilio di *Roma*, e rispondere ai delitti, ond' egli veniva incolpato, minacciandolo nel tempo istesso d'immediatamente scomunicarlo, ove trascurasse di comparire (*u*). L'Imperador' essendosi offeso grandemente ad una tale citazione licenziò i legati con gran disprezzo, e veggendo che mentre *Gregorio* avrebbe tenuto il Ponteficato, egli non avrebbe potuto godere in pace del suo Imperio, convocò un' assemblèa di Vescovi, ed Abbati in *Worms* verso il dì 23. di *Gennajo* a fine di deporre il Pontefice (*w*). Quindi esso Imperadore si portò a *Worms* nel giorno destinato con un gran numero di Vescovi ed Abbati, ed il Cardinale *Ugone* soprannominato *Candidus*, o sia *Bianco*, essendo poco prima entrato nei disegni del Vescovo di *Ravenna*, si portò ancor' egli ad una tale assemblèa, ed avendo accusato il Pontefice di simonìa, di omicidio, di ateismo, e di molti altri delitti, la maggior parte de' Vescovi immediatamente dichiararono, che *Ildebrando* non po-

L'Imperatore assembra un Concilio a Worms, *e depone* Gregorio.

(u) Lambert. Scafn. ubi supra. Sigon. ubi supra.
(w) Vedi l'Istoria dell' Imperio.

poteva eſsere più Papa, nè avere alcuna poteſtà di legare, o ſciorre. Li Veſcovi di *Worms* e *Magonza* ſi oppoſero ad una tale ſentenza, affermando non eſſer'ella giuſta, e che non era di dovere di condannare una perſona aſſente, ſenza eſſervi teſtimonianze; ma eſſendo ſtati finalmente indotti a darv' il loro conſenſo, fu mandato a *Roma* un certo *Rolando* con una copia della ſentenza fatta contro del Pontefice. *Rolando* camminò con tanta ſollecitudine, che giunſe nella città di *Roma* il giorno prima, che ivi ſi apriſſe il Concilio, ed apparendo nel dì ſeguente nell'aſſemblèa preſentò la lettera mandata dal Concilio di *Worms*.

Gregorio *ſcomunica l'Imperatore.*

Il Papa non ſembrò punto commuoverſi della ſentenza di una tale ſua depoſizione, e la ſeguente mattina dell'aſſemblèa procedè a ſcomunicare l'Imperatore, aſſolvendo in oltre, e liberando tutt'i ſudditi di lui dal loro giuramento di fedeltà (M). Indi l'aſſemblèa ſco-

(M) *I Pontefici aveano per lungo tempo preſunto di arbitrare intorno alle differenze de' principi in una manier' aſſo-*

municò l' Arcivescovo di *Magonza*, e molti Vescovi di *Germania*, *Lombardia*, e *Francia*, appoggiandosi sopra varie accuse, e registrò diverse risoluzioni o decisioni sotto il titolo di *Dictatus Papæ* (x) (N), che tendono tutte

(x) Greg. l. ii. epist. iv.

---

assoluta ed independente, minacciando di scomunicargli nel caso, ch' eglino non si sottomettessero alla loro sentenza; il che era per verità un fare se stessi superiori, e giudici di essi principi in materia di cose temporali; ma prima di Gregorio *niun' altro affatto avea mai avuto l' ardire di deporre sovrano alcuno. Questo si fu il primo passo dato dai Papi per iscuotere intieramente il giogo degl' Imperatori, la quale independenza si anno mai sempre in appresso mantenuta; e dall' esser' eglino sudditi prima degl' Imperatori* Romani, *e* Greci, *e poscia di* Carlomagno, *e dell' Imperio* Germano, *pretesero in questo tempo di essere li superiori di tutt' i sovrani della terra* (1).

(N) *Le seguenti sono alcune delle più notabili di sì fatte decisioni, cioè a di-*

(1) *Otho Frising. degest. Fred. l.* ii. *c.* 1.

te a stabilire, e confermare l' autorità dispotica in quel tempo dal Papa assunta. I Vescovi di *Lombardia* postis' in sollecitudin' ed agitazione dalle maniere

dire che il solo Pontefice Romano *può essere chiamato universale. Ch' egli solo può deporre i Vescovi. Che i suoi legati anno il diritto di presiedere nel Concilio a tutt' i Vescovi. Che il Papa può deporre un' assente. Ch' egli solo ha il diritto di usare gl' Imperiali ornamenti. Che i principi son' obbligati a baciare il suo piede solamente. Ch' egli ha il diritto di deporre gl' Imperatori. Che nessuno Sinodo o Concilio senza la sua commissione può esser chiamato generale. Che nessun libro può tenersi per canonico senza la sua autorità. Che la sua sentenza non può essere da niuno annullata, ma che egli può annullare i decreti di tutti. Che la Chiesa* Romana *non ha mai errato, nè mai errerà. Che chi dissentisce dalla Chiesa* Romana *non è Cattolico. Che i sudditi possono essere assoluti e liberati dalla loro fedeltà verso i principi malvagi* (2).

(2) *Greg. l. ii. epist. v.*

Li Vescovi Lombardi *depongono il Papa.*

re di procedersi del Concilio di *Roma*, per consiglio di *Gilberto* Arcivescovo di *Ravenna* si unirono in *Pavia* dopo la *Pasqua*, e ad imitazione del Concilio di *Worms* deposero *Gregorio*, accusandolo ed incolpandolo delli più orrendi delitti. Frattanto i Vescovi di *Germania*, essendosi pentiti di quel ch' erasi da essi fatto a *Worms*, mandarono dal Papa riconoscendo, e confessando il loro errore, e chiedendogli l' assoluzione delle censure, in cui erano incorsi. *Gregorio* adunque dopo alcune difficoltà si riconciliò con essoloro, e scrisse lettere generali a tutti li Vescovi, a' nobili, ed a' popoli della *Germania*, in cui gli esortò a difendere la Chiesa *Romana*, e giustificare la sua sentenza contro l' Imperadore (*y*).

Li Vescovi e nobili di Germania *abbandonano l' Imperatore.*

ESSENDO in tal guisa i Vescovi *Germani* passati al partito del Papa, *Errico* subitamente si vide abbandonato dalla maggior parte de' suoi sudditi, trovando molti de' nobili il lor conto ed il loro interesse personale in privar lui della sua corona, ed altri essendo spronati a ciò fare dall'essere venute meno e fallite le loro ambiziose mire. Quindi

(y) Greg. l. iv. epist. i.

di avendo i medesimi ricevuta dal Papa una seconda lettera, in cui gli esortava ad indurre l' Imperatore ad ubbidire alla Sede Apostolica, e nel caso ch' egli ricusasse di ciò fare, eleggere altri per Imperatore, eglino assembraronsi a *Tribur* a' dì 16. di *Ottobre*, per ristabilire la pace dell' Imperio. Avendo adunque *Gregorio* mandati due legati perchè assistessero, e fossero presenti ad una tale assemblèa, la quale fu pressochè intieramente composta di malcontenti, furono ricapitolati gli errori della primiera vita dell' Imperatore, ed indi fu proposto come l' unico mezzo di salvare l'Imperio, di eleggersi un' altro principe, il quale fosse insieme capace e bramoso di riformare tutti gli abusi. Tra questo tempo *Errico* con quegli del suo partito se ne andò ad *Oppenheim* nell'opposta sponda del *Reno*, ed essendo stato informato della disposizione in cui era la dieta, sollecitò i nobili per mezzo di frequenti ambascerìe a non privarlo della sua corona, promettendo qualunque sicurtà per la sua futura condotta. I nobili da principio, in vece di favorirlo, si proposero di passare il *Reno*, ed attaccare il suo eser-

esercito; ma nell' ultimo giorno della dieta gli *Suevi*, ed i *Sassoni* gli mandarono ambasciadori ad informarlo, ch' eglino eransi determinati di lasciar tutto l' affare alla determinazione del Papa nella presenza di una dieta generale da tenersi ad *Augsburg* a'dì 2. di *Febbrajo*: che frattanto egli dovesse sbandire dalla sua presenza tutte le persone scomunicate, dismettere il suo esercito, e ritirarsi a *Spira* da privato; ma che ov' egli non fosse assoluto dalla scomunica prima che spirassero i dodici mesi, eglino senz' aver più per lui alcun riguardo eleggerebbero un' altro Imperatore. *Errico*, il quale trovavasi sul punto di perdere il suo regno, non fece veruna difficoltà di accettare tali condizioni; ma riflettendo dopo, che, se egli confidava la sua causa alla dieta di *Augsburg*, potea spirare l' anno prima ch' egli fosse assoluto dalla scomunica, lasciò per un tal riguardo *Spira* una coll' Imperatrice, ed il suo giovanetto figliuolo, accompagnato da un treno di pochissimi servi col disegno di andare in *Italia*, ed ottenere se fosse possibile l' assoluzione dal Papa (z). *Gregorio* in que-

E sottomettono la di lui causa alla determinazione del Papa.

(z) Lambert. Scafn. ubi supra. Sigon. l. ix. p. 220. Card. Aragon. in vita Greg.

questo tempo erasi messo in viaggio da *Roma* per *Augsburg*, accompagnato dalla Contessa *Matilda*, la quale per la morte della sua madre *Beatrice* era in quest' anno succeduta a vaste possessioni in *Italia* (*a*), e spinta dall' avversione ch' ell' avea per l' Imperatore, e dall' opinione della Santità del Pontefice, erasi messa intieramente sotto la sua direzione, di maniera tale che furono dai loro nemici accusati di reo commercio.

Gregorio *conferisce il titolo di Re al duca di* Dalmazia.

Per sì felici suoi successi in deporre l'Imperatore, *Gregorio* avea grandemente innalzata la stima e l' autorità della Santa Sede; ed a richiesta del Duca di *Croazia* e *Dalmazia*, il quale si offerì di tenere i suoi dominj da *S. Pietro*, mandò in quel paese due suoi legati, li quali avendo ricevuta la sommessione di esso duca diedero al medesimo l'investitura de' suoi dominj, conferendogli nel tempo istesso il titolo di Re (*b*). *Gregorio* similmente ricevè un' imbascerìa da *Rogero* conte di *Sicilia*, il quale avendo già conquistato quasi tutto quel regno mandò ad esso Pontefice

(a) Doniz o in Vita Mathild.
(b) Baron. Annal. ad ann. 1076.

fice a pregarlo, e chiedergli la sua benedizione, il perdono de' suoi falli, ed il titolo di figliuolo della Chiesa; le quali cose tutte furono da essolui ottenute su la condizione di dover fare una certa penitenza, e di astenersi da ogni comunicazione col suo fratello *Roberto* duca della *Puglia* (c), che ritrovavas' in quel tempo scomunicato. In quest' anno ei giunse parimente a *Roma* un' ambasceria mandata da *Anzir* Re di *Mauritania*, o *Morocco*, il quale mandò al Papa tutt' i *Cristiani* prigionieri, che ritrovavansi ne' suoi dominj, pregandolo nel tempo istesso che gli consagrasse un certo *Servandus*, ch' era stato eletto Vescovo d' *Hippo*, o *Bona*.

L' Imperatore arriva in Italia *e gli si uniscono li Vescovi e nobili di* Lombardia. *Anno Domini* 1077.

FRA questo mentre l' Imperatore, avendo celebrata la festa di *Natale* a *Besanson*, proseguì il suo viaggio, non ostante che fosse il cuore d' un' asprissimo inverno, ed avendo coll' ajuto delle sue guide passato il *Moncenisio* giunse in *Italia* con pochissimo seguito. Alle nuove adunque del suo arrivo in quel regno se gli unirono immediatamente *Teobaldo*, e *Gilberto*, e gli altri Vescovi di *Lombardia*, ed essendo corsa fama,

(c) Greg. l. iii. epist. xi.

ma, ch'egli era colà venuto con disegno di deporre il Papa, se gli unirono ancora i conti colle loro forze, in guisa tale che fra lo spazio di pochi giorni egli si vide alla testa d'una considerabile armata. *Gregorio* intanto, il quale nel suo viaggio per *Augsburg* erasi già inoltrato sino a *Trento*, udendo, che il Re si era portato in *Italia*, e stava con un'esercito marciando verso lui, immediatamente, sospettando di qualche ostile intenzione, se ne ritornò con *Matilda* nel castello di *Canosa*. Ma tosto egli poi fu disingannato dalli Vescovi scomunicati che vennero da *Germania*, i quali avendo similmente passate le *Alpi*, si portarono a' piedi scalzi in *Canosa*, chiedendo supplichevolmente l'assoluzione, che dopo alcune rigorose penitenze fu loro conceduta, a condizione che non dovessero comunicare con *Errico* sino a tanto, che il medesimo non avesse data soddisfazione alla Santa Sede. Frattanto *Errico*, avend' ottenuto di avere una conferenza ed abboccamento con *Matilda*, indusse la medesima ad intercedere per esso lui presso il Papa, e nel ritorno, ch' ella poi fece da una tale conferenza, l' Imperatore

Il Papa ignorando il di lui disegno si ritir' a Canosa.

re mandò colla medesima parecchi de' principali nobili d'*Italia*, i quali da lui si credevano aver molto braccio con sua Santità. *Gregorio* resistè alle importunità di *Matilda*, e delli nobili per lungo tempo; ma alla fine poi disse, *Se* Errico *è veramente penitente che abbandoni la sua corona, e le altre insegne della sua autorità regale, e si dichiari indegno di possederle*. Ma essendo una tale sentenza sembrata troppo aspra, fu indotto finalmente *Gregorio* a permettere ad esso Imperatore che venisse a *Canosa*.

L' Imperator' Errico *vien assoluto dal Papa*.

A tenore adunque di tutto ciò avendo *Errico* lasciato il suo esercito a *Vercelli* apparì davanti a quel castello con pochi seguaci (*d*), ed essendo stato ammesso egli solo dentro il muro il più esteriore delli tre, che circondavano il forte, quivi si stette a piedi scalzi, mentre che la stagione era rigorosissima, per tre giorn'intieri aspettando la sentenza del Papa. Nel quarto giorno poi, che fu il dì 25. di *Gennajo*, il Papa lo ammise alla sua presenza, e dopo un lungo discorso gli promise di assolverlo sotto condizione, ch' egli dovesse rispondere in una dieta generale

(d) Baron. dec. ii. l. 3.

le all'accuſa fattagli dai nobili della *Germania*, e che ſino a quel tempo non doveſse uſare niuna ſorta d' imperiali ornamenti od inſegne, nè aſsumerſi alcuna parte nell'amminiſtrazione del governo; ch' egli doveſse rinunciare per ſempre alla ſocietà di coloro, li quali erano ſtati ſuoi conſultori nella paſsata ſua cattiv' amminiſtrazione; ch'egli doveſse continuare ad eſsere ſempre ubbidiente alla Sede *Romana*; e che ſe mai mancaſse nell' adempimento di sì fatte coſe, a cui obbligavaſi, l' aſsoluzione non doveſs' eſsere di alcun' uſo ed effetto. *Errico* volentieri acconſentì a sì fatte propoſizioni, e quindi egli ricevè l' aſsoluzione dal Papa, il quale poſcia comunicò inſieme con lui, e dopo averlo intertenuto ſeco alla ſua menſa lo congedò, e gli diede il permeſso di andarſene a' ſuoi amici, che lo attendeano fuor delle mura (*e*). Indi *Gregorio* immediatamente ſcriſse ai Veſcovi, ed a' nobili della *Germania*, facendo loro ſapere tutto ciò, ch' eraſi da ſe fatto, e continuando a trattenerſi per alcuni altri meſi a *Canoſa*, ricevè
 una

(e) Lambert. ubi ſupra. Donizo in Vita Mathil. Sigon. l. ix. p. 223.

Matilda dona tutte le sue possessioni alla S. Sede.

una concessione di tutt'i beni di *Matilda* per uso della Chiesa (*f*), in pregiudizio dell'imperio, al quale avrebbono dopo la morte di essa *Matilda* dovuto ricadere.

Gl'Italiani si chiaman' offesi della condotta dell' Imperatore.

L'Imperadore per una simile sottomessione fatta al Papa alienò da se interamente gli animi delli Vescovi e nobil'*Italiani*, li quali cominciarono ad esclamare contro di lui per essers' in sì fatta guisa sottoposto ad una persona, la qual' era stata giustamente scomunicata da tutt'i Vescovi d'*Italia* per delitti di simonia, omicidio, adulterio, ed altri crimi di simil fatta; ed i quali, avvegnachè l'Imperadore gli avesse abbandonati, si determinarono di deporlo; e dopo aver'eletto un'altro Papa, di coronare Imperatore il figliuolo di lui *Corrado*. *Errico* durò gran difficoltà in pacificare una simigliante sedizione, con addurre in sua scusa e difesa la necessità delli suoi affari, che lo avea costretto ad una tale sottomessione, e quindi essendosi determinato di riacquistare a qualunque costo l'affezione de' *Lombardi*, ruppe pubblicamente il tratta-

(f) Leo Ost. l. iii. c. 48. Donizo in Vita Mathil. Chron. Cass. l. iii. c. 49.

tato, ch' erasi da lui fatto col Papa, e continuò a starsene per qualche tempo vicino *Canosa* con disegno di arrestar' esso Pontefice una con *Matilda* (g); ma essendo stati costoro informati di un tal dilui disegno, ed avendo perciò continuato a starsene dentro la fortezza, *Errico* se ne andò in *Pavia*, dove a lui si unirono i Vescovi scomunicati di *Germania*, e molti nobil' *Italiani*, li quali alle nuove della sua sommessione lo avevano abbandonato. Fra questo tempo i nobili di *Germania*, essendosi assembrati a *Forcheim*, citarono *Errico* a difendere la sua causa, ed avvegnachè non fosse comparso, lo deposero dall' imperio, ed elessero a quello *Rodolfo* duca di *Suevia*, che fu da loro coronato a *Magonza* a dì 20. di *Marzo*. Una tal maniera di procedere de' *Germani* non solamente pose in sollecitudin' ed agitazione l' Imperatore, ma in oltre disturbò grandemente il Papa, il quale avendo da esso *Rodolfo* ricevuta una lettera, in cui l' informava della sua elezione, e prometteva la sua ubbidienza alla Santa Sede, si vide gran-

Errico *si riconcilia cogl'* Italiani.

Egli è deposto dalli Germani, *li quali danno l'* Imperio *a* Rodolfo.

(g) Donizo in Vita Mathil. Blond. dec. ii. l. iii.

Il Papa si trovò grandemente imbarazzato.

demente imbarazzato circa la maniera, che dovesse tenere. Egli non avea l' ardire di dichiararsi assolutamente contro di *Errico*, il qual'era molto potente in *Italia*, e dall' altra banda l' abbandonare *Rodolfo* sarebbe stato lo stesso, che rovinare il suo proprio partito in *Germania*. In mezzo adunque d' una tale sua incertezza egli pubblicò una lettera indirizzata a tutt' i fedeli, nella quale dichiarò, che *Rodolfo* era stato eletto senza suo ordine, e che se i Vescovi non avessero recata una sufficiente ragione della loro condotta, eglino sarebbono stati privati della loro dignità, e *Rodolfo* sarebbe stato deposto. Nel medesimo tempo egli ricusò la domanda fatta dagli ambasciatori di *Errico*, i quali lo sollecitarono, e gli fecero premura pel suo ajuto ed assistenza contro *Rodolfo*; ed ordinò a' suoi legati in *Germania* di confermare nella regal dignità quel Re, che fosse il più ubbidiente alla Santa Sede (*h*). Questo incostante portamento del Papa fu grandemente biasimato dai nobili di *Germania*, i quali gli scrissero una lettera, in cui gli dichiararono il loro stupore, com'

(h) Greg. l. iv. epist. xxiii.

com' egli tuttavìa continuasse a nominare due Re di *Germania*, e non si opponesse apertamente al nemico della Chiesa.

Errico si oppone a Rodolfo.

INTANTO *Errico*, essendosi trovato deluso nelle sue aspettazioni e speranze di essere assistito ed ajutato dal Papa contro *Rodolfo*, erasene ritornato in *Germania* per opporsi al suo competitore colle armi (*i*); per lo qual proceder' egli venne a perdere di nuovo l'affezione degl' *Italiani*, li quali veggendos' in certa guisa senza Re, cominciarono a riconoscere il Pontefice, ed a pretendere un' independenza, la quale fu poscia conservata, e mantenuta da molte delle loro città (*k*). Dopo la partenza di *Errico*, *Gregorio* ritornò a *Roma*; ma prima di pervenire in quella città, mandò tre suoi legati in *Brettagna* per regolare gli affari della Chiesa in quel reame; ed a' medesimi diede ordini di convocare un sinodo a *Langres* nella *Francia*, ordinando nel medesimo tempo, che facessero in quell' assemblèa un decreto contro le investiture laicali (*l*). Tosto dopo egli mandò un legato a'

Gregorio manda legati nella Brettagna ed in altri regni.

(i) Ved. l' Istoria dell' Imperio.
(k) Sigon. l. ix. p. 225.
(l) Greg. l. iv. epist. xvi, ad xx.

ai *Veneziani* per assolverli dalla scomunica, in cui eglino erano incorsi per aver comunicato con persone separate dalla Chiesa per una tale censura (*m*). Egli similmente mandò due legati nella *Spagna* con lettere indirizzate a tutt'i Re, principi, e conti di quel reame, ricordando a' medesimi li diritti di *S. Pietro* in quelle provincie prima delle conquiste fattevi dai *Saraceni*. Dopo il suo ritorno in *Roma* egli mandò ancora *Landulfo* Vescovo di *Pisa*, come suo legato nella *Corsica* con una lettera indirizzata a tutti gli abitanti di quell'isola, nella quale gl'informava, e facea loro sapere, che quella di loro isola non si appartenev' a niuno Sovrano su la terra, ma che erane proprietaria la Chiesa *Romana*; ed indi avendoli ringraziati della loro pronta sommessione alla Santa Sede, offerì loro l'ajuto di alcune sue truppe in *Toscana*, nel caso che ne avessero avuto di bisogno (*n*).

Gregorio *chiama un* Sinodo *a* Roma.
Anno Domini 1078.

L' anno avvenire *Gregorio* appuntò un sinodo da teners' in *Roma*, al qual' egli citò *Gilberto* Arcivescovo di *Raven*-

(m) Id. l. iv. epist. xxvi. xxvii.
(n) Id. l. v. epist. ii. & iv.

venna con tutt' i suoi suffraganei, ed i Vescovi ed abbati della *Lombardia*, e della Marca d' *Ancona* e *Camerino*. Ma eglino avendo trascurato di comparire, il Sinodo procedè alla scomunica, e deposizione di *Gilberto* Arcivescovo di *Ravenna*, e *Teobaldo* Arcivescovo di *Milano*. Furono similmente scomunicati e deposti *Arnulfo* Vescovo di *Cremona*, e *Rolando* Vescovo di *Treviso*, l' uno per delitti di simonia, e l' altro, perche promovea lo scisma tra l' Imperatore e la Chiesa: l' istessa sentenza fu ancora pronunciata contro il Cardinale *Ugone*, il quale fu reso per sempre incapace di qualunque ufficio Sacerdotale nella Chiesa. Privò similmente il Sinodo della comunione de' fedeli tutt' i *Normanni*, che facessero invasione nei territorj di *S. Pietro*, e quelli, che stavano assediando *Benevento*; e sospese in oltre tutti quegli Vescovi, li quali avendo ricevuta la citazione non erano comparsi nè intervenuti nel sinodo, o non aveano mandata una canonica, e legittima scusa. Le ordinazioni fatte dalle persone scomunicate furono dichiarate nulle, e di niun' effetto o valore; e coloro, li quali erano astretti e te-

Il Cardinal Ugone, *e molti Vescovi sono deposti*.

nuti di fedeltà, ovvero obbligati per qualche giuramento a coloro, i quali erano privi della comunione de' fedeli, furono assoluti e liberati da ogni obbligazione. Ei furono in oltre scomunicati ancora coloro, i quali rubbavano le persone, che aveano sofferto naufragio, o pure ritenevano alcuno de' loro beni, od effetti (*o*). Dopo essersi dismesso un tal Concilio *Gregorio* scrisse ai Vescovi e nobili di *Germania*, esortandogli a tenere una dieta per terminare la disputa fra *Errico* e *Rodolfo*, a qual fine egli mandò i suoi legati in *Germania* (*p*). Le due parti contendenti dopo alcune ostilità convennero in fare una sospensione d' armi (*q*), e mandarono i loro ambasciadori al Concilio tenuto a *Roma* nel mese di *Novembre*. Il Concilio rimise la determinazione di una tal disputa in mano delli legati Apostolici, ch' erano in *Germania*: e dopo aversi fatto prestare dagli ambasciadori un giuramento, che nè l'una, nè l'altra delle loro parti averebbe interrotto un tal procedere, che sarebbono i legati, scomu-

Errico e Rodolfo *vengono di accordo ad una sospensione di arme.*

(o) Acta Concilii apud Baron. ad ann. 1078.
(p) Greg. l. v. epist. xv.
(q) Vedi l' Istoria dell' Imperio.

municarono poscia *Niceforo* Imperatore di *Costantinopoli*, il quale l'anno precedente aveva usurpato quel trono, e confinato l'Imperatore *Michele* una colla moglie e 'l figliuolo di lui in un monasterio. I *Normanni*, avendo poco prima fatto un'attentato sopra il monistero di *Monte Casino*, furono minacciati di fulminarsi contro loro una scomunica, ove facessero qualche invasione nei territorj di *S. Benedetto*. Ei fu rinnovato similmente il decreto contro le investiture laicali: ed avvegnachè *Gilberto* Arcivescovo di *Ravenna* tuttavìa ricusasse ancora di sottometersi al Concilio, egli fu finalmente deposto; laonde *Gregorio* scrisse al popolo di *Ravenna*, informandolo della sentenza fatta contro di esso *Gilberto*, e proibendogli sotto pena di scomunica di prestare al medesimo alcuna obbedienza. Egli similmente scrisse ai Re di *Danimarca* e *Norvegia*, invitandogli a mandare i loro nobili giovanetti a *Roma* per essere istruiti nelle verità della Cristiana Religione.

L'Imperatore Niceforo è scomunicato.

Nell'anno seguente egli convocò a *Roma* un'altro Concilio nel mese di *Febbrajo*; e nell'assemblèa di un tal Conci-

Berengario abbjura la sua eresia. Anno Domini 1079.

cilio comparve *Berengario* Sacerdote di *Tours*, che ritrovavasi allora nell' età di ottant'anni, e pubblicamente abbiurò l'opinione, ch'erasi da essolui per molti anni mantenuta concernente l' Eucaristia, vale à dire, che il pane ed il vino dopo la consecrazione continuavano ad essere lo stesso, ed erano solamente una figura sostanziale del corpo, e sangue di Gesu Cristo. Furono similmente presenti a questo Concilio gli ambasciadori mandati da *Errico*, e *Rodolfo*, e giurarono in nome delli loro sovrani di sottoporsi alla determinazione de' legati del Papa. Nella medesim' assemblèa l' Arcivescovo di *Narbona*, e *Teobaldo* Arcivescovo di *Milano*, *Sigefrido* Vescovo di *Bologna*, e *Rolando* Vescovo di *Treviso* furono scomunicati senza speranza di assoluzione, con tutt' i loro seguaci, o che questi fossero del Clero, o che fossero secolari. Indi, essendosi dismesso il Concilio, *Gregorio*, mandò i suoi legati nella *Germania* col patriarca di *Aquileja*, per assistere nella dieta di *Ratisbona*, a fine di ristabilire la tranquillità dell' Imperio. Ma conciosiachè le vie, e maniere da loro proposte fossero contrarie alla dignità,

ed

ed alle prerogative dell' Imperatore, *Errico* ricusò di acconsentire alle medesime, e perciò ebbe di bel nuovo ricorso alle armi. Fra questo tempo *Gregorio* scrisse al Vescovo di *Girona* in *Ispagna*, pregandolo che facesse riconciliare i due figliuoli del Re col loro padre *Berengario*, e minacciando li medesimi di separarli dalla comunione dei fedeli, ove seguitassero ad essere così ribellanti, e tumultuosi. Egli similmente mandò una lettera a *Ladislao* Re di *Ungheria*, nella quale lo commendava per lo suo attacco e aderenza alla Santa Sede, e priegavalo, che richiamasse i nobili, ch' erano stati sbanditi a cagione delle ultime turbolenze ch' erano in quel regno accadute.

Gregorio minaccia di scomunicare il regno d' Inghilterra. *Anno Domini* 1078.

Tosto dopo egli scrisse ancora ad *Uberto* suo legato nell' *Inghilterra*, affinchè si lagnasse con quel Re di aver contro a' suoi ordini proibito ai Vescovi di portarsi a *Roma*, e lo minacciasse di separarlo dalla comunione della Chiesa, ov' egli ricusasse di concedere la libertà e licenza a due Vescovi di ciascuno Arcivescovato, che si portassero in *Roma* per intervenire ed assistere al Concilio (*r*). Or' egli apparisce dalle lettere di *Gre-*

(r) Greg. l. vi. epist. i.

Gregorio mandate al Re l'anno seguente, che il Re era condiscesо alla domanda di esso Papa, ed avea mandati li suoi ambasciatori a *Roma* (*s*). Ma che poi il medesimo non soddisfacesse intieramente agli ambiziosi desiderj di *Gregorio*, ciò è evidente da una lettera di esso Re mandata al Papa, e da una espressione, che trovasi in un' altra lettera mandata dal Papa ad *Uberto*. Imperciocchè *Guglielmo* in una lettera, che mandò a *Gregorio*, ricusò di prestar l' omaggio alla Sede di *Roma*, affermando che una tal cosa non era stata mai fatta da alcuno de' suoi predecessori; ma per quanto poi si appartenev' agli attrassi della tassa de' soldi di *S. Pietro*, egli promise, che sarebbero stati fedelmente trasmessi per *Lanfranco* Arcivescovo di *Canterbury* (*t*): e *Gregorio* scrisse ad *Uberto*, che da se non si apprezzava punto il danajo senza la sottomessione (*u*). In questo medesimo anno egli pretese ancora di essere arbitro fra il Re di *Dalmazia*, ed un certo duca *Wezelino*, onde scrisse ad esso duca, che se

(s) Id.l. vii. epist. xxv.
(t) Epist. Guliel. apud Baron.
(u) Greg. l. ix. epist. i.

so egli o non cessava dalle ostilità, o non rimetteva la loro lite alla decisione della Santa Sede, sarebbe stato da essolui scomunicato. Tosto dopo, avendo inteso, che *Stanislao* Vescovo di *Cracovia* era stato ucciso dentro la Chiesa, mentre che il medesimo stava celebrando Messa, per la connivenza del Re, *Gregorio* separò dalla comunione dei fedeli *Boleslao*, assolvè i sudditi di lui dal loro obbligo di fedeltà verso il medesimo, e dichiarò i figliuoli di coloro, i quali avevano avuta parte ad un tal sacrilego omicidio, incapaci di godere di alcuna promozione o beneficio ecclesiastico fino alla quarta generazione.

Scomunica il Re di Polonia.

Nel cominciamento del seguente anno scrisse ad *Wratislao* duca di *Boemia*, rimproverandolo di aver comunicato con persone scisse, e separate dalla comunione della Chiesa; e ricusò nel tempo istesso di accordargli la richiesta dal medesimo fattagli di celebrare il Divino servigio, o sia sagrificio nella lingua *Schiavona*, non ostante che confessasse di aver la Chiesa primitiva permesso, che il culto e servigio Divino si facesse nelle lingue volgari (*w*). Essendosi tosto do-

Ricusa di concedere alli Boemi *che facciano il loro culto nella lingua volgare.*

Anno Domini 1080.

(w) Greg. l. vii. epist. xi.

dopo assembrato in *Roma* il Concilio, furono confermati gli antecedenti decreti concernenti alle investiture, ed anche le sentenze di scomunica contro i *Normanni*, e gli Arcivescovi di *Milano*, e *Ravenna* una con gli altri Vescovi privati della comunione della Chiesa. In esso fu ordinato similmente, che la pubblica professione, o sia confessione di penitenza per qualche delitto, senza una vera e reale riforma della sua vita, non dovesse mettere il reo nel diritto di esserne assoluto; ed in riguardo alla successione delle Chiese, decretarono che dopo la morte di qualunque pastore si dovesse unire il clero, ed il popolo, e senz'alcuno secolare ajuto o favore eleggere un successore, che dovesse approvarsi dalla Sede Apostolica, o pure dal metropolitano. Prima che il Concilio si dismettesse, *Gregorio* fece di nuovo scomunicare *Errico* dopo essere stato informato d' una vittoria, che *Rodolfo* avea contro di lui riportata nella fine di *Gennajo*. Prima d' una tale disfatta di *Errico*, *Gregorio* aveva operato con gran cautela così in riguardo all' uno che in riguardo all' altro competitore, esortandogli a rimettere le loro differenze alla determinazione di

L' Imperatore è nuovamente scomunicato.

di una dieta da teners'in presenza de'suoi legati: anzi erasi di lui sospettato, che favorisse segretamente *Errico*; ma in questo tempo, che credè gli affari del medesimo intieramente rovinati, si pres' egli medesimo la carica di decidere intorno al diritto di essi competitori; e così avendo deposto *Errico*, e condannatolo a non dover mai più avere felici successi in guerra, diede il reame di *Germania* a *Rodolfo*, e concedè l'assoluzione de' loro peccati a tutti coloro, i quali assistessero esso *Rodolfo* (x). In oltre, per aggiugner forza e peso al suo diritto mandogli una corona d'oro, in cui era scolpito il seguente verso pieno di arroganza: *Petra dedit Petro, Petrus diadema Rodolpho*. Quindi *Errico* esasperato da un sì fatto procedere del Papa, convocò un Concilio di trenta Vescovi, e molti nobili di *Germania* e d'*Italia* a *Brixen* nel *Tirolo*, ed in una tale assemblèa deposero *Gregorio*, ed elessero Papa col nome di *Clemente* III. *Gilberto*, o secondo alcuni *Vuigberto* Arcivescovo di *Ravenna*. Dopo che *Errico* ebbe assistito ad una simigliante assemblèa se ne ritornò in *Germania*, e nel

Il Papa manda una corona di oro a Rodolfo.

Gregorio è *deposto*.

(x) Acta Concilii apud Baron.

nel tempo istesso il nuovo Papa continuò a starsene in *Italia*, per indi avvalorare, e render più forte il partito ed interesse dell' Imperatore in quel reame (*y*).

Si riconcilia co' Normanni

FRA questo tempo *Gregorio* considerando, che la sua differenza coll' Imperatore dovea decidersi colla forza, e non già per via di negoziazione, si riconciliò colli *Normanni*, che da lui erano stati scomunicati, e condiscese a dare a *Roberto* l'investitura della *Puglia*, della *Calabria*, e di *Sicilia*, permettendogli di ritenersi *Salerno*, *Amalfi*, e parte della Marca di *Fermo*, o sia d'*Ancona*, non ostante che nel medesimo tempo egli dichiarasse essere simiglianti città state da lui prese ingiustamente; se non che la sua arbitraria disposizione o sia naturalezza del suo animo fu obbligata in questo a sottoporsi alla necessità, e bisogno de' suoi affari (*z*). Egli propose adunque immediatamente di far' uso dell' ajuto de' *Normanni*; onde avendo raccomandato al duca *Roberto*, che prestasse assistenza all' Imperatore *Michele*, il qual' era venuto in *Italia* ad implorare l'ajuto e soccorso del Papa contro *Niceforo*, ei pubbli-

(y) Guil. Biblioth. in Vita Greg.
(z) Greg. l. viii. post epist. i.

blicò una lettera, nella quale minacciava di fare un' invasione in *Ravenna*, ch' era allora la residenza dell' antipapa, coll' assistenza di *Giordane* principe di *Capoa*. Ma, avendo lasciata da parte ed ommessa una tale spedizione, egli scrisse a tutt' i fedeli di *Germania*, esortandogli ad assistere, e prestare ajuto a *Rodolfo*, e dichiarando in una profetica maniera, che un falso Re sarebbe tosto stato tagliato in pezzi, e che perirebbero i nemici della Santa Chiesa *Romana* (*a*). Egli similmente scrisse a *Guglielmo* Re d' *Ingbilterra*, pregandolo del suo ajuto ed assistenza contro i nemici della Chiesa; ma quel Re, non ostante che venisse anche sollecitato dall' altro partito, ricusò assolutamente di dichiararsi a favore o dell' uno, o dell' altro. *Gregorio* tosto dopo mandò un legato nella *Spagna* a giustificare il suo carattere presso *Alfonso*, ed a minacciarlo di volerlo segregare dalla comunione della Chiesa nel caso che non rigettasse l'ufficio *Gotico*, e ricevesse il *Romano*. Egli apparisce poi da una lettera di *Gregorio* scritta l' anno seguente ad esso *Alfonso*, che questo principe fu ubbidiente alla Santa

Il Papa Gregorio *esorta li* Germani *ad assistere* Rodolfo.

(a) Id. l. viii. epist. ix.

Rodolfo *è disfatto ed ucciso*.

Sede. Fra questo tempo, avendo *Errico* assembrate le sue truppe, marciò contro *Rodolfo*, e pochi giorni dopo l' arrivo della lettera del Papa, essendosi li due eserciti attaccati presso *Mersburgh*, *Rodolfo* fu intieramente disfatto, e ferito egli medesimo mortalmente nell' azione (*b*). *Gregorio* in questo tempo ricevè un'ambasceria dal patriarca di *Armenia*, e nella lettera, ch' egli poi scrisse a quel Vescovo lo commenda, perche faceva uso nell'EUCARISTIA del pane azimo; ma lo biasima e condanna nel tempo istesso, perchè non mescolava l' acqua nel vino, e perchè in vece di balsamo faceva uso del butiro nel Sagramento detto l' estrema unzione (*c*). Tosto dopo egli mandò il suo legato in *Francia*, per presiedere al Concilio di *Lione*, nel quale fu deposto l' Arcivescovo di *Rheims*, a cagione della sua disubbidienza usata alla Sede Apostolica, in conseguenza della quale sentenza il Papa scrisse al Re di *Francia*, chiedendogli che niegasse a quell'Arcivescovo la sua protezione, e comandandogli a non volers'intramischiare nell' elezione del di lui successore (*d*).

NEL

(b) Vedi l' Istoria dell' Imperio.
(c) Greg. l. viii. epist. i.
(d) Id. ibid. epist. xxi.

Anno Domini 1081.

Nel cominciamento del seguente anno, si asſembrò ſecondo il ſolito il Concilio in *Roma*, e ſi confermò la ſentenza della depoſizione contro gli Arciveſcovi d'*Arles* e *Narbona*, come anche le ſentenze di ſcomunica denunciate dalli legati. L'Imperator' *Errico*, e l'antipapa *Clemente* furono ſcomunicati di nuovo con tutt'i loro aderenti; e furono ſoſpeſi alcuni Veſcovi, li quali aveano negletto di comparire nel Concilio perſonalmente; o per mezzo de' loro nunzj. Durante il tempo, che ſi teneva il Concilio, *Gregorio* ſcriſſe al Veſcovo di *Magonza*, confutando quella, ch'eſſo chiamava nuova ereſia, la qual'era comparſa in *Germania*. Negandoſi adunque da molti de'nobili, e Veſcovi di quel regno, che il Papa aveſſe la poteſtà di deporre i Re, il principale argomento di *Gregorio* ſi appoggiò ſopra la commiſſione, o ſia poteſtà data da Gesu Cristo a *S. Pietro* di legare, e di ſciogliere; e dopo avere ſopra di una tale poteſtà fatti li ſuoi ragionamenti, ſoggiunſe alcuni eſtratti ricavati da quegli Padri, li quali erano della medeſima opinione di lui (*e*). Egli ſcriſſe pari-

L'Imperator è nuovamente ſcomunicato.

Ooo 2 men-

(*e*) Greg. l. viii. epiſt. xxi.

mente al Vescovo di *Padova* suo legato in *Germania*, informandolo, ch'egli veniva premuto da' suoi amici a riconciliarsi con *Errico*, il quale minacciava di far con un' esercito una invasione nell' *Italia*. Egli mostrò di non temer di lui, per quel che riguardav'a se stesso, ma nel medesimo tempo fece premure al legato, che mandasse truppe ausiliarie *Germane* ad unirsi all' esercito di *Matilda*, ch' erasi unito nella *Lombardia*, perchè non fosse in caso contrario quella principessa obbligat' a sottomettersi all' Imperatore.

L' Imperator' Errico *disfa le truppe di* Matilda.

FRATTANTO *Errico*, avendo lasciato un' armata nella *Sassonia* sotto il comando del suo genero *Federico Stauffen*, marciò egli con un' altro esercito dentro l' *Italia*, ed avend' obbligate le truppe di *Matilda* a ritirarsi, giunse a *Verona* incirc' alli principj di *Aprile*. Quindi avendo conceduta la libertà d' uno stendardo, o sia carroccio alle città di *Padova* e di *Cremona* (*f*), in premio della loro fedeltà, continuò la sua marcia per mezzo la *Toscana*, e sottoposa la città di *Firenze*, la quale si rischiò a chiudergli contro le sue porte. Mentre l' Im-

(f) Sigon. l. ix. p. 227.

l'Imperatore ritrovavasi tuttavia in cotesste parti, *Gregorio* essendo stato informato dalla contessa *Matilda*, ch' *Errico* era entrato in una negoziazione con *Roberto* il *Normanno*, nella qual' erasi proposto, che il figliuolo dell' Imperatore dovesse prenders' in moglie la figliuola del duca, e che *Roberto* dovesse ricevere da *Errico* l' investitura della Marca di *Fermo* o sia d'*Ancona*, scrisse a *Desiderio* Abbate di *Monte Cassino*, chiedendogli, che s'informasse della verità di sì fatte notizie, e che si affrettasse nel tempo istesso di portarsi a *Roma* (*g*). Egli scrisse ancora in *Francia* per gli residui della tassa di *S. Pietro* in quel reame, e pubblicò una lettera circolare indirizzata a tutt'i fedeli, in cui esortava i medesimi a segnalars' in difesa della Chiesa, che veniva perseguitata (*h*). L' Imperator' essendo tosto dopo giunto a *Roma*, accompagnato dall'antipapa *Clemente*, si accampò ne' prati di *Nerone*, aspettando di essere ammesso dentro la città. Ma essendo la piazza fortemente guernita dai soldati di *Matilda*, egli fu obbligato ad abbandonare l' assedio,

Si assedia Roma *dall' Imperator'* Errico.

 e mar-

(g) Greg. l. ix. epist. xii.
(h) Greg. l. viii. epist. xxv. & l. ix. epist. xxi.

e marciò col suo esercito a *Ravenna* (*i*). Durante il tempo di sì fatti disturbi, *Gregorio* scrisse una severissima lettera a *Lanfranco* Arcivescovo di *Canterbury*, minacciandolo di volerlo sospendere nel caso, che trascurasse per qualche altro tempo di portarsi a *Roma*. In oltre scomunicò *Giordane* principe di *Capoa*, il quale malgrado del suo giuramento di fedeltà verso la Sede Apostolica avea manifestamente sposata la causa dell'Imperatore (*k*). Egli apparisce da una lettera di esso *Gregorio* scritta alli Re de' *Visigoti*, che i medesimi in quest' anno permisero di nuovo, che si predicasse tra di loro la religione *Cristiana*; imperocchè il Papa esorta calorosamente quei Re ad essere ubbidienti a' Vescovi, ed a stabilire, che in tutto il loro reame si pagassero le decime per gli usi sagri (*l*). *Bertrando* conte di *Provenza* si portò parimente in quest' anno da *Gregorio*, ed avendo dato il giuramento di fedeltà verso lui, rassegnò poscia tutte le sue possessioni alla Santa Sede per la remissione

Il principe di Capoa è scomunicato.

(i) Sigon. l. ix. p. 228. Blond. dec. ii. l. iii.
(k) Greg. l. ix. epist. xx. ad xxvi.
(l) Id. epist. liv.

ne de' peccati suoi proprj, e di quegli de' suoi progenitori (*m*).

L'anno seguente *Gregorio* fu impedito di tenere il sinodo in *Roma* dall'Imperatore, il quale ritornò col suo esercito, e tenne assediata la città per tutto il tempo di *Quaresima*. Indi dopo *Pasqua*, *Errico* pose fuoco ad alcune case vicine alla Chiesa di *S. Pietro* col disegno di assalire la città durante il tempo della confusione, che averebbono cagionata quelle fiamme; ma essendogli per la vigilanza del Pontefice venuto fallito un tal suo disegno, egli convertì l'assedio in una specie di bloccatura, con mettere delle guernigioni dentro i castelli attorno *Roma*; e quindi lasciandone il comando all'antipapa, si portò egli in *Lombardia*, conciosiachè avesse inteso che *Ermanno*, il quale i *Sassoni* avevano eletto Re, stava marciando verso l'*Italia* in soccorso del Papa. Ma essendo poi esso *Ermanno* stato disfatto mentre passava per la *Svevia*, *Errico* se ne ritornò a *Roma*, e nel principio della primavera rinnovò l'assedio, offerendosi nel tempo istesso di entrare in una negoziazione con *Gregorio*, e promettendo sal-

L'Imperatore rinnova l'assedio di Roma.

Anno Domini 1082.

Esso marcia in Lombardia, ma poi nella primavera fa ritorno contro di Roma.

(*m*) Baronii Annal. ad hunc annum.

ſalvi condotti ai membri di un Concilio generale che doveva unirſi e teners' in *Roma* nella metà di *Novembre*. *Errico* incirca a questo tempo avea guadagnato a ſe col mezzo del ſuo danajo un gran partito tra li *Romani*; ma, conciosiachè il Papa continuaſse ad eſsere tuttavia infleſſibile, e richiedeſse una ſottomeſſione irragionevole, *Errico* ordinò che ſi deſse un' aſsalto, e ſi reſe padrone della città *Leonina*, e del campidoglio.

Anno Domini 1083.

Il Papa allora ſi ritirò immediatamente nel caſtello di *S. Angelo*, che *Errico* ſi apparecchiò ad attaccare; ma conciosiachè il ſuo eſercito foſse ſtato a cagione de' caldi ſorpreſo da un morbo epidemico, egli ſi ritirò colla maggior parte del medeſimo nelle montagne. Fra queſto tempo avendo *Errico* indotti li *Romani* a favorire la ſua cauſa, coſtoro inſiſterono, che o *Gregorio* coronaſse l' Imperatore, o pur' eſſi eleggerebbono un'altro Papa. Quindi *Gregorio* conſentì in qualche parte ad un'aggiuſtamento; e ſi aſsembrò un Concilio nel meſe di *Novembre*; ma com' *Errico* non volle affatto uniformarſi nè conſentire alle riſoluzioni da loro fatte, *Gregorio* pro-

poſe

pose di scomunicarlo nominalmente. Il Concilio s' interpose contro la denuncia d'una tale sentenza; ma avvegnachè *Errico* avesse trattenuti diversi Vescovi, mentre che questi si portavano in *Roma*, *Gregorio* scomunicò generalmente tutti coloro, li quali avessero impedito chiunque de' Vescovi dall'andare nel Concilio. Ma insistendosi tuttavìa da' *Romani*, ch'eglino avean promesso con giuramento di proccurare la corona Imperiale ad *Errico*, il Papa offerì di dargliela calandola per una fune dal castello di *Sant' Angelo*; ma essendosi sdegnato dall'Imperatore di riceverla in sì fatta maniera, i *Romani* si dichiararono di essere già eglino sciolti ed assoluti dal loro giuramento, e per qualche tempo continuarono ad essere soddisfatti e contenti delle procedure ed azioni del Papa.

Li Romani *grandemente favoriscono l' Imperatore.*

L' Imperatore nell'anno seguente, essendos' impossessato del palagio *Lateranese*, fece consagrar Pontefice *Guiberto* dai Vescovi di *Modena* e di *Rimini*, e la *Domenica* seguente, ch'era il giorno di *Pasqua*, fu dal medesimo coronato nella Chiesa *Lateranese* (n). Durante poi il tempo delle festività di quel-

Il quale finalmente si rende padrone di Roma.

Anno Domini 1084. *Egli è incoronato dall' antipapa, ma indi lascia* Roma *all' avvicinazione delli* Normanni.

(n) Berthold. Hist. Sigon. l. ix. p. 228.

quella settimana, *Errico* si rese padrone della Chiesa di *S. Pietro*; ma conciosiachè non si fosse potuto impadronire del castello *S. Angelo*, si fortificò nel monte *Aventino*. Quind' il Papa, essendo tostamente ridotto a gran difficoltà, sollecitò di nuovo l' ajuto e soccorso de' *Normanni*. *Errico* imperciò, essendo stato informato della costoro marcia, partì da *Roma*, e si ritirò col suo esercito verso la *Lombardia*, lasciando impegnati a favorire li suoi interessi la maggior parte dei *Romani*, li quali in questo tempo biasimavano e condannavano il Papa di tutte le miserie, che per lo spazio di tre anni eransi da essoloro sofferte. *Roberto*, avendo trovate nel suo arrivo le porte della città chiuse contro di se, diede fuoco ad alcune case vicino le mura, e così egli, durante il tempo della confusione de' *Romani*, fu fatto entrare in essa città dagli amici di *Gregorio* (*o*); e dopo varie scaramucce accadute nelle strade, s' impossessò del campidoglio, donde marciò al castello di *S. Angelo*, e quivi avendo distrutte le opere innalzate da *Errico* condusse salvo il Papa nel pala-

(o) Leo Ost. l. iii. c. 52.

lagio del *Laterano*. Dopo di ciò *Gregorio* tenne prestamente un Concilio, e scomunicò *Errico*, e l' antipapa con tutt' i loro aderenti, ed ordinò nel tempo istesso, che una tale sentenza o sia scomunica fosse pubblicata dai suoi legati in *Germania* ed in *Francia*. Ma, perchè la maggior parte de' cittadini erano malcontenti del suo governo, e l' esercito Imperiale seguitava tuttavia a stare nelle vicinanze di *Roma*, egli si partì dalla città, e si ritirò a *Monte Casino*, donde poscia tra pochi giorni si portò a *Salerno*, e quivi continuò a starsene fino alla sua morte. I *Romani* dopo la dilui partenza richiamarono immediatamente l' Imperatore, il quale dopo aver da essoloro ricevuto il giuramento di fedeltà, lasciò *Clemente* con una forte guernigione in *Roma*, ed egli se ne ritornò col rimanente della sua armata in *Germania* (p). Dopo un tal ritorno dell'Imperatore, li *Lombardi* unirono un'esercito, ed attaccarono la contessa *Matilda*; ma avendo il Papa mandato come a suo legato il Vescovo di *Lucca* colla piena potestà di assolvere tutti coloro, i quali ritornassero alla Chie-

Gregorio *si ritira in* Salerno.

(p) Sigon. l. ix. p. 229.

Chiesa, e con indulgenze per quelli, che sarebbero stati zelanti per la difesa della medesima, tosto *Matilda* divenne troppo potente contro i di lei nemici; onde avendogl' in un'attacco disfatti, ed avendo presi prigionieri il Vescovo di *Parma* con varj nobili, ella gli obbligò a starsene quieti per l'avvenire (*q*).

Gregorio *scrive a* Guglielmo *Re d'* Inghilterra *che si riconcilii con* Odo *suo fratello*.

NEL tempo che *Gregorio* seguitò a stare in *Salerno* scrisse a *Guglielmo* Re d'*Inghilterra*, intercedendo pel suo fratello *Odo* Vescovo di *Bayeux*, che quel principe avea messo in prigione a motivo della sua cattiv' amministrazione, e tirannìa usata in *Inghilterra* nel tempo, ch'egli era stato assente nella *Normandia*; ma non riuscì in ciò al Papa di aver felice successo con esso Re d' *Inghilterra*. Nulla però di manco egl' indusse in quest' anno *Roberto* conte delle *Fiandre* a perdonare a varj de' suoi nobili, ch' erano contro di essolui entrati in una cospirazione. Intanto essendosi della guernigione *Germana*, ch' era stata lasciata in *Roma*, fatta quasi una generale strage da una maligna infermità, o sia morbo sopravvenutole, i *Romani* ne aveano scacciato *Clemente*, ri-

get-

(q) Acta Anselm. apud Baron.

gettando egualmente lui che *Gregorio*.

Li Vescovi Germani scomunicano l' antipapa. Anno Domini 1085.

Tosto dopo il ritorno fatto dall' Imperatore in *Germania*, si tenne un'assemblèa a *Quedlemburgh* in presenza di *Ermanno*, ch' era competitore di *Errico* nell'Imperio, e di *Otone* ch'era il legato del Papa. Or' avvegnachè i Vescovi, e gli altri del Clero, i quali vi furono presenti, fossero intieramente addetti al partito ed all'interesse di *Gregorio*, furono perciò fatti varj decreti, che tendevano ad esaltare il potere della Santa Sede; sicchè dopo avere colle candele accese scomunicati l' antipapa con diversi altri Vescovi, fecero molti regolamenti, che riguardavano la Chiesa. Eglin' ordinarono che niun laico dovesse toccare i vasi sagri; che li Sacerdoti, li diaconi, e suddiaconi dovessero osservare il celibato; che niun secolare, o sia laico potesse usurparsi la proprietà delle decime; e che nel tempo di *Quaresima* niuno affatto potesse cibarsi d'uova o formaggio. In opposizione ad un tal Concilio, *Errico* convocò una dieta e sinodo a *Magonza*, in cui *Gregorio* fu deposto, l'elezione di *Gilberto* fu confermata, e furono scomunicati li Vescovi del partito contrario al partito loro. Poche setti-

Gregorio *muore a* Salerno.

timane dopo la celebrazione di sì fatti Concilj nella *Germania*, *Gregorio* passò di vita in *Salerno* a' di 24. di *Maggio*, avendo tre giorni prima della sua morte richiesti li Cardinali, e li Vescovi, che vi eran presenti, ch' eleggessero per suo successore *Desiderio* abbate di *Monte Casino*, o pure *Ugone* Arcivescovo di *Lione*, ovvero uno de' due Vescovi di *Lucca*, e d'*Ostia*.

Immediatamente dopo la morte di *Gregorio*, i Cardinali ed i Vescovi si proposero di eleggere *Desiderio*; ma questi ricusò di accettare una tale dignità, e quindi se ne ritornò al suo monistero. Nel tempo istesso eglino scrissero a' *Normanni* e *Lombardi*, esortandogli a sottoporsi alla Chiesa, ed a lasciar da parte e rigettare ogni comunicazione coll' antipapa, il quale sforzavas' in questo tempo di render più forte il suo partito. Dopo la partenza di *Desiderio*, i Vescovi chiesero consiglio da *Giordanne* principe di *Capoa* intorno alla maniera onde allettar' e spronare l' Abbate a portars' in *Roma*, e costrignerlo ad accettare la dignità del Ponteficato. Pochi mesi dopo, essendosi calmati gli eccessivi caldi della state, *Giordane* si pose

pose in marcia per *Roma* con un' esercito, accompagnato da *Desiderio*, ed altri Cardinali e Vescovi. Quando eglino furon giunti nella *Campania*, *Desiderio* sospettando del loro disegno ricusò di volere andare più oltre, ov' eglino non promettessero di non usargli alcuna violenza o forza in riguardo alla sua elezione; ma, com' essi gli niegarono una tale sua richiesta, egli se ne ritornò di nuovo al suo monistero, di maniera che l' elezione fu differita fino all' anno seguente.

Desiderio è *scelto Papa sotto il nome di* Vittore *III.*

Incirc' alla *Pasqua* di resurrezione essendosi unit' in *Roma* molti Cardinali e Vescovi scrissero a *Desiderio*, che si portasse da loro in quella città una insieme co' Vescovi ch'erano in quelle parti, per consigliare intorno al regolamento della Chiesa. Quindi dopo l'arrivo di esso *Desiderio*, rinnovarono a lui le loro preghiere, che volesse accettare il Pontificato; ma com' egli ricusò ostinatamente per due giorni, essi alla fine lo presero per forza, e lo condussero alla Chiesa di *S. Lucia*, dove fu d' unanime consenso eletto, dandosegli il nome di *Vittore* III., non ostante che facesse resistenza, e contrastasse per tutto il tempo, in cui si fece la cerimonia, perchè

che non fosse vestito degli abiti Pontificali (*r*); laonde tosto dopo lasciando da parte tali suoi ornamenti se ne ritornò in *Cassino*.

Egli assume l' abito Ponteficale, e si porta in Roma.

L'anno poi appresso, essendo esso *Desiderio* presente al Concilio tenuto la *Quaresima* in *Capoa*, alle suppliche di quegli Vescovi ripigliò l' abito Ponteficale, e dopo la *Pasqua* si portò a *Roma* con i principi di *Capoa*, e della *Puglia*. Quindi essendosi dai *Capoani* scacciata la fazione contraria dalla Chiesa di *S. Pietro*, il giorno appresso *Vittore* fu consagrato da' Vescovi d' *Ostia*, *Albano*, e *Porta*, a tenore de' Canoni, alla presenza di un gran numero di Cardinali, Vescovi, ed Abbati. Otto giorni dopo egli ritornò al monistero di *Monte Cassino*; ma conciosiachè si fosse portata in *Roma* per avere una conferenza con essolui la contessa *Matilda*, egli se ne ritornò in quella città per mare, e tosto dopo coll' ajuto ed assistenza delle truppe di lei si rese padrone di tutta quella parte della città, che giace di là dal *Tevere*. Nella vi-

Anno Domini 1087.

(r) Leo Ost. iii. c. 65. ad 67. Vita Victor. III. apud Murator. tom. iii.

vigilia della festa di *S. Pietro* quei *Romani*, che favorivano gl' interessi dell' antipapa, ricuperarono una gran parte della città, e fecero un'attentato d'impossessarsi della Chiesa di *S. Pietro*, ma eglino furon respinti da' soldati di *Matilda*. Or' essendo poi questa contessa tosto dopo ritornata nella *Lombardia*, *Clemente* ajutato soltanto e sostenuto dagl' imperialisti cacciò dalle loro Chiese varj Vescovi, de' quali si sospettava che inclinassero dalla parte di *Vittore*, ed in luogo loro ne sostituì altri, che proccuraronsi una tal dignità da lui per mezzo del loro danajo (s).

Vittore manda un' armata nell' Africa contro le' Saraceni.

Fra questo tempo *Vittore*, desiderando di reprimere l'insolenza de' *Saraceni*, li quali faceano frequenti sbarchi su le costiere d' *Italia*, e se ne conduceano via una gran quantità di cattivi, tenne un Concilio colli Vescovi e Cardinali, e per loro consiglio assembrò un' armata da tutte le parti d' *Italia*, e mandolla nell' *Africa* contro gl' Infedeli, dandole lo stendardo di *S. Pietro*, e concedendo insieme la remissione di tutt' i loro peccati. Or quest' *Italiani* ebbero in una simigliante

(s) Leo Ost. l. iii. c. 69.

loro spedizione felicissimi successi, poichè dopo avere disfatti cento mila de' nemici, si resero padroni della loro principale città, e quel ch'è degno di notarsi una tale vittoria fu rapportata in *Italia* nel medesimo giorno che fu ottenuta nell'*Africa* (*t*).

Tiene un Concilio a Benevento.

Nel mese di *Agosto Vittore* si portò a *Benevento* per quivi tenere un Concilio colli Vescovi della *Puglia*, e di *Calabria*: e dopo essersi nel detto Concilio fatta menzione dell' intrusione al Ponteficato di *Clemente*, egli pronunciò contro lui una sentenza di deposizione, e di scomunica; ma non vi fu determinato niente di particolare contro l'Imperatore. Questa loro assemblèa ordinò parimente, che chiunque mai ricevesse qualche Vescovato od Abbazia dalle mani di alcun laico, non dovesse avers' in conto di Vescovo, o di Abbate, e dovesse dalla Chiesa rigettarsi: e chiunque facesse orazione e preghiere insieme con loro, o udisse la loro Messa, fossero ancora separati dalla comunione de' fedeli; e che se mai presumesse qualcun Re, duca, conte, od altra persona seco-

(t) Sigon. l. ix. p. 230. Leo Ost. l. iii. c. 70. Berthold. Hist.

ſecolare di conferire l' inveſtitura di dignità eccleſiaſtiche, doveſs' eſsere compreſo nella medeſima ſentenza (*u*). Or durante il tempo, in cui teneaſi queſto Concilio, *Vittore* fu attaccato da una infermità; laonde diſmiſe l' aſsemblèa, e se ne ritornò a *Monte Caſſino*, dove, dopo aver fatti e ſtabiliti varj regolamenti per riguardo a quel moniſtero, deſtinò *Oderiſio*, ch' era un Suddiacono della Chieſa *Romana* per Abbate di quel luogo (*w*). Indi eſsendo la ſua infermità divenuta pericoloſa, chiamò i Veſcovi, ed i Cardinali, che lo aveano ſeguitato, ed avendo preſo per la mano *Otone* Veſcovo d' *Oſtia*, preſentò il medeſimo a tutti gli altri Veſcovi, e lo raccomandò ad eſſi perchè l' eleggeſſero per ſuo ſucceſſore. Dopo di ciò egli viſſe tre giorni, e paſsò di vita a' di 14. di *Settembre* non ſenza ſoſpetto di veleno, che gli foſſe ſtato dato nel calice mentre ſtava celebrando il ſagrificio della S. Meſſa (*x*).

Fa ritorno a Monte Caſino, *e muore.*

Dopo la ſua morte furono immediatamente ſpediti meſſaggi al clero, ed a' ſe-

Ppp 2

(u) Acta Concilii Benev. apud Baron.
(w) Leo Oſt. l. iii. c. 71.
(x) Vita Victor. III. ex MSS. Bernard. Guidon apud Murator, t. iii.

Otone *Vescovo di Ostia è scelto Papa, e prende il nome di* Urbano *II.*
Anno Domini 1088.

a' secolari di *Roma*, e ad altri Vescovi ancora, chiedendo a' medesimi, che o si portassero di persona, o mandassero i loro Nunzj a *Terracina* nella prima settimana di *Quaresima* per eleggere il successore della Sede *Romana*; laond' essendosi a *Terracina* uniti nel giorno destinato molti Vescovi ed abbati, di unanime consentimento fu da loro eletto il Vescovo d'*Ostia* nomato *Otone*, il qual' essendo stato consagrato nella Chiesa di *S. Pietro* di quella città a' dì 12. di *Marzo* prese il nome di *Urbano* II. Or quest' *Otone* era stato prima priore di *Cluny*, e poscia essendo stato creato Vescovo d'*Ostia* da *Gregorio* divenne il più fedele confidente di quel Pontefice; e cinque anni prima come legato del medesimo, avea pubblicata in *Germania* la sentenza di scomunica contro l' Imperatore, e suoi aderenti. Il giorno dopo la sua consecrazione *Urbano* pubblicò una lettera indirizzata a tutt'i fedeli, nella quale gl' informava della sua elezione, e dichiaravasi, ch' egli voleva in tutto seguire le vestigia di *Gregorio* VII. (y). Indi essendo andato in *Monte Cassino*, fu ivi visitato da *Boemondo*, e

Ro-

(y) Berthold. Hist. ad hunc an.

Rogero duca della *Puglia*, figliuoli di *Roberto Guiscardo*, li quali furono da essolui riconciliati insieme, con fare una divisione delli territorj del loro padre. In questo anno parimente egli creò primate di tutta la *Spagna* l' Arcivescovo di *Toledo*, a richiesta del Re *Alfonso*, o *Ildefonso* (z), il quale si era più degli altri contrassegnato e distinto contro i *Saraceni*. Dopo essersi trattenuto per qualche tempo nella *Puglia*, *Urbano* si trasferì a *Roma*: ma essendo stato rispinto dalla fazione di *Clemente*, fuggì nell' Isola del *Teveri*, chiamata *Lycaonia* dove fu sostenuto da alcune matrone *Romane* per varj mesi (a).

L' Arcivescovo di Toledo *è creato primate di tutta la* Spagna.

L' anno seguente egli scrisse una lettera a *Gebeardo* Vescovo di *Constans* costituendolo suo legato, e vicario nella *Germania*, ed avendo indotti li *Romani* a discacciare l' antipapa *Gilberto* tenne un sinodo in *Roma* di cento e quindici Vescovi, nel primo decreto del quale furono scomunicati *Errico* e l' antipapa; e nel secondo furono inchiusi nella scomunica tutti coloro, li quali assistessero e prestassero a' medesimi aju-

Urbano *II. tiene un Concilio generale in* Roma.

 to,

(z) Exemplar. Diplom. apud Baron.
(a) Sigon. l. ix. p. 221.

to, o con armi, o con danajo, o col consiglio; o pure che ricevessero da loro, o dalli loro aderenti dignità e benefici Ecclesiastici (*b*). Indi verso il tempo dell' autunno, *Urbano* si portò nella *Puglia*, per ridonare onorevole sepoltura al corpo di *S. Nicola*, ch' era stato trasportato in *Bari*; e dopo aver consagrato il Vescovo di quel luogo, si condusse a *Troja*, dove tenne un Concilio di settanta cinque Vescovi, e dodici Abbati (*c*), nel quale furon fatti alcuni decreti concernenti a' gradi di consanguinità, ch'erano proibiti ne' contratti di matrimonio. Tosto dopo, avendo inteso, che l'Imperatore si avea messo in pensiere di entrare in *Italia*, indusse la contessa *Matilda*, che in quel tempo era dell' età di quaranta tre anni, a maritarsi con *Guelfo* figliuolo del duca di *Baviera*, il quale si era in *Germania* distinto contro il partito di *Errico* (*d*), e dal quale sono discesi li presenti duchi di *Brunswick*, e *Lunenburgh* (*e*).

La contessa Matilda *si prende in marito* Guelfo *figliuolo del duca di* Baviera.

L'Imperatore, a fine di ricuperare la sua

(b) Berthold. hoc anno.
(c) Chron. Cassin. l. i. c. 8.
(d) Baron. Annal. ad hunc. an.
(e) Sigon. lib. ix. p. 231. Vedi anche l'Istoria dell' elettorato di Annover.

sua stima e reputazione in *Italia*, marciò nel cominciamento del seguente anno dentro quel reame (*f*), e dopo esser' entrato ne' territorj di *Matilda* permise al suo esercito di porre a sacco quella contrada. Ma, essendo poscia contro di lui marciato il duca *Guelfo*, ed avendo questo duca passato il *Po*, lo disfece in una battaglia datagli nel piano di *Sorbaria*, il che obbligò esso Imperatore per qualche tempo ad operare su la defensiva; ma avendo tosto dopo le sue truppe ripigliato coraggio, ei marciò contro *Mantova*, ch' era in quel tempo una delle più forti città dell'*Italia*. Intanto *Urbano* mandò i suoi legati nella *Francia*, li quali avendo tenuto in *Tolosa* un Concilio generale fecero in esso varj decreti intorno alla disciplina Ecclesiastica. Egli medesimo si portò poscia di persona a *Molfi* nella *Puglia*, dove tenne un Concilio generale, e diede a *Rogero* figliuolo di *Roberto Guiscardo* l' investitura del ducato di suo padre, dopo avere il medesimo a lui promesso di essere un suo ligio, o sia fedele suddito (*g*). Li Canoni fatt' in un simigliante

L'Imperatore marcia in Italia.

 Con-

(*f*) Sigon. l. ix. p. 232. Donizo in Vita Mathild.
(*g*) Romuald Salern. Chron. ad hunc an.

Concilio riguardarono principalmente il celibato degli ecclesiastici, che fu a' medesimi rigorosamente imposto, ed ordinato. In oltre furono in esso condannate le investiture laicali; e fu fatto un decreto contro i pretesi o sieno finti penitenti; nel numero de' quali erano compresi coloro, ch' esercitavano il traffico, o facean professione di avvocati, essendosi dichiarato impossibile di esercitarsi tal' impieghi con integrità di coscienza (*h*).

La fazione Imperiale richiama Clemente in Roma. Anno Domini 1091.

AVENDO *Urbano* continuato a stare per qualche tempo nella *Puglia* e *Campania*, il partito dell' Imperatore in *Roma* prese questa opportunità di richiamare *Guiberto*, e farsi padroni del castello di *S. Angelo*, ch' eglino sforzaronsi di distruggere. Nel medesimo tempo l' Imperatore s' impadronì di *Mantua*, la quale dopo avere sofferto e sostenuto un' assedio di undici mesi, fu alla fine obbligat' a rendersi a' di 11. di *Aprile*, giorno di *Venerdì Santo* (*i*). Quindi gl' imperialisti, avendo lasciata in *Mantova* una loro guernigione, marciarono contro *Ferrara*, la quale si fotto-

(h) Acta Concilii apud Baron.
(i) Donizo in Vita Mathild.

topose immediatamente. Nel tempo, che accaddero tutti questi fatti nella *Lombardia*, *Urbano* si portò in *Benevento*, dove tenne un Concilio, e rinnovò le scomuniche fulminate contro l' Imperatore, e l'antipapa; ed indi se ne ritornò alle vicinanze di *Roma*, dove solennizzò le feste di *Natale*, non avendo avuto ardire di entrare nella città, ch' era in potere del partito di *Clemente*.

Erico Re di Danimarca si porta in Roma ed è assoluto dalla sentenza di scomunica.

Essendosi egli dopo impossessato d' una parte della città, ricevè una visita da *Erico* Re di *Danimarca*, il quale su di alcuni falsi sospetti era stato scomunicato dall' Arcivescovo di *Hamburgh*. Questo Re adunque commosso da una sì fatta sentenza di scomunica, ne avev' appellato alla Sede Apostolica; e quindi essendosi giustificato dinanzi ad *Urbano*, non solamente fu egli assoluto da una tale sentenza, ma gli fu in oltre reso il suo reame libero dalla soggezione di uno straniero Arcivescovo; e fu creato primate della *Danimarca*, come ancora della *Svezia*, e *Norvegia* il Vescovo di *Lundy* (*k*). Incirc' a questo tempo *Urbano* mandò a chiamarsi

S. *Bru-*

(k) Sax. Gram. l. xii.

S. Brunone, il quale sei anni prima aveva istituito l'Ordine religioso de' *Cartusiani*, e se lo tenne seco, quantunque contro voglia di lui, per lo spazio di tre anni, facendo uso de' suoi consigli negli affari della Chiesa (*l*). Intanto nella *Lombardia* continuavano tuttavia le ostilità tra l' Imperator' e *Matilda*; ed avvegnachè le armi dell' Imperatore fossero per ogni dove vittoriose, *Matilda* per avviso e consiglio di parecchi Vescovi propose di voler trattare col medesimo la pace; ma le conferenze, che a tal proposito s' incominciarono, furono ben tosto rotte, e lasciate per opera di un certo eremita chiamato *Giovanni*, il quale la consigliò a confidare per gli suoi felici successi nella Divina Provvidenza. *Errico* imperciò irritato da un simigliante affronto mandò uno de' suoi figliuoli ad assediare *Carpineto*; ma essendo questo giovane principe stato ucciso in un' attacco, l' assedio dovè levarsi, ed *Errico* ritornò a *Verona* accompagnato da *Clemente*; laonde avendo ritirate tutte le sue forze, che stavano di là dal *Po*, *Matilda* venne a ricuperare tutto quello, che dall' altra banda di

esso

(l) Baron. Annal. ad an. 1092.

esso fiume erasi da lei perduto (*m*). *Urbano* intanto veggendo, che la fazione dell'antipapa prevaleva in *Roma*, nella seguente *Quaresima* se ne passò in *Puglia*, e tenne in *Troja* un Concilio generale.

Anno Domini 1093. Corrado *si ribella contro di* Errico *suo padre, ed è coronato Re d'* Italia.

TRA questo tempo *Corrado* figliuolo maggiore dell'Imperatore, avendo ricevuto qualche indegno trattamento da suo padre, si ribellò dal medesimo, e si fece del partito di *Matilda*. La contessa imperciò, ed il duca *Guelfo* lo riceverono con grande gioja; ed *Urbano*, non istimando punto criminosa una tal ribellione di un figlio contro il padre, lo assolvè immediatamente dalla scomunica; dopo di che fu coronato Re d'*Italia* da *Anselmo* Arcivescovo di *Milano*, e fu riconosciuto da moltissime città di *Lombardia*, che gli prestarono la loro fedeltà, corroborando in oltre il suo potere, colla lega che strinse co' *Normanni*, e col matrimonio, che fece colla figliuola di *Rogero* conte di *Sicilia*. Una tale rivolta di *Corrado* obbligò *Errico* ad abbandonar l'*Italia*, e ritirarsi nelle *Alpi* coll' aspettazione di avergli a venire nuovi soccorsi dalla *Germania*. Trovandosi adunque in questo tempo gli affari degli Orto-

(m) Sigon. ub. supra Berth. Hist. ad hunc. ann.

todoſſi, com' eſſi appellavanſi, in una proſperoſa condizione, *Urbano* ritornò in *Roma*, e preſe poſſeſſo della città, eſſendo ſtat' obbligato il partito contrario a ritirarſi dentro il caſtello di *S. Angelo*. Quindi l' anno avvenire egli ordinò a *Gebeardo* ſuo legato, che convocaſse un Concilio generale in *Coſtanza*, il quale già ſi unì a tenore de' ſuoi ordini; ed in eſſo eſſendoſi fatti alcuni Canoni riguardanti la ſimonia, e 'l celibato de' cherici, ſi udirono in oltre le lagnanze di *Praxide* o *Adelaida* contro l' Imperatore ſuo marito. Toſto dopo *Ugone* Arciveſcovo di *Lione*, come legato del Papa convocò un'altro ſinodo in *Francia*, nel quale fu ſcomunicato il Re *Filippo*, per avere abbandonata la regina ſua moglie, ed avere ſpoſata un' altra donna, durante la colei vita.

Urbano *ſi porta in* Lombardia, *e tiene un Concilio a* Piacenza. *Anno Domini* 1095.

FRA queſto tempo *Urbano* ſi portò in *Toſcana* di perſona, dove celebrò le feſte del *S. Natale*; ed avvegnachè in queſto tempo il partito di *Corrado* foſſe nella *Lombardia* molto forte, il Pontefice s' inoltrò a *Piacenza*, dove incirca alla metà di *Quareſima* tenne un Concilio generale de' Veſcovi d' *Italia*, *Fran-*

cia, *Germania*, ed altre provincie; nel quale il numero di quegli, che v' intervênnero fu cotanto grande, che non essendone stata capace la Chiesa di quella città, furono coitretti a tenerlo fuori le mura di essa; ed essendosi provato dinanzi a questo Concilio, che l' Imperatrice, durante il tempo del di lei imprigionamento, era stata rapita, o sia violentata da varie persone mandate dentro di essa prigione per ordine di *Errico*, ella fu assoluta da ogni penitenza dopo la sua pubblica confessione. Questo Concilio altresì ricevè un'ambascerìa dall'Imperatore di *Costantinopoli*, ed un'altra da *Filippo* Re di *Francia*. Il detto Imperatore mandò a priegarlo di ajuto ed assistenza contro i *Saraceni*, i quali eransi avvicinati pressochè sotto le mura di *Costantinopoli*; e *Filippo* a scusarsi dal comparire nel Concilio, per essere stato trattenuto, e fatto tornare indietro da necessarj motivi dopo essersi già messo in viaggio. Questo Concilio ordinò ancora, che non si esiggesse verun danajo per le unzioni, battesimi, o funerali; e prima che i Padri di esso si dismettessero pronunciarono anatemi contro

l'an-

l' antipapa, e molte differenti eresie (*n*). Dopo essersi dismesso il Concilio di *Piacenza*, *Urbano* andò a *Cremona*, e nel suo viaggio gli fu andato incontro da *Corrado*, il quale nell' entrar del Pontefice in quella città fece da suo gentiluomo di camera, e poscia prestò il suo giuramento di fedeltà alla Santa Sede. Il Papa lo ricevè come un figliuolo della Chiesa *Romana*, e promise di assisterlo ed ajutarlo in fargli ottenere l' Imperio sotto la condizione, ch' egli rinunciasse ogni diritto di dare investiture.

Urbano *convoca un' altro Concilio a* Clermont *in* Francia, *e propone una crociata per la ricuperazione di* Terra Santa.

Tosto dopo *Urbano* lasciò l' *Italia*, e si portò per mare nella *Francia*, dove sul principio di *Novembre* tenne un Concilio generale a *Clermont* in *Auvergne*, famoso per lo primo incominciamento della crociata. Avendo egli Papa *Urbano* qualche tempo prima ricevute lettere dal patriarca di *Gerusalemme*, per mezzo di *Pietro* l'eremita, in cui gli rappresentava il miserabile stato delli *Cristiani* in quelle parti, e lo scongiurava del suo ajuto e soccorso contro di essi *Saraceni* lor' oppressori, fece molte lunghe, e compassionevoli aringhe nel Concilio, esortando i Padri del medesimo ad incoraggire

(n) Donizo in Vita Mathild. Berthold. Hist.

gire li popoli alla loro cura commessi, che intraprendessero la guerra santa per la ricuperazione del sepolcro di Gesu Cristo da mano degl' infedeli. Il Concilio imperciò mosso dalle rappresentanze fattegliene da esso Pontefice, fece un decreto, che chiunque per divozione, e non già per fine di onore, o di danajo, si sarebbe portato in soccorso della Chiesa di *Gerusalemme*, gli valesse un tal suo viaggio in luogo di qualunque penitenza, e durante il tempo di sua assenza tutto ciò, che da lui possedeasi dovesse continuare a rimanergli salvo ed intatto. Indi eglino privarono della comunione della Chiesa *Filippo* Re di *Francia*, il quale tuttavìa ricusava di abbandonar la sua concubina; e confermarono i decreti fatti nei Concilj di *Melfi*, *Benevento*, *Troja*, e *Piacenza*. Essi fecero altresì molti nuovi Canoni, cioè a dire, che niun cherico potesse portare armi; che i figliuoli de' cherici fossero incapaci di dignità, e beneficj ecclesiastici, purchè però non si facessero monaci; che non fosse lecito ad un' ecclesiastico di tener donne nella sua casa; che ove alcun reo abbracciasse qualche croce, tanto dentro qualche Chiesa, quan-

quanto in ogni altro luogo fuor di essa, dovess' essere protetto e difeso dal farsegli qualunque male (o).

Il Re d' Inghilterra favorisce l'antipapa.

In quest' anno fu parimente tenuto un Concilio generale in *Inghilterra* da *Anselmo* Vescovo di *Canterbury*, il quale volea, che Papa *Urbano* fosse in quel regno riconosciuto; ma perchè la maggior parte de' Vescovi vollero sottometters si ed ubbidire all' editto del Re, nel quale ordinavasi, che non fosse riconosciuto in *Inghilterra* nessun' altro Papa, se non chi permetteva il Re che si riconoscesse, sursero gran dispute e contrasti nella loro assembléa; e conciosiachè si sapesse, che dal Re si favoriva l'antipapa *Clemente*, molti di essi Vescovi dichiararonsi, com' essi non voleano prestare alcuna ubbidienza ad *Urbano* (p). Questo anno fu altresì notabile per la prima instituzione de' Cavalieri Ospitali od Ospitalieri, fatta da un certo *Gaston* della provincia di *Vienna* di *Francia*, il quale diede principio ad un simigliante Ordine col suo figliuolo

(o) Concil. General. t. x. p. 506. Donizo ubi supra.

(p) Guliel. Malms. l. i. Ediner in Vita S. Anselm. apud Surm. t. ii.

lo, ed otto altre persone (*q*).

Dopo lo scioglimento del Concilio di *Clermont*, *Urbano* seguitò a trattenersi tuttavìa in *Francia*, a fine di promuovere la sagra espedizione per *Terra Santa*. I Vescovi non altrimente, dopo il loro ritorno, andarono in giro per le città delle loro diocesi; e mostrando le lettere del Pontefice, esortavano i loro popoli alla guerra santa; ma il più attivo ed efficace promotore d' una simigliante spedizione si fu *Pietro* l'eremita, il quale andò per dentro la *Francia* predicando al popolo con grande zelo ed ardore. Il numero delle persone, che si ascrissero a cotesta santa spedizione, fu così grand' ed immenso, che i sacerdoti furono costretti a dissuaderne moltissimi, i quali a cagione della loro età, del sesso, o della debolezza della loro complessione, erano inabili per la guerra; ma contuttociò pure restò ancora di essi un'esercito grandemente superiore nel numero a qualunque altro si fosse mai veduto in *Europa*. In vece di paga ovvero soldo, essi riceverono un'indulgenza plenaria per tutt' i loro peccati; ed in luogo di uniforma portavano una croce fatta di panno rosso sopra la loro spalla diritta, donde la spedizione prese

Vien predicata la Crociata con gran successo.
Anno Domini 1096

(q) Histor. Antonian. Hincmar. Fulconis.

se il nome di Crociata.

I primi, che si misero in marcia, si furono *Gualtero*, o *Waltero* sopprannomato *Sans Avoir*, o *Senz' Averi*, e *Pietro* l'eremita, i quali alla testa di cinquanta mila uomin'incirca indrizzarono il lor cammino verso la *Germania*, dove si unì loro *Godescaldo*, ch'era un monaco, con quindici mila altri *Germani* armati di mazze. Queste forze furono tosto dopo seguite da *Goffredo* di *Buglione* duca di *Lorena*, e da molti altri duchi e conti con un gran corpo di truppe. In *Italia* similmente furon fatte gran leve di truppe per questa sagra spedizione; di maniera che l' Arcivescovo di *Milano* unì cinquanta mila *Lombardi*, settemila de' quali erano di essa città di *Milano*, nel tempo stesso che *Boemondo* fratello di *Rogero* duca di *Sicilia*, si pose alla testa de' *Pugliesi* e *Calabresi*. I *Veneziani* poi, li *Pisani*, ed i *Genovesi* furono pronti colle loro flotte, e ciascuna città mandò un corpo di uomini con un comandante, ed uno stendardo, in cui era dipinta una Croce; e la divisa generale di tutti coloro, che si posero in una tale spedizione, si era *Dieu le veut*, o sia *Iddio lo vuo-*

le

le (*r*). Frattanto *Urbano*, avendo tenuto un Concilio generale a *Tours*, ed assoluto il Re di *Francia* dopo l'umile di lui confessione, ritornò nella *Lombardia*, e dopo avere avuta una conferenza con *Matilda*, seguitò il suo cammino per *Roma*, dove celebrò la festività del *Natale*; essendo tuttavia ancora in potere degl'Imperialisti il castello di *S. Angelo*.

Urbano *informa l'Imperatore di* Costantinopoli *della spedizione nella* Terra Santa. *Anno Domini* 1097.

A fine di riconciliare i *Greci* alla crociata, egli scrisse una lettera ad *Alessio* Imperadore di *Costantinopoli*, informandolo del disegno di una simigliante spedizione, la quale riuscendo felice sarebbe stata di un gran vantaggio all' imperio di lui. Egli parimente appuntò un Concilio da tenersi a *Bari* nel primo dì *Ottobre*, al quale invitò i Vescovi *Greci*. Mentre ch'egli poi era in camino verso *Bari*, si portò a *Capoa*, la quale stava in quel tempo assediata da *Rogero* conte di *Sicilia* una insieme col suo nipote *Rogero* duca della *Puglia* in favore di *Riccardo* II., il quale n'era stato scacciato pochi anni prima. Egli adunque il Pontefice si adoperò di farla da mediatore per proccurare una pace; ma avendo i *Capuani* rigettati li ter-

(r) Sigon. l. ix. p, 235. Vita Pontif. Rom. apud Murator. t. iii. Willel. Tyr. de bello Sacro, l. i. c. 18. l. ii. c. i.

termini proposti per un' aggiustamento; furono poscia tra lo spazio di pochi giorni obbligati ad arrendersi al conte, e sottoporsi a *Riccardo* (s). Dopo la soggiogazione di *Capua*, i due principi se ne ritirarono a *Salerno*, dove furono tosto dopo visitati dal Papa, il quale concedè al conte un' ampissimo privilegio, permettendo così a lui, come al suo figliuolo, che dovea succedergli, di operare in *Sicilia* da legati della Sede Apostolica (O).

Es-

(s) Romuald. Salern. Chron. ad hunc an. Gaufred. l. iv. c. 27. p. 29.

(O) *Un sì fatto diploma è stato cagione di gran disput' e contrasti tra li Re di* Sicilia, *e la Chiesa di* Roma; *sostenendosi da una parte, che da quel tempo in poi li principi di* Sicilia *anno avuto il titolo di Re, e sono stati ereditarj legati delli Pontefici dentro i proprj loro dominj; laddove i difensori della Chiesa affermano, che il diploma limita il privilegio di legato del Papa nella persona di* Rogero, *e del suo immediato successore, e non fa affatto veruna menzione del titolo di Re, che fu, dicono essi, conferito loro in appresso da un' antipapa.*

ESSENDOSI unito il Concilio a *Bari* a tenore dell' appuntamento, che se n' era fatto, il Papa si portò colà una con *Anselmo* Arcivescovo di *Canterbury*, il quale, conciosiachè avesse avute alcune differenze col Re, avea lasciata l' *Inghilterra*. Gli atti di un tale Concilio non sono esistenti; ma vi è un ricordo d' una gran disputa avuta tra li Vescovi *Greci* ed i *Latini*, concernente la processione dello SPIRITO SANTO, affermandosi dai *Greci*, che lo SPIRITO SANTO procedesse solamente dal PADRE. I loro argomenti furono intieramente confutati da *Anselmo* Arcivescovo di *Canterbury*, il quale tanto per la sua eloquenza, quanto per la forza e valore del suo ragionare si guadagnò un' onor grande in un simigliante dibattimento (t). Fra questo tempo li militanti nella *Crociata*, i quali avevano incominciata la loro marcia verso la *Terra Santa*, essendo senza danajo, e senza disciplina, attaccarono i ricchi *Giudei* di *Germania*, sotto pretesto di zelo verso la Religione Cristiana, di cui essi erano i soldati dichiarati. Le città di *Worms*, *Colonia*, *Magonza*, *Treveri*, e di-

E tiene un Concilio a Bari con- gresso di Ve- scovi Greci e Latini.

Le soldate- sche della Crociata ammazza- no li Giudei nella Ger- mania.

(t) Ediner. in Vita Anselm.

diverse altre vennero gravemente a patire per gli lor oltraggi. Di quelli *Giudei*, che non vollero acconsentire ad essere battezzati, ne fu fatta una strage; ed indi eglino impossessaronsi di quello, che dai medesimi possedeasi. In *Baviera* solamente ne furono messi a morte dodici mila; e molte altre migliaja nella rimanenti provincie di *Germania*. Per la qual cosa *Colomano* Re di *Ungheria*, essendo stato informato di sì fatti depredamenti, niegò ad esse truppe della Crociata il passaggio pel suo regno; ma conciosiachè poi il suo esercito in varj rincontri fosse stato disfatto, ei fu alla fine costretto a consentire ad un tal loro passaggio. Dall' *Ungheria* se ne andarono per la *Dacia*, *Mæcia*, e *Tracia*, nella città di *Costantinopoli*, per essere di là trasportati nell' *Asia* (*u*).

Anno Domini 1098. *Li Vescovi e Cardinali nell' interesse di* Clemente *tengono un Concilio in* Roma.

Il Papa dopo aver dismesso il Concilio di *Bari* se ne ritornò a *Roma*, dove convocò un' altro Concilio poche settimane dopo *Pasqua*. In opposizione imperciò a questo Concilio, li Vescovi e Cardinali, ch' erano partegiani, ed interessati per *Clemente*, tennero ancor' essi

(u) Willel. Malms. L. I.

essi un'Concilio in *Roma*, in cui composero una lettera indirizzat' a tutt' i Fedeli, dichiarando, ch' essi aveano faticato sedici anni per distruggere l' eresie introdotte da *Ildebrando*, e citando gli autori dello scisma a comparire dinanzi a loro nel sinodo, ch' eransi proposto di tenere nel mese di *Novembre* (*w*). Frattanto, essendo giunte a *Roma* le notizie delli felici successi ottenuti dall' esercito della crociata in *Asia*, *Urbano* mandò *Teoberto* Arcivescovo di *Pisa* come suo legato all' esercito *Cristiano*, a fine di ristabilire le Chiese in quei luoghi, ch' erano stati presi da mano degl' Infedeli. Ma avendo *Alessio*, prima dell' arrivo di cotesto Arcivescovo, abbandonato il partito degli *Europei*, le truppe della Crociata furono ridotte a gravi difficoltà, di maniera che la sua imbasciata non ebbe veruno effetto fino a tanto, che l' armata non marciò verso la *Siria*, nel qual tempo ella ebbe di nuovo felici successi.

L' anno avvenire, che fu l' ultimo della vita di *Urbano*, egli tenne in *Roma* un Concilio, nel quale *Clemente* e gli aderenti di lui furono scomunicati, ed

Urbano *ricupera il castello di* S. Angelo, *e quindi sen muore*. *Anno Domini* 1099.

(w) Baronius, ad an. 1098.

ed esortati di nuovo i fedeli ad andare in soccorso ed ajuto de' loro fratelli in *Asia*. Quindi, essendosi molti ascritti per una tal sagra spedizione, *Urbano* per mezzo del loro ajuto ricuperò il castello di *S. Angelo*, e dopo avere in tal guisa acquietate le fazioni nella città, passò di vita a' dì 27. di *Luglio*. Nell' istesso mese, che *Urbano* passò di vita, le truppe della crociata in *Asia*, dopo un'assedio di sei settimane, si resero padrone di *Gerusalemme* per assalto. Ed essendosi da *Roberto* duca di *Normandia* ricusata la dignità di Re di *Gerusalemme*, vi fu eletto *Goffredo di Buglione* duca di *Lorena*, il quale prese l' investitura di un tal suo nuovo reame da *Teoberto* legato del Papa, il qual'era stato eletto patriarca di *Gerusalemme* (x).

Li Cristiani *prendono* Gerusalemme.

Dopo la morte di *Urbano*, il clero, ed i nobili di *Roma* si unirono nella Chiesa di S. *Clemente* per eleggere il successore, ed immediatamente si fissarono al Cardinale *Rainiero*, o *Ragniero*, abbate del convento di *S. Lorenzo*, e *S. Stefano* fuori le mura, il quale avendo scorta e conosciuta la disposizion' ed in-

Pascale *III. è scelto Papa.*

(x) Willel. Tyr. de bell. Sac. l. viii. c. 11.

inclinamento dell'assemblèa, se ne fuggì ed andò a nasconderfi. Ma, essendo però stato scoverto, e ricondotto indietro venne obbligato ad accettare una simigliante dignità, gridandosi ad alta voce da tutto il Clero, *Papa Pascale è eletto da S. Pietro*. Non così ebb' egli preso possesso della Sede Papale, che scrisse a tutt' i principi Cattolici informandoli della sua elezione, ed in risposta ricevè lettere da molti di essi. I principi particolarmente, che trovavans' in *Terra Santa*, gli scrissero una lunga lettera indrizzata ad eso lui, ed a tutti li fedeli, recando in quella un ragguaglio de' loro patimenti, e degli ultimi felici successi, ed invitando i loro fratelli a venire in loro ajuto (*y*). Questa lettera, essendosi pubblicata in *Europa*, diede occasione ad una seconda crociata generale, andando per mare dall' *Italia* nuove truppe che avean presa la Croce. *Pascale* fra questo tempo, essendo stato incoraggiato dal Clero *Romano* ad operare vigorosamente contro gli scismatici, ed avendo ricevute da *Rogero* conte di *Sicilia* mille once d' oro, si servì di un tal danajo contro l' antipapa, ed avendolo di-

Anno Domini 1100.

(*y*) Willel. Tyr. l. iii, c. 13. 14.

discacciato da *Albano*, obbligollo a ritirarsi a *Città di Castello*, dove l'anno appresso passò all'altra vita (z).

Il Papa Pascale *spedisce in* Francia *due legati, li quali scomunicano il Re* Filippo.

Egli parimente mandò due legat' in *Francia*, i quali tennero un Concilio generale a *Poictiers*, in cui *Filippo* fu nuovamente separato dalla comunione della Chiesa per essere ricaduto in adulterio. Mandò egli in oltre come suo legato nella *Terra Santa* il Vescovo di *Porta*, tosto dopo il cui arrivo passò a miglior vita *Goffredo* Re di *Gerusalemme*, e fu succeduto dal suo fratello *Balduino*, il quale si trovò immediatamente attaccato in dispute col patriarca di quel luogo. Il contrasto tra di loro si fu intorno alli beni temporali della sua sede, pretendendosi da *Balduino* tutt'i diritti del suo predecessore, ed insistendosi per contrario dal patriarca, che *Goffredo* nel caso, che moriva senza eredi maschi, avea lasciate *Gerusalemme* e *Joppa* alla Chiesa. Per difenders' imperciò ed esser protetto contro *Balduino*, esso patriarca scrisse a *Boemondo* principe d' *Antiochia*, eccitan-

(z) Donizo in Vita Mathild. Petr. Diac. in Chron, Cassin. Vita Pontif. Rom. apud Murator, L. iii.

tandolo a dichiarar guerra contro esso Re di *Gerusalemme*, come contro un' oppressore della Chiesa (*a*).

Anno Domini 1101. *Proibisce al Re d' Inghilterra che s' ingerisca nelle investiture.*

DURANTE il tempo di simiglianti disturbi nella *Terra Santa*, cagionati dal patriarca di *Gerusalemme*, *Pascale* destinò *Gebeardo* Vescovo di *Costanza* per suo legato in *Germania*; e tosto dopo ricevè un' ambasceria da *Errico* Re d' *Inghilterra*, il quale insistea sul punto di voler dare le investiture de' beneficj, conciosiachè fosse questo un diritto inerente alla sua corona. Ma il Papa, reso confidente ed ardito per gli felici successi de' suoi predecessori contro l' Imperadore, e per la vile sottomessione degli altri principi di *Europa*, non volle accordare una tale richiesta degli ambasciadori, ed ordinò che in riguardo alle investiture si osservassero in *Inghilterra* i decreti di *Urbano* (*b*). Giunsero altresì in *Roma* ambasciadori dal Re di *Francia*, a chiedergli con suppliche l' assoluzione della sentenza di scomunica contro lui dichiarata. *Pascale* non niegò assolutamente una tal loro domanda, ma mandò in *Francia* due suoi legati a ri-

(*a*) Wil. Tyr. l. ix. c. ult. l. x. c. i.
(*b*) Wil. Malms. l. i.

a ricevere la soddisfazione, o sia penitenza del Re, e come questa fu dal medesimo già data e fatta, egli fu di nuovo ammesso alla Chiesa, e comunione de' fedeli. Intanto il partito dell'Imperadore in *Italia* fece gli ultimi suoi sforzi per sostenere il loro interesse, o sieno affari, che già in quel regno andarono a perdersi; laonde dopo la morte dell'antipapa *Guiberto*, eglino elessero un certo *Germano* appellato *Alberto*; ed essendo questi passato di vita, quattro mesi dopo elessero *Teodorico*, ch'era un *Lombardo*. Costui sopravvisse alla sua elezione poco più di tre mesi, e fu succeduto da un certo *Maginulfo*, che fu cacciato da *Ravenna*, e morì in esilio.

Si tiene in Roma *un Concilio generale. Anno Domini* 1102.

PASCALE, essendo in questo tempo troppo potente, sicchè non potesse venir disturbato dalli debili sforzi di simiglianti antipapi, tenne un Concilio generale in *Roma*, al qual' essendo stato invitato l'Imperadore, e non essendovi comparso, ei fu nuovamente scomunicato. Questo Concilio compose inoltre una formola di giuramento, che sotto il titolo di professione di Fede, gli Arcivescovi, Vescovi, e tutti colo-

ro, i quali dal Papa ne furono richiesti, furon' obbligati a prendersi. Per questo giuramento eglino abbiurarono ogni eresia, promisero obbedienza al Papa, ed a' successori di lui, e di affermare ciò, che la Santa ed Universale Chiesa afferma, e condannare ciò, ch' ella condanna. Una tale nuova pretensione della Sede Pontificia pose in agitamento ed in romore varie nazioni di *Europa*, ma in modo principale il Re di *Polonia*, ed i principi di *Sicilia*; di maniera tale, che così l' Arcivescovo di *Polonia*, come quello di *Palermo* ricusarono per qualche tempo di prendersi un tal giuramento, allegando, che non veniva imposto da alcun'altro Concilio antecedente. Laonde il Papa scrisse ad amendue costoro, ed insistè in affermare, che nessun Concilio potea prescrivere alcuna legge alla Chiesa *Romana* (c).

Si stabilisce che da tutto il clero si dia un giuramento di obbedienza alla S. Sede.

MENTRE l'autorità del Pontefice veniva in sì fatta guisa richiamata in questione nella *Polonia*, ed in *Sicilia*, ella fu confermata da *Anselmo* nel sinodo di *Londra*, dove furono fatti diversi decreti contro delle investiture laicali, e del

(c) Baron. ad an. 1102.

e del concubinato de' cherici. Il suo partito fu ancora confermato ed avvalorato maggiormente da *Otone* Vescovo di *Wamberg*, il quale avendo ricevuto un tal suo Vescovato dall' Imperatore, scrisse al Pontefice per la sua confermazione (*d*); ed inoltre avendo *Matilda* avuta in quest' anno una differenza col suo marito, rinnovò la donazione dalle sue possession' in favore della Santa Sede (*e*). Or' avendo la maniera, con cui erasi condotto *Anselmo*, disgustato ed offeso il Re d'*Ingbilterra*, questi gli ordinò, che andasse via dal suo regno, e mandò un' ambasciadore al Papa per determinare un tale controversia, dichiarandò ch' egli si sarebbe contentato di perdere più tosto il suo regno, che di perder' e lasciare il suo diritto di dare le investiture. A ciò *Pascale*, lungi dal condiscendere alla richiesta del Re, dichiarò all' ambasciadore del medesimo in una maniera altrettanto decisiva, ch' egli si contentava di perdere anzi la sua salvezza, che permettere al Re di godere di un tal diritto, senza fulminare la sua censura (*f*).

Anno Domini 1105.

IN-

(*d*) Vita Othon, l. i. c. iii.
(*e*) Murator. de reb. Ital. t. v.
(*f*) Roger Annal. hoc ann. Willel. de reg. Angl. l. v.

Il Papa manda un legato in Polonia. Anno Domini 1104.

Intorno a questo tempo, essendosi *Gallo* Vescovo di *Parigi* portato in *Roma*, a cagione di qualche differenza avuta col Re di *Francia*, *Pascale* lo mandò come suo legato in *Polonia* per correggere gli abusi di quel regno: ed in *Francia* similmente mandò come à suo legato il Cardinale *Riccardo* Vescovo di *Albano*, il quale tenne un Concilio a *Troyes*. Fra questo tempo il patriarca di *Gerusalemme*, e *Boemondo* principe d' *Antiochia* giunsero in *Italia*: e di essi *Boemondo* proseguì il suo viaggio per la *Francia*, a fine di andarsi a sposare la figliuola di *Filippo*; ed il patriarca si portò a *Roma*, ed andò a lagnarsi col Papa delle ingiurie, ed ingiustizie, che avea ricevute da *Balduino*, il quale avea nel suo luogo sostituito un certo *Ebremario*. Egli di vantaggio accusò quel Re di aver fatto divorzio dalla sua moglie, ed averl' abbandonata senz' alcuna formale sentenza della Chiesa. Dopo avere udite sì fatte lagnanze, *Pascale* fece trattenere con se il patriarca, e scrisse in suo favore in *Gerusalemme*, desiderando che coloro, i quali avessero cos' alcuna, di cui accusar' esso patriarca, comparissero a *Roma*. Finalmente, non essendo comparso affat-

to alcuno accusatore, il patriarca fu dall' Apostolica Sede giudicato innocente, e ristabilito nella primiera sua dignità.

L' Imperator' è tolto via dal trono da Errico *suo figliuolo. Anno Domini* 1105.

Frattanto accadde in *Germania* una gran rivoluzione, nella quale fu imprigionato e tolto dal trono l'Imperatore da *Errico* suo figliuol minore, che pochi anni prima era stato da esso lui associato nell' Imperio. Nel principio della rivolta, *Errico* scrisse una lettera a *Pascale*, nella quale gli propose un' aggiustamento con esso lui, sotto condizioni però che fossero confacenti col suo onore (g). Ma il Papa non ebbe alcun riguardo, nè considerazione d'una tal lettera, persuaso che una sì fatta sommissione dell' Imperatore procedea più tosto dal cattivo stato, in cui ritrovavansi li suoi affari, che dalla purità delle sue intenzioni; laonde, professandosi dal giovan' *Errico* di lui figliuolo tutta l' ubbidienza alla Sede Apostolica, egli ordinò a'suoi legati di assolvere costui dalla sentenza di scomunica, e di assisterlo col loro consiglio. Tosto dopo in una dieta generale tenutasi a *Magonza*, *Errico* il padre, che per lo tradimento di suo figliuolo trovavasi allora imprigionato nel castello di *Bingen-*

be-

(g) Epist. Henrici apud Urstil. p. 392.

heim, fu scomunicato da' legati del Papa; ed essendo stato in oltre deposto dall' assemblèa, il giovan' *Errico* fu riconosciuto come Re, e fu confermata la sua primiera elezione fatta ad *Aix la Chapelle*.

Il nuovo Imperatore, affinchè potesse dare qualche aspetto ed apparenza di giustizia alla sua ribellione, assembrò un' altra dieta ad *Ingelheim*, dove dicesi, che suo padre fosse stato indotto a fare una volontaria risegnazione della sua corona al suo figliuolo, e di essersi buttato a'piedi del legato, pregandolo di essere assoluto dalla sentenza della scomunica; ma che la sua domanda fu ricusata con dichiararsi dal legato, ch' egli poteva essere assoluto soltanto dal Papa, o da un Concilio generale. Essendo il partito del Papa oramai vittorioso in *Germania*, i Vescovi scismatici, e particolarmente quegli, che aveano ricevuta l'investitura da mano dell' Imperatore, furono discacciati dalle loro sedi, e vi furono destinati nuovi Vescovi dal partito Cattolico. In oltre furono dati ordini che fossero cacciati fuora de' loro sepolcri li cadaveri di quegli Vescovi, ch' erano stati accusati di scisma; in conseguenza del

Il legato del Papa ricusa di assolvere Errico il padre.

Anno Domini 1106.

qual'ordine il cadavere dell'antipapa *Clemente* fu in *Ravenna* esposto in una ignominiosa maniera, e fu indi buttato dentro il fiume, essendosi dai suoi seguaci rapportato di essersi alla sua tomba operati una gran quantità di miracoli (*h*).

Errico *dal suo confinamento scappa a* Liege, *ove mette in campo un' armata*.

INTANTO l'Imperatore fuggì da *Ingelheim*, e si ritirò a *Colonia*, ed indi a *Liege*; ed essendo stato in questa città onorevolmente ricevuto, scrisse una lunga lettera al Re di *Francia*, che fu da esso lui pubblicata in forma di un manifesto, dichiarando in essa le ingiurie ed i torti, che avea ricevuti, e chiedendogli soccorso ed ajuto contro il suo figliuolo ribelle. Dopo una tal lettera molti de' suoi amici si portarono in *Liege*; di tal che in brieve tempo formò una considerabile armata: la qual cosa incoraggì il suo partito in *Italia* a fare di nuovo alcuni sforzi in favore di lui: ed a tenore di ciò, avendo fatta leva di alcune truppe, ed indotta una parte de' *Romani* a favorirlo, presero l' opportunità dell' assenza del Pontefice, ed elessero in *Roma* un'antipapa sotto il nome di *Silvestro*, il quale fu tosto dopo scacciato dai Cattolici. Durante il tempo, in cui accaddero tutte queste cose in *Italia*, il giovane

(h) Baron. Annal. Abbas Ursperg.

vane Imperatore assediò *Colonia*, la quale manteneasi fedele al padre; ma dopo aver continuato a stare un mese dinanzi ad una tal piazza, fu costretto finalmente a levare l'assedio non senza qualche sua perdita. Avendo *Errico* nel medesimo tempo scritto ai Vescovi, e signori dell'Imperio, lagnandosi dell'ingiustizia, che gli era stata fatta, ed offerendo di sottoporsi alla Santa Sede, fu in certa guisa convenuto di farsi una negoziazione; ma mentre dai medesimi si stava dibattendo, che si facesse prima una cessazione di ostilità, l'Imperatore passò di vita in *Liege*, e fu con gran pompa seppellito dal Vescovo di quella città. Or per un tale atto di umanità verso il defunto, quel Vescovo fu scomunicato, e gli venne ordinato come una condizione, senza la quale non sarebbe stato assoluto, di disotterrare il cadavere (*i*).

Non molto dopo, egli sen muore a Liege.

CONCIOSIACCHE il Papa *Pascale* fosse stato invitato ad andare in *Germania* dalla dieta di *Magonza*, egli, quando ebbe la notizia della morte dell'Imperatore, ritrovavasi già in un tale suo viaggio. In ricevere adunque sì fatte nuove si fermò a *Firenze* per disaminare una profezia dell'immediata venuta dell'*Anti-*

(i) Ursperg. Abbas hoc anno.

ticristo pubblicata da alcuni uomini d' un'eminente condizione in quella città. Assicuratosi adunque e convinto dell' assurdità d'una tale profezia, proseguì il suo camino sino a *Guastalla*, dove tenne un Concilio Generale, in cui furono presenti gli ambasciadori del nuovo Imperatore, li quali richiesero e pregarono il Papa di confermare al loro Sovrano i privilegj appartenenti alla di lui dignità (*k*). Tra gli altri decreti fatti dal Concilio vi fu quello con cui ordinò, che tutte le città della contrada detta in quel tempo *Æmilia*, vale a dire, *Piacenza*, *Parma*, *Reggio*, *Mantova*, e *Bologna* non fossero più soggette al metropolitano di *Ravenna*. Eglino proibiron parimente a qualunque laico, o sia secolare, di dare investiture sotto pena di scomunica.

Il Papa Pascale *tiene un Concilio a* Guastalla.

QUEST' ultimo decreto offese grandemente *Errico* V. il quale dopo essersi veduto stabilito sul trono ricusò di punto scemare dal suo diritto dell' investiture, o dalla maniera di conferirle (P).

Il Papa

(k) Concil. Gener. t. x. p. 748. Donizo in Vita Mathild.

(P) *Dal tempo di* Carlomagno *in poi, li principi erano stati sempre in*

possesso del diritto di dare le investiture di gran beneficj. Il primo Pontefice, che intraprese di privarli d'un simigliante loro diritto, si fu Papa Gregorio VII., *non ostante ch'egli medesimo, dopo essere stato eletto alla Sede Papale, avesse ricusato di essere consagrato fino a tanto, che non avesse ottenuta l'approvazione dell'Imperatore. Ei bisogna confessarsi però, che i principi, a cagione delli frequenti abusi, che faceano d'una sì fatta loro prerogativa, diedero grande occasione a' Pontefici di richiamare in questione ed in dubio, se ella fosse giusta e legittima. Imperciocchè sotto il pretesto, che i Vescovi e gli abbati non potevano entrare nel possesso de' loro beneficj fino a tanto, che non avessero ricevuta l'investitura de' medesimi, i principi pubblicamente li vendevano al più offerente. L'elezioni per verità erano allora in uso; ma l'investitura poi si era quella, che dava loro il diritto alle rendite, e beni temporali, che li principi poteano ricusare di concedere, ov'essi non erano soddisfatti della persona eletta; in guisa che tutta la facoltà di provvedere i beneficj trovavasi nelle mani loro, poi-*

 che

che niuno voleva esser' eletto, se non fosse stato prima sicuro di avere il consentimento del principe.

Oltre l'uso simoniaco di un tal diritto, che dai Pontefici condannavasi, la maniera di dare tal' investiture fu un' altro soggetto di disputa tra di loro; imperciocchè dandosi le investiture per mezzo d' un bastone pastorale, e di un' anello, li Papi sembraron di giudicare, che i principi pretendeano di conferire una spirituale giurisdizione; il che si era una usurpazione della loro autorità ch' eglino giudicavano essere Divina. Or' egli apparisce chiaramente, che il principale motivo ed occasione delle dispute tra li principi sovrani, ed i Pontefici, si era una simigliante forma e maniera di dare le investiture; poichè avendo poscia tanto il Re d' Inghilterra, *quanto il Re di* Francia *convenuto ed acconsentito di mutare una tal formola, essi non furon più disturbati dai Pontefici in riguardo alle investiture. Ma mentre durarono le dispute dell' Imperatore* Errico IV. *colla Sede Pontificia, la differenza tra la giurisdizione temporal' e spirituale di un Vescovo non venne punto considerata, portando amendue le parti le loro pretensioni*

al

Il Papa, essendo stato dopo il suo arrivo in *Verona* informato della risoluzione dell' Imperatore in riguardo a sì fatti punti, mutò il suo disegno di andare in *Germania*, e si portò per dentro della *Borgogna* nella *Francia*, dove incirca al tempo di *Pentecoste* tenne un Concilio a *Troyes*. Prima che un tale Concilio si assembrasse, l'Imperatore mandò ambasciadori al Papa nella città di *Chalons* su la *Marna*, per mostrare a Sua Santità che la sua pretensione delle investiture era un'antico diritto appartenente agl' Imperatori; ma conciosiachè il Papa avesse ricusato di acconsentirvi, gli ambasciadori si partirono in una maniera molto precipitosa dichiarando, che averebbono determinata una tale controversia in *Roma* per mezzo delle loro spade (*m*). Dopo

Il Papa si porta in Francia, *e tiene un Concilio a* Troyes. *Anno Domini* 1107.

(m) Suger. Vita Ludov. c. 9.

---

al di là de' giusti limiti e confini, ed i Papi specialmente, che le loro innoltrarono ad un grado molto straordinario, proibendo assolutamente a tutti gli ecclesiastici di ricevere alcuna investitura da persone laiche, o di prestare alle medesime il giuramento di fedeltà.

ciò il Papa si avanzò verso *Troyes*, e nel Concilio determinò, che l'investitura a'beneficj si apparteneva unicamente al Sommo Pontefice: ma prima che un simigliante decreto si pubblicasse giunsero altri ambasciadori mandati dall' Imperatore, i quali rappresentarono al Concilio, che la potestà di destinare i Vescovi era stata conceduta dalla Sede Apostolica a *Carlomagno*; ed avvegnachè fosse *Errico* il legittimo di lui successore, aspettavasi perciò di godere l'istesso privilegio. Come intanto l'Imperatore erasi approssimato con un considerabil' esercito alli confini della *Francia*, il Concilio differì la considerazion' e disamina di una sì fatta questione sotto pretesto, ch' eglino trovavans' in un regno straniero, ed accordò all' Imperatore la dilazione di un' anno, perchè passasse in *Roma* egli medesimo a difendersi la sua causa in un Concilio generale.

Fa ritorno in Italia, *e compone le differenze col Re d'* Inghilterra.

PASCALE dopo avere dismesso il Concilio di *Troyes* ritornò nell' autunno in *Italia*, e recò ad effetto un' aggiustamento cogli ambasciatori del Re d'*Inghilterra*, in riguardo alla loro disputa intorno alle investiture, essendosi tra loro convenuto, che il Re ricevesse l'omaggio dai

dai Vescovi ed abbati nuovament' eletti, ma che non desse investitura a veruno per mezzo dell'anello, e del bastone (*n*). Avendo in sì fatta guisa messo fine ad una simigliante controversia, il Papa mandò *Gibelino* Vescovo d' *Arles*, come suo legato in *Gerusalemme*, il quale in essa città tenne un Concilio de' Vescovi di quella contrada, in cui fu deposto *Ebremaro*, ch' eras' intruso in quel patriarcato, e fu eletto ad una tale dignità esso *Gibelino*. L'anno avvenire *Pascale* si trovò impegnato contro *Tolommeo* conte di *Tusculum*, e *Pietro de Columna*, i quali aveano sorpresi con una invasione alcuni territorj della Chiesa: ed avendoli sottoposti coll' ajuto ed assistenza di *Leone Frangipani*, si portò in *Benevento*, dove tenne un Concilio, nel quale fu denunciato un' anatema contro le laicali investiture, e fu proibito agli ecclesiastici di portare splendidi, o secolareschi abiti ed ornamenti (*o*). Prima però di andare in *Benevento*, egli scrisse a *Balduino* Re di *Gerusalemme*, e gli permise di aggiugnere tutte le città, che gli fosse stato pos-

Anno Domini 1108.

(n) Edriner. Vita Anselm. l. ii. apud Sur. l. ii.
(o) Chron. Cassin. l. iv. c. 34. & 35.

possibile di conquistar' e prendere da mano degl' infedeli, alla Sede di *Gerusalemme*; la quale concessione offese grandemente il patriarca di *Antiochia*. Tosto dopo *Pascale*, essendo stato informato che *Alfonso* Re di *Aragona* aveasi presa in moglie *Uraca* figliuola dell' ultimo Re di *Castiglia*, ch' era con esso lui unita in terzo grado di parentela, scrisse una lettera al Vescovo di *Compostella*, ordinandogli di far disciogliere un sì incestuoso matrimonio, con minacciare al Re di scomunicarlo e deporlo, ove non avesse voluto condiscendervi. *Alfonso* non mostrò avere alcuna considerazione o riguardo alle minacce del Pontefice; ma tosto dopo fu ucciso nelle guerre, ch' egli stava facendo colli *Mori*.

Minaccia il Re di Aragona di scomunica, per aversi presa in moglie la sua cugina. Anno Domini 1109.

Fra questo tempo l' Imperatore avendo conchiusa una pace colli *Polacchi*, e fatta una lega col Re d' *Inghilterra*, la cui figliuola egli aveasi presa in moglie, unì un formidabil' esercito, e marciò per l' *Italia*, a fine di determinare la disputa intorno alle investiture, e ricevere dal Papa l' Imperiale corona (p). *Pascale* imperciò, essendo stato informato di una tale di lui marcia, e giu-

L' Imperator' Errico marcia in Italia con una formidabile armata. Anno Domini 1110.

(p) Sigon. l. x. p. 244.

e giudicando dalli grandi preparativi di lui, che il medesimo intendea dare più tosto a se legge, che riceverla dal Concilio, mandò in *Francia* a sollecitare l' assistenza di *Luigi*, ed egli di persona si portò nella *Puglia*, dove assembrando i principi e conti *Normanni* di quel paese, ottenne da esso loro la promessa di soccorrerlo ed ajutarlo contro l' Imperatore ove ne avesse avuto alcun bisogno. Indi nel suo ritorno in *Roma*, egli si fece al medesimo proposito prestare un giuramento da' nobili di quella città (q). *Errico* intorno a questo tempo avea già passate le *Alpi*, ed era giunto ad *Ivrea*, dove fu ricevuto con gran rispetto, ed il suo esercito fu supplito di rinfreschi. Poscia avendo egli presa e bruciata *Novara*, che si fece a resistergli, marciò a *Milano*, dove fu coronato Re d' *Italia* dall' Arcivescovo *Crisolao*, ed avendo attraversati li monti *Appennini* nel mese di *Decembre*, si fermò in *Firenze* dove passò le feste del S. *Natale* (r).

Egli è coronato Re d' Italia in Milano. Anno Domini MCXI.

MENTRE che dunque continuò a star-

(q) Chron. Cassin. l. iv. c. 35. 37. Sigon. ubi supra.
(r) Donizo in Vita Mathild.

ſtarſene in *Firenze* mandò un certo *Davide*, ch'era uno *Scozzeſe*, preſidente o ſia capo delle Scuole di *Wirtzburgh*, ed altre perſone di lettere come ſuoi deputati al Papa, il quale avendogli ammeſſi a molte udienze condiſceſe alla ſeguente convenzione: *Che l'Imperatore nel giorno della ſua incoronazione doveſſe pubblicamente, e per iſcrittura rinunciare al ſuo diritto delle inveſtiture; ch'egli doveſſe porre la Santa Sede in poſſeſſo di tutt' i territorj antecedentemente alla medeſima conceduti da* Carlomagno, *ed altr' Imperadori; e che non doveſſe nè per ſe, nè per mezzo di altri privare il Papa* Paſcale *del Pontefîcato, nè togliergli la vita, o libertà, come neppure far ciò ad alcuno de' membri di lui: Che dall'altra banda il Papa doveſſe ordinare a' Veſcovi di dare in mano dell' Imperatore i loro feudi, e le terre de' loro Veſcovati, le quali dipendeano dall' Imperio, cioè a dire tutt' i beni temporali de' loro beneficj, e doveſſe fare una bolla in forma valevole, con cui proibiſſe ſotto pena di ſcomunica a tutt' i Veſcovi, che non mai pretendeſſero sì fatti beni temporali (s).*

L'Im-

(s) Chron. Caſſin. l. iv. c. 37. 38. 39. Exemp. Scr. Cod. Vatican. apud Baron. an. 1111.

(t) Urſperg. Abbas. Baron. Annal. ad an. 1110.

L'Imperatore durante il tempo delle negoziazioni de' suoi deputati col Papa si avanzò a lente marce verso *Roma*: ed avvegnachè nell'arrivo, ch'egli fece ad *Arezzo* gli fosse stato niegato l'accesso ad essa città, egli prese la medesima per forza, e trattolla nell'istessa maniera, con cui avea trattata *Novara*. Indi avanzandosi a *Sutri*, gli fu quivi venuto incontro dagli suoi deputati con altri del Papa, i quali partirono da *Roma* con una copia della convenzione, alla quale l'Imperatore acconsentì, e diede ostaggi nel tempo istesso per la sicurezza del di lei adempimento, per quanto era da parte sua; senonchè alla copia, che fu da esso lui sottoscritta, vi aggiunse la seguente clausula; *Purchè lo scambiamento del diritto delle investiture per le possessioni temporali, che i Vescovi teneano dall'Imperio, venisse approvato e solennemente ratificato dalli Vescovi e nobili di* Germania. Il Papa intanto, o che non badasse ad una sì fatta clausola, o perchè credesse aver lui bastante autorità colli Vescovi *Germani*, per farvegli acconsentire, non fece niuna rimostranza per un tale articolo; ma

Si conchiude un trattato fra l'Imperatore ed il Papa in Sutri.

ma pubblicò anzi di esserli già conchiusa coll' Imperatore una onorevole pace. Il popolo a sì fatte nuove, fece molt' allegrezza, e ricevè *Errico* dentro la città con estraordinarj onori, andando innanzi a lui alla Chiesa di *S. Pietro* con palme, e rami di alberi in mano. Quindi essendo stato ricevuto dal Papa nel sommo della scalèa, esso fu condotto dentro la Chiesa, e fatto sedere in un magnifico desco, mentre Sua Santità diede principio alla Messa. Dopo aver finito l' offertorio, il Papa mentre era già per procedere alla incoronazione domandò ad alta voce all' Imperatore, se egli volea rinunciare al suo dritto delle investiture in iscambio delli feudi de' Vescovi. L' Imperadore rispose di sì (*u*); ma i Vescovi assolutamente ricusarono di cedere, ed abbandonare i loro feudi, dichiarando, ch' eglino avevano ad essi quel medesimo diritto, che aveasi dal Papa alle possessioni della Sede sua.

Errico *entra in* Roma, *ed è condotto nella Chiesa di* S. Pietro.

Il Papa imperciò veggendo, ch' egli non poteva ottenere il suo intento colli Vescovi, dichiarò che non volea coronare l' Imperadore, avvegnachè dal medesimo non si venisse ad eseguire il tratta- to

Il Papa ricusa d' incoronare l' Imperatore per lo che vien fatto prigioniero.

(u) Sigon. l. x. p. 246.

to; onde alzatosi dalla sua sede si condusse all'altare per terminare la Messa. Ma essendosi l'Imperatore offeso di un tal portamento del Papa, ordinò alle sue guardie di circondare l'altare, e fece sua Santità, e tutt' i Cardinali cogli altri Ecclesiastici, che lo assistevano, prigionieri. Alle nuove di una tale violenza i *Romani* si unirono immediatamente, ed avendo attaccati li *Germani*, ne uccisero una gran quantità: ma l'imperadore avendo il secondo giorno dopo un tal fatto ricevuto un rinforzo dal suo campo, rispinse con grande strage i *Romani*, ed avendo presi e condotti seco il Papa e gli altri prigionieri, marciò col suo esercito verso il *Soratte*, depredando tutta la contrada intorno a *Roma*, colle speranze d'indurre il Pontefice a consentire alla sua incoronazione a quelle condizioni, che da lui si voleano. *Pascale* non pertanto continuò a stare per lungo tempo inflessibile; ma essendogli poi venuta meno la speranza, in cui stava, del soccorso de' *Normanni*, a cagione della morte di *Rogerò*, il quale passò di vita nel tempo ch' egli stava così confina-

nato (*w*); e temendo nel tempo istesso di un qualche scisma nella Chiesa, si lasciò indurre finalmente a rinnovare il trattato, per le gran preghiere degli altri prigionieri suoi compagni, li quali furono minacciati di essere immediatamente posti a morte nella presenza di esso Papa, ove il medesimo non desse ad una tal cosa il suo consenso (*x*).

Egli consente ad incoronare l'Imperatore ed a ratificare il suo diritto delle investiture per mezzo di un bolla. L'Imperatore viene incoronato, e ritorna in Germania.

In conseguenza di tutto ciò *Pascale* per mezzo di una bolla fatta nella dovuta forma concedè all' Imperatore il diritto delle investiture da darsi per mezzo dell'anello e 'l pastorale, senza veruna limitazione; ed *Errico* perciò promise dall' altra parte di restituire alla Chiesa tutt' i beni a lei conceduti dagli antecedent' Imperatori. Dopo essersi gli affari in questa guisa stabiliti, il Papa fu ricondotto indietro alla città, e conferì all' Imperatore la corona imperiale nella *Domenica* dopo *Pasqua*, e fu, oltre alle solite cerimonie, obbligato di più a presentargli una nuova bolla, in cui se gli confermava il privilegio delle investiture (*y*). Indi, avendo celebrata Mes-

(w) Romuald. Chron. hoc anno.
(x) Chron. Cassin. l. iv. c. 41. & 42.
(y) Acta ipsa ex Petr. Diac. l. iv. c. 42.

Messa, divise l'Ostia, e presentatane una metà all'Imperatore, ed un' altra riserbatane per se. pronunciò una maledizione contro il partito, che accadesse di aver mai a rompere quel presente trattato. Finita la cerimonia l' Imperatore si partì da *Roma* incirca ad un'ora dopo, ed essendo stato accompagnato dal Pontefice, e da molti Cardinali, si pose in viaggio pel suo ritorno in *Germania*.

La condotta del Papa è condannata dalli Cardinali.

PASCALE essendosi dall'Imperatore licenziato nella *Lombardia*, se ne ritornò in *Roma*, dove si vide un' altra volta inviluppato in nuovi disturbi, che sembrarongli essere di una conseguenza anche più pericolosa della prima; poichè i Cardinali, ed i prelati, i quali durante il tempo della sua prigionìa seguitarono a starsene in *Roma*, essendosi grandemente offesi e disgustati della concessione da esso lui fatta all' Imperadore, condannarono pubblicamente la sua maniera di condursi, ed affermarono, ch' egli non potea conchiudere un simigliante trattato senza il consentimento del Sagro Collegio; ed alcun' in oltre fecero anche verbo di deporlo come un' eretico, il quale avea contraddetto ai

decreti de' suoi predecessori (z). *Pascale* addusse loro in sua scusa la necessità, alla qual'era stato ridotto, e che quello, ch'erasi da se operato, non erasi fatto per qualche considerazione del suo proprio pericolo, ma solamente per liberare la città, e tutta la Chiesa dalle imminenti calamità, che venivan loro minacciate. I prelati non si acquetarono ad una tale sua apologìa; ma avendo presa l'opportunità dell'assenza del Papa, mentre ch'era in *Terracina*, si assembrarono in *Roma*, ed annullando ciò, che *Pascale* avea fatto nell'ultimo trattato coll'Imperatore, confermarono i decreti di *Gregorio* VII. *Vittore* III., ed *Urbano* II. contro le investiture laicali. Quindi il Papa scrisse loro una lettera molto moderata, biasimando la loro condotta, e dichiarando ch'egli, quanto prima fosse possibile, si sarebbe con tutte le sue forze adoperato a riformare e riparare l'errore commesso nell'ultimo trattato. Malgrado però di una tal lettera, molti Cardinali continuarono tuttavìa a censurare la condotta del Papa; e *Brunone* Vescovo di *Segni*, ed abbate di *Cassino*, ch'era un' uomo di un

Li Cardinali si assembrano in Roma, *ed annullano il trattato conchiuso dal Papa.*

(z) Epist. Pasch. apud Baron.

un' acceso temperamento, scrisse una lettera al Vescovo di *Porta*, in cui accusava esso Papa *Pascale* di eresia (*a*).

Pascale imperciò offeso di una tale libertà di *Brunone*, lo privò dell' abbazia; ed essendo ritornato immediatamente a *Roma*, appuntò un Concilio da tenersi nella Chiesa del *Laterano* per determinare intorno ad un simigliante trattato: e fra questo tempo egli scrisse a' suoi legati, che ritrovavansi negli altri reami di *Europa*, informandoli, com' egli era stato forzato e costretto a concedere quel trattato ad *Errico*, e dichiarò, che annullava tutto quello che in esso contenevasi, e confermava i decreti delli suoi predecessori (*b*). Indi, essendosi il Concilio adunato a' di 28. di *Marzo*, *Pascale* informò i membri di esso, come la Bolla de' privilegj conceduti ad *Errico* gli era stata fatta fare per via di estorsione ed a forza: riconobb' e confessò, ch' egli aveva errato, e fatto male, e chiedea perciò di essere corretto; ma conciosiachè egli avesse giurato di non mai disturbare l' Imperatore in riguardo alle investiture, ri-

Anno Domini 1112. *Il Papa tiene un Concilio nel Laterano, da cui viene similmente condannato il trattato.*

(a) Epist. Brun. apud. eund.
(b) Epist. Pasch. apud. eund.

richiese a'medesimi, ch'eleggessero un'altro Papa, per potere così dar provvedimento al bene della Chiesa (*c*). L'assemblèa del Concilio ricusò di accettare una tale di lui rinuncia; ed avendo nel giorno appresso destinato per loro presidente il Vescovo d' *Angouleme*, fecero un decreto, col quale condannarono, ed annullarono il falso privilegio, che si era per forza e violenza estorto da mano del Papa *Pascale* dall' Imperatore *Errico* V.

L'Imperatore viene scomunicato nelli Concilj di Vienna *e* Gerusalemme.

Or'una tale condotta del Papa in questo Concilio fu ben lungi dal soddisfare a tutti gli Ecclesiastici. Egli fu in un modo particolare biasimato da *Guido* Arcivescovo di *Vienna* suo legato in *Francia*, il quale tenne un Concilio in *Vienna*, nel quale fu giudicato un' eresia il sostenere, che le investiture laicali fossero legittim' e giuste; la sopra menzionata bolla di privilegj fu similmente condennata, ed annullata, e l' Imperatore medesimo scomunicato. *Guido* in nome del Concilio scrisse al Papa informandolo, che nel Concilio da se tenuto in *Vienna*, la Bolla per estorsione ottenuta dalla semplicità di esso lui

(c) Vita Pasch. a Nicol. Aragon. apud Murator.

lui era ſtata condannata, e pregandolo nel medeſimo tempo a voler confermare i decreti di eſso Concilio colla ſua Apoſtolica Sanzione, e ſpecialmente la ſentenza di ſcomunica contro l' Imperatore (*d*). *Errico* era ſtato ſcomunicato l'anno precedente da *Conone* Veſcovo di *Paleſtrina* in un Concilio da lui tenuto in *Geruſalemme*; come anche in cinque altri Concilj, ch' egli tenne in *Grecia*, in *Ungheria*, in *Saſſonia*, nella *Lorena*, ed in *Francia* (*e*); nulla però di manco il Papa ricusò, ed è incerto per qual ragione, di darv' il ſuo conſentimento.

L' Imperatore Aleſſio *ſi offeriſce di ricevere la ſua corona dalle mani del Papa.*

FRA queſto tempo giunſe in *Roma* un' ambaſcerìa da *Aleſſio* Imperatore di *Coſtantinopoli*, il quale moſtrò ed eſpreſse il ſuo diſpiacere per lo cattivo trattamento, che il Papa avea ricevuto da *Errico*, e ſi offerì di portarſi egli di perſona, o pure mandare il ſuo figliuolo *Giovanni* a ricevere la corona imperiale dalle mani di *Paſcale*. Una tale ambaſcerìa ella fu molto grata ed accetta ai *Romani*, i quali, ſecondo *Pietro Diacono*, mandarono ſei cento uomini

(d) Baron. Annal. ad an. 1112.
(e) Urſperg. Abbas ad an. 1116.

mini di qualità nelle costiere d' *Italia* per condurre in *Roma* l'Imperatore di *Costantinopoli* (f). Alcuni principali di essi si portarono coll' abbate di *Cassino* a *Costantinopoli*; ma conciosiachè *Alessio* si trovasse occupato in altri affari non pensò più ad un tale suo viaggio in *Italia*; di tal che gli ambasciadori se ne ritornarono delusi nelle loro aspettazioni. Mentre *Pascale* stava nell'aspettativa di una tal visita di *Alessio* ricevè una lagnanza contro *Erimano*, il quale si era intruso nella sede di *Augsburgh*, ed aveva usato colle mogli di varj cittadini; ed avvegnachè avesse contro di lui ricevut' antecedentemente un'altra accusa nel Concilio di *Guastalla*, egli presentemente scrisse all' Arcivescovo di *Magonza*, che procedesse contro il medesimo in una maniera canonica.

Il Papa tiene un Concilio a Benevento.

L'anno seguente *Pascale* andò in *Benevento*, dove tenne un Concilio, nel quale furono decise alcune questioni provinciali, e fu destinato *Landulfo* a governare la città sotto il titolo di conestabile (g). Tosto dopo egli tenne un'

(f) Petr. Diac. Chron. Cassin. l. iv. c. 48.

(g) Falc. Benevent. Chron. apud. Mutator. t. v. p. 83.

un'altro sinodo a *Caperano* presso il *Garigliano*, dove restituì alla sua sede l' Arcivescovo di *Cosenza*, ch'erane stato scacciato da *Rogero* conte di *Sicilia*, e costretto a prendere l' abito di monaco in *Cassino* (*h*). Tra questo tempo *Landulfo* governatore di *Benevento*, avendo per mezzo delle sue scorrerie attirata contro di se la potenza de' *Normanni*, avea con ciò esposta la sua città alle coloro depredazioni. Quindi li cittadini non essendo in istato di potere rispingere sì fatti loro aggressori, mandarono al Papa il loro Arcivescovo, il quale avendo dal medesimo la facoltà di trattare colli *Normanni* ritornò a *Benevento*; ma in vece di eseguire la sua commissione, unì alcune truppe, ed attaccò il conestabile *Landulfo*, ch' egli costrinse a rinunciare, e lasciare la sua dignità. Quindi essendosi fatte delle lagnanze d' una tale condotta dell' Arcivescovo dinanzi al Concilio di *Caperano*, l' Arcivescovo fu d' unanime consentimento deposto; e *Guglielmo* figliuolo del duca *Rogero*, essendo andato a prestare omaggio al Pontefice, ricevè da Sua Santità l' investitura delle sue pos-

Anno Domini 1114.

(h) Petr. Diac. Chron. Cassin. l. iv. c. --

ſeſſioni una col titolo di duca di *Calabria* e *Puglia*. Dopo eſserſi diſmeſso il Concilio, il Papa a preghiere d' *Ivone* Veſcovo di *Chartres* concedè il pallio a *Rodolfo* Arciveſcovo di *Canterbury*, ſenza richiedere, che il medeſimo ſi portaſse per ottenerlo a *Roma*, a tenore della già ſtabilita uſanza (*i*).

Morte della conteſſa Matilda. *Anno Domini* 1115.

L' anno avvenire la conteſſa *Matilda* paſsò a miglior vita in età di ſeſſantanove anni; ma è incerto, ſe la Chieſa di *Roma* ottenne immediatamente il poſſeſſo delli beni, o ſtati di lei; conciofiachè faccia menzione un' autore di quelli tempi, che immediatamente dopo la dilei morte andarono de' meſſaggi dall' *Italia* all' Imperatore, invitandolo, che ſi foſſe portato a prender poſſeſſo degli ſtati ed averi di una tale ſua cugina (*k*) (Q). *Paſcale* tra queſto

(i) Ivon. Epiſt. 252.
(k) Urſperg. Abbàs. Baron. Annal. ad. an. 1115.

(Q) Beatrice *moglie di* Bonifacio *marcheſe di* Toſcana, *e madre di* Matilda, *fu ſorella di* Errico III. *avo dell' Imperatore*.

sto tempo andò nella *Puglia*, e tenne un Concilio a *Troja*, in cui per lo spazio di tre anni fu stabilità *La triegua di* Dio (*l*) (R). Indi, dopo essere ritornato in *Roma*, tenne un Concilio Generale nella Chiesa del *Laterano* durante il tempo di *Quaresima*, nel quale Concilio egli riconobbe e confessò di nuovo il suo errore commesso in aver conceduta la Bolla de' privilegj all'Imperatore, che fu da essolui condennata, e dichiarata di nessuno effetto, e valore, dinunziando un'anatema contro coloro, i quali o dessero, o ricevessero qualche laicale investitura. Ed avendo il Vescovo di *Palestrina* o sia di *Preneste* fatte al Pontefice, malgrado le opposizioni di varj amici dell'Impera-

Il Papa conferma la scomunica dell' Imperatore nel Laterano. *Anno Domini* 1116.

(l) Falcon. Benevent. Chron. apud Murator. t. v. p. 89. 90. Sigon. l. x. p. 250.

(R) *Per* triegua di Dio, *egli viene inteso un decreto, che proibiva di prenders privata vendetta nei giorni di* Domenica, *ed altri giorni di festa, o di attaccare alcuna persona, mentre che ne andasse in chiesa.*

ratore, che vi erano presenti, premure grandi di ratificar' e confermare ciò, che da lui erasi fatto, come suo legato, *Pascale* dichiarò finalmente, ch'egli approvava e confermava tutte le cose, alle quali erasi da esso lui proceduto: laonde il Vescovo informò l'assemblèa, o sia quel suo Concilio, ch' egli avea scomunicato esso Imperatore in sei Concilj. Il Papa similmente confermò li decreti di *Guido* fatti nel Concilio di *Vienna*; di maniera che, sebbene il Pontefice *Pascale* non avesse da se medesimo scomunicato l'Imperatore, pure confermò le scomuniche contro di lui fulminate da altri (*m*).

Errico incirc' a questo tempo si era avanzato col suo esercito fino a *Mantova*, ed avendo udite le determinazioni del Concilio mandò ambasciadori al Papa a lagnarsi dell' ingiustizia del suo trattare. *Pascale* replicò, che aveva osservato il suo giuramento, e non era stato egli, che lo avea scomunicato; ma che per essere stato lui scomunicato dal Concilio, dal Concilio solamente poteva egli essere assoluto. Per la

(m) Ursperg. Abbas hoc anno. Card. Arragon. in vita. Pasch.

la qual cosa, veggendosi l'Imperatore così dal Pontefice ingannato e deluso, risolse, tosto che avesse posti in assetto gli affari dalla *Lombardia*, di marciare a *Roma*. *Pascale* dall'altra banda, rammentandosi dell'antecedente dilui spedizione, propose ai *Romani* di prepararsi a fare contro degl'imperialisti una vigorosa difesa; ma veggendo che *Tolommeo* conte di *Tusculum*, il prefetto della città, e molti de' nobili erano interessati per l'Imperatore, egli abbandonò la città, e se ne andò la seguente primavera in *Cassino*, donde, avendosi seco preso l'abbate passò a *Benevento*, e quivi avendo tenuto un Concilio rimise l'Arcivescovo *Landulfo* nella sua sede (*u*).

Anno Domini 1117.

MENTRE ch'egli si trattenne in cotesta città ricevè messi da *Rodolfo* Arcivescovo di *Canterbury*, e da *Eriberto* Vescovo di *Norwich*, i quali erano venuti fino a *Roma*, come ambasciadori del Re d' *Inghilterra*, e del clero di quel reame, lagnandosi della rapacità del suo legato; ed insistendo che voleano godere del privilegio conceduto da *S. Gregorio* ad esso Arcivescovo di *Canterbury*,

Il Re d' Inghilterra *manda imbasciatori al Papa, lagnandosi della rapacità del suo legato*.

(n) Falc. Benevent. Chron. p. 90. Romuald. Salern. Chron. p. 180.

ry, di esfere perpetuo legato della Santa Sede in *Inghilterra*. Allora il Papa scrisse ai Vescovi, ed al Re d' *Inghilterra* dichiarandosi, ch' egli non avev' affatto veruna intenzione di violare i privilegj dell' Arcivescovo di *Canterbury*; ma che, come la Sede Apostolica avea per lungo tempo mandati li suoi legat' in *Inghilterra*, desiderava perciò di veder' ed osservare la Bolla de' privilegj conceduti da *S. Gregorio*. Quindi gli ambasciadori, avendo ricevuta una simigliante lettera del Pontefice, se ne ritornarono in *Inghilterra* senza niun rimedio nè compenso a' torti onde si erano lagnati (*o*).

L' Imperatore arriva in Roma.

TRA questo tempo l' Imperator' *Errico* avendo ricevuto l'omaggio di molte città, ch' eransi possedute da *Matilda*, e prese alcune piazze nel territorio di *S. Pietro*, ch' erano state in favore del Papa, entrò in *Roma* in una magnifica e splendida maniera; ed avendo data la sua figliuola al figlio di *Tolommeo*, e confermato al medesimo tutto ciò, che possedevano il suo avo *Gregorio* e gli altri suoi antenati, si assicurò degli animi e dell' affezione degli al-

(o) Willel. Malms. l. i. Baron. Annal. ad an. 1117.

altri nobili per mezzo delle sue grandi liberalità (*p*). Ma, non avendo potuto indurre niuno del clero di *Roma* a consentire alla sua incoronazione, la qual cerimonia fu da lui richiesta nuovamente che si facesse, lo incoronò (*q*) nella Chiesa di *S. Pietro* con una gran solennità *Macericio Burdino* Arcivescovo della città di *Braga* nel *Portogallo* (S), il quale lo aveva in quella

Egli è incoronato dal Vescovo di Braga.

(p) Chron. Cassin. l. iv. c. 63.
(q) Sigon. l. x. p. 252. Vita Pasch. apud. Murator. tom. iii.

(S) Burdino *egli era nato nella provincia del* Limosino *in* Francia. *Egli era di natura ambizioso, adulatore, ed interessato; ed avendosi guadagnata l' amicizia dell' Arcivescovo di* Toledo, *ottenne l' arcidiaconato di quella Chiesa, e fu poscia dichiarato metropolitano di* Conimbria. *Egli fece un viaggio in* Terra Santa *nell' anno* 1108., *e nel suo ritorno si proccurò l' Arcivescovato di* Braga *col privilegio del pallio; il che essendo cagione di alcune dispute tra lui e l' Arcivescovo di* Toledo, *egli fu obbli-*

la ſua ſpedizione accompagnato; ed immediatamente dopo di ciò, eſso Imperatore se ne ritornò col ſuo eſercito verſo la *Toſcana*, a cagione delli caldi. *Paſcale*, durante il tempo della ſua reſidenza nella *Puglia* (T), avev' adunato un' eſercito di *Normanni*, e credendoſi aver forze baſtanti per opporſi agl' Imperialiſti, nel principio dell' autunno ſi poſe in viaggio per *Roma*; ma non potendo ſopportare li violenti ed ecceſſivi

---

bligato di portarſi a Roma *per implòrare l'aſſiſtenza del Pontefice, il quale avend' oſſervata la dilui capacità nel negoziare, lo fece ſuo legato per trattare coll' Imperatore. Ma, avendo egli negletto di operare ſecondo le iſtruzioni della corte di* Roma, *la ſua commiſſione fu toſto dopo rivocata; laonde dopo una ſimigliante diſgrazia egli ſi dedicò intieramente al ſervigio dell'Imperatore.*

(T) *Per la* Puglia, *gli ſcrittori di quei tempi frequentemente inteſèro tutta quella parte d'* Italia, *che giacev' a mezzodì del* Tevere.

sivi calori della stagione cadde pericolosamente infermo in *Anagnia*. Nulla però di manco si rittabilì in qualche parte, e si portò in *Palestrina*, ove dedicò la Chiesa di *S. Agapito*, e di là incirc' alla metà di *Gennajo* ritornò coll' esercito *Normanno* a *Roma*; ma passò però di vita nel secondo giorno dopo il suo arrivo. (*r*).

Morte del Papa Pasquale. *Anno Domini* 1118.

I Cardinali adunque, ed i Vescovi, che allora ritrovavansi a *Roma*, giudicando essere d' una estrema conseguenza di eleggere un suo successore, quanto più tosto fosse possibile, mandarono immediatamente in *Cassino* a chiamare il Cardinal *Gaetano*, dopo il cui arrivo lo elessero immediatamente Papa col nome di *Gelasio* II. (U). Una tale di-

Il Cardinal Gaetano è *scelto Papa sotto il nome di* Gelasio *II.*

(r) Vita Pasch. ubi supra.

(U) Gelasio *nacque in* Gaeta *d' una illustre e nobile famiglia*, *essendo stati molti de' suoi antenati duchi di* Gaeta, *e di* Napoli *ancora*, *e* Sorrento. *Egli prese ben presto l' abito di religioso in* Mon-

dilui elezione fu prestamente disturbata da *Lincio Frangipani*, ch' era uno de' più ricchi nobili di *Roma*, intieramente attaccato agl' interessi dell' Imperatore, il quale montò in furie, perchè i Cardinali non avevano eletta una persona raccomandata da esso lui (*s*); ond' è, ch' essendo entrato con armata truppa nel monistero, dov' essi Cardinali eransi assembrati, prese *Gelasio* per lo collo, e lo sbalzò dalla sua sedia, ed indi dopo averlo preso a calci lo condusse prigione in un suo castello in quelle vicinanze. Molti ancora de' Cardinali, i quali cercarono di montare sopra le loro mule per iscapparne via, e fuggire, furono dell' istessa guisa arrestati, e chiusi nel castello insieme col Papa

(s) Vita Gelas. apud Platinam. Sigon. l. x. p. 252.

Monte Cassino, *e si distinse per lo suo fermo attacco ad* Urbano II., *e* Pascale II., *dal primo de' quali egli fu creato cancelliere e Cardinal diacono*, *e dal secondo Cardinale arcidiacono*, *e bibliotecario* (1).

(1) *Comment. Constantin. Cajetan. apud Murator. t.* iii.

pa (*t*). Essendosi le nuove di un simile oltraggio sparse per la città, i *Normanni* insieme co' *Romani* presero immediatamente le armi, ed assediarono la casa di *Frangipani*, il quale veggendosi sul punto di essere sopraffatto, chiese perdono al Papa, e lo restituì in mano de' suoi amici. Quindi *Gelasio* fu fatto montare sopra un cavallo bianco, e condotto tra le acclamazioni del popolo al palagio del *Laterano*; ma prima della sua consecrazione si trovò in agitazioni e timori per le notizie, che l' Imperatore era giunto col suo esercito al portico di *S. Pietro*; per le quali nuove ne andò immediatamente una con quegli del suo seguito a porsi a bordo di due piccioli vascelli nel *Tevere*, con disegno di scapparne via per mare; ma quando fu giunto ad *Ostia* il tempo divenne così cattivo e tempestoso, che fu impossibile di passar' oltre. Facendosi intanto dai soldati *Germani*, ch' erano andati appresso a' detti vascelli lungo la riva del fiume, preparamenti per prenderlo ed arrestarlo, egli scese a terra di notte, e fu condotto ad *Ardea* sopra le spalle del Cardinal' *Ugone*; e po-

Il Papa Gelasio II. *è obbligato a lasciare* Roma.

(t) Vita Gelas. ex. MSS. Pandulph. Pisan.

pochi giorni dopo, essendo il tempo divenuto più favorevole tornò ad *Ostia*, ed indi fece vela per la sua natia città di *Gaeta*, dov' essendo accompagnato da moltissimi Cardinali e Vescovi, fu ordinato Sacerdote, e poscia consagrato in presenza di *Guglielmo* duca della *Puglia*, di *Roberto* principe di *Capoa*, e di molti altri nobili *Normanni*, li quali si presero il giuramento di fedeltà verso lui, e da lui riceverono l' investitura delli loro stati (W). Dopo ciò egli

Vien poi consegrato in Gaeta.

(W) Romoaldo *Arcivescovo di* Salerno *nella sua* Cronaca *fa menzione delle formola usata dal Papa* Gelasio II. *in dare l' investitura a* Guglielmo, *la quale si è la seguente*; Siccome Papa *Gregorio* diede il ducato della *Puglia* e *Calabria* al vostro avo *Roberto Guiscardo*; e siccome Papa *Urbano* diede l' istesso ducato al vostro padre *Rogero*; e siccome Papa *Pascale* diede lo stesso primieramente al vostro padre *Rogero*, ed indi a voi stesso, così vi dò Io l' istesse terre coll' onore di ducato per l' l' istes-

egli riſtabilì *Leeto* nell' Arciveſcovato di *S. Albano*, ed indi ſi portò a *Capoa*, ove celebrò la feſtività di *Paſqua*.

NON così toſto fu egli giunto a *Capoa*, che venne informato di eſſerſi la ſua elezione dichiarata vana e nulla dall'Imperatore, il quale avendo fatti radunare nel *Vaticano* tutti quegli del Clero, ch' erano attaccati a ſuoi intereſſi, avea dalli medeſimi fatto eleggere *Burdino* ſotto il nome di *Gregorio* VIII. Il meſſaggio aggiunſe di più, che ſi era innoltrato col ſuo eſercito dentro il territorio di *Anagni*, e ſtava già aſſediando *Turricolo*. A tali nuove il Papa chieſe immediatamente l' ajuto de' principi *Normanni*, ed avendo tenuto un Concilio in *Capoa* ſcomunicò l' Imperatore, e l' antipapa (*u*). Eſſendoſi adunque toſto dopo i principi *Normanni* uniti colle loro forze in *S. Germano* s' innoltrarono una col Papa verſo *Roma*;

L' Imperatore dichiara nulla l' elezione di Gelaſio *II. e ſtabiliſce* Gregorio *VIII.*

Ttt 2 del

(u) Concil. Gener. p. 823. Abbas Urſperg. Sigon. l. x. p. 253.

---

iſteſſo dono, e ſotto l' iſteſſo patto, e condizione.

del che essendo *Errico* stato informato tolse l'assedio da *Turricolo*, ed avendo lasciato l'antipapa con alcune truppe in *Roma*, se ne marciò col rimanente del suo esercito nella *Germania*. Dopo la partenza dell'Imperatore *Gelasio* dismise i *Normanni*, e ritornò in *Roma* in una maniera privata; ma conciosiachè il partito dell'antipapa fosse più potente di quello, ch'egli si aspettava, si trattenne ad abitare segretamente nella casa di *Warthman*, e *Pandolfo*, li quali erano due nobili della *Corsica*.

Gelasio *si porta in* Francia.

TOSTO dopo nel giorno festivo di *S. Prassede*, andando in Chiesa a celebrare la Messa, fu assediato da *Frangipani* con un corpo di uomini armati; ma avendo gli amici del Papa fatta una coraggiosa difesa per diverse ore, ei trovò mezzi da scappare, e fuggirsene nei campi vicini alla Chiesa di *S. Paolo*. Quindi *Gelasio*, avendo veduto, che il partito dell'antipapa era in *Roma* troppo possente determinò di andarsene in *Francia*; laonde destinò il Vescovo di *Porta* per suo vicario nella città. Egli similmente diede il comando di essa città a *Pietro Leone*, lasciandolo come a prefetto di essa, e destinò *Stefano* il *Nor-*

man-

manno per porta-ſtendardo, e protettore della Chieſa. In oltre prima d' imbarcarſi per la *Francia* mandò il pallio a *Waltero*, ch'era ſtato ultimament' eletto Arciveſcovo di *Ravenna*; e conciofiachè quella Chieſa aveſſe abbandonato il partito dell'Imperatore, reſtituì alla giuriſdizione di eſſa quelle Chieſe, che Papa *Paſcale* le avea tolte nel Concilio di *Guaſtalla* (*w*). Dopo di ciò, eſſendo di già pronti i vaſcelli, fece vela per *Piſa* nel ſecondo giorno di *Settembre*, e dopo eſſerſi trattenuto in quella città alcuni giorni, ſi poſe di nuovo in mare, e giunſe in *Provenza*, dove fu con gran riſpetto ricevuto (*x*).

L' Imperatore viene ſcomunicato.

Mentre ch' egli ſi trattenne in *Francia* mandò un diploma all' Arciveſcovo di *Toledo*, con cui confermogli il primato di tutta la *Spagna*; ed eſſendo ſtato informato, che l' Imperatore andava rappreſentando da per tutto la di lui ritirata da *Roma*, come una rinuncia del ſuo Ponteficato, mandò il famoſo *Conone* Veſcovo di *Paleſtrina* come in qualità di legato in *Germania*, il quale tenne un Concilio a *Colonia*, ed

(w) Epiſt. Gelaſ. apud Baron. Comment. in Vit. Gelaſ. apud Murat. t. iii.
(x) Falco. Beneven. Chron. ad hunc ann.

un'altro a *Fritzlar*, in amendue i quali furono ſcomunicati tanto l' Imperatore, che l'antipapa (*y*). Durante il tempo di sì fatti diſturbi in *Roma*, ed in *Italia*, fu iſtituito in *Geruſalemme* l'Ordine de' cavalieri *Templari*, la cui profeſſione ſi fu di proteggere dai ladri i pellegrini nel viaggio, che facevano in quella città. Per gli primi nove anni queſti cavalieri non furono in numero più, che nove ſolamente; ed avvegnachè non aveſſero niuna caſa ad eſſi appropriata, il Re per qualche tempo concedè loro una parte del ſuo palagio attaccato alla Chieſa, o ſia tempio del noſtro SALVATORE, donde preſero il nome di *Templari* (*z*). L'anno avvenire *Gelaſio* tenne un Concilio, e pochi giorni dopo, eſſendo caduto infermo d'una pleuriſia, paſsò a miglior vita nel monaſterio di *Cluny* a' dì 28. del meſe di *Gennajo*. Prima della ſua morte, egli raccomandò ch' eleggeſſero per ſuo ſucceſſore il ſuo legato *Conone*, il qual' era di già ritornato da *Germania*; ma concioſiachè queſti aveſſe ricuſato di accettare una ſimigliante dignità, i Cardinali,

Anno Domini 1119. *Morte del Papa* Gelaſio *II.*

(y) Urſperg Abbas hoc ann.
(z) Willel. Tyr. bello ſacro, l. xii. c. 7.

li che vi erano presenti unanimemente convennero di eleggere *Guido*, o sia *Guy*, Arcivescovo di *Vienna*, il quale giunse a *Cluny* pochi giorni dopo la morte di *Gelasio*. Or'il determinare un successore del Papa prima della morte di esso Papa, ciò era una cosa contraria al costume, ma con tutto ciò autorizzata per lo scisma cagionato da *Burdino* (*a*).

Elezione di Callisto II.

SEPOLTO che fu *Gelasio* nel convento di *Cluny*, i Cardinali immediatamente elessero *Guido* (X), sotto il nome di *Callisto* II; ma questi ricusò assolutamente di prendere gli ornamenti Ponteficali fino a tanto, che non fosse la sua elezione confermata dai Cardinali e dal clero di *Roma*. Ma avendo finalmente ricevuta l'approvazione de' Car-

(a) Comment. in Vit. Gelas. apud Murator. t. iii.

(X) Guido *fu figliuolo di* Guglielmo *soprannominato* Tete Hardie, *o sia* Testa Ardita *duca di* Borgogna, *e conseguentemente del sangue reale di* Francia. Adelaida *moglie di* Luigi il Grosso *fu sua nipote*, *e l' Imperator'* Errico *suo cugino germano* (1).

(1) *Suger in Ludov. Vit. Pontif. ex Platin.*

dinali, Vescovi, e nobili di quella città, egli fu consagrato nel giorno 14. di *Ottobre* da *Lamberto* Vescovo d' *Ostia* (*b*). Pochi giorni dopo egli tenno un Concilio generale a *Rheims*, al quale intervennero, e furono presenti quattro cento e ventisei Vescovi ed abbati, dalle varie nazioni di *Europa*, oltre un gran numero di altri ecclesiastici e nobili (*c*). Dando frattanto l'Imperatore alcune speranze di un' aggiustamento, e chiedendo egli di avere una conferenza col Papa, *Callisto* si partì dal Concilio, e si portò a *Mousson* a fine di determinare la controversia coll'Imperatore intorno alle investiture. L'Imperatore dall'altra parte si era inoltrato fino a *Troyes* con un'esercito di trenta mila uomini; ma, quantunque poche settimane prima avesse convenuto colli deputati del Papa di rinunciare alla sua pretensione di conferire le investiture per mezzo dell'anello e del pastorale, a condizione di essere assoluto dalla scomunica, e di concedersegl'il privilegio di conferirle collo scettro, pure presentemente ricusò

L' Imperatore viene scomunicato dal Concilio di Rheims.

(b) Falc. Benevent. Chron. hoc. Anno.
(c) Ursperg Abbas.

cusò di determinare veruna cosa senza il consiglio di una dieta generale; laonde il Papa se ne ritornò al Concilio, ed avendo rinnovato il decreto contro le investiture laicali pronunciò una sentenza di scomunica contro esso Imperatore, e l'antipapa (*d*).

Conferenza tra il Papa ed il Re d' Inghilterra.

Dopo terminato e dismesso il Concilio, *Callisto* se ne andò a *Gisors* nella *Normandia*, dov' ebbe una conferenza, con *Errico* Re d' *Inghilterra*, il quale essendosi offeso di *Turstan* Arcivescovo di *York* per essersi presa la libertà di farsi consagrare a *Rheims*, senza fargliene inteso, avea giurato di non permetter giammai, che il medesimo mettesse piedi dentro i suoi dominj. Il Papa confermò ad *Errico* tutte le prerogative, che i suoi predecessori aveano godute nella *Normandia*, ed in *Inghilterra*, e quella in particolare, che non si potesse permettere a niuna persona di operare come legato del Papa in *Inghilterra*, ove la medesima non venisse da esso Re domandata. Ind' il Papa si offerì di assolverlo dal giuramento, che avea fatto in riguardo a *Turstan*, al che quel monarca acconsentì sotto condizione, che l'Ar-

(d) Roger. in Annal Anglic. Act. Concil. p. 478.

l'Arcivescovo professasse alla sede di *Canterbury* l'istessa soggezione, che le aveano prestata i suoi predecessori, al che *Turstan* non volle affatto consentire. Nulla però di manco, avendo poscia il Papa scritta una lettera ad esso Re, ed all' Arcivescovo di *Canterbury*, in cui interdiceva ogni Divino Ufficio nelle diocesi di *Canterbury* e *York*, ove *Turstan* non venisse ammesso al suo beneficio senza niuna limitazione, *Errico* alla fine permise al medesimo di entrare nel suo regno, e godere del suo Arcivescovato (*e*).

Il Papa Callisto *arriva in* Roma. *Anno Domini* 1120.

Indi *Callisto*, avendo già stabiliti gli affari della Chiesa *Gallicana*, propose di pors' in viaggio per l' *Italia*; ma prima di lasciar la *Francia* ampliò i privilegj dell' Arcivescovato di *Vienna* per mezzo d'una nuova Bolla fatta in *Valenza* sul *Rodano* a' dì 24. di *Febbrajo* (*f*). Messosi adunque in viaggio da *Valenza*, ei passò le *Alpi*, e fu ricevuto colle massime dimostrazioni di gioja da tutte le città d' *Italia*, per le quali passò. In *Pisa* egli dedicò la Chiesa maggiore della Vergine Maria, e giunse finalmente a *Roma* a'dì

(e) Roger, ubi sup.
(f) Exemplar. Diplom. ap. Baron.

a' dì 9. di *Giugno*, dove fu ricevuto col maggior rispetto possibile; ond' è, che l'antipapa si partì dalla città, e si ritirò a *Sutri*, ch' era guernita di truppe dagl' imperialisti (g). Il Papa intanto veggendo, che avrebbe avuto bisogno d' un' esercito per sottoporre quella piazza, nel principio dell' autunno se ne andò in *Benevento*, dove fu riconosciuto da' principi *Normanni* che gli prestarono il giuramento di fedeltà, e diede l'investitura della *Puglia* al duca *Guglielmo* (h). Mentre ch' egli si trattenne in cotesta città decretò, che molti territorj usurpati fossero di nuovo restituiti al convento di *Monte Cassino*; ma l' abbadessa del monistero di *S. Maria* in *Capua*, credendo essersele per una tale sentenza fatto torto ed ingiuria, non volle prestarvi ubbidienza, non ostante ch' ella fosse stata scomunicata, ed il suo monistero sottoposto ad un' interdetto. Una tal disputa ella fu terminata per l'intercessione del conte *Rainulfo*, il quale soddisfece alle richieste del convento di *Monte Cassino*. Poscia *Callisto* ricevè un' ambasceria da *Luigi* Re di *Fran-*

Riceve un' imbasciata dal Re di Francia.

(g) Vit. Calixt. a Pandulph. Pisan. Falc. Chron.
(h) Chron. Cassin. lib. iv. c. 70. Romuald. Chron. ad hunc an.

Francia per mezzo di *Sugero* abbate di *S. Dionigi*, il quale scrisse la vita di quel Re; e dopo avere dismessa una tale ambasceria, se ne andò a *Troja* per sollecitare l' ajuto ed assistenza de' *Normanni* contro l'antipapa.

Burdino è *fatto prigioniero*.

AVENDO dunque messo in piedi un considerabil' esercito, egli se ne ritornò a *Roma*, e nella vegnente primavera marciò contro *Sutri*; ma non così ebbe avvicinate le sue macchine da guerra per battere le mura, che gli abitanti capitolarono, e gli diedero in mano *Gregorio*, il qual' era vestito con pelli di capre selvagge, e seduto su d' un cammello colla faccia verso la coda fu condotto in questa maniera alla città, ed indi essendo menato per le principali strade della medesima fu poscia chiuso nel monistero di *Cava* a vita (*i*). Avendo *Callisto* ridott' alla sua devozione *Sutri*, e preso *Burdino*, distrusse alcune castella dell' opposto partito in *Roma*, e ripresse quelli conti, da' quali erasi fatta invasione nelli territorj della Chiesa. Essendos' in simil guisa ristabilita la pace della città, il Papa

(i) Romuald. Chron. Ursperg. Abbas. Suger in Vit. Ludov.

pa destinò l' Arcivescovo di *Magonza* *Adelberto* per suo legato in *Germania*, il qual' era giurato nemico dell' Imperatore, ed avea contro di lui messa in piedi e formata una potente lega in *Sassonia*. Ma conciosiachè così l' Imperatore, che gli stati di *Germania* fossero già stanchi dalle lungh' e distruttive guerre, le quali per più di quarant'anni aveano desolato il loro paese, s' impedì ad *Adelberto* di più ingarbugliar' e mettere il regno in imbarazzi, per mezzo della loro moderazione. Imperocchè, essendosi tenuta una dieta a *Würtzburg*, furono stabiliti alcuni preliminari di pace, e mandati *Brunone* Vescovo di *Spira*, ed *Arnoldo* abbate di *Fulde* in qualità di deputati al Papa, per pregarlo a voler convocare un Concilio generale per terminare tutte le differenze tra l' imperio, e la Chiesa (*k*).

Callisto *riceve una imbasceria dalla* Germania. *Anno Domini* 1122.

Callisto ricevè una tale imbasciata con gran sua gioja, ed a tenore di essa tenne nella *Quaresima* un Concilio generale, dinanzi al quale gli ambasciadori *Germani* dichiararono, che l' Imperatore già volea rinunciare al diritto

(k) Ursperg. Abbas.

to delle investiture de' beneficj, e chiesero che il Concilio mandasse un' ambasceria in *Germania*, per riceversi la rinuncia da esso Imperatore, ed assolverlo in nome della Sede Apostolica dalla sentenza di scomunica. Il Concilio con una somma prontezza condiscese alla loro richiesta, e destinò il Vescovo d' *Ostia Lamberto* con due altri Cardinali per andare in qualità di legati della Santa Sede in *Germania*. Eglino similmente fecero alcuni Canoni, con cui annullarono tutto ciò, a cui erasi proceduto da *Burdino*, e minacciarono di scomunica tutti coloro, li quali rompessero *La triegua di* Dio, battessero falsa moneta, o attaccassero la città di *Benevento*. Egli fu altresì ordinato, che gli scomunicati dal proprio lor Vescovo non potessero essere assoluti da verun' altro Vescovo od abbate (*l*).

Si determina l' affare delle investiture.

Dopo l' arrivo de' legat' in *Germania*, fu appuntato di tenersi una dieta a *Wurtzburg*; ma conciosiachè si fosse da essi legati consacrato Vescovo di quella città *Rugero*, non ostante che l' Imperatore ne avesse destinato un' altro, avvenne imperciò, che l' aggiustamento

fu

(l) Acta Concil. ap. Baron.

fu interrotto; poichè l' Imperatore non si vide intervenire all' assemblèa, e per tale cagione quella si dismise senz' aver operato, nè recato ad effetto alcuna cosa. Continuando intanto i legati a trattenersi in *Germania*, *Errico* mandò loro a fare una scusa, perchè non era egli comparso nella dieta di *Wurtzburg*, e ne appuntò un' altra da tenersi nel mese di *Settembre* a *Worms*, dov'egli e tutti quelli del suo partito riceverono un'assoluzione generale. *Errico* promise per mezzo del Vescovo d'*Ostia* di rinunciare ad ogn' investitura, che si facea per mezzo dell' anello, e del pastorale, di restituire tutt' i dominj, o sieno stati, che si erano usurpati alla Chiesa, e di accordare che i beneficj vacanti fossero provveduti per mezzo d' una libera elezione, e consagrazione. Il Papa dall' altra banda, dopo avere ottenuta la già detta concessione contestata per mezzo del suggello d' oro dell' Imperatore, e delle sottoscrizioni de' nobili, che vi erano presenti, reciprocamente promise di accordare, che l' elezioni de' Vescovi ed abbati della *Germania* si facessero nella presenza dell' Imperatore, o de' suoi commissarj; e che ove mai v'insorgesse-

Anno Domini 1123.

ro alcune dispute, queste dovessero determinarsi dal metropolitano col consentimento dell' Imperatore; che la persona eletta dovesse ricevere l' investitura delle *Regalia* (Y) per mezzo dello scettro, e dovesse rendere omaggio unicamente per quelle; e che finalmente agli sudditi dell' imperio fuori di *Germania* si dovessero concedere sei mesi di tempo per ricevere una tale investitura delle *Regalia* (*m*).

ESSENDOSI da amendue le parti ratificata la pace, l' Imperatore mandò insieme co' legati del Papa li suoi ambasciadori a *Roma* con ricchi presenti ad esso Pontefice, il quale dal canto suo scrisse ad esso Imperatore, confermando ciò ch' era stato fatto da' suoi le-

(m) Abbas Ursperg.

(Y) *Per le* Regalia *vengono intesi li feudi ed i diritti regali ad essi appartenenti, come a dire i privilegj di giudicare di vita, e morte; di coniar monete; di mettere imposizioni sulle mercatanzie; ed altri diritti conceduti dagl' Imperatori a varie Chiese dell' imperio.*

legati, ed atteſtandogli la ſua gioja e'l ſuo godimento di quanto era già addivenuto. Indi *Calliſto* dopo avere in ſimil guiſa pacificamente ottenuto dall' Imperatore tutto quello, per cui ottenere i ſuoi predeceſſori avevano in vano contraſtato, uſando de'mezzi violenti, ſi portò al moniſtero di *Monte Caſſino*, a fine di porre termine alle ſcorrerìe de'principi *Normanni*, li quali aveano fatta invaſione in alcune parti de' ſuoi territorj (*n*). Nel ritorno che poi egli fece in *Roma* creò metropolitano il Veſcovo di *Compoſtella*, per la divozione che da lui avevaſi all' Apoſtolo S. *Giacomo*, il cui corpo diceſi che ſia ſeppellito in quella città (Z).

Il Papa Calliſto *da una commiſſione al Veſcovo di* Bamberga *di convertire quei della* Pomerania.

L' anno ſeguente diede ad *Otone* Veſcovo di *Bamberga*, ch'era ſtato prima cancelliere dell' Imperatore *Errico* IV. una commiſſione di predicare il Vange-

(n) Chron. Caſſin. l. iv. c. 42. & 44.

(Z) Calliſto, *oltre alle ſue lettere, e decreti, ſcriſſe ancora un libro de' miracoli di S.* Giacomo *Appoſtolo* (2).

(2) *La Vincentio apud Antonin. par.* ii. *p.* 277, *&* *Voſſio de Hiſtor. Lat.*

lo in qualità di Appostolo agli abitatori della *Pomerania*, ch'erano stati poco prima conquistati dal Re di *Polonia*. In considerazione ancora della pietà del medesimo concedè ampj privilegj alla Chiesa di *Bamberga*, ed a quindici monasterj, che il dess'*Otone* avea fondati a sue proprie spese (*o*). Verso la fine dell'anno egli fece una grande ordinazione di Vescovi, preti, e diaconi; dopo la quale, essendo stato sorpreso da una febbre, passò di vita a' dì 15. di *Decembre*, e fu sepolto nella Chiesa *Lateranese*. La memoria di lui fu molto cara ai *Romani*, a cagione di aver messo fine alla disputa, che aveasi coll' Imperatore intorno all'investiture, a condizioni cotanto vantaggiose alla Sede Ponteficia, e per varie pubbliche opere da esso lui fatte, e specialmente per aver fatto condurre l' acqua dentro la città dall' antico *Formillo* (*p*).

Morte del Papa Calisto *II.*

Elezione in Papa di Onorio *II.*

ESSENDO *Callisto* passato a miglior vita, unironsi nel giorno seguente i Cardinali per eleggere il successore, ed avendo la maggior parte di loro determinato di scegliere *Teobaldo*, ch'era un Car-

(o) Ursperg. Abbas.
(p) Pandulph. Pisan. in Vit. Calixt.

Cardinal prete, gli posero il nome di *Celestino*, e cantoss' immediatamente il *Te Deum*. Ma come *Teobaldo* ricusò assolutamente una simigliante dignità, *Roberto Frangipani* una insieme co' suoi aderenti gridarono ad alta voce, *Lamberto* Vescovo d'*Ostia* è il Papa, onde avvenne, che nacque nell'assemblèa una gran confusione; ma conciosiachè *Teobaldo* tuttavìa perseguisse a ricusare di consentire alla sua propria elezione, ed essendo *Lamberto* vestito degli ornamenti Ponteficali, questi fu alla fine riconosciuto come Pontefice sotto il nome di *Onorio* II. Sette giorni dopo *Onorio* essendo andato a riflettere, che la sua elezione non era stata Canonica, rassegnò il suo camauro, e gli altri ornamenti Ponteficj; ma essendosi gli altri Cardinali dichiarati contenti della elezione di lui, obbligaronlo a ripigliarsi li detti ornamenti, e dichiararonlo Papa di nuovo. Nel tempo, in cui accaddero in *Roma* tutte queste cose, la Chiesa d'*Irlandia* fu di nuovo restituita alla comunione della Sede *Romana* da S. *Malachi*, ch'era un monaco, il quale ottenne il Vescovato di *Connor*, dopo ch'era stato posseduto

 da

da una famiglia per lo ſpazio di quindici generazioni (q).

Onorio ſcomunica l' Abate di Monte Caſino. *Anno Domini* 1125.

Onorio toſto dopo la ſua promozione ſi conduſſe al moniſtèro di *Monte Caſſino*, e fece una riprenſione all' abbate *Oderiſio*, a cagione della ſua profuſa prodigalità, biaſimandolo con dirgli, che riſomigliava più toſto ad un militare, che ad un'Abbate. Indi se ne andò in *Benevento*, dove continuò a ſtarſi varj meſi; ma come poi coteſta città fu ſcoſſa da un terribile terremoto, se ne ritornò di nuovo a *Roma*, dove avendo ricevuta una lagnanza contro l'abbate *Oderiſio* lo citò a comparire in *Roma*. Quindi, avendo l'abbate negletto di ubbidire ad una tale citazione, *Onorio* lo depoſe; e non avendo *Oderiſio* avuto alcun riguardo di una ſimigliante ſentenza del Papa, alla fine fu dal medeſimo ſcomunicato. I monaci imperciò ſi unirono immediatamente, ed eleſſero per loro abbate un certo *Nicola*; ma *Onorio* mandò un ſuo legato in *Monte Caſſino*, per chieder loro, ch'eleggeſſero *Senioreto*, il qual'era capo del convento di *Capoa*, al che eſſi condiſceſero, ma non ſenza borbottare di-

(q) Bernard, in Vit. S. Malach. c. 5.

dicendo, che venivano infranti e violati li loro privilegj (r) (A).

INTORNO all'isteſſo tempo egli condannò un certo *Ponzio*, il quale alcuni anni prima era ſtato abbate di *Cluny*; ma perchè non era d'accordo co' ſuoi monaci avea colla licenza di Papa *Cal-*

 li-

(r) Chron. Caſſin. l. iv. c. 91. 95.

(A) Onorio *in un ſimigliante affare di* Oderiſio *ſembra eſſere ſtato ſpinto e moſſo da privato riſentimento; impercioccbè, quando egli ſuccedè a* Leone *nel Veſcovato di* Oſtia, *avendo richieſta licenza ad* Oderiſio *di abitare nel moniſtèro di* Pallaria, *ſiccome avea fatto il ſuo predeceſſore, ricevè da eſſo abbate* Oderiſio *la negativa, temendoſi dal medeſimo, che poſcia li Veſcovi d'* Oſtia *non aveſſero a pretendere un tal moniſtèro almeno per preſcrizione; quandoche a* Leone *era ſtato conceduto il privilegio d'ivi riſiedere, a cagione de' gran ſervigj, o ſieno beneficj preſtati al moniſtèro di* Monte Caſſino, *ond' egli era frate* (3).

(3) *Chron. Caſſin. l.* iv. *c.* 81.

listo rinunciata una tal carica, ed erasene andato in *Terra Santa*, dove continuò a starsene per tre anni, dopo il qual tempo tornatosene in *Francia* aveva insistito di ripigliarsi quella sua primiera dignità in pregiudizio di *Pietro*, che ritrovavasi essere il presente abbate (s). In quest' istesso anno *S. Norberto* (B) ricevè da *Onorio* la conferma del suo nuov' Ordine de' *Premonstratensi*, che pochi anni prima era stato da esso lui istituito.

Guglielmo *duca di* Puglia *lascia il suo ducato al conte di* Sicilia.

Anno Domini 1127.

FRA questo tempo essendo *Guglielmo* duca della *Puglia* passato di vita senza prole, *Rogero* conte di *Sicilia* prese possesso degli stati di lui come a suo erede,

(s) Baron. Annal. ad an. 1126.

(B) Norberto *fu figliuolo del conte di* Genepe *nel ducato di* Cleves, *ed avea passata la maggior parte di sua vita nella corte dell' Imperatore* Errico V. *con somma politezza e splendore, senza involgersi ne' vizj di quella corte. Per aver' egli conversato con* Cunone *abbate di* Siburgh, *abbracciò la vita ecclesiastica, vendè il suo patrimonio, ed istituì un nuov' Ordine di monaci a* Premontre *nella diocesi di* Laon (4).

(4) *Vit. S. Norberti.*

de, in virtù d'una convenzione col medesimo fatta in *Messina*, ed indi avendo in tal guisa preso il titolo di duca se ne ritornò in *Sicilia*. *Onorio*, essendosi offeso, che *Rogero* avev'assunto il titolo di duca, e preso possesso della *Puglia*, senza prima chiederne da lui l'investitura, se ne andò in *Capua*, e formò una lega ed unione con molti nobili *Normanni*, per privare il duca degli stati che possedeva in quella parte d' *Italia*. *Rogero* l'anno antecedente, avendo inteso, che *Onorio* erasi così offeso dell'aver lui preso un tal possesso senza la permissione di lui, gli avea richiesto di voler' essere di lui vassallo, e gli aveva insieme offerta una grossa somma di danaro per riceverne da lui l'investitura; ma come da *Onorio* gli fu rigettata una sì fatta di lui richiesta, *Rogero* commise alcune ostilità nelle vicinanze di *Benevento*. Perciò *Onorio*, avendo esaggerate nel suo discorso in *Capoa* coteste ingiurie, che da *Rogero* egli avea ricevute, indusse per questo mezzo i *Normanni* a porre in piedi un numeroso esercito per difender' e proteggere li diritti della Chiesa (*u*).

(t) Romuald. Chron. Falcon. Benevent. Chron.
(u) Idem ibid.

MENTRE *Onorio* era in sì fatta guisa impiegato negli affari della *Puglia*, mandò *Matteo* Vescovo di *Albano* come suo legato nella *Francia*, il quale tenne un Concilio a *Troyes*, in cui fu confermato l' ordine de' cavalieri *Templari*, ch' era stato istituito in *Gerusalemme* nove anni prima. Egli destinò similmente suo legato in *Ingbilterra Guglielmo* Arcivescovo di *Canterbury*, il quale tenne un Concilio nazionale a *Winchester*. Nel medesimo tempo fu mandato come suo legato in *Germania* il Cardinale *Gerardo*, il quale consagrò *S. Norberto*, che allora era stato eletto per la Sede di *Magdeburgh*. Frattanto *Lotario*, il quale tre anni prima era stato eletto Imperatore dopo la morte di *Errico* V, trovandosi nell' impegno di opporsi in guerra contro *Corrado*, ch'era nipote del defunto Imperatore, e che pretendendo perciò la corona era di già entrato in *Italia*, indusse il Papa a scomunicare non meno esso *Corrado*, che l' Arcivescovo di *Milano*, il quale avealo coronato a *Monza*. Indi *Onorio* si portò nella *Puglia*, ed avendo scomunicato *Rogero*, il quale si avev' assunto il titolo di duca senza licenza e per-

Rogero è *scomunicato dal Papa*.

Anno Domini 1128.

mes-

messo della Santa Sede, ed aveva impedito a'Vescovi di *Sicilia* di andare in *Roma*, si portò indi contro il medesimo *Rogero* con una poderos' armata di *Normanni*. *Rugiero* giudicando, che li principi *Normanni* non averebbono continuato ad essere lungo tempo unanimi ed uniformi tra di loro, evitò di venire ad alcun' attacco ed azione; e di fatto avendo continuato a starsene su la difensiva per varj mesi stancò talmente il nemico, che molti di essi principi ricusarono di continuare verun' altro tempo nel campo, e ritiraronsi colle loro truppe ne' proprj lor territorj.

Onorio *si riconcilia con* Rogero. *Anno Domini* 1129.

Il Papa, veggendosi così abbandonato, se ne ritornò in *Benevento*, e mandò il suo cancelliere *Americo* una con *Cincio Frangipani* al duca *Rogero*, offerendogli l'investitura della *Puglia*, a condizione di prestargli, e mantenergli la sua fedeltà, e promettergli di non fare invasione alcuna in *Capoa* nè in *Benevento*. *Rugiero*, dopo aver ricevuta una simigliante imbasciata, immediatamente si condusse una col suo esercito a *Benevento*, e nel ponte del fiume *Sabbato* fuor della città giurò fedeltà ad *Onorio*, e dal medesimo egli ricevè l'in-

l'investitura della *Puglia* una col titolo di duca (*w*); dopo la quale cerimonia *Onorio* se ne ritornò a *Roma*. Ma conciosiachè dopo una tale sua partenza i *Beneventani* avessero ucciso *Guglielmo* loro governatore, l'anno appresso egli ritornò in quella città, ed avendo consagrato *Franco* abbate del monistero di di *S. Sofia*, richiese a' cittadini, che richiamassero gli amici di *Guglielmo*, i quali erano stati sbanditi, e punissero gli uccisori. Ma avendo i *Beneventani* ricusato di condiscendere ad una simigliante di lui richiesta, egli si partì da quella loro città, e quindi avendo invitato il duca *Rogero* che ne gisse a depredare i loro territorj, se ne ritornò a *Roma*, dove passò di vita a'dì 14. di *Febbrajo* nel sesto anno del suo Ponteficato (*x*).

Morte di Papa Onorio.

Sono scelti due Papi.

Onorio fu succeduto nel medesimo giorno di sua morte nel Ponteficato da *Gregorio* Cardinale di *S. Angelo*, il quale fu eletto dagli altri Cardinali prima che la morte del suo predecessore si fosse pubblicata tra il popolo (*y*), e prese il nome d' *Innocenzo* II. Un' altro par-

(w) Iidem ibid.
(x) Iidem ibid. Pandulphus in Vit. Hon.
(y) Falcon. Chron.

partito del Clero e popolo di *Roma* si unì dell'istessa guisa nel medesimo giorno; ed elessero per successore d' *Onorio* il figliuolo di *Pietro Leone*, ch' era un Cardinal prete, imponendogl'il nome di *Anacleto*, il quale, secondo l'abbate *Sugero*, autore di gran reputazione in quelli tempi, ebbe l' unanime consentimento di molti nobili *Romani*, e Vescovi, e Cardinali (z). Questi fu in oltre a cagione delle ricchezze di sua famiglia favorito universalmente dal popolo, il quale si portò in un corpo per arrestare *Innocenzo* nella casa di *Frangipani*; ma conciosiachè ne fosse stato rispinto, *Anacleto* li condusse alla Chiesa di *S. Pietro*, ed essendosene per questo mezzo impadronito, la spogliò di tutte le sue ricchezze.

Innocenzo, *che fu il primo eletto, lascia* Roma.

Innocenzo veggendo il suo avversario sostenuto dall' intiero popolo se ne andò co' suoi amici a bordo di due galere nel fiume *Tevere*, donde fece vela per *Pisa* (a); da *Pisa* fece vela per *Genova*; ed indi se ne andò a *S. Gille* nella *Provenza*. Fra questo tempo il Ve-

(z) Suger. in Vit. Ludov.

(a) Ex Cod. Vat. apud Baron. Bernard. Abbas in Vit. S. Bernard.

Vefcovo di *Porta*, che avea confagrato *Anacleto*, fcriffe alli Vefcovi, che favorivano *Innocenzo* accufandoli di effere ftati cagione di far fortire un fimigliante fcifma nella Chiefa, ed affermando che l'elezione da effi fatta nella loro clandeftin' affemblèa, non potea chiamarfi elezione, e niegando nel tempo ifteffo l'accufa, che dai medefimi faceafi contro quegli del partito di *Anacleto*, di aver meffe a facco le Chiefe. Non avendo una tale lettera avuto alcun' effetto preffo i Vefcovi, *Anacleto* nella feguente *Pafca* fcomunicò Papa *Innocenzo* con tutti gli aderenti di lui, e creò nuovi Cardinali in luogo di quelli del partit' oppofto (*b*). Egli fimilmente fcrifse all' Imperatore *Lotario*, ed informollo della fua elezione, dicendogli ch' egli era foftenuto da tutto il clero egualmente, che da tutta la nobiltà, e che aveva ordinati Cardinali, e confagrati Vefcovi; laddove quegli del partito contrario erano ftati coftretti a fuggire di notte dalla cafa di *Leone Frangipani* lor principale protettore (*c*) Oltre a quefta lettera ne fu in favore di *Anacleto* manda-

Anacleto *informa l' Imperatore della fua elezione.*

(b) Baron. Annal.
(c) Epift. Anacl. ap. Baron.

data ad esso Imperatore un' altra sottoscritta da ventuno Cardinali, e da molti abbati, e suffraganei di *Roma*. *Anacleto* nel medesimo tempo scrisse ancora ad altri principi *Cristiani*, ed in particolare al Re di *Francia*, pregandolo a non voler prestare alcun' assistenza od ajuto ad *Innocenzo*, od alli suoi aderenti. Ma avendo *Innocenzo* mandato come suo legato in *Francia Matteo* Vescovo di *Albano*, questi coll' assistenza di *S. Bernardo* indusse il Re, ed i Vescovi di quel reame a riconoscere *Innocenzo*; laonde l' Imperatore, essendo stato di ciò informato, non ebbe più riguardo, o considerazione alcuna delle lettere di *Anacleto*, e di quelli del partito di lui, ma chiamò una dieta in *Würtzburg*, nella quale *Innocenzo* fu riconosciuto come Papa, ed invitato nella *Germania* in nome della *Germanica* nazione.

Anacleto *scrive al Re di* Francia.

FRATTANTO *Anacleto*, veggendo che la sua causa non erasi sposata nè dall' Imperatore, nè dal Re di *Francia*, se ne andò in *Benevento*, e di là in *Abellino*, dov' ebbe una conferenza con *Rogero* duca della *Puglia*, e convenne di dare al medesimo il titolo di Re, ove gli prestasse il suo ajuto con-

Anacleto *vien riconosciuto Papa da* Rogero *ch' esso crea Re di* Sicilia.

contro d'*Innocenzo*, e'l partito di lui (*d*). Di fatto *Rogero* ritornò in *Sicilia*, e fu nel giorno di *Natale* incoronato Re nella città di *Palermo* dal Cardinal *Comes*; ed *Anacleto*, essendo stato riconosciuto dagli abbati e monaci di *Monte Cassino*, se ne ritornò in *Roma* (*e*).

Innocenzo *è ricevuto in* Parigi. *Anno Domini* 1131.

L'anno seguente *Innocenzo* celebrò la *Pasqua* in *Parigi*, e dopo tenne a *Rheims* un Concilio, in cui furono scomunicati *Anacleto* e gli aderenti di lui. Indi, dopo essersi dismesso un tale Concilio, si condusse a *Liege*, dove fu ricevuto dall' Imperatore con gran rispetto; ma nondimeno considerando il medesimo la necessità, in cui ritrovavansi gli affari di esso Pontefice, richiesegli la restituzione del diritto delle investiture. Una simigliante proposizione imperciò pose *Innocenzo* in un grande imbarazzo; ma come *S. Bernardo* difes' e sostenne strenuamente i diritti della Chiesa, l' Imperatore cedè in riguardo ad un tal punto delle investiture, su la condizione di aversi a godere il possesso degli stati di *Matilda* durante il tempo di

Ed è anche riconosciuto dall' Imperatore.

(d) Chron. Cassin. lib. iv. c. 112, & seq. Chron. Falcon.

(e) Iid. ibid.

di ſua vita, e quello ancora della vita del duca di *Baviera* ſuo genero, con pagarne anno per anno ad eſſo Papa la ſomma di cento libbre di argento (*f*). Dopo un sì fatto aggiuſtamento *Innocenzo* incoronò l' Imperatore e l' Imperatrice, e poſcia ritornandoſene in *Francia* viſitò il moniſtero di *S. Bernardo* in *Bonevalle*; ed indi ſi poſe in cammino verſo l' *Italia* dopo aver ricevuta dalla Chieſa *Gallicana* una larga ſomma di danajo per le ſpeſe del ſuo viaggio (*g*).

Innocenzo *ritorna in* Italia. *Anno Domini* 1132.

ESSENDO dopo *Paſqua* giunto in *Piacenza*, egli tenne in quella città un Concilio delli Veſcovi di *Lombardia*, e di *Ravenna*; ed eſſendo l' Imperatore *Lotario* toſto dopo entrato in *Italia* con un'eſercito, egli ebbe con eſſo lui una conferenza a *Roncalia*, donde poi ſi poſe in viaggio verſo *Piſa*; e quivi eſſendoſi trattenuto per varj meſi, ampliò i privilegj di quella Chieſa, ſoggettando alla ſua dioceſi l' Iſola della *Sardegna*, e tre Veſcovi della *Corſica*. *Lotario*, avendo ſtabiliti gli affari di *Lombardia* nella miglior guiſa che gli fu poſſibile,

(f) Not. in Chron. Caſſin. l. iv. c. 97. apud Murator.
(g) Petr. Cluniacens. l. iii.

le, marciò a *Roma* nella ſeguente primavera con un picciolo eſercito di due mila uomini, ed eſſendo entrato in una parte della città fu coronato Imperatore dal Papa nella Chieſa *Lateranese*, eſſendo tuttavìa ancor' *Anacleto* e quegli del ſuo partito in poſſeſſo della Chieſa di *S. Pietro*, e di molti altri luoghi di fortezza in quella città. Indi *Lotario*, non avendo potuto indurre eſſo *Anacleto* a rinunciare le ſue pretenſioni al Pònteficàto, e non avendo dall' altra parte truppe ſufficienti per opporſi a *Rogero*, laſciò *Roma*, se ne ritornò in *Germania*. *Innocenzo* imperciò, eſſendoſi partito l' Imperatore, fu toſto dopo coſtretto dal partito di *Anacleto* ad abbandonar *Roma*, e riflettendo all' amorevolezza moſtratagli dalli *Piſani*, ritornò nella loro città, dove intorno al tempo della *Paſqua* tenne un Concilio generale, in cui ſcomunicò *Anacleto*, ed i ſuoi aderenti (*b*). Dopo eſſerſi diſmeſſo un tal Concilio mandò *S. Bernardo* come a ſuo legato in *Milano*, il quale induſſe gli abitanti di quella città a porre in obblìo, ed abbandonare il partito di *Corrado* competitore di *Lota-*

L' Imperatore viene incoronato in Roma. *Anno Domini* 1133.

(h) Bernard. Beneval, in Vit. S. Bernard.

tario nell' impero, e riconoscere esso Imperatore *Lotario*, il quale avendo alla fine indotto il desso *Corrado* a lasciar da parte le sue pretensioni, pose in piedi un formidabil' esercito, e l' anno seguente entrò in *Italia* verso i principj di autunno, accompagnato dall' Imperatrice, da *Errico il Superbo* duca di *Baviera*, da *Corrado* duca di *Svevia*, e da molti altri nobili. Quindi avendo sottoposte varie città della *Lombardia*, ch' eransi rischiate di opporsegli, diede le medesime al suo genero, e dopo aver tenuto un consiglio nella pianura di *Roncalia*, marciò col suo esercito a *Ravenna*, ove deliberò intorno alle operazioni della seguente campagna. Tra questo tempo *Guarino* cancelliere del Re di *Sicilia*, essendo stato da esso *Rogero* Re di *Sicilia* lasciato nella *Puglia*, s'impiegò a fortificare le città di quel ducato; ed avendo inteso che l' abbate di *Monte Cassino* era inclinato a favorire *Innocenzo*, fece un' attentato d' impossessarsi di quel monistero, nel che egli venne deluso per la vigilanza dell' abbate, il quale tosto dopo passò di vita. Dopo la morte di cotesto abbate, i monaci non convennero in-

Lotario *Imperatore entra in* Italia *con un' armata*. *Anno Domini* 1136.

intorno all' elezione del successore; laonde essendo stati eletti due abbati, l'uno di essi abbracciò il partito di *Anacleto* e *Rugiero*, mentre che l'altro sollecitò la protezione dell' Imperatore.

Discaccia Rugiero *dalla* Puglia. *Anno Domini* 1137.

LOTARIO era in questo tempo giunto col suo esercito a *Viterbo*, ed avendo avuta una conferenza col Papa, mandò con tre mila cavalli nella *Campagna* il suo genero *Errico*, il quale prestamente ridusse in suo potere *Monte Cassino*; ed avendo ristabilito *Roberto* nel suo principato di *Capoa*, si resè egli padrone di *Benevento*. L' Imperatore fra questo medesimo tempo avea sottoposta la *Romagna*, la *Marca* di *Ancona*, e l' *Umbria*, senza veruna opposizione; laonde avanzatosi dentro la *Puglia*, asfediò *Bari*, che fu da esso lui presa dopo l' assedio di quaranta giorni. Di là innoltratosi a *Salerno* si rese tostamente padrone di quella città coll' ajuto ed assistenza delle flotte *Veneziana* e *Pisana*; ed avendo terminata e compiuta la conquista della *Puglia*, marciò in *Benevento*, ov' ebbe col Papa una gran disputa, intorno alla propietà delle provincie da se conquistate. Or' avvegnachè amendue preten-

del-

desfero la superiorità della *Puglia*, convennero alla fine, dopo aver contrastato per lo spazio di trenta giorni, di dovere tutti e due dare l'investitura in un medesimo tempo. A tenore adunque d'una sì fatta convenzione un certo *Renaudo*, o *Rainulfo* ricevè l'investitura della *Puglia* e dall'Imperatore e da *Innocenzo* unitamente in presenza di tutto l'esercito (*k*). *Benevento* poi, e tutti gli altri dominj tolti da mano della Chiesa di *Roma* furono restituiti dall'Imperatore, il quale poscia s'innoltrò verso *Monte Cassino* insieme col Papa; ed *Innocenzo* avendo deposto l'abbate, ch'era stat' ordinato da *Anacleto*, ed avendo dat'ordine, che si facesse una nuova elezione, si avvanzò indi con esso *Lotario* verso *Roma*. Dopo ciò l'Imperatore, avendo stabiliti gli affari di quella città, si pose in viaggio pel suo ritorno in *Germania*; ma come si vide presso a morte in un villaggio delle *Alpi* ove morì, mandò le imperiali insegne ad *Errico* duca di *Baviera*, il quale aveasi presa in moglie l'unica dilui figliuola (*l*).

Morte dell' Imperatore Lotario.

(k) Falco. Benevent. Chron. Romuald. Salern. Chron.
(l) Chron. Cassin. Otho Frisingen.

Rugiero *entra in* Italia *con un'armata*.

Non così l' Imperatore fu entrato nella *Lombardia*, che *Rugiero* ritornò con un suo esercito in *Italia*, ed essendosi molte città della *Puglia* di nuovo rivoltate in favore di lui, marciò a *Capoa*, che fu da lui presa, e mess' a a sacco, con permettere a' suoi soldati di porre a ruba anche le Chiese. Li *Beneventani* temendo forte di non avere a soffrire l' istesso fato immediatamente mandarono ad esso *Rogero* ambasciadori con offerte di volersi a lui sottoporre, e sconoscendo e niegando *Innocenzo*, riconobbero di nuovo *Anacleto*. Frattanto *Rainulfo*, avendo assembrato un picciolo esercito per difendere il suo ducato, onde aveva ultimamente fatto acquisto, rischiò una battaglia con *Rogero*, il qual' essendo stato intieramente disfatto, ebbe ricorso ad una negoziazione, e propose di tenersi una conferenza in *Salerno* di tre Cardinali tanto dall' uno, che dall' altro partito, a fine di disaminare il merito, o sia validità dell' elezione così d' *Innocenzo*, che di *Anacleto* (m). Terminata una sì fatta disputa, o sia esame, *Rogero* per guadagnar tempo da po-

E' disfatto da Rainulfo *conte di* Puglia.

(m) Falco. Benevent. Chron.

poter riſtabilire i ſuoi affari, propoſe che ſi doveſſe mettere in iſcritto, ed indi un Cardinale di un partito, ed un Cardinale dell' altro doveſſe portars' inſieme con lui in *Sicilia*, e proporre ciò dinanzi agli occhi ed alla conſiderazione de' Veſcovi di quel regno, nel che in fatti eſſi convennero; ſenonchè una tal coſa riuſcì toſtamente ſuperflua ed inutile a cagione della morte di *Anacleto*, il quale paſsò di vita ne' principj di *Gennajo* (*n*). Durante il tempo di sì fatti avvenimenti giunſe a *Roma S. Malachi* Arciveſcovo di *Armagh*, per avere la conferma della Sede Apoſtolica pel ſuo miniſtèro in *Irlanda*, ed ottenere un pallio per se, e per l'altro metropolitano. *Innocenzo* lo ricevè con umanità e corteſia grande, e deſtinollo ſuo legato in quel regno; ma gli niegò la domanda fattagli del pallio con dirgli, che com' era queſta una coſa molto ſolenne, era neceſſario che prima ſi convocaſſe da lui un Concilio nazionale del Clero, e de' nobili, ed otteneſſe, che ad una tale ſua richieſta ſi condiſcendeſſe da' Padri di un tale Concilio (*o*).

Anno Domini 1138.
Morte di Anacleto.

Rugiero, eſſendo ſtato informato della

(n) Iidem ibid. Bernard Abbas.
(o) St. Bernard, in Vit. S. Malach.

Vien' eletto un' altro antipapa, ma si riconcilia col Papa.

la morte di *Anacleto* da' suoi fratelli, e Cardinali del suo partito, diede il suo consenso, che dai medesimi si eleggesse un' altro Papa; laonde fu conseguentement' eletto da esso loro un certo Cardinal prete chiamato *Gregorio*, il quale prese il nome di *Vittore*; ma avendo i fratelli di *Anacleto* pochi giorni dopo fatta la pace con *Innocenzo*, *Vittore* rinunciò il camauro, e gli altri Ponteficali ornamenti, e si riconciliò anch' egli col Papa; onde avvenne che poi tutti quegli del suo partito riconobbero, e confessarono il loro errore, e riunironsi alla Chiesa *Romana*. Tra questo tempo *Innocenzo* mandò come suo legato in *Germania Theodwino*, ch' era un Cardinal Vescovo, il quale fu presente ad un' assemblèa delli nobili di quel regno tenutasi a *Coblentz* intorno alla metà di *Quaresima*, in cui *Corrado*, il qual' era stato l'ultimo competitore dell' imperio, fu dichiarato Imperatore (C).

DURAN-

(C) *Ciò che facesse determinare il Papa a sostenere od autorizzare cotesta ir-*

irregolare unione, *egli è incerto*. *Che una tale assemblèa non fosse stata una dieta dell'imperio*, *ei vien dichiarato da* Otone *Vescovo di* Frisingen, *il quale ne riferisce che* Corrado *temendo forte che* Errico *duca di* Baviera *lasciato nel possesso degl' imperiali ornamenti averebbe avuta una troppo grande influenza nella dieta da doversi tenere a* Magonza *in* Pentecoste, *tenne privatamente un' assemblèa de' nobili del suo partito a' dì* 22. *di* Febbrajo; *e che essendo stato sostenuto dal legato del Papa fu dichiarato Imperatore*, *e dal medesimo incoronato ad* Aix la Chapelle. *Or' egli è probabile*, *che* Innocenzo *avesse sommo timore dell' altiero e superbo naturale di* Errico, *e del grande potere di lui*, *come di quello*, *che possedea tutta la* Sassonia (*a riserba solamente della* Misnia *e* Turingia) *come anche il ducato di* Baviera, *ed i principati di* Spoleto *e* Verona *con tutti gli stati di* Matilda; *di maniera tale che*, *siccom'egli medesimo si vanagloriava*, *il suo dominio si estendeva dal mare* Baltico *fino al* Mediterraneo. *Se gli si fosse adunque aggiunta in oltre la dignità imperiale*, *egli sarebbe stato cotanto potente ed indipendente*, *che*

 ave-

Si tiene in Roma *un Concilio generale. Anno Domini* 1139.

DURANDO li disturbi di *Germania* cagionati da una simigliant' elezione, *Innocenzo* assembrò in *Roma* un Concilio generale, in cui intervennero, e furono presenti mille Vescovi. Questo Concilio scomunicò *Rogero* Re di *Sicilia*, e fece trenta Canoni, principalmente intorno alle materie determinate nelli Concilj antecedenti. Ei fu adunque decretato, che tutte le ordinazioni fatte da *Anacleto*, ed altri scismatici fossero vane; che le monache ed i monaci non cantassero in un medesimo coro; che niuno sotto pena di scomunica pretendesse alcun beneficiò com' ereditario; che nessun chorico, o monaco facesse professione di avvocato, o di medico per motivo di guadagno; che niun beneficio rimanesse vacante per più di tre mesi; e fu pronunciato un' anatema contro gli usurieri, gl'incendiarj volontarj, e quegli soldati, i quali si assembrassero in giorni santi o sieno di festa, per far pruova,

---

avrebbe difesi li diritti dell' imperio dalle pretensioni della Sede Pontificia.

va, e cimentarsi in gesta ed azioni di valore (*p*). Condannò in oltre questo Concilio *Arnoldo*, o *Arnulfo*, ch' era un lettore della Chiesa di *Brescia*, il quale fu accusato di aver pubblicata una nuova eresia, avendo dopo il suo ritorno dagli studj, ch' egli fece sotto *Pietro Abelardo* in *Francia*, affermato pubblicamente, che il Vangelo non permetteva agli ecclesiastici di possedere alcuna sorta di fisse e determinate rendite ed entrate, ma che appropriava ad esso loro soltanto le decime, e li doni volontarj, e liberi, che ad essi faceansi dalli loro ascoltanti (*q*).

Muore Rainulfo *duca di* Puglia.

Nel tempo che si tenne in *Roma* un simigliante Concilio passò di vita *Rainulfo* duca di *Puglia*, della qual morte essendo stato informato *Rugiero*, immediatamente sbarcò un' esercito in *Salerno*, e ridusse in suo potere tutta la *Puglia*, a riserba solamente di *Troja* e di *Bari*. Quind' *Innocenzo* messos' in agitazion' e timore di così presti di lui progressi, e desiderando di prestar soccorso ed ajuto ai ribelli unì alcune truppe,

(p) Acta Concil. apud Baron.
(q) Otho Frising. l. ii. c. 20. Gunther. Ligur. Poema de gest. Fred. I. l. iii.

pe, e marciò in *S. Germano*; ma pochi giorni dopo essere giunto in quelle parti fu sorpreso dal figliuolo di *Rogero* con un corpo di mille cavalli, e condotto prigioniero al Re suo padre (*r*). *Rugiero* trattò il Pontefice in questa occasione con gran venerazion' e rispetto, ma non volle concedergli la libertà fino a tanto, che non fosse stato da lui assoluto dalla sentenza di scomunica, che gli era stata fulminata contro, e finchè non avesse conchiusa la pace. Per la qual cosa *Innocenzo* avendo data così a lui come al di lui partito una tale assoluzione, gli conferì in oltre il titolo di Re di *Sicilia*, di duca della *Puglia*, e principe di *Capoa*, sotto condizione di dover lui prestare alla Sede di *Roma* l' omaggio per quelli dominj; e pagare alla medesima un'annuo tributo di seicento *Scyfates* (D) (*s*). Or' essendos' in simil guisa fatta tra loro una riconciliazione, *Innocenzo* se ne ritornò in *Roma*, do-

Innocenzo *conferisce a* Rugiero *il titolo di Re. Anno Domini* 1140.

(r) Falcon. Benevent. Chron.
(s) Exemplar. Diplom. apud. Baron.

(D) *Lo* Scyfate *era una moneta d'oro contenente la figura di una tazza o bicchiero improntatavi sopra.*

dove in vano fu sollecitato di rompere quella pace, ch'erasi da esso lui allor'allora conchiusa (*t*).

Tosto dopo che il Papa fu giunto in *Roma* ricevette una lagnanza contro *Pietro Abelardo* maestro di *Arnoldo* di *Brescia*, il quale fu accusato di eresia dal sinodo di *Francia*, e dall'abbate *S. Bernardo*. Avea questo *Abelardo* insegnata per lungo tempo Filosofia con molta riputazion' e stima, e dati alla luce varj libri, ne' quali sostenev' alcune dottrine, ch'erano contrarie alla Fede professata dalla Chiesa *Romana*. Il legato del Papa in *Francia* aveva ordinato, che sì fatti libri fossero bruciati; ma non per tanto se ne vide una seconda edizione, ed *Abelardo* intraprese a difender pubblicamente le dottrine in essi contenute. Da ciò avvenne che l'Arcivescovo di *Sens*, ch'era il metropolitano, invitò *S. Bernardo* per impugnare gli errori di lui, e destinò un giorno per farsi una tale disputazione. *Abelardo* atterrito all' aspetto dell' assemblea, nella qual' erano presenti il Re, ed una grandissima quantità di Vescovi, abbati, ed altre

(t) Falcon. Chron.

tre persone di lettere, non si fidò di sostenere la disputa, ma ne appellò alla Sede Apostolica. Quind' *Innocenzo*, essendo stato informato di sì fatte maniere di procedersi e dalli Vescovi, e dall' abbate *S. Bernardo*, condannò *Abelardo* ad un perpetuo silenzio, com' eretico, e scomunicò tutti coloro, che seguissero le dottrine di lui. Il processo non passò più oltre, avvegnachè ad intercessione di *Pietro* abbate di *Cluny*, il Papa assolvè *Abelardo* da ogni censura, e gli permise di risiedere in quel convento, dove spese il rimanente de' suoi giorni in opere di pietà e di umiltà (*u*).

Abelardo *professore di filosofia in* Francia *viene condannato come un' eretico.*

Li Tiburtini *si ribellano, ma sono soggiogati. Anno Domini* 1141.

MENTRECHE *Innocenzo* stava in simil guisa impegnato in opporsi alle dottrine di *Abelardo* venne messo in agitazion' e timore per la rivolta de' *Tivolesi*, li quali ad imitazione di molte altre città d' *Italia* vollero sostenere la loro propria independenza, onde avendo disfatti li *Romani* in varj attacchi empirono la città di terrore. *Innocenzo* imperciò avendogli scomunicati marciò contro la loro città con un considerabil' esercito, e dopo un lungo assedio obbligogli a rendersi. Ma, conciosiachè egli poi avesse

(u) Vita S. Bernard, l. iii. c. 5. Bernard, Epist. 187, 189, 190. Pet. Clun. l. v. Epist. ad Eloisam.

ſe proibito ai *Romani* di dare il ſacco alla loro città, forſe nel ſuo proprio eſercito una ſedizione, e ſi propoſero le ſue truppe di rimettere in piedi l' antica repubblica; laond' eſſendoſi le medeſime impoſſeſſate del *Campidoglio* eleſſero un'ordine ſenatorio, e rinnovarono la guerra con i medeſimi abitanti di *Tivoli*. Or queſte commozioni furono da *Innocenzo* ripreſe in qualche parte, ſottomettendo i *Romani* ad un' interdetto, e privandoli del privilegio di aver parte alcuna nell'elezione de' futuri Ponteſici (*w*). L' anno ſeguente il Pontefice mandò da ſuo legato in *Francia* il Cardinal prete *Ivone* per inquiſire contro la condotta di *Radulfo* conte di *Vermandois*, il quale aveva ingiuſtamente ottenuto un divorzio dalla ſua moglie, e ſi avea ſpoſata *Petronilla* ſorella della regina. Per la qual coſa avendo *Ivone* trovato eſſere le ragioni, che ſi adducevano per lo divorzio ingiuſte, ed alle leggi contrarie, ſoſpeſe i Veſcovi, che avean data una tale ſentenza, ſcomunicò *Radulfo*, e ſottopoſe il regno ad un' interdetto. Un tal ſevero procedere d' *Ivone* causò in *Francia* un diſturbo molto grande, mormorandoſi dai Veſcovi e dal po-

Li Romani cercano di ravvivare l' antica repubblica, e ſtabiliſcono un ſenato.

Anno Domini 1142.

po-

(w) Sigon.l.ii. p.276. Otho. Friſingens. l.vii.c.27.

polo di quel reame contro del Pontefice, e minacciando di niegare la sua autorità, e sottrarsene. Essendosi adunque *Innocenzo* grandemente afflitto, per la loro disubbidienza, e per le sedizioni, che in *Roma* tuttavia continuavano, cadde in un gran languore, e ne passò di vita l'anno seguente a'dì 24. di *Settembre* (x).

Morte di Papa Innocenzo. *Anno Domini* 1143.

Il giorno appresso la morte d' *Innocenzo*, li Cardinali si unirono per eleggere il successore, ed essendo in gran terrore del partito repubblicano, il quale andava facendosi di giorno in giorno vie maggiormente potente, elessero d'unanime consenso *Guido* di *Castello*, ch' era un Cardinal prete, il quale prese il nome di *Celestino* II. Tosto dopo la sua elezione si riconciliò col Re di *Francia*, e tolse da quel regno l'interdetto; ma non si sa sotto quali condizioni. Indi, avend' ordinati molti Vescovi, preti, e diaconi, passò di vita intorno ai principj di *Marzo*, e fu sepolto nella Chiesa del *Laterano*.

Egli è succeduto da Celestino *II.*

Morte di Celestino *II. il qual' è succeduto da* Lucio *II.*

A *Celestino* II. succedè due giorni dopo la sua morte *Gerardo* Cardinal prete col titolo della Santa Croce in *Gerusalemme*, il quale prese il nome di *Lucio* II. Frattanto i sediziosi *Romani*, aven-

(x) Vita Innocent. ex Card. Arrag. Otho Frising. ub. sup.

avendo messa in piede una forma di governo, conferirono la dignità di Patrizio a *Giordane*, ch' era uno dei figliuoli di *Pietro Leone*; ed indi avendo abbracciate le dottrine di *Arnoldo* di *Brescia*, donde vennerò appellati *Arnoldisti*, si resero padroni di tutte le piazze forti della città, e mandarono a richiedere al Papa, che rassegnasse in potere del loro senato l' amministrazion' e governo di tutte le cose temporali, e si contentasse soltanto di aver la cura degli affari appartenenti al governo spirituale, e delle decime ed offerte de' fedeli, ad imitazione ed esempio delli primitivi seguaci di *S. Pietro*. Or' eglino non aspettarono neppure, che il Papa condiscendesse ad una tale loro richiesta, ma si assunsero ed arrogarono la civile giurisdizione, cacciarono via gli ufficiali, a cui erasi da esso lui data la loro rispettiva incumbenza, ed appropiarono le rendite della città, e del patrimonio della Chiesa al proprio loro uso. *Lucio* intanto, avendo conchiusa una triegua col Re di *Sicilia*, il quale in questo tempo avea fatta un' invasione negli stati della Chiesa nella *Campania*, scrisse una lettera sommessiva all' Imperatore, in cui pregollo a prestargli la sua assistenza contro i sedi-

Li Roman *assumono la giurisdizione civile*.

diziosi *Romani*. Ricevè similmente esso Imperatore *Corrado* un'altra lettera anche dal partito repubblicano, nella quale l'informarono, e fecero assapere, come ciò, ch'erasi da loro fatto era stato per l'onore di lui, e provenuto dalla loro fedeltà, che gli conservavano. Eglino invitaronlo similmente a portarsi nella città dicendogli, che aveano riedificato il ponte *Milviano*, per facilitargli l'accesso, e conchiusero la lettera con augurargli che godesse l'imperio in quella istessa guisa, come lo avean goduto un *Giustiniano* ed un *Costantino*. Frattanto *Lucio*, avendo determinato di opporsi, se gli fosse possibile, ed impedire la rivoluzione, unì un considerabil corpo di truppe, ed assediò li senatori nel Campidoglio; ma essendo stato ferito da una pietra scagliatagli dagli assediati, pochi giorni dopo passò di vita (y).

Lucio *II.* è *ucciso*. *Anno Domini* 1145.

Fine del Tomo II. del Vol. XXV. Dell' Istoria Moderna d' Italia.

(y) Idem, l. vii. c. 31. Baronii Annal. ad ann. 1144, 1145.

Errori.	Correzioni.
Pag. 906. vers. 12. suo Nunzio *leggi*	suoi Nunzj.
Pag. 948. vers. 24. dalla *leggi*	della